

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

---

**Doc. CCXVIII**  
**n. 3**

## RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO  
PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI  
DELL'UNIONE EUROPEA  
(Anno 2019)

*(Articolo 54, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*

**Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri  
per gli affari europei**

(AGEA)

---

**Comunicata alla Presidenza il 30 novembre 2020**



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Politiche Europee

*Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea*

# Relazione Annuale



## Annual Report

---

(Legge 24 dicembre 2012, n. 234 - art. 54)

**2019**

*Dipartimento per le Politiche Europee*  
*Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea*



**RELAZIONE ANNUALE**  
**ANNUAL REPORT**

**2019**

## PRESENTATION

In 2019, the National Committee for the fight against fraud against the European Union (COLAF), through a regular and prompt coordination at central level and thanks to the effective collaboration of all national administrations concerned, allowed again Italy to be a role model at European level in the fight against the undue and illegal uptake of European resources.

The "2019 Annual Report" to the Parliament, which I have the honor to present, is a sound summary of the excellent results achieved and illustrates the strategic guidelines adopted at national level in the anti-fraud sector.

In the year under review, there was a further decline in the levels of irregularities/fraud: in fact, figures confirm the ongoing downward trend from -2.4% in 2018 (in absolute terms equal to -2.2 million euros compared to 2017) to a further -59.91% in 2019 (in absolute terms equal to -53.8 million euros compared to 2018).

In addition, the meticulous and prompt coordination by the Anti-Fraud Unit of the Guardia di Finanza - COLAF Technical Secretariat - allowed to close, in agreement with the European Commission, the considerable number of 583 files concerning old cases of irregularities/fraud. This effort allowed to avoid a financial correction to the national budget of about €133 million.

Considering the remarkable results achieved, I specifically mandated COLAF to continue in the near future along the direction already taken, i.e. towards an increasingly careful and effective search for fraudsters of public funds, in order to avoid that the economic resources available, even more valuable and needed because of the current difficult economic situation, are ineffectively used.

This action, on a closer look, cannot fail to take into account also (or especially) the renewed global socio/economic scenario resulting from the well-known COVID-19 pandemic.

It is no coincidence that the European Union has already adopted a series of extraordinary emergency measures, as it is well known:

- ✓ on the one hand, the Member States are allowed to use the European Structural and Investment Funds with an exceptional additional flexibility;
- ✓ on the other hand, a range of new interventions and different implementations of the existing European programs have been introduced including, in particular, the "Recovery and resilience facility (RRF)".

The facilitating regulatory instruments in place and those that are to be launched must, of course, be accompanied by effective and innovative anti-fraud prevention measures capable of increasing the performance levels of the delivery processes.

Therefore, COLAF, through its valuable role of coordination of the relevant Administrations and as a fundamental liaison with the European Institutions, shall give an extraordinary input of ideas that must take into account two important and concomitant factors:

- ✓ the conclusion of the 2014/2020 programming period of Structural and Investment Funds (SIF; alike the previous ones, we are heading for the so-called "n+2/3" phase, i.e. the additional time normally granted to Member States for the use of resources not yet used, physiologically afflicted by simultaneous and competing problems representing, so to speak, "two sides of the same coin";

## PRESENTAZIONE



Anche nell'anno 2019, il Comitato nazionale per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), attraverso la costante e puntuale azione di coordinamento svolta a livello centrale e grazie all'efficace collaborazione di tutte le Amministrazioni nazionali competenti in materia, ha fatto sì che l'Italia si ponesse, ancora una volta, all'interno dello scenario europeo, quale Paese modello nella lotta ai fenomeni di indebita e illecita captazione di risorse europee.

La "Relazione annuale 2019" al Parlamento, che mi pregio di presentare, costituisce una valida sintesi degli eccellenti risultati conseguiti e fornisce le linee strategiche adottate a livello nazionale nel settore antifrode.

Nell'annualità in esame si è registrato un ulteriore calo dei livelli di irregolarità/frode: i dati confermano, infatti, il costante trend in diminuzione passando dal -2,4% del 2018 (in termini assoluti pari -2,2 milioni di euro rispetto al 2017) all'ulteriore -59,91% del 2019 (in termini assoluti pari a -53,8 milioni di euro circa rispetto al 2018).

Inoltre, il meticoloso e puntuale lavoro di coordinamento svolto dal Nucleo antifrode della Guardia di Finanza, quale Segreteria tecnica COLAF, ha permesso di chiudere, in accordo con la Commissione europea, il considerevole numero di 583 dossier concernenti casi di irregolarità/frode più risalenti nel tempo, evitando che venisse applicata una rettifica finanziaria sul bilancio nazionale pari a circa 133 milioni di euro.

Tenuto conto dei ragguardevoli risultati conseguiti, ho dato preciso mandato al COLAF affinché, anche nel prossimo futuro, prosegua con forza nella direzione già intrapresa ovvero verso una sempre più attenta ed efficace ricerca dei frodatori di provvidenze pubbliche, al fine di evitare che le risorse economiche in campo, rese ancor più preziose e necessarie dalla difficile congiuntura economica in corso, possano essere inefficacemente impiegate.

Detta azione, a ben vedere, non potrà non tener conto anche (o in special modo) del rinnovato scenario socio/economico globale consequenziale alla ben nota pandemia da COVID-19.

Non a caso, come noto, l'Unione europea ha già adottato, in via emergenziale, una serie di misure straordinarie che prevedono:

- ✓ da un lato, la possibilità per gli Stati membri di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei con un'aggiuntiva flessibilità eccezionale;
- ✓ dall'altro, un ventaglio di nuovi interventi e diverse implementazioni ai programmi europei esistenti tra cui, in particolare, il "Recovery and resilience facility (RRF)".

Gli strumenti normativi agevolativi in atto e quelli che saranno varati dovranno essere, come ovvio, affiancati da efficaci ed innovative misure di prevenzione antifrode in grado di incrementare i livelli di performance dei processi di erogazione.

Pertanto, il COLAF, attraverso il suo prezioso ruolo di coordinamento di tutte le competenti Amministrazioni e di fondamentale raccordo con le Istituzioni europee, sarà chiamato a fornire un contributo straordinario di idee che dovrà tener conto di due importanti e contestuali fattori:

- ✓ la conclusione della programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento (SIE) che volge, come per le precedenti, verso la cosiddetta fase "n+2/3", ovvero quel lasso di tempo ulteriore normalmente concesso

agli Stati membri per l'impiego delle risorse non ancora utilizzate, fisiologicamente afflitto da problematiche simultanee e concorrenti che rappresentano, per così dire, "due facce della stessa medaglia", ovvero:

- la necessità, in capo alle Autorità di gestione, di velocizzare al massimo le procedure di impiego dei fondi onde evitarne il disimpegno automatico;
  - l'inevitabile (e correlato) incremento dei casi di irregolarità/frode da sempre riscontrato a livello statistico;
- ✓ il simultaneo avvio dei programmi finanziari straordinari sopracitati, le cui fasi attuative, pur nell'ambito dell'eccezionalità degli strumenti, non potranno fare a meno di adeguati dispositivi connessi al funzionamento del sistema di gestione e controllo, che deve rimanere un importante ed insostituibile presidio di legittimità e regolarità delle operazioni da finanziare.

Occorrerà, pertanto, approntare sempre più efficaci e innovative misure antifrode a favore delle Autorità che avranno il difficile onere di gestire tali programmi finanziari.

Saranno, innanzitutto, necessari strumenti in grado di agevolare, al massimo, una puntuale analisi di tipo soggettivo dei possibili beneficiari finali dei fondi, fornendo dati certi sull'eventuale presenza di precedenti specifici, penali, erariali, amministrativi ovvero sul così detto rischio del "double funding".

Inoltre, sarà fondamentale implementare la delicata fase che si colloca a valle dei procedimenti amministrativi gestionali dei casi di irregolarità e frode, volti a definire celermente ciascun dossier "pendente", in accordo con la Commissione europea, per evitare il rischio di procedure di disimpegno/riduzione dei fondi e, quindi, conseguenti dannose ricadute economiche sul bilancio nazionale.

Proprio in ragione di tali pressanti esigenze, rilevo con particolare soddisfazione che il COLAF ha già avviato innovative progettualità ed azioni strategiche in partenariato, peraltro già approvate e cofinanziate dalla Commissione europea - Ufficio Europeo Lotta Anti-Frode (OLAF) - nell'ambito del noto programma finanziario "HERCULE III", che avranno indubbe e positive ricadute, a breve e a lungo termine, nel complessivo quadro d'azione antifrode.

Tra le principali si evidenziano, in particolare:

- ✓ "PIAF-IT" (Piattaforma Integrata Anti-Frode), in collaborazione istituzionale con l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (I.G.I.T.) e l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.) della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, che apporterà non solo sicuri benefici in sede repressiva, nella selezione dei soggetti da sottoporre a controllo, ma anche e soprattutto il necessario e fondamentale miglioramento qualitativo nella delicata e, per certi aspetti ancor più cruciale, valutazione preventiva di tipo reputazionale dei possibili beneficiari, da svolgere, auspicabilmente, nella fase ante-erogazione dei fondi;
- ✓ "CATONE" (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences), in partenariato con la Procura Generale della Corte dei Conti, volta all'approfondimento ed allo studio di ogni possibile misura, tanto normativa che organizzativa, in grado di implementare le attività di recupero delle somme di denaro indebitamente erogate.

Concludo, quindi, ringraziando tutte le Amministrazioni che fanno parte del COLAF per la proficua attività svolta, cui va il mio particolare e sentito plauso: solo il costante e lodevole impegno profuso quotidianamente nel lavoro permette il raggiungimento di tali risultati!

Sono certa che si proseguirà su questa via maestra, forti della consapevolezza dell'importante e fondamentale ruolo di garanti degli interessi economico-finanziari dell'Unione europea e, quindi, dell'Italia tutta.

**Laura Agea**

Sottosegretario di Stato per gli Affari europei | *Undersecretary of State for European Affairs*

- the need, on the part of the Managing Authorities, to speed up as much as possible the procedures for the use of funds in order to avoid their automatic decommitment;
  - the inevitable (and related) increase in cases of irregularities/fraud that has always been detected at a statistical level;
- ✓ the simultaneous launch of the above mentioned extraordinary financial programs. The implementation of these latter, despite the exceptional nature of the instruments, cannot do without adequate mechanisms connected to the functioning of the management and control system, which must remain an important and irreplaceable safeguard of the legality and regularity of the operations to be financed.

Therefore, it will be necessary to devise increasingly effective and innovative anti-fraud measures to the benefit of the Authorities. These latter will have the difficult burden of managing these financial programs.

First of all, tools will be needed to facilitate as much as possible a detailed subjective analysis of the possible final beneficiaries of funds, providing reliable data on any specific prior criminal, tax, administrative records or the so-called risk of "double funding".

In addition, it will be essential to implement the sensitive phase that precedes the administrative management procedures of cases of irregularities and fraud, aimed at rapidly defining each "pending" dossier, in agreement with the European Commission, in order to avoid the risk of decommitment/reduction of funds and, therefore, harmful economic consequences for the national budget.

In view of these urgent needs, I am particularly pleased to note that COLAF has already launched innovative partnerships and strategic actions, already approved and co-financed by the European Commission - European Anti-Fraud Office (OLAF) under the well-known financial program "HERCULE III". This latter will have undoubtedly positive short and long term effects within the overall framework of anti-fraud actions.

Among the main ones, it is worth highlighting the following:

- ✓ "PIAF-IT" (Integrated Anti-Fraud Platform), an institutional collaboration with the General Inspectorate for Information Technology and Technological Innovation (I.G.I.T.) and the General Inspectorate for Financial Relations with the European Union (I.G.R.U.E.) of the General Accounting Office of the State - Ministry of Economy and Finance; it will bring not only sure benefits in terms of repression, in the selection of subjects to control, but also and above all in terms of the essential and fundamental qualitative improvement in the sensitive and, in some ways even more crucial, preventive reputational evaluation of possible beneficiaries. Hopefully, this evaluation will be conducted prior to the disbursement of funds;
- ✓ "CATONE" (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences), in partnership with the Attorney General's Office of the Court of Auditors, aimed at deepening and studying every possible measure, both regulatory and organizational, in order to recover any unduly paid sums.

I conclude, therefore, by thanking all COLAF member Administrations for their fruitful activity; I would like to give them my particular and heartfelt praise: only a constant and praiseworthy daily commitment allows to achieve such results!

I am sure that we will continue along this path, aware of the important and fundamental role of guarantor of the economic-financial interests of the European Union and, therefore, of Italy as a whole.

# SOMMARIO

## CONTENTS

### PARTE PRIMA

- 6** **IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F.)**  
**COMMITTEE FOR COMBATING FRAUD IN THE EUROPEAN UNION**
- 7** **ATTIVITÀ DEL COMITATO NELL'ANNO 2019**  
*COMMITTEE ACTIVITY IN 2019*
- 7** **ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE EUROPEA**  
*ACTIVITY PERFORMED IN EUROPE*
- 13** **ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE DOMESTICA**  
*ACTIVITY PERFORMED ON NATIONAL LEVEL*
- 29** **LINEE FUTURE DI ATTIVITÀ DEL COMITATO**  
*FUTURE LINES OF THE COMMITTEE'S ACTIVITY*
- 32** **APPENDICE PARTE PRIMA**

### PARTE SECONDA

- 38** **ANALISI STATISTICA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ E FRODE**  
**STATISTICAL ANALYSIS OF CASES OF IRREGULARITY AND FRAUD**
- 38** **NOTA METODOLOGICA**  
*METHODOLOGICAL NOTE*
- 49** **LIVELLO EUROPEO**  
*EUROPEAN LEVEL*
- 52** **LIVELLO NAZIONALE**  
*NATIONAL LEVEL*
- 52** **Fondi Strutturali** | *Structural Funds*
- 78** **Politica Agricola Comune (PAC)** | *Common Agricultural Policy*
- 91** **Risorse proprie** | *Traditional own resources*

### PARTE TERZA

- 93** **CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL CO.L.A.F.**  
**CONTRIBUTIONS FROM THE ADMINISTRATIONS PARTICIPATING IN THE CO.L.A.F.**
- 94** **CORTE DEI CONTI**
- 96** **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
*MINISTRY OF INFRASTRUCTURE AND TRANSPORT*
- 97** **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
*MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE*
- 98** **GUARDIA DI FINANZA**
- 101** **AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**  
*NATIONAL AGENCY FOR ACTIVE LABOR POLICIES*
- 102** **AGENZIA DELLA REGIONE CALABRIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**
- 104** **AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA**  
*ANTI-FRAUD POLICY*
- 106** **AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**  
*CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY*
- 108** **AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE**  
*AGENCY FOR TERRITORIAL COHESION*



# PARTE PRIMA

## COMMITTEE FOR COMBATING FRAUD IN THE EUROPEAN UNION<sup>1</sup>

The Committee is the Governing Body responsible for the preparation and development of the national strategy on the theme of the fight against irregularities/Fraud to the detriment of the budget of the European Union.

Implemented with law of 1992<sup>2</sup>, the Committee has been redefined, in composition and tasks, with Decree of the President of the Republic of 14 May 2007, no. 91<sup>3</sup> and, the latest, with Law of 24 December 2012, no. 234<sup>4</sup>, and renamed and definitively inserted into the organizational chart of the Presidency of the Council of Ministers - Department for European Policies.

The Committee, by force of law<sup>5</sup>, has been assigned functions of consultation and coordination of all the national and regional Administrations that perform activities in the fight against fraud and irregularities in these sectors: business, common agricultural policy and structural funds.

In addition, the Committee has the specific task of:

- monitoring the flow of all communications of Irregularities/Frauds that Italy sends to OLAF (which concern - specifically - the sums unduly paid and those recovered);
- planning the annual Questionnaire pursuant to art. 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), as well as any other document inherent to the specific "anti-fraud" theme, whose compiling is required by the European Institutions;
- participating in competent European round table work groups on the theme of the anti-fraud fight (Co.Co.L.A.F.) of the Committee and the Anti-Fraud Group (A.F.G.) of the European Council.

Representatives at the highest levels of all the Administrations concerned with the management of European Funds, as well control activities, take part in the Committee.

## IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F.)<sup>1</sup>

Il Comitato è l'Organo di Governo preposto alla elaborazione ed allo sviluppo della strategia nazionale sul tema della lotta all'irregolarità e alle frodi in danno del Bilancio dell'Unione europea.

Istituito con legge del 1992<sup>2</sup>, il Comitato è stato ridefinito nella composizione e nei compiti con il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91<sup>3</sup> e, da ultimo, con legge 24 dicembre 2012, n. 234<sup>4</sup>, è stato rinominato ed inserito definitivamente nella pianta organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee.

Al Comitato, in forza di legge<sup>5</sup>, sono state attribuite funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento di tutte le Amministrazioni nazionali e regionali che svolgono attività di contrasto alle frodi e alle irregolarità attinenti al settore fiscale, quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali.

Inoltre, il Comitato ha lo specifico compito di:

- monitorare il flusso di tutte le comunicazioni di irregolarità/frodi che l'Italia invia all'OLAF (per quanto concerne - in particolare - le somme indebitamente erogate e quelle recuperate);
- predisporre il Questionario annuale ex art 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), nonché ogni altro documento inerente alla peculiare tematica "antifrode", la cui compilazione sia richiesta dalle Istituzioni europee;
- partecipare ai competenti tavoli di lavoro europei sul tema della lotta antifrode, ovvero al Comitato europeo lotta antifrode (Co.Co.L.A.F.) della Commissione ed al Gruppo Anti Frode (GAF) del Consiglio dell'Unione.

Fanno parte del Comitato i rappresentanti, ai massimi livelli, di tutte le Amministrazioni deputate alla gestione dei Fondi europei, nonché alle attività di controllo.



Riunione Colaf

1 Hereafter called "Committee" or "COLAF".

2 Art. 76, paragraph 2, law of 19 February 1992, no. 142.

3 Art. 3, paragraphs 1 and 2.

4 Art. 54, paragraph 1.

5 Art. 3, D.P.R. of 14 May 2007, no. 91.

1 Di seguito denominato "Comitato" o "COLAF".

2 Art. 76, comma 2, legge 19 febbraio 1992, n. 142.

3 Art. 3, commi 1 e 2.

4 Art. 54, comma 1.

5 Art. 3, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91.



Il Comitato si avvale di una Segreteria tecnica composta da personale del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea<sup>6</sup> operante presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da personale del Dipartimento stesso. La Segreteria tecnica è coordinata da un Ufficiale Superiore del predetto Nucleo.

Per espressa previsione normativa, il Comitato non comporta alcun onere economico a carico del bilancio nazionale, neanche derivante dal suo funzionamento.

Inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 3, par. 4, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Comitato ha assunto la qualifica di "Servizio centrale di coordinamento antifrode" (c.d. "Anti Fraud Coordination Service - AFCOS") ed è quindi deputato a facilitare un'effettiva cooperazione e lo scambio di informazioni, incluse quelle di natura operativa, con l'Ufficio europeo Lotta Antifrode - OLAF.

## Attività del Comitato nell'anno 2019

Le attività del Comitato sono state orientate, *in primis*, sulla base:

- ✓ delle linee future d'attività previste nella Relazione annuale al Parlamento - anno 2018;
- ✓ del proprio "Regolamento di funzionamento";
- ✓ dei contenuti del "Rapporto al Parlamento ed al Consiglio Europeo - Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta contro le frodi" - anno 2018 della Commissione europea;
- ✓ delle indicazioni inserite nella Risoluzione adottata dal Parlamento europeo sul "Rapporto TIF" - anno 2017.

## Attività svolta in sede europea

In relazione ai peculiari compiti di coordinamento dell'azione antifrode italiana, il Comitato partecipa proattivamente ai lavori delle Istituzioni europee di settore, nonché collabora fattivamente con gli omologhi organismi degli altri Stati membri. A tal fine:

- ✓ elabora specifiche proposte che possano contribuire alla migliore predisposizione di una valida strategia antifrode da parte della Commissione europea, soprattutto al fine di omogeneizzare - secondo le previsioni dell'art. 325 TFUE - le azioni svolte dalla Commissione stessa e dagli Stati membri a tutela del budget dell'Unione;
- ✓ partecipa, per il tramite di propri delegati di volta in volta designati, alle riunioni del "Gruppo Antifrode del Consiglio"<sup>7</sup> (GAF) e del "Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode"<sup>8</sup> (Co.Co.L.A.F.) della Commissione e dei relativi sottogruppi di lavoro;
- ✓ organizza training, visite studio, incontri bilaterali con le competenti strutture antifrode di altri Paesi membri, volti al rafforzamento della collaborazione ed allo scambio di esperienze operative e di "best practices".

6 Di seguito denominato "Nucleo della Guardia di Finanza".

7 Il Gruppo Anti Frode costituisce uno degli Organi preparatori del Consiglio, inserito nell'ambito del settore "Economia e Finanza". Cura la fase di predisposizione tecnica dei progetti normativi europei (Regolamenti, Direttive, ecc.) nel settore antifrode, per la successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo.

8 Il Comitato è istituito, con Decisione della Commissione del 23 febbraio 1994 ed ha sede a Bruxelles, presso la Commissione europea. Ne sono membri i Delegati antifrode di tutti i Paesi dell'Unione. Nel consesso vengono discussi i risultati ottenuti e le strategie antifrode da adottare, a fattor comune, in tutti i Paesi dell'Unione. Di norma, annualmente, vengono svolte una riunione plenaria ed altre quattro di specifici "sottogruppi": "Prevenzione delle frodi"; "AFCOS"; "Comunicazione ed analisi delle frodi e irregolarità"; "Rete Comunicatori antifrode dell'OLAF - OAFCN".

The Committee makes use of a Technical Secretary composed of personnel of the Guardia di Finanza (Italian finance police) for the suppression of frauds against the European Union<sup>6</sup>, working at the Department for European Policies of the Presidency of the Council of Ministers, and of personnel of the same Department. The Technical Secretary is coordinated by the Senior Officer of the aforementioned Italian Financial Police.

For express legislative provision, the Committee shall not involve any economic burden on the national budget, even deriving from its operation.

In addition, regarding the provisions of art. 3, par. 4 of the recent Regulation (EU, EURATOM) no. 883/2013 of the European Parliament and the Council of 11 September 2013 relative to investigations performed by OLAF, the Committee has assumed the qualification of Anti-Fraud Central Coordination Service (so-called "Anti Fraud Coordination Service - AFCOS").

## Committee activity in 2019

The activities of the Committee have been oriented, *in primis*, on the basis:

- ✓ of future business lines on the our Annual Report of the Parliament - year 2018;
- ✓ in its "Operating Regulations";
- ✓ the "Report to the Parliament and the European Council - Protection of the European Union's financial interests - Fight against fraud" - 2018 of the European Commission;
- ✓ the Resolution of the European Parliament on the "PIF Report" - 2017.

## Activity performed in europe

In relation to the specific coordination tasks of Italian anti-fraud action, the Committee pro-actively participates in works of the European institutions of the sector, as well as actively collaborates with the homologous bodies of the other Member States through:

- ✓ develops specific proposals that can contribute to the best arrangement of a valid anti-fraud strategy by the European Commission, especially with the goal of homogenising - according to the provisions of art. 325 TFEU - the actions performed by said Commission and by the Member States to protect the budget of the Union;
- ✓ takes part, through its delegates, who are designated time by time, to the meetings of the "Anti-fraud Group of the Council (AFG)" and the "Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention" (Co.Co.L.A.F.)<sup>8</sup> of the European Commission and of its work subgroups;
- ✓ organizes training, study visits, bilateral meetings with the competent anti-fraud structures of other Member States, aimed at reinforcing the collaboration and exchange of work experiences and "best practices".

6 Hereafter called "Italian Economic Financial Police".

7 The Anti-Fraud group constitutes one of the preparatory Bodies of the Council, inserted into the "Economy and Finance" context. It takes care of the technical preparation phase of European regulation projects (Regulations, Directives, etc.) in the anti-fraud sector, for the following discussion and approval by the European Council and European Parliament.

8 The Committee, implemented by Commission Decision of 23 February 1994, is based in Brussels, at the European Commission. The members are the Anti-fraud Delegates of all countries of the EU. During the assembly the results obtained and the anti-fraud strategies to adopt, a common factor, in all the countries of the EU are discussed. There is usually an annual plenary meeting, and another four specific "subgroups": "Fraud prevention"; "AFCOS"; "Communication and analysis of frauds and irregularities"; "Anti-fraud communicators' network of OLAF - OAFCN".

For already consolidated procedures, the themes that are the discussion topics during the sessions of AFG Co.Co.L.A.F., and various work subgroups are examined by the Committee, either previously with the aim of defining the common Italian position, or subsequently for illustrating and reducing the decisions made in these meetings.

✓ **Approval of specific documents**

In the context of its coordinating plenary meetings, the Committee has discussed and approved the texts of:

- “Questionnaire according to art. 325 TFEU” - year 2018<sup>9</sup>, that the Commission sent to the Member States to be completed in order to verify the main actions (at the regulatory, organisational, operative levels etc.) implemented for the protection of the financial interests of the European Union;
- “Follow up” of the recommendations for 2017<sup>10</sup>, drafted by the European Commission to the Member States, following the “PIF” Report;

✓ **Proactive participation in the work of the “Council's Anti-Fraud Group” (AFG)**

In the year 2019, under the Presidency of the Republic of Romania (1st semester) and the Republic of Finland (2nd semester) specific working sessions were held on the following dates:

- 23 January;
- 19 February;
- 11 March;
- 11 April;
- 21 May;
- 20 June;
- 24 September;
- 30 October;
- 20 November.

The following are the most important articles discussed:

• **Proposal for the modification of Regulation (EU, Euratom) 883/2013 concerning investigations by OLAF**

The main topic at the meetings of the Council's Anti-Fraud Group, for the year 2019, was certainly and indisputably the “Proposal for the modification of Regulation (EU, Euratom) 883/2013”.

9 Every year, the European Commission, in accordance with Article 325 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU), submits to the Member States a specific questionnaire containing questions on issues identified from time to time, about the concrete actions taken to protect the financial interests of the Union. For the year 2018, the questionnaire provided, in addition to the adoption of a national anti-fraud strategy, the indication of (at most) 3 anti-fraud measures adopted in the Member State. The Committee collected and processed all the inputs received, for various reasons, from the central and regional Administrations resulting in the final text of the Italian document presented in February 2019. The Questionnaire was published in the Report of the Commission to the Parliament and the European Council on “Protection of the financial interests of the Union - Fight against fraud” - year 2018 (so-called “PIF Report”), published on October 11, 2019. In reviewing the appropriateness and added value of the individual responses provided by Member States, the European Commission positively mentioned Italy for: 1) having adopted new measures to combat corruption and conflicts of interest, with the ultimate aim of achieving greater transparency in the sensitive area of public procurement; 2) a specific activity by the Guardia di Finanza, aimed at developing operational plans to combat embezzlement, undue requests and/or undue receipt of EU funds and VAT fraud.

10 Every year, the Commission, alongside its PIF Report, gives specific recommendations to the Member States connected to some critical elements detected in the anti-fraud action of the previous year, or strategic profiles towards which to direct (or reinforce) their activities. The Committee has directed the collection and the processing of all the contributions received, in various ways, from the central and regional Administrations, processing so the final text of the Italian document presented in February 2019.

Contestualmente e per prassi ormai consolidata, le tematiche oggetto di discussione nelle sedute del GAF, del Co.Co.L.A.F. e dei vari sottogruppi di lavoro vengono esaminate dal Comitato sia preventivamente, ai fini della definizione della posizione unitaria italiana, sia successivamente per l'illustrazione e la demoltiplicazione delle decisioni assunte in tali consessi.

✓ **Approvazione di specifici documenti**

Nell'ambito delle proprie riunioni plenarie di coordinamento, il Comitato ha discusso ed approvato i testi del:

- “Questionario ex art. 325 TFUE” - anno 2018<sup>9</sup>, che la Commissione ha inviato per la compilazione agli Stati membri, al fine di verificare le principali azioni (a livello normativo, organizzativo, operativo, ecc.) poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- “Follow-up” delle raccomandazioni per l'anno 2017<sup>10</sup>, formulate dalla Commissione europea agli Stati membri, a seguito della Relazione “TIF”.

✓ **Partecipazione proattiva ai lavori del “Gruppo Antifrode del Consiglio” (GAF)**

Nell'anno 2019, sotto la Presidenza della Repubblica di Romania (1° semestre) e della Repubblica di Finlandia (2° semestre), sono state svolte specifiche sessioni di lavoro nelle seguenti date:

- 23 gennaio;
- 19 febbraio;
- 11 marzo;
- 11 aprile;
- 21 maggio;
- 20 giugno;
- 24 settembre;
- 30 ottobre;
- 20 novembre.

Di seguito gli argomenti di maggiore rilevanza discussi:

• **Proposta di modifica del Regolamento (EU, Euratom) 883/2013 sulle indagini dell'OLAF**

L'argomento principe oggetto delle riunioni del Gruppo Antifrode del Consiglio, per l'anno 2019, è senz'altro individuabile nella “Proposta di modifica del Regolamento (EU, Euratom) 883/2013”.

9 Ogni anno la Commissione europea, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), sottopone agli Stati membri uno specifico questionario contenente domande su tematiche di volta in volta individuate, circa le azioni concretamente poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Per l'anno 2018 il Questionario prevedeva, oltre all'adozione di una strategia nazionale antifrode, l'indicazione di (al massimo) 3 misure antifrode adottate nello Stato membro. Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel febbraio 2019. Il Questionario è stato pubblicato all'interno del Rapporto della Commissione al Parlamento ed al Consiglio europeo sulla “Tutela degli interessi finanziari dell'Unione - Lotta contro le frodi” - anno 2018 (cosiddetta “Relazione TIF”), edito l'11 ottobre 2019. Nell'esaminare la congruità ed il valore aggiunto delle singole risposte fornite dagli Stati membri, la Commissione europea ha citato, favorevolmente, l'Italia per: 1) aver adottato nuove misure volte a contrastare la corruzione e i conflitti d'interessi, con il fine ultimo di acquisire maggiore trasparenza nel delicato settore degli appalti pubblici; 2) una specifica attività della Guardia di Finanza, tesa ad elaborare piani operativi volti a contrastare le malversazioni, le richieste indebite e/o il ricevimento indebito di fondi UE e la frode in materia di IVA.

10 Ogni anno la Commissione, a margine della propria Relazione TIF, rivolge specifiche raccomandazioni agli Stati Membri connesse ad alcuni elementi di criticità rilevati nell'azione antifrode dell'anno precedente ovvero a profili strategici verso cui indirizzare (o rafforzare) le proprie attività. Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel febbraio 2019.

Nell'ultima parte del 2019 sono stati avviati triloghi per convergere verso un testo di compromesso da licenziare in via definitiva.

Al momento, tale accordo non è stato raggiunto e, pertanto, il dibattito proseguirà anche nel 2020<sup>11</sup>.

Come per la scorsa annualità, gli argomenti principali di discussione oggetto della proposta di modifica del Regolamento (EU, Euratom) 883/2013 sulle indagini dell'OLAF riguardano:

- ❖ la competenza OLAF in materia di IVA;
- ❖ l'opposizione al controllo OLAF da parte dell'operatore economico e parziale disapplicazione del Reg. (Euratom, CE) 2185/96;
- ❖ l'accesso ai registri centrali e ai dati bancari;
- ❖ l'utilizzo dei rapporti OLAF come prove nell'ambito dei procedimenti amministrativi e giudiziari nazionali;
- ❖ il ruolo dei Servizi di Coordinamento Antifrode/AFCOS;
- ❖ i (futuri) rapporti con "Ufficio del Procuratore europeo" (European Public Prosecutor Office/EPPO).

Nel 2019, in ambito di trologo, sono stati oggetto di proposte di emendamento e, dunque, di dialettica tra le Istituzioni europee e i rappresentanti degli Stati membri, i seguenti argomenti:

- ❖ inserimento del termine "irregolarità", in aggiunta al già presente riferimento alle attività illecite;
- ❖ puntuali modifiche ad alcuni riferimenti o specificazioni sulle definizioni di "persona interessata", "operatore economico" e "resistenza al controllo";
- ❖ modifiche volte a migliorare la collaborazione tra OLAF ed il Comitato di Vigilanza;
- ❖ accesso da parte dell'OLAF a strumenti informatici di proprietà della persona interessata;
- ❖ rilascio di copie di documenti di indagine alle persone indagate e protezione degli informatori;
- ❖ riferimenti sulla qualità dei rapporti OLAF e sulla loro ammissibilità come prova;
- ❖ introduzione della figura del "controllore delle garanzie procedurali";
- ❖ richiamo/estensione delle misure previste dal Reg. 515/97 sulla mutua assistenza amministrativa in materia doganale ed agricola anche sul fronte spese/Fondi strutturali.

Fatti salvi gli esiti finali su tutti gli argomenti declinati, che ovviamente subiranno cambiamenti in relazione alle conclusioni delle negoziazioni ancora in corso, la Delegazione italiana è stata l'unica ad esprimersi a favore dell'emendamento sulla "mutua assistenza amministrativa" in materia di Fondi strutturali. In tal senso è stato fatto presente che il Parlamento europeo, nelle sue ultime "Risoluzioni" sulle relazioni annuali sulla protezione degli interessi finanziari dell'UE, ha richiamato la necessità che la Commissione proponga un testo in materia di mutua assistenza per il lato spese. Necessità evidenziata anche dalla Presidente della Commissione europea che, in senso generale, si è pubblicamente impegnata in aula a Strasburgo a dare corso a richieste di provvedimenti legislativi, se avanzate a maggioranza dal Parlamento.

In the last part of 2019, trilogues were launched to converge towards a final text to release.

At present, no agreement has been reached and, therefore, the debate will continue in 2020<sup>11</sup>.

As it happened last year, the main topics of discussion covered by the proposal to amend Regulation (EU, Euratom) 883/2013 on OLAF investigations concern:

- ❖ OLAF's competence on VAT;
- ❖ the opposition to OLAF control by an economic operator and partial disregard of Regulation (Euratom, EC) 2185/96;
- ❖ access to central registers and bank data;
- ❖ use of OLAF reports as evidence in national administrative and judicial proceedings;
- ❖ role of the Anti-Fraud Coordination Services/AFCOS;
- ❖ (future) relations with the "European Public Prosecutor's Office/EPPO".

In 2019, within the trilogue, the following topics were the subject of proposals for amendment and, therefore, of debate between the European institutions and the representatives of the Member States:

- ❖ introduction of the term "irregularity", in addition to the existing reference to illegal activities;
- ❖ precise changes to some references or specifications on the definitions of "person concerned", "economic operator" and "reluctance to control";
- ❖ changes aimed at improving cooperation between OLAF and the Supervisory Committee;
- ❖ access by OLAF to IT tools owned by the person concerned;
- ❖ release of copies of investigation documents to persons under investigation and protection of whistleblowers;
- ❖ references to the quality of OLAF reports and their admissibility as evidence;
- ❖ introduction of the figure of the "controller of procedural guarantees";
- ❖ recall/extension of the measures provided for by Reg. 515/97 on mutual administrative assistance in customs and agricultural matters, including on the expenditure/structural funds front.

Without prejudice to the final results on all the above subjects, which will obviously undergo changes in relation to the results of the negotiations still in progress, the Italian Delegation was the only one to express itself in favor of the amendment on "mutual administrative assistance" in the field of Structural Funds. In this regard, it was pointed out that the European Parliament, in its latest "Resolutions" on the annual reports on the protection of the EU's financial interests, called for the need for the Commission to propose a text on mutual assistance on the expenditure side. This need was also highlighted by the President of the European Commission who, broadly speaking, publicly pledged in Strasbourg to follow up requests for legislative measures, if requested by a majority of the Parliament.

<sup>11</sup> Per "triloghi" s'intendono negoziati informali cui prendono parte alcuni rappresentanti di Parlamento, Consiglio e Commissione. Nel corso di tali negoziati le tre Istituzioni concordano orientamenti politici e bozze di emendamenti riguardo alle proposte legislative avanzate dalla Commissione.

<sup>11</sup> "Trilogues" are informal negotiations involving representatives of the Parliament, the Council and the Commission. In the course of these negotiations the three institutions agree on political guidelines and draft amendments to the legislative proposals put forward by the Commission.

The Italian Delegation, on the subject of “mutual administrative assistance” in the Structural Funds, has always taken a clear position in favor of a Regulation governing the matter. So much so that the subject was included, in 2014, in the legislative program of the Council Anti-Fraud Group, during the six months of the Italian Presidency of the Council of the European Union.

In practice, to date, a direct exchange among the Control Administrations of the different Member States is not possible in this sector, unlike in the Common Agricultural Policy, due to Council Regulation (EC) No. 515/97 of 13 March 1997<sup>12</sup> and the “Naples 2” Convention.

#### • **Anti-Fraud Financing Programme (SAFP)**

The program is part of a broader package of initiatives included in the EU's Multiannual Financial Framework 2021/2027.

It will bring together, under a single program, the current Hercule Program components (protection of EU financial interests), support to reporting activities based on “I.M.S.” and the operational provisions of the AFIS “Anti Fraud Information System”<sup>13</sup>.

The funding that SAFP shall ensure is closely related to the ongoing activities financed by the current Hercule III regulation.

At present, there has been a delay in the start of the trilogue. This may result in a postponed publication of the relevant calls for proposals.

#### • **Funding program on the fight against Euro counterfeiting. Pericles IV (2021-2027)**

The proposal for an EU Regulation which - as of 1.1.2021 - will extend and replace the current exchange, training and assistance program “Pericles 2020”<sup>14</sup> is based on the positive outcome of “Pericles 2020”.

This sector-specific funding initiative will ensure continuity in the action to support the fight against Euro counterfeiting. The program will be implemented under direct management, with a 75% EU co-financing, which can reach 90% in justifiable cases.

As to the timing of the start of the trilogue, the negotiation is linked to the simultaneous discussion on the 2021-2027 Multiannual Financial Framework (MFF). This may lead to a postponed publication of the relevant calls for proposals.

#### • **Exchange of views with institutions<sup>15</sup>**

The most important topic addressed during the exchange of views concerns the evolution of the role of the European Anti-Fraud Office in the medium and long run. In this regard, the document prepared by the Office itself was reviewed. It refers to aspects of the rule of law, the strengthening of the Customs Union also with regard to data analysis and the future role of OLAF in the areas of protection of the health and safety of citizens and the environment.

As a common factor, a generalized caution has emerged regarding a possible extension of OLAF's powers or its scope of action to aspects not related to the protection of the EU's financial interests.

La Delegazione italiana, in tema di “mutua assistenza amministrativa” nei Fondi strutturali, ha da sempre una posizione netta e chiara a favore di un Regolamento che disciplini la materia. Tant'è che l'argomento è stato inserito, nel 2014, nel programma legislativo del Gruppo Antifrode del Consiglio, durante il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

In pratica, ad oggi, in tale settore non è possibile uno scambio diretto tra le Amministrazioni di controllo dei diversi Stati membri, a differenza di quanto avviene nel settore della Politica Agricola Comune per effetto del Regolamento (CE) n. 515/97 del Consiglio del 13 marzo 1997<sup>12</sup> e della Convenzione “Napoli 2”.

#### • **Programma di Finanziamento Antifrode (SAFP)**

Il programma rientra nel più vasto pacchetto di iniziative ricomprese nel quadro pluriennale finanziario dell'UE 2021/2027.

Lo stesso riunirà, sotto un unico programma, le componenti dell'attuale Programma Hercule (protezione interessi finanziari UE), il supporto alle attività di reportistica basate sull'“IMS” e le disposizioni operative dell'AFIS “Anti Fraud Information System”<sup>13</sup>.

I finanziamenti che il SAFP dovrà assicurare sono in stretta continuità con attività in corso e finanziate dall'attuale regolamento Hercule III.

Allo stato, si è registrato un ritardo nell'avvio del trilatero e ciò potrebbe conseguentemente comportare un differimento della pubblicazione dei relativi bandi.

#### • **Programma di finanziamento sulla lotta alla contraffazione dell'Euro. Pericle IV (2021-2027)**

La proposta di Regolamento UE che a partire dall'1.1.2021 prorogherà e sostituirà l'attuale programma di scambi, formazione e assistenza “Pericle 2020”<sup>14</sup>, si basa sugli esiti positivi della valutazione del programma “Pericle 2020”.

L'iniziativa di finanziamento settoriale assicurerà continuità all'azione di supporto alla lotta alla contraffazione dell'Euro. L'attuazione del programma avverrà sempre come gestione diretta, con il 75% di co-finanziamento UE, che potrà arrivare in casi giustificati fino al 90%.

Sulla tempistica dell'avvio del trilatero il negoziato è legato alla contemporanea discussione del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il 2021-2027, che potrebbe comportare un differimento della pubblicazione dei relativi bandi.

#### • **Scambio di opinioni con le Istituzioni<sup>15</sup>**

L'argomento di maggior rilevanza oggetto dello scambio di opinioni attiene all'evoluzione del ruolo dell'Ufficio Antifrode europeo nel medio e lungo termine. In tal senso, è stato esaminato il documento preparato dallo stesso Ufficio che richiama aspetti sullo stato di diritto, sul rafforzamento dell'Unione doganale anche in materia di analisi dei dati e sul futuro ruolo dell'OLAF nei settori della protezione della salute e della sicurezza dei cittadini e dell'ambiente.

A fattor comune, è emersa una generalizzata prudenza circa un'eventuale estensione dei poteri dell'OLAF o del suo campo d'azione ad aspetti non legati alla tutela degli interessi finanziari dell'UE.

12 On mutual assistance between the administrative authorities of the Member States and cooperation between them and the Commission to ensure the correct application of the customs and agricultural legislation.

13 According to article 42bis of Regulation (EC) 515/97 regarding mutual administrative assistance in customs and agricultural matters.

14 Reg. (UE) 331/2014.

15 Pursuant to Article 16 of Regulation (EU, EURATOM) no 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013. The rule provides that the European Parliament, the Council and the European Commission shall meet once a year with the Director General of OLAF for an exchange of views on the Office's anti-fraud policy on methods to prevent and combat fraud, corruption and any other illegal activities affecting the financial interests of the Union.

12 Relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola.

13 Di cui all'articolo 42bis del Regolamento (CE) 515/97 sulla mutua assistenza amministrativa in materia doganale ed agricola.

14 Reg. (UE) 331/2014.

15 Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE, EURATOM) N. 883/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013. La norma prevede che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea incontrano una volta l'anno il direttore generale dell'OLAF per uno scambio di opinioni sulla politica antifrode dell'Ufficio in merito ai metodi di prevenzione e di lotta contro le frodi, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione.

✓ **Partecipazione ai lavori del “Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode” (Co.Co.L.A.F.)**

Il Comitato segue i lavori del “Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode - Co.Co.L.A.F.” e dei vari sottogruppi di lavoro, così come previsto dall’art. 5 del proprio Regolamento di funzionamento.

Nel dettaglio, nell’anno 2019, il Comitato ha partecipato attraverso propri delegati alle seguenti sessioni di lavoro:

- 14 maggio e 5 dicembre (“Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group”);
- 12 e 13 giugno (riunione “plenaria”);
- 24 ottobre (“AFCOS Group”);
- 7 novembre (“Fraud Prevention Group”).

Di seguito si riportano gli argomenti di maggiore rilevanza in discussione:

• **Relazione “TIF” - Anno 2019 della Commissione Ue**

Uno degli obiettivi primari delle attività svolte nell’ambito delle sessioni del Co.Co.L.A.F. è la condivisione tra Commissione europea e Stati membri della Relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo sulla “Tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea - Lotta alla frode” (TIF).

Tra i vari contenuti della Relazione “TIF” - Anno 2019 si segnalano:

- ❖ la complementarietà delle misure intraprese dalla Commissione e dagli Stati membri in chiave antifrode;
- ❖ l’uso di strumenti tecnici per l’analisi di rischio;
- ❖ l’importanza di stabilire strategie nazionali antifrode;
- ❖ la necessità di attendere il consolidamento di alcuni dati statistici su frodi e irregolarità;
- ❖ l’aggiornamento costante dei casi seguiti ed inseriti nel sistema di gestione delle irregolarità (IMS).

In questo scenario, il Comitato nazionale ha da sempre tenuto un approccio proattivo verso le tematiche in discussione nelle sessioni del Co.Co.L.A.F. e dei relativi sottogruppi di lavoro e tavoli tecnici.

L’obiettivo primario è quello di condividere con le Istituzioni europee e gli Stati membri il peculiare know how antifrode in possesso delle Amministrazioni nazionali e, in particolare, delle Forze di polizia le cui attività investigative sono spesso considerate, a livello europeo, vere e proprie “best practices”.

Non a caso, infatti, la Commissione europea ha più volte manifestato il deciso apprezzamento nei confronti del Comitato evidenziando, anche per l’anno in riferimento, alcune *best practices* in particolare riferibili:

- ❖ all’attività svolta dalla Guardia di Finanza in tema di elaborazione di piani operativi specifici per contrastare le malversazioni, le richieste indebite e/o il ricevimento indebito di fondi UE e la frode in materia di IVA;
- ❖ al consolidamento della struttura antifrode dell’AGEA, attraverso attività di analisi e controlli mirati e convenzioni con Agenzie nazionali specializzate nell’amministrazione dei beni sequestrati alle organizzazioni criminali.

• **Questionario ex Art. 325 - Anno 2019**

Per l’anno 2019, la Commissione ha chiesto ai Paesi membri, attraverso il Questionario ex art. 325 TFUE, di rendere nota l’eventuale elaborazione di una propria “strategia nazionale antifrode” (NAFS) e in quali settori questa trova pratica applicazione. Lo stesso documento, come per prassi oramai consolidata, contempla una serie di domande concernenti le tre misure più importanti, nel settore legislativo, amministrativo, organizzativo od operativo, adottate a tutela del Bilancio dell’Unione europea.

✓ **Participation in works of the “Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention” (Co. Co.L.A.F.) of the European Commission**

The Committee follows the works of the “Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention - Co.Co.L.A.F.” of the European Commission, and of various work subgroups, as provided by art. 5 of the Operating Regulation.

In detail, in 2019, the Committee participated in the following work sessions through its delegates:

- 14 May and 5 December (Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group”);
- 12 and 13 June (“plenary” meeting);
- 24 October (“AFCOS Group”);
- 7 November (“Fraud Prevention Group”);

The following are the most important articles under discussion:

• **“Pif” report - year 2019 of the EU Commission**

One of the main goals of the activities carried out within the Co.Co.L.A.F. sessions is the sharing between the European Commission and Member States of the Annual Report to the Council and the European Parliament on the “Protection of the financial interests of the European Union - Fight against fraud” (PFI).

Among the various contents of the PFI Report - Year 2019 it is worth mentioning:

- ❖ complementary measures taken by the Commission and the Member States in the fight against fraud;
- ❖ use of technical instruments for risk analysis;
- ❖ importance of establishing national anti-fraud strategies;
- ❖ the need to wait for the consolidation of some statistical data on fraud and irregularities;
- ❖ continuous updating of the cases followed and included in the Irregularity Management System (I.M.S.).

In this scenario, the National Committee has always taken a proactive approach to the issues under discussion in the Co.Co.L.A.F. sessions and related subgroups and technical panels.

The primary objective is to share with the European Institutions and the Member States the peculiar anti-fraud know-how of the national Administrations and, in particular, by the police forces whose investigative activities are often considered, at European level, as true “best practices”.

It is no coincidence, in fact, that the European Commission has repeatedly expressed its strong appreciation to the Committee highlighting, also for the year in question, a number of best practices like:

- ❖ the activity carried out by the Guardia di Finanza in terms of drawing up specific operational plans to combat embezzlement, undue requests and/or undue receipt of EU funds and VAT fraud;
- ❖ consolidation of the anti-fraud structure of AGEA, through targeted analysis and controls and agreements with national agencies specialized in the administration of assets seized from criminal organizations.

• **Questionnaire pursuant to art. 325 - Year 2019**

For the year 2019, the Commission asked the Member States, through the Questionnaire under Art. 325 TFEU, to disclose the possible drafting of a “national anti-fraud strategy” (NAFS), and indicating the areas of its practical application. The same document, as for well-established practices, includes a series of questions about the three most important measures, in the legislative, administrative, organizational and/or operational sectors, adopted for the protection of the EU budget.

Confirming the proactive approach of the Committee, also for 2019, Italy was among the countries that:

- ❖ took the opportunity to report all (three) anti-fraud measures required;
- ❖ they adopted a "national anti-fraud strategy" (NAFS) with cross-cutting effects on all sectors of European funds. While this provision is a novelty for most member countries, it represents a "national" legislative obligation for Italy, so much so that, starting in 2013, the "national anti-fraud strategy" is included in the "Annual Report" that COLAF, pursuant to paragraph 1 - art. 54 of Law 234/2012, submits to the national Parliament in the last quarter of the year.

• **'Methodology for country profiles in the anti-fraud area'**

Within COCOLAF - the Fraud Prevention working group has been operating since last year to develop a methodology for the analysis of the different national profiles adopted in the field of the fight against EU fraud.

The work of the group is aimed at allowing a better reading and interpretation of data provided by Member States as a result of their action to protect the EU budget.

In this respect, in 2019, a position was presented with regard to the drafting of specific Country profiles, describing the strengths and weaknesses of individual systems, to the benefit of the Authorities, especially the Managing and Audit Authorities, in guiding preventive and control activities and better understanding the anti-fraud cycle in each country.

This effort tries to collect structured and comparable data, thus providing a risk analysis tool also for different sectors.

The project will also collect data on the number of criminal proceedings related to crimes committed against the EU Budget; in the future, the country profiles could replace the questionnaires now in use to draw up the annual PFI report.

To achieve this objective, the European Commission asked for the Member States support through the experience and expertise of national experts, who are crucial to better assess the anti-fraud capabilities of each individual country.

Of course, COLAF appointed its own representatives who, in addition to providing specific documents, attended the meetings held at OLAF headquarters in Brussels.

✓ **Participation in the "Network of Communicators" (OAFCN) of OLAF**

The participation in the Anti-fraud Communicators Network, called O.A.F.C.no. (Anti-fraud Communicator's Network), is an important moment of collaboration with the European Institutions.

As noted, one of the most important objectives of the Network is that to inform European citizens about the activities performed by OLAF, and its Partners in the Member States, for the protection of the EU's financial interests, as well as that to provide the public with information relating to the fight against fraud, and to ensure a permanent dialogue among the external communication units of OLAF and its national peers.

✓ **Appreciation and dissemination in Europe of the Italian "anti-fraud model"**

In its annual Reports on the Protection of the financial interests of the EU, the Commission has many times stressed the importance of the efforts by those Member States - Italy, first and foremost - with a good record of performance in fraud prevention.

A conferma dell'approccio proattivo del Comitato, anche per il 2019, l'Italia è risultata tra i Paesi che:

- ❖ hanno colto l'opportunità di segnalare tutte le (tre) misure antifrode richieste;
- ❖ hanno adottato una "strategia nazionale antifrode" (NAFS) che, trasversalmente, riverbera effetti su tutti i settori dei fondi europei. Tale previsione, se per la maggior parte dei Paesi membri è una novità in senso assoluto, per l'Italia rappresenta un obbligo legislativo "nazionale" tant'è che, a far data dall'anno 2013, la "strategia nazionale antifrode" è inserita nella "Relazione annuale" che il COLAF, ai sensi dell'art. 54 - comma 1 della L. 234/2012 presenta, nell'ultimo trimestre dell'anno, al Parlamento nazionale.

• **'Methodology for country profiles in the anti-fraud area'**

In seno al COCOLAF è operativo, già dalla scorsa annualità, un gruppo di lavoro (Fraud Prevention working group) per lo sviluppo di una metodologia d'analisi dei diversi profili nazionali adottati nel settore del contrasto alle frodi UE.

Il lavoro del gruppo è teso a consentire una lettura ed un'interpretazione migliore dei dati forniti dagli Stati membri quale esito dell'azione dai medesimi svolta a protezione del bilancio UE.

In tal senso, nel 2019, è stato presentato un punto di situazione avuto riguardo alla redazione delle specifiche schede Paese/"Country profiles", che descrivono elementi di forza e di debolezza dei singoli sistemi, a beneficio delle Autorità, in particolare quelle di Gestione e di Audit, nell'indirizzare le attività preventive e di controllo, e meglio comprendere il ciclo antifrode nel singolo Paese.

Il lavoro tende a assicurare la raccolta di dati strutturati e comparabili e a fornire, quindi, uno strumento per l'analisi di rischio anche settoriale.

Il progetto raccoglierà anche i dati concernenti il numero di procedimenti penali attinenti i reati perpetrati in danno del Bilancio dell'Unione europea e i profili Paese potrebbero anche sostituire, in futuro, i questionari ora in uso per redigere la relazione annuale PIF.

Per raggiungere tale obiettivo, la Commissione europea ha chiesto supporto agli Stati membri attraverso l'esperienza e il contributo di esperti nazionali, che sono cruciali per valutare meglio le capacità antifrode di ogni singolo Paese.

Il COLAF ha, ovviamente, designato propri rappresentanti che, oltre a fornire specifici contributi documentali, hanno partecipato a pertinenti riunioni svolte alla sede OLAF di Bruxelles.

✓ **Partecipazione alla "Rete dei Comunicatori" (OAFCN) dell'OLAF**

La partecipazione alla Rete dei Comunicatori Antifrode, denominata O.A.F.C.N. (Antifraud Communicator's Network), costituisce un importante momento di collaborazione con le Istituzioni europee.

Come noto, la Rete ha tra i suoi principali obiettivi quello di informare i cittadini europei sulle attività condotte dall'OLAF e dai suoi Partners negli Stati membri a tutela degli interessi finanziari dell'UE, nonché quello di fornire al pubblico informazioni relative alla lotta contro la frode e di assicurare un dialogo permanente tra le unità di comunicazione esterna dell'OLAF ed i suoi omologhi nazionali.

✓ **Valorizzazione e diffusione, a livello europeo, del "modello antifrode" italiano**

Nei propri Rapporti annuali sulla Tutela degli interessi finanziari dell'UE, la Commissione ha più volte evidenziato quanto siano importanti gli sforzi di quegli Stati membri - tra cui spicca l'Italia - che mostrano elevati livelli di performance nella lotta antifrode.

Le linee strategiche adottate dal Comitato prevedono la condivisione con gli altri Stati membri del peculiare ed efficace modello antifrode italiano che può rappresentare, a pieno titolo, un utile volano per l'implementazione e l'armonizzazione, in Europa, delle attività antifrode.

Non a caso, il Comitato è stato destinatario negli ultimi anni di numerose richieste di partenariato e collaborazione da parte di Autorità estere, proprio ai fini dello scambio di esperienze e buone pratiche sulla tematica della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

## Attività svolta in sede domestica

Il 22 novembre 2019 è stata presentata la Relazione annuale al Parlamento italiano, così come stabilito dall'art. 54 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

La Relazione, riferita agli obiettivi e alle conseguenti azioni svolte nel 2018 e, in generale, alla pianificazione strategica antifrode nazionale nonché all'analisi dei dati statistici, è stata elaborata dalla Segreteria tecnica del Comitato con l'indispensabile e preziosa collaborazione di tutte le Amministrazioni ivi rappresentate.

Il documento ha consentito, tra l'altro, di:

- ✓ valorizzare appieno gli sforzi compiuti da tutte le competenti Amministrazioni nazionali per la tutela degli interessi finanziari dell'UE;
- ✓ far assumere all'Italia, in ambito europeo, il ruolo di Paese che con più vigore, strumenti normativi, numero di mezzi e spiccata professionalità investigativa, combatte la criminalità finanziaria internazionale ottenendo, in tal senso, sempre più risalto mediatico, ciò anche in ossequio al principio secondo cui "un elevato numero di frodi accertate costituisce innanzitutto sintomo di un'efficace azione di contrasto";
- ✓ delineare alcune specifiche ed importanti linee future d'azione, quali a:
  - **"livello europeo"**
    - ❖ il rafforzamento dell'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei tanto a livello ascendente normativo (Gruppo Anti-Frode del Consiglio) quanto, in particolare, nell'ambito dei **"Gruppi tecnici di lavoro"** che, ormai per prassi consolidata nell'ultimo biennio, sono istituiti annualmente in seno al Co.Co.L.A.F. della Commissione europea;
    - ❖ la prosecuzione delle attività di **partenariato** volte alla condivisione e allo scambio di esperienze operative e buone prassi con tutti quei Paesi che avvanzeranno richiesta di collaborazione con il COLAF, con particolare attenzione ai partners dei Paesi in c.d. "fase di pre-adesione";
    - ❖ la prosecuzione delle attività di aggiornamento dei dati relativi alle irregolarità e frodi giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter definire, in accordo con le competenti Direzioni Generali della Commissione UE, i casi più risaltanti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul **"Budget nazionale"**.
  - **"livello domestico"**
    - ❖ la conclusione dei lavori del "Gruppo di lavoro" finalizzato all'analisi ed allo studio di possibili elementi di criticità nel **flusso di comunicazione** con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF) dei dati inerenti ai casi di irregolarità/frode, per l'eventuale conseguente rivisitazione della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 e delle connesse "note esplicative" (di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato) anche tenendo in debita considerazione il novellato normativo europeo sul tema dell'"*Early detection and exclusion system - EDES*";

The strategic guidelines adopted by the national fraud prevention Committee, in respect of the EU, envisage sharing with the other Member States the peculiar and effective Italian fraud prevention model, which may fully represent a useful driver for implementing and ensuring the uniformity, across Europe, of the fraud prevention operations.

This is exactly why the Committee, in recent years, is receiving requests for partnership and collaboration from foreign Authorities, to exchange the experiences and good practices on the protection of the financial interests of the EU.

## Activity performed on national level

The Annual Report to the Italian Parliament was presented on 22 November, 2019, as established by art. 54 of Law of 24 December 2012, no. 234.

The Report, referring to the objectives and consequent actions performed in 2018 and, in general, to the national strategic anti-fraud planning as well as the analysis of the statistical data, was prepared by the Technical Secretary of the Committee, with the indispensable collaboration of all of the Administrations represented herein.

The document has allowed, among other things, to:

- ✓ fully exploit the efforts made by all the competent national Administrations for the protection of the EU's financial interests;
- ✓ to ensure that Italy takes on the role, within Europe, of the country that most forcefully, with the most effective legislative instruments, the largest amount of resources and the best investigative skills, combats international financial crime and achieves a specific and broad media coverage, in this respect, also in accordance with the principle that "the discovery of a large number of frauds is first and foremost the result of effective prevention activities";
- ✓ define some specific and important lines of action, such as:
  - **In Europe**
    - ❖ the strengthening of the commitment of the Committee in the context of all competent European anti-fraud forums will be further reinforced at an increasing regulatory level (Anti-Fraud Group of the Council) as much, specifically, in the context of the **"Technical work groups"** that, for practices established in the past two years, are initiated annually within the Co.Co.L.A.F. Of the European Commission;
    - ❖ the prosecution of the **partnership** activities aimed at the sharing and exchange of operative experiences and best practice with all the countries that make requests for collaboration with COLAF, with special attention to the partners of the countries in the so-called pre-adhesion phase;
    - ❖ the prosecution of the data updating activities relative to the irregularities and frauds and lying in the "IMS" data bank will continue, in order to close, in agreement with the competent Directorates General of the EU Commission, past cases without further and burdensome negative impacts on the national **Budget**.
  - **Domestically**
    - ❖ the conclusion of the action aimed at the analysis and study of possible elements of weakness in the **communication flow** with the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the data relating to the cases of irregularity/fraud, for the eventual consequent review of the Inter-ministerial Circular of 12/10/2007 and the connective "explanatory notes" (pursuant to Resolution no. 13 of 7/7/2008 of the Committee) also taking into account the revised European regulation on the subject of "*Early detection and exclusion system - EDES*";

- ❖ the continuation of the activities of the "Working Group" aimed at the practical creation of a "national anti-fraud platform", unique and integrated between all the competent Administrations who, through suitable indicators, may allow identifying possible elements of weakness for the prevention of illicit phenomena;
- ❖ the constant training activity directed at the Authorities that manage European funds, for the circulation of the most frequent cases of irregularity/fraud and the connected "modus operandi", but also of all the best national and European control methodologies.

- ❖ la prosecuzione dell'azione del "Gruppo di lavoro" finalizzata alla realizzazione di uno specifico strumento informatico unico e condiviso, ovvero una piattaforma integrata di tutti i dati disponibili, pertinenti o comunque connessi ai finanziamenti europei, la cui elaborazione possa consentire di sviluppare, in ipotesi e con vari steps successivi, "indici di rischio" antifrode;
- ❖ la costante attività formativa rivolta alle Autorità che gestiscono fondi europei, per la circolazione delle più frequenti casistiche di irregolarità/frode e dei connessi "modus operandi", ma anche di tutte le migliori metodologie di controllo nazionali ed europee.



*Presentazione della Relazione Annuale - Anno 2018 - presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani del Senato della Repubblica*

#### Implementation of the "IMS" Data bank

"IMS" (Irregularities Management System) is a dedicated application, operating on the Web, that, from September 2010, has allowed the Member States to draft and present irregularity reports (communications) to the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the European Commission, in adherence to the obligations provided by specific Regulations.

The flow is guaranteed through three communication channels, *ratione materiae*, for these sectors:

- ✓ "Structural funds", from the Guardia di Finanza (Italian Finance Police) that operates through the Presidency of the Council of Ministers - Department for European Policies;
- ✓ "Common Agricultural Policy", from the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies;
- ✓ "Export refunds", from the Customs and Monopoly Agency<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> The Agency also manages the specific flow of communications referring to the so-called "Own Resources" through the further electronic channel called "OWNRES WEB".

#### Implementazione della Banca dati "IMS"

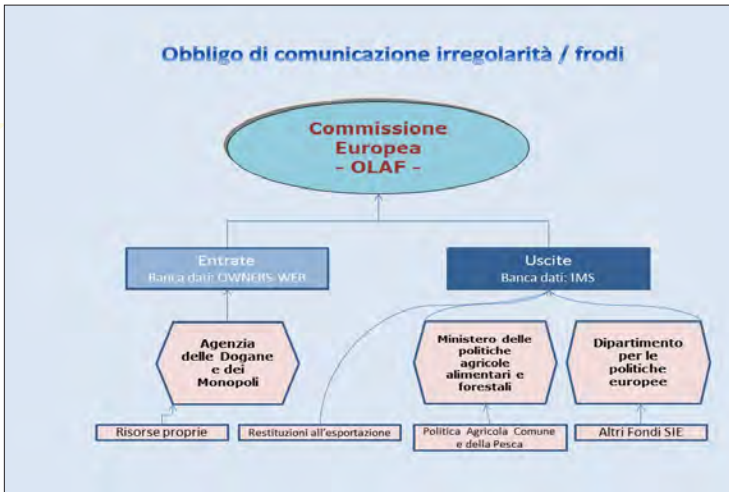
"IMS" (Irregularities Management System) è una piattaforma informatica, operante sul Web, che, a partire dal mese di settembre 2010, consente agli Stati membri di redigere e presentare, all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione europea, rapporti di irregolarità (comunicazioni) in aderenza agli obblighi previsti dai Regolamenti di settore.

Il flusso è garantito attraverso tre canali di comunicazione (in modo strutturato, telematico e sicuro) curati, *ratione materiae*, per i settori:

- ✓ "Fondi strutturali", dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee;
- ✓ "Politica Agricola Comune", dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- ✓ "Restituzione alle esportazioni", dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> L'Agenzia cura, altresì, il particolare flusso di comunicazioni riferite alle c.d. "Risorse Proprie" attraverso l'ulteriore canale informatico denominato "OWNRES - WEB".





Nello specifico, il sistema informatico prevede l'accesso e la compilazione telematica, su base trimestrale, di apposite schede di segnalazione (organizzate in sezioni logiche di informazioni) che comprendono vari campi in cui selezionare o immettere i dati rilevanti per la comunicazione (tra i quali, ad esempio: l'identificazione del Fondo, la tipologia di irregolarità, gli importi delle procedure penali e amministrative di recupero in corso, le sanzioni nonché eventuali commenti).

Il sistema "IMS" opera attraverso un bilanciato quadro di operatori regolato su diversi livelli di accesso a seconda delle competenze, ovvero:

- ✓ *Creator*, nella fase di inserimento dei dati nella scheda di segnalazione (a cura dei funzionari addetti delle Autorità di Gestione e/o Certificazione);
- ✓ *Sub-manager*, nella fase di primo controllo e validazione della scheda (a cura dei competenti "Capi ufficio" delle Autorità di Gestione e/o Certificazione);
- ✓ *Manager*, nella fase di validazione finale ed invio della scheda all'OLAF (a cura, ratione materiae, della PCM, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

È, inoltre, prevista la possibilità di abilitare ulteriori soggetti che hanno richiesto le credenziali di accesso al sistema "IMS" con la funzione di "Observers"<sup>17</sup> (es. Corte dei Conti) per proprie finalità istituzionali.

Tutti gli attori/utenti interessati operano in costante ed immediata condivisione dei dati.

Specifically, the system provides access and electronic completion, on a quarterly basis, of appropriate reporting forms, organised in logical information sections, that include various fields in which to select or input the relevant data of the communication (among which, for example, can be found: Fund identification, irregularity type, amounts, ongoing criminal, administrative and recovery proceedings, sanctions as well as any comments).

The "IMS" system works through a balanced framework of operators regulated on different access levels, according to their skills, or rather:

- ✓ *Creator*, in phase of data insertion into the reporting form (by qualified functionaries of the Management and/or Certification Authority);
- ✓ *Sub-manager*, in the first control and validation phase of the form (managed by the competent "Office heads" of the Management and/or Certification Authority);
- ✓ *Manager*, in the final validation phase and sending the form to OLAF, (managed by, ratione materiae, the Presidency of the Council of Ministers, of the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies and the Customs and Monopoly Agency).

It is possible to enable additional subjects who requested access credentials to the "I.M.S." system as "Observers"<sup>17</sup> (e.g. Court of Auditors) for their own institutional purposes.

All the interested actors work in constant and immediate sharing of data.



<sup>17</sup> La funzione di "Osservatore" consente all'utente l'accesso al sistema esclusivamente in modalità lettura senza possibilità di modifica e/o implementazione dei dati.

<sup>17</sup> The "Observer" function allows the user access to the system in read-only mode, without the possibility of modification and/or implementation of data.

In this context, taking advantage of the opportunities offered by "IMS", the Committee has established a precise and extended network of references of all of the competent local and central Administrations, aimed at the maximum facilitation of the exchange of information and best "practices" and, therefore, the correct and timely set of reporting procedures, also through the resolution, in real time, of any problems and/or weaknesses.

At present, they are qualified (only with reference to the Structural Funds sector) n. 291 users profiles throughout the national territory, in continuous and constant updating, distributed as follows.

In 2019, the Committee offered its support to operators with regard to the correct implementation of the I.M.S. database, as well as any related requests for assistance from central and/or local Administrations, through the following:

- ✓ help desk<sup>18</sup>;
- ✓ dedicated line<sup>19</sup>;
- ✓ technical support<sup>20</sup>.

#### Updating activities and closing of irregularity/fraud cases referring to programming which date back further in the past

##### ✓ Reconciliation in the "EAGGF/Orientation Section" sector

"Updating" activities of the more dated programs proceeded in 2019, in the context of EAGGF/Orientation Section, in agreement with the European Commission - DG Agri

The Committee, together with the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies, has coordinated the closing of cases, for the most part charged to the regional Administrations, also through the organisation of specific staff meetings to define the national position to discuss with the competent Offices of the European Commission - DG Agriculture, in the context of the meeting held in Brussels

Various interlocutory activities are still in progress with the Commission, all aimed at the definition, on a good-natured basis, of the old residual files still open in IMS.

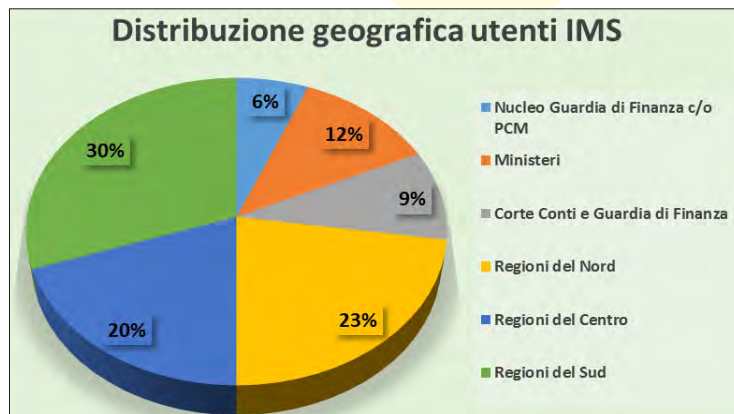
18 In practice, the various requests received, from time to time, by e-mail, such as: implementation of the procedure for the unlocking of the so called "expired" IMS accounts; reset procedure and simultaneous unlocking of the password to access the IMS platform, due to forgetfulness or error in typing by the user; etc. are followed up.

19 In particular, it concerns the telephone assistance, provided by specialized personnel of the Nucleus, aimed at clarifying the correct interpretation of the various points mentioned in the I.M.S. sheet to the users concerned.

20 More specifically, it concerns on the one hand the on-site assistance, provided by the specialized personnel of the Unit to the requesting Administrations, to solve various problems related to the access procedures to the I.M.S. database; on the other hand, it concerns the organization of targeted briefings, always by the Unit staff, designed to explain the correct use of the applications present in I.M.S. to the users concerned.

In tale ambito, cogliendo le opportunità offerte da "IMS", il Comitato ha costituito una puntuale ed estesa rete di referenti presso tutte le competenti Amministrazioni centrali e locali, finalizzata ad agevolare, al massimo, lo scambio di informazioni e delle migliori "pratiche" e, dunque, il corretto e tempestivo iter delle procedure di segnalazione anche attraverso la risoluzione, in tempo reale, di eventuali problematiche e/o criticità.

Allo stato, risultano abilitate (solo con riferimento al settore dei Fondi Strutturali) n. 291 utenze su tutto il territorio nazionale, in continuo e costante aggiornamento, così distribuite.



Nel 2019, il Comitato ha fornito puntuale supporto agli operatori per quanto riguarda la corretta implementazione della banca dati IMS, nonché per le connesse richieste di assistenza da parte delle Amministrazioni centrali e/o locali, mediante un servizio di:

- ✓ help desk<sup>18</sup>;
- ✓ linea dedicata<sup>19</sup>;
- ✓ supporto tecnico<sup>20</sup>.

#### Attività di aggiornamento e chiusura dei casi di irregolarità/frode riferiti alle programmazioni più risalenti nel tempo

##### ✓ Riconciliazione nel settore "FEOGA/Sezione Orientamento"

È proseguita nell'anno 2019 l'attività di "parifica" delle programmazioni più datate in ambito settore F.E.O.G.A./Sezione Orientamento in accordo con la Commissione europea - DG Agri.

Il Comitato, unitamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, ha coordinato l'attività di chiusura dei casi per la maggior parte in carico alle Amministrazioni regionali anche attraverso l'organizzazione di specifiche riunioni di staff per formare la posizione nazionale da discutere innanzi ai competenti Uffici della Commissione europea - DG Agricoltura, nell'ambito delle riunioni tenutesi a Bruxelles.

Sono tuttora in corso varie attività interlocutorie con la stessa Commissione, finalizzate tutte alla definizione, in via bonaria, dei vecchi dossier residuali ancora aperti in IMS.

18 Concretizzantesi nel dare seguito alle varie richieste pervenute, di volta in volta, a mezzo e-mail, come ad es.: l'attuazione della procedura per lo sblocco degli account IMS cc.dd. "scaduti"; l'attuazione della procedura di reset e contestuale sblocco della password di accesso alla piattaforma IMS, per dimenticanza o errore nella digitazione da parte dell'utenza; etc..

19 In particolare riguarda l'assistenza telefonica, fornita a cura di personale specializzato del Nucleo, tesa a chiarire all'utenza interessata, la corretta interpretazione dei vari punti richiamati nella scheda IMS.

20 Nello specifico attiene, da un lato, all'assistenza in loco, fornita dal personale specializzato del Nucleo alle Amministrazioni richiedenti, per la risoluzione di varie problematiche connesse alle procedure di accesso alla più volte citata banca dati IMS, dall'altro, all'organizzazione di mirati briefings, sempre a cura del personale del Nucleo, finalizzati a illustrare all'utenza interessata il corretto utilizzo degli applicativi presenti in IMS.

Ulteriori attività di parifica in atto attengono alle programmazioni 1989/1993 e 1994/1999 per i settori F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) e F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

#### ✓ Riconciliazione nel settore "Fondo Sociale Europeo – FSE"

La DG Occupazione, affari sociali e inclusione della CE ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Sociale Europeo, relativamente alle programmazioni 1989-1993 e 1994-1999, che riguarda numerose segnalazioni di irregolarità/frode comunicate pro tempore dall'Italia e non ancora chiuse.

In merito, il Comitato ha avviato, da subito, pertinenti contatti con la Commissione nonché con tutte le competenti Autorità nazionali per dare immediato riscontro ed aggiornamento delle predette segnalazioni di irregolarità, al fine di evitare possibili conseguenze economiche pregiudizievoli sul "Budget nazionale".

L'importo totale oggetto di indagine ammonta, ad oggi, a circa 35<sup>21</sup> milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2019, il Comitato ha svolto vari incontri con le Autorità interessate e molteplici contatti sono avvenuti per le vie brevi al fine di riconciliare e definire in maniera positiva le segnalazioni in argomento.

Allo stato, i casi<sup>22</sup>:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono n. **99** per un importo coinvolto pari a **€ 11.074.946**<sup>23</sup> (vgs. Tab. 1);
- "**chiudibili**", per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono n. **38** per un importo coinvolto pari a **€ 3.631.088**<sup>24</sup> (vgs. Tab. 2).

Al contrario, i casi ancora "**aperti**" per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono n. **48** per un importo coinvolto pari a **€ 20.292.411**<sup>25</sup> (vgs. Tab. 3).

#### ✓ Riconciliazione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR"

La Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria dell'Unione ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), relativamente alle programmazioni 1989-1993 e 1994-1999, che riguarda oltre 140 segnalazioni di irregolarità/frode effettuate pro tempore dall'Italia e non ancora chiuse.

L'importo totale oggetto di indagine ammonta a circa 38 milioni di Euro.

Il Comitato ha preso parte a pertinenti e specifici tavoli di lavoro, con ciò stimolando la presenza di tutte le Autorità europee e nazionali interessate e, in qualità di Manager del sistema IMS, ha costantemente monitorato tutte le segnalazioni in argomento fornendo specifico supporto alle Autorità di Gestione richiedenti.

Allo stato i casi:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono n. **86** per un importo coinvolto pari a **€ 18.977.650**<sup>26</sup> (vgs. Tab. 4);

21 Gli importi irregolari coinvolti possono subire variazioni nel corso del tempo (sia in eccesso che in difetto), in quanto vengono costantemente rimodulati dalla Commissione, ovvero, dalle Autorità nazionali preposte al recupero.

22 Per le Tabelle vgs Appendice parte prima. (pagg. 32, 33, 34 e 35).

23 Si evidenzia come la percentuale di chiusura del numero dei dossier risulti essere pari al 53,51%, in crescita di nr. 2 casi rispetto all'anno 2018.

24 Si evidenzia come la percentuale del numero dei dossier cc.dd. "chiudibili" risulti essere pari al 20,54%, in decremento di nr. 2 casi rispetto all'anno 2018.

25 Si evidenzia che la percentuale dei dossier ancora aperti risulta essere pari al 25,95%; i valori risultano essere in linea con quanto riportato nella precedente relazione annuale – Anno 2018.

26 Si evidenzia come la percentuale del numero di chiusura dei dossier risulti essere pari al 60,14%; i valori risultano essere in linea con quanto riportato nella precedente relazione annuale – Anno 2018.

Further equalisation activities in process comply with the 1989-1993 and 1994/1999 programming for ESF sectors (European Social Fund) and the ERDF (European Regional Development Fund).

#### ✓ Reconciliation in the "European Social Fund – Fse" sector

The DG Occupation, social affairs and inclusion of the EC has continued the analysis work on the European Social Fund, relative to the 1989-1993 and 1994-1999 programming, which regards several reports of irregularity/fraud pro tempore from Italy, and not yet closed.

In this regard, the Committee has, since the beginning, initiated pertinent contacts with the Commission, as well as with all the competent national Authorities in order to provide an immediate response and update of the aforementioned reports of Irregularities, in order to avoid possible harmful economic consequences on the national budget.

To day, the total cost subject to the investigation amounts, to over € 35<sup>21</sup> million.

Over the course of 2019, the Committee held several meetings with the Authorities concerned, and the many contacts have been made informally, in order to positively reconcile and define the reports in question.

Currently, the cases<sup>22</sup>:

- already **closed**, in accordance with the Commission, are **99**, for a value equal to **€ 11,074,946**<sup>23</sup> (vgs. Tab. 1);
- "**closable**", for which closing requests have been made to the Commission, are **38**, for a value equal to **€ 3,631,088**<sup>24</sup> (vgs. Tab. 2).

On the contrary, the still "**open**" cases, for which recovery actions are in process, are **48**, for a value equal to **€ 20,292,411**<sup>25</sup> (vgs. Tab. 3).

#### ✓ "EUROPEAN FUND OF REGIONAL DEVELOPMENT RECONCILIATION - EFRD"

The Directorate-General for Unitarian Regional Community Policy of the Union has continued the analysis work on the European Fund for Regional Development (EFRD), relative to the 1989-1993 and 1994-1999 programmings, which regards over 140 reports of irregularity/fraud, made pro tempore from Italy, and not yet closed.

The total amount under investigation comes to approximately € 38 million.

The Committee has taken part in pertinent and specific work round tables, stimulating so the presence of all the interested European and national Authorities and, as IMS system manager, has constantly monitored all the reports under discussion, providing specific support to the Administrations in difficulty.

Currently the cases:

- already **closed**, in accordance with the Commission, are **86**, for a value equal to **€ 18,977,650**<sup>26</sup> (vgs. Tab. 4);

21 The irregular amounts involved may change over time (both in excess and in defect), as they are constantly reformulated by the Commission, or by the national Authorities in charge of recovery.

22 For the tables see appendix part one (pages.31,32,33 and 34).

23 It should be noted that the closing percentage of the number of dossiers is equal to 53.51%, an increase of no. 2 cases compared to 2018.

24 It should be noted that the percentage of the number of so-called dossiers "Closable" is equal to 20.54%, a decrease of no. 2 cases compared to 2018.

25 It should be noted that the percentage of dossiers still open is equal to 25.95%; the values are in line with what is reported in the previous annual report - Year 2018.

26 It should be noted that the percentage of the closing number of the dossiers is equal to 60.14%; the values are in line with what is reported in the previous annual report - Year 2018.

- “**closable**”, for which closing requests have been made to the Commission, are **22**, for a value equal to **€ 10,285,050<sup>27</sup>** (vgs. Tab. 5);

On the contrary, the still “**open**” cases, for which recovery actions are in process, are **35**, for a value equal to **€ 9,135,631<sup>28</sup>** (vgs. Tab. 6).

As part of the reconciliation of data from old dossiers still open in “I.M.S.” in the European Regional Development Fund sector, the following meetings were held:

- on 13 and 14 November, at the headquarters of the Agency for Territorial Cohesion in Rome, targeted working groups were attended, in addition to the members of the COLAF Technical Secretariat, by the Italian Administrations involved, as well as by a representative of DG-Regio together with a representative of OLAF;
- on 15 November, at the headquarters of the Agency for Territorial Cohesion in Rome, an operational meeting with the heads of the Agency to discuss two cases under investigation.

#### ✓ **Closing of the initiative cases of the COLAF Technical Secretariat**

During the year 2019 the continuous and constant monitoring of the cases of irregularity/fraud carried out by the COLAF Technical Secretariat allowed the **closure of 398** cases for an amount of **€ 103.147.571** (vgs. Tab. 6).

The results achieved are shown below (in a summary form). They are broken down by individual Administration, fund and programming period:

- ❖ Ministry of Infrastructure and Transport: total irregular EU amount of € 204,442.00 (ERDF - Progr. 2000-2006) concerning no. 8 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 27,049,232.70 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to no. 39 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Ministry of Economic Development: total EU irregular amount of € 8,382,575.56 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 14 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Basilicata Region: irregular EU amount of € 414.713,91 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Calabria Region: total EU irregular amount of € 9.642.920,00 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 46 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; total EU irregular amount of € 3.972.504,00 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to 4 cases defined in I.M.S.; total EU irregular amount of € 5.394.341,00 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to 4 cases defined in I.M.S.; total EU irregular amount of € 5.394.341,00 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to 4 cases defined in I.M.S. - Progr. 2014-2020) concerning no. 23 cases of irregularity/fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 90.137,00 (ESF - Progr. 2000-2006) concerning no. 2 cases of irregularity/fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 752.972,00 (ESF - Progr. 2014-2020) concerning no. 22 cases of irregularity/fraud defined in I.M.S.;

27 It should be noted that the percentage of the number of so-called dossiers “Closable” is equal to 15,38%, an increase of no. 3 cases compared to what was included in the previous annual report - Year 2018.

28 It should be noted that the percentage of the number of dossiers still open is equal to 24,48%, a decrease of no. 3 cases compared to what was included in the previous annual report - Year 2018.

- “**chiudibili**”, per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono n. **22** per un importo coinvolto pari a **€ 10.285.050<sup>27</sup>** (vgs. Tab. 5);

Invece, i casi ancora “**aperti**”, per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono n. **35** per un importo coinvolto pari a **€ 9.135.631<sup>28</sup>** (vgs. Tab. 6).

Nell’ambito dell’attività di riconciliazione dei dati afferenti i vecchi dossier ancora aperti in “IMS” nel settore del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, si sono tenuti:

- in data 13 e 14 novembre, presso la sede dell’Agenzia per la Coesione Territoriale in Roma, mirati tavoli di lavoro a cui sono intervenute, oltre ai membri della Segreteria Tecnica del COLAF, tutte le Amministrazioni italiane interessate, nonché un rappresentante della DG-Regio unitamente ad un rappresentante dell’OLAF;
- in data 15 novembre, presso la sede dell’Agenzia per la Coesione Territoriale in Roma, un incontro operativo con i responsabili della prefata Agenzia per definire in merito a due casi oggetto di indagine.

#### ✓ **Attività di chiusura dei casi d’iniziativa della Segreteria Tecnica del COLAF**

- Nel corso dell’anno 2019 il continuo e costante monitoraggio dei casi di irregolarità/frode svolto dalla Segreteria Tecnica del COLAF ha consentito la **chiusura di 398** casi, per un ammontare coinvolto pari a **€ 103.147.571** (vgs. Tab. 7).

Nello specifico, si riportano di seguito (ed in maniera sintetica) i risultati innanzi conseguiti, distinti per singola Amministrazione, fondo e periodo di programmazione:

- ❖ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 204.442,00 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 8 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 27.049.232,70 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 39 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Ministero dello Sviluppo Economico: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 8.382.575,56 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 14 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Basilicata: importo irregolare U.E. pari a € 414.713,91 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Calabria: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 9.642.920,00 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 46 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 3.972.504,00 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 4 casi definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 5.394.341,00 (F.E.S.R. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 23 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irreg. complessivo U.E. pari a € 90.137,00 (F.S.E. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 2 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 752.972,00 (F.S.E. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 22 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;

27 Si evidenzia come la percentuale del numero dei dossier cc.dd. “chiudibili” risulti essere pari al 15,38%, in aumento di nr. 3 casi rispetto a quanto inserito nella precedente relazione annuale – Anno 2018.

28 Si evidenzia come la percentuale del numero dei dossier ancora aperti risulti essere pari al 24,48%, in decremento di nr. 3 casi rispetto a quanto inserito nella precedente relazione annuale – Anno 2018.

- ❖ Regione Campania: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 11.761.447,43 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 93 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 1.064.932,02 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 20 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 89.497,74 (F.S.E. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 2 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Emilia Romagna: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 185.405,98 (F.E.S.R. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 7 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare U.E. pari a € 99.550,00 (F.S.E. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS; importo irregolare U.E. pari a € 994.114,71 (F.S.E. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 32.129,12 (F.E.S.R. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 2 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Lazio: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 248.676,81 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 3 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Liguria: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 1.297.690,00 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 17 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Lombardia: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 882.711,00 (F.S.E. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 3 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Marche: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 118.114,80 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 3 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Piemonte: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 54.449,72 (F.S.E. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 3 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare U.E. pari a € 32.758,40 (F.S.E. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Puglia: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 326.417,00 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 5 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 173.709,84 (F.E.S.R. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 3 casi di irregolarità/frode definiti in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 16.060,00 (F.S.E. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Autonoma della Sardegna: importo irregolare U.E. pari a € 1.437.636,54 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Siciliana: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 27.914.953,33 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 62 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Toscana: importo irregolare U.E. pari a € 206.658,00 (F.E.S.R. – Progr. 2000-2006) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS; importo irregolare complessivo U.E. pari a € 24.200,00 (F.S.E. – Progr. 2014-2020) relativo a nr. 2 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione Autonoma Valle d'Aosta: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 43.757,16 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 2 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Regione del Veneto: importo irregolare U.E. pari a € 10.587,14 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 1 caso di irregolarità/frode definito in IMS;
- ❖ Regione Umbria: importo irregolare complessivo U.E. pari a € 228.276,24 (F.E.S.R. – Progr. 2007-2013) relativo a nr. 5 casi di irregolarità/frode definiti in IMS;
- ❖ Campania Region: total irregular EU amount of € 11,761,447.43 (ERDF - Progr. 2000-2006) relating to 93 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 1,064,932.02 (ERDF - Progr. 2000-2006) concerning no. 20 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; total EU irregular amount of € 89,497.74 (ESF - Progr. 2014-2020) concerning no. 2 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Emilia Romagna Region: total EU irregular amount of € 185,405.98 (ERDF - Progr. 2014-2020) related to no. 7 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; irregular EU amount of € 99,550.00 (ESF - Progr. 2000-2006) relating to no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.; irregular EU amount equal to € 994,114,71 (ESF - Progr. 2007-2013) relating to no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Friuli Venezia Giulia Autonomous Region: total EU irregular amount of € 32,129.12 (ERDF - Progr. 2014-2020) related to no. 2 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Lazio Region: total EU irregular amount of € 248,676.81 (ERDF - Progr. 2007-2013) relating to 3 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Liguria Region: total EU irregular amount of € 1,297,690.00 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 17 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Lombardy Region: total EU irregular amount of € 882,711.00 (ESF - Progr. 2000-2006) related to no. 3 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Marche Region: total EU irregular amount of € 118,114.80 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to no. 3 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Piedmont Region: total EU irregular amount of € 54,449.72 (ESF - Progr. 2000-2006) relating to no. 3 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.; EU irregular amount of € 32,758.40 (ESF - Progr. 2014-2020) relating to no. 1 case of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Puglia Region: total irregular EU amount of € 326,417.00 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 5 cases of irregularity / fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 173,709.84 (ERDF - Progr. 2014-2020) concerning no. 3 cases of irregularity/fraud defined in I.M.S.; total EU irregular amount of € 16,060.00 (ESF - Progr. 2014-2020) concerning no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Autonomous Region of Sardinia: irregular EU amount of € 1,437,636.54 (ERDF - Progr. 2000-2006) concerning no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Sicilian Region: total EU irregular amount of € 27,914,953.33 (ERDF - Progr. 2000-2006) concerning 62 cases of irregularity/fraud defined in MIS;
- ❖ Tuscany Region: irregular EU amount of € 206,658.00 (ERDF - Progr. 2000-2006) related to no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.; total irregular EU amount of € 24,200.00 (ESF - Progr. 2014-2020) related to no. 2 cases of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Autonomous Region of Valle d'Aosta: total EU irregular amount of € 43,757.16 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to 2 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Veneto Region: irregular EU amount of € 10,587.14 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to no. 1 case of irregularity/fraud defined in I.M.S.;
- ❖ Umbria Region: total EU irregular amount of € 228,276.24 (ERDF - Progr. 2007-2013) related to no. 5 cases of irregularities/fraud defined in I.M.S..

### **Operational activity provided to the Italian administrations.**

The Italian Administrations concerned received clarification on the new lines of action regarding the correct application of the current EU legislation in the field of cross-border cooperation.

In this regard, members of the Technical Secretariat of the Committee participated on 2 and 15 October in targeted working groups organized by the Agency for Territorial Cohesion in Rome, with the attendance of all the Administrations interested in the program.

### **Training, support and information activity at a central and local level.**

One of the key elements of the lines of action of the Committee is represented by the need to stimulate, to the maximum level, the activities aimed at the prevention of fraud and irregularities.

Preventing irregularities, as well as frauds, requires, first of all, an effort of constant training and support of the personnel of the Public Administrations expert in the management and control of the European provisions, as well as the movement of the most frequent cases of error, criminal methodologies, but also good control practices.

The Committee has moved in this direction in the latest years, and with greater attention, also in 2019, going to discuss the issues with all of the concerned Administrations, both local and central, through intense training and support activity.

Members of the Committee Technical Secretariat:

- ✓ delivered specific training aimed at illustrating the main innovations of the "I.M.S." system., with particular regard to the functioning and implementation of the system itself.

In particular, recipients included:

- staff from the Ministry of Infrastructure and Transport, on March 19;
- of the Emilia - Romagna Region, on October 15;
- National Agency for Active Labour Policies, on December 12;
- ✓ on 21 and 22 June in Teramo, they took part, as speakers, in the "II International Forum of the Gran Sasso", on "Prevention, way for a new development", held at the University of Teramo. The Forum raised the active interest of representatives of the national and international academic world, the Italian Episcopal Conference, trade associations, business and European, national and local institutions;
- ✓ on 26 June in L'Aquila, took part as a speaker, in the Launch Conference of the Project "ECO for PFI" of the Managing Authority of the CBC Program (Relations with the Offices of the European Union and Liaison with the Brussels office - Euro-planning Service) entitled "The protection of EU financial interests: capitalization of good administrative practices and investigative cooperation", within the framework of Hercule III. The workshop addressed issues related to the conditions for EU membership defined in the so-called "Stabilization and Association Process", notably with regard to regional cooperation and good neighbourly relations;

### **Attività di indirizzo operativo fornito alle Amministrazioni italiane.**

Sono state fornite alle Amministrazioni italiane interessate delucidazioni sulle mutate linee di azione relativamente alla corretta applicazione della vigente normativa unionale nel settore della Cooperazione transfrontaliera.

In tal senso, membri della Segreteria Tecnica del Comitato hanno partecipato, nelle date del 2 e del 15 ottobre, a mirati tavoli di lavoro organizzati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in Roma, a cui hanno preso parte tutte le Amministrazioni interessate al programma.

### **Attività di formazione, supporto ed informazione a livello centrale e locale.**

Uno degli elementi chiave delle linee d'azione del Comitato è rappresentato dalla necessità di stimolare, al massimo, le attività volte alla prevenzione delle frodi e delle irregolarità.

Prevenire le irregolarità e le frodi comporta, innanzitutto, un'opera di costante formazione e supporto del personale delle Pubbliche amministrazioni competenti nella gestione e nel controllo delle provvidenze europee, nonché di circolazione delle casistiche più frequenti di errore, delle metodologie criminali ma anche delle buone prassi di controllo.

In questa direzione si è mosso il Comitato negli ultimi anni, e con sempre maggior attenzione, andando a confrontarsi presso tutte le Amministrazioni interessate, sia locali sia centrali, tramite un'intensa attività di formazione e supporto.

In tal senso, appartenenti alla Segreteria Tecnica del Comitato hanno:

- ✓ svolto specifici training formativi finalizzati ad illustrare tutte le principali novità del sistema "IMS", con particolare riguardo al funzionamento e all'implementazione del sistema stesso.

In particolare, a favore del personale:

- del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in data 19 marzo;
- della Regione Emilia - Romagna, in data 15 ottobre;
- dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in data 12 dicembre;
- ✓ preso parte, in data 21 e 22 giugno, a Teramo, in qualità di relatori, al "II Forum Internazionale del Gran Sasso", sul tema "La prevenzione, via per un nuovo sviluppo", che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Teramo. Il Forum ha visto la partecipazione attiva ed interessata di rappresentanti del mondo accademico nazionale e internazionale, della Conferenza Episcopale Italiana, delle associazioni di categoria, dell'imprenditoria e delle Istituzioni europee, nazionali e locali;
- ✓ partecipato, in data 26 giugno a L'Aquila, in qualità di relatori, alla Conferenza di lancio del Progetto "ECO for PIF" dell'Autorità di Gestione del Programma CBC (Rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e Raccordo con la sede di Bruxelles - Servizio Euro-progettazione) dal titolo "La protezione degli interessi finanziari dell'UE: capitalizzazione delle buone pratiche amministrative e cooperazione investigativa", nell'ambito del Programma Hercule III. Nel corso del workshop sono state trattate tematiche afferenti le condizioni per l'adesione all'Unione europea definite nel cosiddetto "processo di stabilizzazione e associazione", in particolare per quanto riguarda la cooperazione regionale e le relazioni di buon vicinato;

- ✓ presenziato, in data 14 novembre a Bologna, in qualità di relatori, al Seminario formativo "Tackling fraud and corruption in the European territorial cooperation", organizzato dalla AdG del Programma di cooperazione transnazionale Interreg Adrion, in tema di gestione dei rischi di frode e corruzione nella Pubblica Amministrazione, rivolto principalmente ai controllori di primo livello dei Paesi partners.

Il Comitato, inoltre, nell'ottica della prevenzione ed informazione sulle irregolarità e frodi nei fondi europei rivolta ad una sempre più ampia platea di fruitori, ha aderito ad una richiesta di collaborazione dell'Associazione Italiana Rugbisti (AIR) e della Federazione Italiana Rugby (FIR), finalizzata alla realizzazione di una progettualità formativa avente ad oggetto gli aspetti amministrativi, contabili e gestionali delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e delle Società Sportive Dilettantistiche (SSD). Il primo incontro si era svolto a Roma, il 1° dicembre 2018.

Nel 2019, gli incontri a cui hanno partecipato anche componenti della Segreteria tecnica del Comitato si sono svolti a:

- ✓ Parma, il 26 gennaio;
- ✓ Napoli, il 23 marzo;
- ✓ Torino, il 13 aprile;
- ✓ Padova, il 25 maggio;
- ✓ Rho (MI), l'8 giugno;
- ✓ Tramatza (OR), il 15 giugno;
- ✓ Catania, il 22 giugno.

## Comunicazione

La lotta alle frodi e alle irregolarità presuppone una forte opera di sensibilizzazione e di stimolo nei confronti di tutti gli attori istituzionali e dell'opinione pubblica attraverso la più capillare diffusione di dati, notizie ed elementi di possibile interesse.

In merito, il Comitato, sulla scorta del know-how maturato, ha posto in essere anche nell'anno 2019 una serie di azioni volte ad informare sia l'utente qualificato ed interessato alle tematiche antifrode sia i cittadini.

Il percorso informativo è stato sviluppato attraverso l'implementazione di appositi link sul sito internet della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche europee.

- ✓ **Pubblicazione degli elenchi dei "beneficiari" di finanziamenti europei (c.d. "Iniziativa sulla trasparenza")**

Per migliorare la fruibilità della consultazione dei dati sui progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia<sup>29</sup>, i nominativi di tutti i beneficiari dei fondi europei possono essere visualizzati anche sul portale del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>30</sup>, attraverso un link che rimanda al sito Web di "OPEN COESIONE", gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sul sito del Dipartimento per le politiche europee sono anche disponibili i link per accedere ad altri elenchi riferiti alla Politica Agricola Comune, al Fondo Europeo per la Pesca e alle Restituzioni alle esportazioni.

Il sito, fortemente promosso e realizzato dal Comitato, rappresenta un'ulteriore best practice a livello europeo, costituendo valido ausilio per chiunque intenda effettuare una ricerca intuitiva, veloce e, soprattutto, simultanea su tutti gli elenchi di beneficiari di fondi UE.

- ✓ on 14 November in Bologna, attended as speakers, the training seminar "Tackling fraud and corruption in the European territorial cooperation", organized by the MA of the transnational cooperation program Interreg Adrion, on the management of fraud and corruption risks in the Public Administration, mainly addressed to first level controllers of partner countries.

Furthermore, with the purpose of preventing and reporting irregularities and fraud (as European Grants are extended to an ever broader range of users), the Committee adhered to a request for cooperation by the Italian Rugby Association (AIR) and the Italian Rugby Federation (FIR), with the goal of developing a training project that focuses on administration, accounting and management for Amateur Sports Associations (ASD) and Amateur Sports Clubs (SSD). The first meeting was held in Rome, on 1 December 2018.

In 2019, the meetings attended by members of the Technical Secretariat of the Committee were held in:

- ✓ Parma, January 26;
- ✓ Naples, March 23;
- ✓ Turin, April 13;
- ✓ Padua, 25 May;
- ✓ Rho (MI), June 8;
- ✓ Tramatza (OR), June 15;
- ✓ Catania, June 22.

## Communication

The fight against frauds and irregularities presumes a strong awareness and stimulus of all the institutional actors and the public opinion through the most detailed spread of data, news and elements of possible interest.

In this regard the Committee, on the basis of the acquired know-how, has implemented a series of actions, also in 2019, to inform both qualified and interested users, as well as citizens, of anti-fraud issues.

The informative process has been developed through the implementation of suitable links on the website of the Presidency of the Council - Department for European Policies.

- ✓ **Publication of the lists of European financing "beneficiaries" (so-called "transparency initiative")**

To improve data consultation, in respect of projects financed by the cohesion policies in Italy<sup>29</sup>, the names of all the beneficiaries of the European funds may also be viewed via the portal of the Department for European Policies of the Presidency of the Council of Ministers<sup>30</sup>, by means of a link that leads to the "OPEN COESION" website, managed by the Department for Cohesion of the Presidency of the Council of Ministers.

The website of the Department for European Policies also features links to the other lists relating to the Common Agricultural Policy, the European Fisheries Fund and Export Restitution.

The site, strongly promoted and created by the Committee, is a further best practice at European level, representing a valid aid to anyone who intends to make an intuitive, fast and, most of all, simultaneous search of all the lists of beneficiaries of EU funds.

<sup>29</sup> In ordine alle risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti.

<sup>30</sup> <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

<sup>29</sup> Regarding the allocated resources and expenses, localisation, thematic fields, planning and implementing subjects, implementation times and payments of the single projects.

<sup>30</sup> <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

Finally, the site fully meets requirements already made on several occasions, by the European Parliament to the Commission and to the Member States regarding the need for unique sites in the EU financing sector, that pursue, at most, its needs for transparency.

✓ **Publication of news relating to the Committee**

The Technical Secretariat of the Committee, in close synergy with the Press Office of the Department for European Policies, manages the publication of all news relative both to the activities performed by the Committee<sup>31</sup> itself, and those of the Guardia di Finanza (Italian Finance Police). It also manages the conservation and update of news relating to the tasks, composition and lines of activities of the cited bodies.

✓ **Activations received on possible cases of Irregularity/Fraud**

• *In the funds of shared management*

One of the most evident results relative to the "transparency" operation implemented by the Committee since 2008 is, surely, the trust that the citizen intends to put in the Public Administration in this specific sector.

Said objective is constantly pursued by COLAF through the most detailed spread of data, news and elements of possible interest both for the institutional actors, as well as, indeed, the public opinion.

In this regard, also in 2019, some reports from citizens have been received by the Technical Secretariat of the Committee, regarding possible cases of fraud that were immediately addressed to the competent Investigative Offices/national and/or local Authorities.

• *In the funds of direct management*<sup>32</sup>

The Committee, having the qualification of Italian AFCOS, pursuant to the previously cited Reg. EU 883/2013, has undertaken the responsibility to collect and manage the information flow with the competent Directorates General of the European Commission concerning the results of the investigative activities performed - in directly managed funds - by the national investigative Bodies.

In this regard, all acts of investigation received and concerning possible irregularities/fraud were transmitted to the Technical Secretariat of the Committee to the competent Directorates General of the European Commission.

✓ **Programming of cohesion policy in Italy for the period 2021-2027**

As to support and effective collaboration with the national administrations, the Committee followed the proceedings of the partnership exchange panel for the 2021-2027 programming period<sup>33</sup>.

The partnership discussion was quite broad, with 5 policy objectives, 32 specific objectives and 2 Funds (ERDF and ESF) for a Europe :

- smarter;
- more green;
- more connected;
- more social;
- closer to citizens,

Infine, il sito risponde pienamente alle richieste reiteratamente avanzate dal Parlamento europeo alla Commissione ed agli Stati membri circa la necessità di siti unici nel settore dei finanziamenti UE che perseguano, al massimo, proprio le esigenze di trasparenza.

✓ **Pubblicazione delle notizie relative al Comitato**

La Segreteria Tecnica del Comitato, in stretta sinergia con l'Ufficio stampa del Dipartimento per le politiche europee, cura la pubblicazione di tutte le notizie relative sia alle attività svolte dal Comitato<sup>31</sup> sia a quelle condotte dal Nucleo della Guardia di Finanza. Si occupa, inoltre, della tenuta e dell'aggiornamento delle notizie attinenti ai compiti, alla composizione ed alle linee di attività dei citati organismi.

✓ **Attivazioni ricevute su possibili casi di irregolarità/frode**

• *Nei fondi a gestione concorrente*

Uno dei risultati più evidenti concernenti l'operazione "trasparenza" messa in atto dal Comitato già a partire dall'anno 2008 è, senz'altro, la fiducia che il cittadino intende riporre nei confronti della Pubblica Amministrazione in questo particolare settore.

Detto obiettivo viene costantemente perseguito dal COLAF attraverso la più capillare diffusione di dati, notizie ed elementi di possibile interesse sia per gli attori istituzionali sia, appunto, per l'opinione pubblica.

In merito, anche per il 2019, sono pervenute alla Segreteria Tecnica del Comitato alcune segnalazioni da parte di cittadini inerenti a possibili casi di frode che sono state immediatamente partecipate ai competenti Uffici investigativi o alle Autorità nazionali e/o locali.

• *Nei fondi a gestione diretta*<sup>32</sup>

Il Comitato, rivestendo la qualifica di AFCOS italiano ai sensi del già citato Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013, ha assunto l'impegno di raccogliere e curare il flusso informativo con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea inerente ai risultati delle attività di indagine svolte - nei fondi a gestione diretta - dagli Organismi investigativi nazionali.

Al riguardo, tutti gli atti di indagine pervenuti e concernenti possibili irregolarità/frodi sono stati veicolati dalla Segreteria Tecnica del Comitato alle competenti Direzioni Generali della Commissione europea.

✓ **Programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027**

In tema di supporto e fattiva collaborazione con le Amministrazioni nazionali, il Comitato ha seguito i lavori del tavolo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027<sup>33</sup>.

Il confronto partenariale ha previsto un esteso campo d'intervento strutturato su 5 policy objectives, 32 obiettivi specifici e 2 Fondi (FESR E FSE) per un'Europa più:

- intelligente;
- verde;
- connessa;
- sociale;
- vicina ai cittadini,

31 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/comitato-per-la-lotta-contro-le-frodi-nei-confronti-dellunione-europea/>

32 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/nucleo-della-guardia-di-finanza-per-la-repressione-delle-frodi-nei-confronti-dellue/>

33 <http://www.finanziamentidiretti.eu/>

33 Cohesion policy programming work in Italy for the period 2021-2027 involves, in compliance with the Delegated Regulation (EU) n. 240/2014 on the European Code of Conduct on Partnership, all subjects belonging to the institutional and economic-social partnership in the country.

31 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/comitato-per-la-lotta-contro-le-frodi-nei-confronti-dellunione-europea/>  
<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/nucleo-della-guardia-di-finanza-per-la-repressione-delle-frodi-nei-confronti-dellue/>

32 <http://www.finanziamentidiretti.gov.it/>

33 I lavori per la programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 che coinvolgono, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese.



così come, peraltro, riportato nell'annesso D del Country Report 2019 per l'Italia e facendosi guidare da quattro temi unificanti:

- "Lavoro di qualità";
- "Territorio e risorse naturali per le generazioni future";
- "Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini";
- "Cultura veicolo di coesione economica e sociale".

Al netto dei singoli e qualificati contributi offerti dalle Amministrazioni presenti ai tavoli di lavoro, il Comitato, attraverso la Segreteria tecnica, ha fornito il proprio contributo in termini di richiesta di maggiore e qualificata assistenza ai beneficiari finali dei fondi europei.

Inoltre, in aderenza al tema del lavoro di qualità e in linea anche con le iniziative del Comitato in termini di formazione, è stata avanzata la promozione di corsi, altamente specializzati, in "europrogettazione" e in "information technology".

## Gruppi di lavoro COLAF

### ✓ "Strumento informatico comune per la prevenzione e lotta antifrode nei fondi dell'UE"

Nel 2015 ha trovato piena attuazione l'attività progettuale denominata: «Database Nazionale Anti-Frode», Strumento Informatico (IT) per prevenire le frodi a danno degli interessi finanziari dell'Unione europea, con la collaborazione del personale delle Forze di Polizia e delle Autorità nazionali e regionali, che ha rappresentato il primo sforzo di approfondita analisi di tutti i sistemi informatizzati - nazionali e regionali - volti alla gestione ed al monitoraggio dell'erogazione di fondi europei.

Gli esiti progettuali che hanno trovato, altresì, sintesi finale in un'apposita pubblicazione edita dalla PCM<sup>34</sup> hanno fatto emergere la necessità di:

- intercettare i possibili comportamenti illeciti fin dalle prime fasi del procedimento di erogazione dei fondi dell'UE, con ciò cercando di anticipare, per quanto possibile, la fase della repressione (e del conseguente faticoso e dispendioso procedimento di recupero) a favore di quella preventiva;
- sviluppare nuovi modelli di controllo, possibilmente attraverso strumenti informatici condivisi da parte di tutte le Autorità che gestiscono fondi UE, che siano in grado di indirizzare le verifiche - attraverso i cosiddetti "indici di rischio" - verso quei soggetti e/o quelle aree geografiche o settori di spesa più sensibili.

In tale ottica, con Delibera n. 19 in data 28 luglio 2016, è stato costituito un Gruppo di lavoro in seno al COLAF avente l'obiettivo di predisporre uno studio di fattibilità per lo sviluppo di uno strumento informatico comune in grado di supportare le Amministrazioni titolari dei programmi europei nelle attività di prevenzione delle frodi.

Il Gruppo di lavoro, valutato il quadro complessivo delle banche-dati già in essere e in un'ottica di analisi "costi-benefici" che possa ridurre l'impatto finanziario della piattaforma nazionale "PIAF", ha ritenuto, in ottica progettuale, di utilizzare la "Banca Dati Unitaria centrale (BDU)" della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, che raccoglie i dati relativi ai progetti realizzati tramite finanziamenti provenienti da fondi UE, quale base informativa di riferimento da "incrociare", successivamente, con altri database nazionali ed europei, ai fini della cosiddetta "analisi di rischio".

as reported in Annex D of the 2019 Country Report for Italy, driven by four unifying themes:

- "Quality work";
- "Land and natural resources for future generations";
- "Homogeneity and quality of services for citizens";
- "Culture as a vehicle for economic and social cohesion".

Apart from the individual and qualified contributions offered by the Administrations attending the working sessions, the Committee, through the Technical Secretariat, provided its input by calling for a greater and qualified assistance to the end beneficiaries of European funds.

In addition, in line with the theme of quality work and the Committee's initiatives in terms of training, highly specialized courses in "europlanning" and "information technology" were promoted.

## COLAF working Groups

### ✓ Common IT-tool for prevent and combating fraud in the EU's funds

In 2015, has been totally carried out the project called: "National Anti-Fraud Database, Computer Tool (IT) to prevent frauds against the European Union's financial interests, with the collaboration of the personnel of the Police Forces and the National and Regional Authorities", that has represented the first efforts of in-depth analysis of all the informational systems - national and regional - aimed at the management and monitoring of disbursement of European funds.

The results of the project which have also found final summary in a suitable publication edited by the PCM<sup>34</sup>, have highlighted the need to:

- intercepting the possible illicit behaviours from the first phases of the payment procedure of EU funds, trying so to anticipate, as much as possible, the repression phase (and the consequent tiring and expensive process of recovery) in favour of a preventative one;
- developing new control models, possibly through electronic tools shared by all the Authorities that manage EU funds, that are able to address the checks - through the so-called "risk indices" - towards those more sensitive subjects and/or geographic areas or spending sectors.

For this purpose, on 28 July 2016, in accordance with Resolution No. 19, a Working Group was set up - within the COLAF - to prepare a feasibility study for the development of a common IT tool capable of supporting the Administrations involved in EU programmes in their fraud prevention activities.

"The Working Group evaluated the existing databases with a view to a "cost-benefit" analysis to reduce the financial impact of the national "PIAF" platform. It decided to use the "Central Database" (BDU) of the General Accounting Office of the State - IGRUE for planning purposes. The BDU collects data relating to projects carried out with EU funds. This is a reference information base to "cross-reference" with other national and European databases for the so-called "risk analysis".

34 <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3238/database-naz-antifrode-libro.pdf>

34 <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3238/database-naz-antifrode-libro.pdf>

In this regard, in 2019, the European Anti-Fraud Office (OLAF) put forward and approved a proposal to co-finance the project called "PIAF-IT" (Integrated Anti-Fraud Platform), within the "Hercule III" program for technical assistance in the fight against fraud in the European Union. This was created in collaboration with the General Inspectorate for Information Technology and Technological Innovation (I.G.I.T.) and the General Inspectorate for Financial Relations with the European Union (I.G.R.U.E.) of the General Accounting Office of the State at the Ministry of Economy and Finance.

Currently, technical meetings are being held via video-conference to establish a dialogue between the actors involved in the project (Ministry of Justice, Court of Auditors, Info-Camere) and the Ministry of Economy and Finance – SOGEI in order to:

- create a model of interoperability between the "Integrated Anti-Fraud Platform" system and the "Business Register" of InfoCamere;
- acquire information on the rulings issued by the Administrative Courts in case of "tax harm" by the potential beneficiary of a funding;
- acquire information from the national "criminal record" (convictions for specific crimes of fraud against the public budget, as well as other types of offences considered to be closely related to fraud involving national and European public funds);
- conduct a feasibility study on the complementarity of the "PIAF-IT" platform with the "ARACHNE" computer system run by the European Commission.

The "PIAF-IT" platform is unique in Europe. In the near future, it will be the real core of COLAF coordination activity with the ambition to become a best practice also at European Union level.

The "Integrated Anti-Fraud Platform" project (also involving foreign partners from Bulgaria, Latvia, Lithuania, Romania, Spain and Slovenia) will aggregate data from heterogeneous national and European sources ("Irregularities Management System- I.M.S.", under the direct control of the European Commission's Anti-Fraud Office - OLAF - and the additional databases related to directly managed EU funding in use at the D. G. Budget, as well as individual Directorates-General of the EU, responsible for each individual grant program) aims at putting a technological tool at the disposal of all national Administrations managing EU funds. Such tool will help intensifying the exchange of information and, therefore, maximizing the sensitive but crucial phase of "anti-fraud prevention".

PIAF-IT, after "seizing" information coming from the above mentioned archives, will allow to perform a series of calculations through specific predetermined functions, falling under two categories:

- "Information" functions, through the tools "Custom search" and "Profile sheet", with essentially informational purposes; they will provide - in a summary and organized way - every information available in the System on the account of the specific subjects surveyed.
- "context" and "risk" analysis functions (to be deployed at a later stage), related to processing and cross-reference of the collected data, in order to offer an accurate view of the dynamics of distribution of financial flows provided by the European Union throughout the country or to identify subjective positions characterized by anomaly indexes with possible operational relevance.

In tal senso, nel 2019, è stata presentata e approvata dall'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) la proposta di co-finanziamento del progetto denominato "PIAF-IT" (Piattaforma Integrata Anti-Frode), nell'ambito del programma "Hercule III" per l'assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea, nato in collaborazione istituzionale con l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (I.G.I.T.) e l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.) della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attualmente, sono in corso incontri di carattere tecnico, in modalità di video-conferenza, per stabilire un'interlocuzione tra gli attori coinvolti nel progetto (Ministero della Giustizia, Corte dei Conti, Info-Camere) e il Ministero dell'Economia e Finanze - SOGEI, finalizzata, in particolare, a:

- realizzare un modello di interoperabilità tra il sistema "Piattaforma Integrata Anti Frode" e il "Registro Imprese" di InfoCamere;
- raccogliere informazioni sulle sentenze emesse dalla Giustizia amministrativa in caso di "danno erariale" a carico del potenziale beneficiario di un finanziamento;
- acquisire dati dal "casellario giudiziario" nazionale (condanne per reati specifici di frode a danno del bilancio pubblico, nonché ad altri tipi di illecito ritenuti strettamente correlati alle frodi nelle erogazioni pubbliche nazionali ed europee);
- effettuare uno studio di fattibilità sulla complementarità tra la piattaforma "PIAF-IT" ed il sistema informatico "ARACHNE" gestito dalla Commissione europea.

La piattaforma "PIAF-IT", unica nel panorama europeo, costituirà, nel prossimo futuro, il vero e proprio fulcro dell'attività di coordinamento del COLAF con l'ambizione di divenire una best practice anche a livello di Unione europea.

Il progetto di "Piattaforma Integrata Anti-Frode" (che vede il coinvolgimento anche di partner esteri provenienti da Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania, Spagna e Slovenia) aggregerà dati provenienti da fonti eterogenee nazionali ed europee ("Irregularities Management System- IMS" che fa direttamente capo all'Ufficio per la Lotta Antifrode - OLAF della Commissione europea e le ulteriori banche dati relative ai finanziamenti a gestione diretta dell'UE in uso alla D.G. Budget, nonché delle singole e rispettive Direzioni Generali dell'UE, competenti per singolo Programma di sovvenzione) con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni nazionali che gestiscono fondi UE uno strumento tecnologico in grado di intensificare lo scambio informativo e, quindi, potenziare al massimo la delicata ma fondamentale fase della "prevenzione antifrode".

Il PIAF-IT, una volta "incamerate" le informazioni provenienti dagli archivi sopracitati, consentirà di effettuare una serie di elaborazioni mediante specifiche funzioni predeterminate, classificabili in due categorie:

- funzioni "informative", riconducibili agli strumenti "Ricerca personalizzata" e "Scheda profilo", le quali avranno scopi essenzialmente conoscitivi e forniranno - in maniera riepilogativa ed organizzata - tutte le informazioni disponibili nel Sistema sul conto degli specifici soggetti censiti;
- funzioni di analisi di "contesto" e di "rischio" (ipotizzate in una fase successiva), riferibili ai processi di elaborazione ed incrocio dei dati raccolti, per offrire una mirata visione delle dinamiche di distribuzione sul territorio dei flussi finanziari erogati dall'Unione europea ovvero per individuare posizioni soggettive connotate da indici di anomalia aventi possibile rilievo operativo.

L'ideazione e la realizzazione della progettualità consentirà di fornire:

- un efficace strumento informatico (IT) e fondamentali conoscenze specifiche che facilitino la collaborazione e la cooperazione nazionale e transnazionale, anche con le altre Istituzioni, gli AFCOS e la Commissione europea (OLAF/EPPO);
- un supporto tecnico e operativo alle Forze di polizia e a tutte le Autorità di Gestione/Audit del settore dei finanziamenti europei degli Stati membri nella lotta contro le attività illegali nazionali transfrontaliere e le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

Pertanto, la realizzazione del PIAF-IT:

- migliorerà la prevenzione e la lotta alle frodi e alle altre attività illegali (corruzione, etc.), favorendo la cooperazione transnazionale tra tutti gli attori interessati alla tutela degli interessi finanziari dell'UE (AFCOS, Forze di Polizia, Istituzioni, ADG e AdA), facilitando lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche;
  - consoliderà e rafforzerà la lotta contro le frodi e le altre attività illegali a danno del bilancio dell'UE attraverso un supporto tecnico e operativo alle indagini nazionali e transnazionali;
  - limiterà l'esposizione degli interessi finanziari dell'Unione a frodi, corruzione e altre attività illegali, al fine di ridurre lo sviluppo di un'economia illegale in aree di rischio quali, ad esempio, la frode organizzata e transnazionale;
  - faciliterà lo scambio di conoscenze e informazioni e consentirà un incremento delle competenze di tutti gli attori, nazionali ed europei, interessati alla tutela del bilancio dell'Unione nell'ambito della gestione dei fondi UE, facendo in modo che interessi comuni possano essere condivisi e combinati per la creazione di una relazione di mutua collaborazione.
- ✓ **Proposte di modifica della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15/10/2007, n. 240 e delle connesse Note Esplicative di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato**

Nel 2019 si sono concluse le attività del "Gruppo di lavoro" finalizzato all'analisi ed allo studio di possibili elementi di criticità nel flusso di comunicazione con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF) dei dati inerenti ai casi di irregolarità/frode, per l'eventuale conseguente rivisitazione della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 e delle connesse "note esplicative" (di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato) anche tenendo in debito conto il novellato normativo europeo sul tema dell'"Early detection and exclusion system - EDES".

Obiettivo strategico è stato quello di definire puntualmente le procedure di comunicazione e aggiornamento dei casi di irregolarità/frode per consentire:

- alle competenti Autorità nazionali di:
  - ❖ adempiere, in modo celere ed efficace, alle previsioni della normativa europea;
  - ❖ innalzare il livello qualitativo dei dati trasmessi anche alla luce dei possibili e delicati risvolti che questi potranno avere ai fini dell'Early Detection and Exclusion System - EDES nell'ambito delle procedure centralizzate di spesa delle stazioni appaltanti europee (con la possibile esclusione di operatori economici censiti in IMS);
- al COLAF di:
  - ❖ sviluppare ulteriormente e migliorare la fondamentale attività di "analisi del rischio", nonché di orientare, al meglio, le proprie iniziative, sia a livello normativo sia "operativo";

The design and implementation of the project will allow to provide:

- an effective IT tool (IT) and fundamental specific knowledge to facilitate national and transnational collaboration and cooperation, also with other institutions, AFCOS and the European Commission (OLAF/EPPO);
- technical and operational support to the police forces and to the Managing /Audit Authorities of the European funding sector of the Member States in the fight against cross-border national illegal activities and fraud affecting the financial interests of the Union.

Therefore, once realized PIAF-IT:

- will improve the prevention and fight against fraud and other illegal activities (corruption, etc.) by fostering transnational cooperation between all actors involved in the protection of the EU's financial interests (AFCOS, Police Forces, Institutions, Managing Authorities and AA), facilitating the exchange of information, experiences and best practices.
- will consolidate and strengthen the fight against fraud and other illegal activities against the EU budget through a technical and operational support to national and transnational investigations.
- will minimize the exposure of the EU's financial interests to fraud, corruption and other illegal activities in order to reduce the development of an illegal economy in risk areas such as organized and transnational fraud;
- will facilitate the exchange of knowledge and information allowing an increase in the skills of every national and European stakeholders having an interest in the protection of the EU budget with reference to the management of EU funds, ensuring that common interests can be shared and combined to create a relationship based on mutual collaboration.

✓ **Proposals for amending the Interministerial Circular of 12/10/2007**

In 2019, the "Working Group" ended its activities aimed at analyzing and studying possible critical elements in the flow of communication of data relating to Irregularity/Fraud cases with the European Anti-Fraud Office (OLAF). This was aimed at a possible subsequent review of the Interministerial Circular of 12/10/2007 and its "explanatory notes" (referred to in Resolution no. 13 on 7/7/2008 of the Committee), taking in due account the new European rules on the "Early detection and exclusion system - EDES".

The strategic objective was to promptly define the procedures for reporting and updating cases of Irregularity/Fraud allowing:

- the competent national authorities to:
  - ❖ quickly and effectively comply with the European legislation provisions;
  - ❖ raise the quality level of the data transmitted, also in the light of the possible and sensitive implications that these may have for the Early Detection and Exclusion System - EDES within the framework of the centralized spending procedures of European contracting stations (with the possible exclusion of economic operators surveyed in I.M.S.);
- COLAF to:
  - ❖ further develop and improve the fundamental activity of "risk analysis", as well as, better direct its initiatives both at a regulatory and "operational" level;

- ❖ stimulate, guide and support every competent national and regional authorities in recovering any unduly paid funds in order to prevent the European Commission from attributing a “negligent” behavior and, therefore, any possible negative economic consequences for the “national budget” resulting from the request to return such unduly paid amounts.

On 22 October 2019, the Minister for European Affairs signed Resolution No. 20 of the Committee for the fight against fraud against the European Union, concerning the approval of the “Guidelines on how to communicate irregularities and fraud against the European budget to the European Commission” and its annexes<sup>35</sup>.

The manual is the outcome of the ad hoc “Working Group” established within the EU Committee for the fight against fraud by resolution no. 18 of 05 June 2014.

The “Guidelines” comply with the “Manual on the Reporting of Irregularities in the context of shared management” 2017” of the European Commission - OLAF, taking into account, where necessary, further domestic legislative and regulatory provisions. The “Guidelines” provisions complement those contained in the Interministerial Circular of 12/10/2007 (published in the Official Gazette of 15/10/2007, no. 240), on “Methods to communicate to the European Commission any irregularities and fraud to the detriment of the Community budget” and the “Explanatory Notes” referred to in Resolution no. 13 on 7/7/2008 of COLAF.

The “Guidelines” specific objectives are:

- standardize the provisions and “operating instructions” issued over time to allow the competent national/regional authorities to quickly and effectively comply with the European legislation provisions;
- standardize and improve the reporting process with particular reference to the quality of information, also in light of the possible and sensitive implications that this may have for the Early Detection and Exclusion System - EDES within the framework of the centralized spending procedures of European contracting stations.

## Initiatives

### ✓ Specialist courses in “Europlanning”

During 2019, in line with the strategic guidelines for action of the National Anti-Fraud Committee:

- the collaboration with the Faculty of Economics of the University of Rome - “Sapienza” was renewed and led to the realization of a teaching module put together by the PP.AA. operating on the “Expenditure” side in all of its phases<sup>36</sup>, within the framework of the 2018/2019 edition of the First Level Master Course in “Europlanning and European Professions”.

The Master course was addressed to those professional categories that have a special interest in the sector of EU funds;

- a collaboration was developed with the Free International University of Social Studies Guido Carli of Rome (LUISS), which led to the creation of a teaching module put together by the PP.AA. operating on the “Expenditure” side in all of its phases<sup>37</sup>. It is part of an advanced training course entitled “European funding. Anti-fraud prevention and proper management”.

<sup>35</sup> <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/linee-guida-modalita-di-comunicazione-irregolarita-e-frodi/>

<sup>36</sup> Planning, management and control.

<sup>37</sup> Planning, management and control.

- ❖ stimolare, indirizzare e supportare tutte le competenti Autorità nazionali e regionali nell'azione di recupero dei fondi indebitamente erogati, al fine di evitare che la Commissione europea attribuisca comportamenti “negligenti” e, quindi, possibili conseguenze economiche negative per il “budget nazionale” derivanti dalla richiesta di restituzione delle somme indebitamente erogate.

Il 22 ottobre 2019, Il Ministro per gli Affari Europei ha firmato la Delibera nr. 20 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea, riguardante l'approvazione delle “Linee Guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo” e dei relativi Annessi.<sup>35</sup>

Il manuale è frutto del “Gruppo di lavoro” costituito ad hoc in seno al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea con delibera nr. 18 del 05 giugno 2014.

Le “Linee Guida” si conformano al “Manuale sulla Segnalazione delle Irregolarità nell'ambito della gestione concorrente 2017” della Commissione europea – OLAF, tenendo conto, ove necessario, delle ulteriori previsioni normative e regolamentari domestiche. Le disposizioni delle “Linee Guida” sono da intendersi complementari rispetto a quelle contenute nella Circolare Interministeriale del 12/10/2007 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15/10/2007, n. 240), recante “Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario” e delle connesse “Note esplicative” di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del COLAF.

Obiettivi specifici delle “Linee Guida” sono:

- standardizzare le disposizioni e le “istruzioni operative” emanate nel tempo al fine di consentire alle competenti Autorità nazionali/regionali di adempiere, in modo celere ed efficace, alle previsioni di settore della normativa europea;
- uniformare e migliorare il processo di reporting con particolare riferimento alla qualità delle informazioni, anche alla luce dei possibili e delicati risvolti che queste potranno avere ai fini dell'Early Detection and Exclusion System - EDES nell'ambito delle procedure centralizzate di spesa delle stazioni appaltanti europee.

## Iniziative

### ✓ Corsi di specializzazione in “europrogettazione”

Nel corso del 2019, in linea con gli indirizzi strategici d'azione del Comitato nazionale Lotta Antifrode:

- è stata rinnovata la collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma - “La Sapienza”, che ha portato alla realizzazione di un modulo didattico, a cura delle PP.AA. che operano sul lato della “Spesa” in tutte le sue fasi<sup>36</sup>, nell'ambito dell'edizione 2018/2019 del Master di I livello in “Europrogettazione e professioni europee”.

Il Master è stato indirizzato verso quelle categorie professionali che possono ritenersi particolarmente interessate al settore dei fondi U.E.;

- è stata sviluppata una collaborazione con la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (LUISS) che ha condotto alla realizzazione di un modulo didattico, a cura delle PP.AA. che operano sul lato della “Spesa” in tutte le sue fasi<sup>37</sup>, nell'ambito di un corso di alta formazione dal titolo “Finanziamenti europei. Prevenzione antifrode e corretta gestione”.

<sup>35</sup> <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/lotta-alle-frodi-allue/linee-guida-modalita-di-comunicazione-irregolarita-e-frodi/>

<sup>36</sup> Progettualità, gestione e controllo.

<sup>37</sup> Progettualità, gestione e controllo.

L'attività formativa, rivolta principalmente a professionisti del settore (Dottori commercialisti, Avvocati, ecc.), nonché a dipendenti della P.A., potrebbe rappresentare un elemento chiave al fine di ridurre significativamente il c.d. "tasso di errore" nell'utilizzo delle provvidenze europee.

✓ **Collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)**

Sempre nel corso del 2019, è stata avviata una collaborazione con il "CNDCEC" per un'iniziativa progettuale tesa a promuovere il coinvolgimento di commercialisti con competenze specifiche nelle attività di controllo di I livello da svolgere nella fase di attuazione di programmi e progetti cofinanziati con risorse a valere sui fondi strutturali.

Il fine ultimo è quello di:

- sviluppare un "rafforzamento delle capacità amministrative" nella gestione e nel controllo degli interventi cofinanziati con fondi strutturali, tematica oggetto di grande attenzione all'interno dell'Accordo di partenariato riferito all'attuale ciclo di programmazione 2014/2020 che ha indotto l'Italia ad avviare, per prima in Europa, la sperimentazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo - PRA;
- ridurre il tasso di errore nell'utilizzo dei fondi U.E. ed implementare la c.d. "prevenzione antifrode".

L'iniziativa, attualmente in corso, prevede:

- una prima fase sperimentale, formativa ed applicativa che, al momento, vede la partecipazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e delle Autorità di Gestione di dieci Regioni, nonché la PA di una provincia autonoma e che si concluderà, orientativamente, entro la fine del 2020<sup>38</sup>;
- una seconda fase sperimentale, sempre formativa ed applicativa, orientata su tutte le restanti Autorità di gestione regionali e ministeriali;
- un tavolo tecnico di studio e approfondimento sul tema "strumenti e procedure di controllo di I livello" che svolgerà i lavori parallelamente alle sopracitate fasi sperimentali.

✓ **Progettualità antifrode "C.A.T.O.N.E." (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences)**

È stata avviata una collaborazione tra la Corte dei Conti e la Segreteria tecnica del Comitato tesa alla realizzazione di un progetto comune di cooperazione internazionale di informazione e formazione, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, sul recupero effettivo e tempestivo dei fondi dell'Unione europea che, da sempre, rappresenta una sfida rilevante per le indagini nazionali e dell'Olaf.

In tal senso, nel 2019 è stata presentata e approvata dall'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) la proposta di co-finanziamento del progetto denominato "CATONE", nell'ambito del programma "Hercule III" della Commissione europea.

L'obiettivo principale che si pone questa iniziativa progettuale è quello di migliorare e rafforzare la cooperazione tra la Corte dei Conti italiana, le Procure contabili e penali di Portogallo, Spagna, Francia e Grecia e tutti gli attori istituzionali europei (OLAF, EPPO, Corte Giustizia UE, Corte Conti UE, AFCOS) impegnati nella gestione e nella tutela degli interessi finanziari dell'UE, attraverso lo scambio di esperienze e best practices.

I risultati a cui mira il Progetto "C.A.T.O.N.E." sono, quindi, volti a promuovere una più intensa collaborazione di tutte le Procure contabili al fine della prevenzione e della ricerca delle frodi e delle altre attività illegali oltre i livelli attuali, per migliorare la cooperazione transnazionale e multidisciplinare (anche in materia di giustizia e sicurezza).

38 Si evidenzia che la situazione contingente legata all'emergenza COVID-19 potrebbe causare un rallentamento delle attività nello sviluppo del progetto; tuttavia, sarebbe possibile ottenere un prolungamento dei termini per la conclusione dell'iniziativa.

The training activity is primarily addressed to professionals in the sector (accountants, lawyers, etc.), as well as P.A. employees. It could turn into a key element to significantly reduce the so-called "error rate" in the use of European funds.

✓ **Collaboration with the National Council of Accountants (CNDCEC)**

Also during 2019, a collaboration was started with "CNDCEC" for a project initiative aimed at promoting the involvement of accountants with specific skills in first level controls to perform when implementing programs and projects co-financed with Structural Fund resources.

The ultimate goal is to:

- "strengthen the administrative capacity" in the management and control of interventions co-financed with structural funds. This topic receives a great deal of attention within the Partnership Agreement for the current programming cycle 2014/2020. This led Italy to start, first in Europe, an experimentation with the Administrative Strengthening Plans - ASPs;
- reduce the error rate in the use of EU funds and implement the so-called "anti-fraud prevention".

The initiative, currently underway, consists of:

- a first experimental training and application phase which, at the moment, involves the Territorial Cohesion Agency and the Managing Authorities of ten Regions, as well as the PA of an autonomous province; it should be completed by the end of 2020<sup>38</sup>;
- a second experimental phase, always educational and practical, addressed to any other Regional and Ministerial Managing Authorities;
- a technical forum for an in-depth study of "first level control instruments and procedures"; this forum will work in parallel with the above mentioned experimental phases.

✓ **"C.A.T.O.N.E." (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences) anti-fraud project**

The Court of Auditors and the Technical Secretariat of the Committee started a collaboration effort aimed at realizing a common project of international cooperation in information and training, within their respective institutional powers, on the effective and prompt recovery of EU funds, which has always been a major challenge for national and Olaf investigations.

In this respect, in 2019, the European Anti-Fraud Office (OLAF) put forward and approved a proposal to co-finance the project called "CATONE", within the "Hercule III" program of the European Commission.

The main objective of this project initiative is to improve and strengthen the cooperation between the Italian Court of Auditors, the accounting and criminal prosecution offices of Portugal, Spain, France and Greece and all European institutional stakeholders (OLAF, EPPO, EU Court of Justice, EU Court of Auditors, AFCOS) involved in the management and protection of the EU's financial interests, through an exchange of experiences and best practices.

Therefore, the "C.A.T.O.N.E." Project aims at promoting a more concerted collaboration of all Public Prosecutors' Offices in order to prevent and search for fraud and other illegal activities, beyond the current levels, to improve transnational and multidisciplinary cooperation (also in the field of justice and security).

38 It should be noted that the present COVID-19 emergency may slowdown the development of the project; however, it may be possible to obtain an extended deadline to finalize the initiative.

Moreover, the protection of European financial resources would be guaranteed by improving the procedures for the effective "recovery" of defrauded or unduly received resources.

A greater and more in-depth exchange with the Accounting Offices of Portugal, Spain, France and Greece, with regard to the legal and operational instruments for a more concerted collaboration with every Accounting Offices, would also make the collaboration relationship more efficient and effective:

- with OLAF – with whom only the Italian Public Prosecutor's Office currently has a specific Collaboration Agreement in place;
- with the new European Public Prosecutor Office (EPPO), as regards changes in the Office's powers,
- with the Anti-Fraud Coordination Services of the Member States.

The Project will therefore allow to accomplish the goals set by the European Commission within the framework of Hercule III Program:

- consolidate and strengthen the fight against fraud and other illegal activities to the detriment of the Union budget through technical and legal support to national and transnational investigations;
- increase the protection of the Union's financial interests against fraud by facilitating the exchange of information, experience and best practices;
- limit the currently known exposure of the Union's financial interests to fraud, corruption and other illegal activities in order to reduce the development of an illegal economy in risk areas.

Project activities include the organization of the first conference in Rome and subsequent meetings in Lisbon, Madrid, Paris, Athens and Brussels (at the European Parliament)<sup>39</sup>.

✓ **"E.N.P.En.T&C" (European Neighbourhood Policy & EU enlargement Training & Cooperation), in partnership with the European Institute for social and economic development (ISED)**

In 2019, the European Anti-Fraud Office (OLAF) proposed and approved to co-finance the project called "E.N.P.En.T&C", within the "Hercule III" program of the European Commission. This results from the collaboration with the European Institute for Socio-Economic Development (ISED), following up the EC DECISION of 13.12. 2018 on the adoption of "a support program to raise public awareness of EU enlargement and neighborhood policies for the years 2018-2019 to be financed from the general budget of the Union". In this way, the Commission stressed the need for the European institutions and Member States to address such issues, promoting concrete collaboration to strengthen the political association and economic integration of the countries involved.

The project action aims at improving and strengthening international cooperation among stakeholders involved in the management and protection of EU financial interests, with particular reference to the anti-fraud sector within the Funds managed by countries during the pre-accession phase and Neighborhood Policy.

<sup>39</sup> It should be noted that, in view of the current restrictions due to the COVID-19 crisis, a request for "amendment" was approved by the European Commission - OLAF to extend the deadline for project activities by a further 6 months compared to the natural conclusion of the action (now set by September 1, 2021).

Inoltre, la tutela delle risorse finanziarie europee sarebbe garantita dal miglioramento delle procedure di "recupero" effettivo delle risorse frodate o indebitamente percepite.

Un maggiore e più approfondito confronto con le Procure contabili di Portogallo, Spagna, Francia e Grecia, in ordine agli strumenti giuridici ed operativi finalizzati ad una più intensa collaborazione di tutte le Procure contabili in tale settore consentirebbe, altresì, di rendere più efficiente ed efficace anche il rapporto di collaborazione con:

- l'OLAF che, allo stato, vede la sola Procura contabile italiana titolare di uno specifico Accordo di collaborazione;
- la figura del nuovo Procuratore Europeo (EPPO), per quanto attiene alle modifiche nelle competenze dell'Ufficio;
- i Servizi di coordinamento Anti-Frode degli Stati membri.

Il Progetto consentirà, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi previsti dalla Commissione europea nell'ambito del Programma Hercule III:

- consolidare e rafforzare la lotta contro le frodi e le altre attività illegali a danno del bilancio dell'Unione attraverso un supporto tecnico e giuridico alle indagini nazionali e transnazionali;
- aumentare la protezione degli interessi finanziari dell'Unione contro la frode, facilitando lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche;
- limitare l'esposizione attualmente nota degli interessi finanziari dell'Unione a frodi, corruzione e altre attività illegali al fine di ridurre lo sviluppo di un'economia illegale in aree di rischio.

Le attività progettuali prevedono l'organizzazione di una prima conferenza a Roma e successivi incontri a Lisbona, Madrid, Parigi, Atene e Bruxelles (presso il Parlamento europeo)<sup>39</sup>.

✓ **"E.N.P.En.T&C" (European Neighbourhood Policy & EU enlargement Training & Cooperation), in partenariato con l'Istituto europeo per lo sviluppo socio economico (ISES)**

Nel 2019, è stata presentata e approvata dall'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF) la proposta di co-finanziamento del progetto denominato "E.N.P.En.T&C", nell'ambito del programma "Hercule III" della Commissione europea. Il progetto è nato in collaborazione con l'Istituto europeo per lo sviluppo socio economico (ISES), per dar seguito alla decisione della CE del 13.12.2018 sull'adozione di "un programma di sostegno per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'allargamento dell'UE e le politiche di vicinato per gli anni 2018-2019 da finanziare a carico del bilancio generale dell'Unione", con la quale la Commissione ha sottolineato la necessità delle Istituzioni europee e degli Stati membri di affrontare tali questioni, promuovendo una collaborazione concreta per rafforzare l'associazione politica e l'integrazione economica dei Paesi coinvolti.

L'azione progettuale si prefigge di migliorare e rafforzare la cooperazione internazionale tra gli stakeholder impegnati nella gestione e nella tutela degli interessi finanziari dell'UE, con particolare riferimento al settore antifrode nell'ambito dei Fondi gestiti dai Paesi in fase di preadesione e di Politica di Vicinato.

<sup>39</sup> Si evidenzia che, in considerazione delle attuali restrizioni dovute alla crisi COVID-19, è stata approvata dalla Commissione europea - OLAF una richiesta di "emendamento" per l'estensione della scadenza delle attività progettuali di ulteriori 6 mesi rispetto alla naturale conclusione dell'azione (ora fissata al 1° settembre 2021).

L'iniziativa, che coinvolge la Commissione europea - OLAF e i Servizi antifrode di Georgia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania e Serbia, prevede la sua concreta realizzazione nel corso dell'anno 2020 e 2021 (in considerazione delle attuali restrizioni dovute alla crisi COVID-19, è stata presentata alla CE-OLAF una richiesta per l'estensione della scadenza delle attività progettuali di ulteriori 6 mesi rispetto alla naturale conclusione dell'azione) con incontri a Kiev (Ucraina), Chicinau (Moldavia), Tirana (Albania) e Yerevan (Armenia)<sup>40</sup>.

## Linee future di attività del Comitato

### ✓ IN SEDE EUROPEA

Le linee future d'attività del Comitato saranno pertanto orientate, conformemente agli indirizzi dettati dall'Autorità di Governo, a promuovere la necessaria omogeneizzazione delle azioni antifrode in tutta l'Unione, anche attraverso l'utilizzo del peculiare "know how" in possesso dei principali Organismi investigativi nazionali e la conseguente demoltiplicazione delle "best practices" rilevate.

L'obiettivo è il deciso rafforzamento dell'azione preventiva e di contrasto anche nei casi di c.d. "frode transnazionale" ormai proficuamente (e tempestivamente) aggredivibili solo attraverso un più stretto ed effettivo coordinamento e scambio di dati tra i competenti Uffici antifrode degli Stati membri, con l'imprescindibile coordinamento, nei casi più complessi, dell'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF).

Per quanto sopra:

- sarà ulteriormente rafforzato l'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei tanto a livello ascendente normativo (Gruppo Anti-Frode del Consiglio) quanto, in particolare, nell'ambito dei "Gruppi tecnici di lavoro" che, ormai per prassi consolidata nell'ultimo biennio, sono istituiti annualmente in seno al Co.Co.L.A.F. della Commissione europea; in particolare, saranno seguiti i seguenti dossier nell'ambito dei negoziati sulla:
  - ❖ proposta di revisione del Regolamento (EU, Euratom) n. 883/2013 concernente le indagini dell'Ufficio europeo Lotta Antifrode (OLAF);
  - ❖ proposta di Regolamento U.E. sul Programma di finanziamento Pericle IV;
  - ❖ proposta di nuovo Programma di finanziamento Antifrode (2021/2027);
- continueranno ad essere seguiti con particolare interesse i lavori del "Fraud Prevention working group", in seno al COCOLAF, tesi allo sviluppo di una metodologia d'analisi dei diversi profili nazionali adottati nel settore del contrasto alle frodi UE;
- proseguiranno le attività di **partenariato** volte alla condivisione e allo scambio di esperienze operative e buone prassi con tutti quei Paesi<sup>41</sup> che avvanzeranno richiesta di collaborazione con il COLAF le quali saranno orientate, in particolare, a promuovere le "buone pratiche" italiane. In tal senso:

<sup>40</sup> Si evidenzia che, in considerazione delle attuali restrizioni dovute alla crisi COVID-19, è stata approvata dalla Commissione europea - OLAF una richiesta di "emendamento" per l'estensione della scadenza delle attività progettuali di ulteriori 6 mesi rispetto alla naturale conclusione dell'azione (ora fissata al 30 giugno 2021).

<sup>41</sup> Stati membri, Paesi in pre-adesione - candidati e potenziali, Paesi in Politica europea di Vicinato.

The initiative involves the European Commission - OLAF and the anti-fraud services of Georgia, Armenia, Moldova, Ukraine, Albania and Serbia. It is expected to be implemented in 2020 and 2021 (in view of the current restrictions due to the COVID-19 crisis, a request has been submitted to EC-OLAF to extend the deadline of project activities by a further 6 months compared to the natural conclusion of the action) with meetings in Kiev (Ukraine), Chicinau (Moldova), Tirana (Albania) and Yerevan (Armenia)<sup>40</sup>.

## Future lines of the Committee's activity

### ✓ IN EUROPE

The future lines of activity of the Committee will be oriented accordingly, in line with the guidelines conferred by Government Authority, to promote the necessary **homogenisation** of anti-fraud actions in the entire EU, also through the use of the unique know how that the main national investigative bodies have, and the consequent multiplier effect of the identified "best practices".

The objective is the firm reinforcement of the preventative and contrast action also in the cases of so-called "transnational fraud", now profitably (and promptly) attacked only through a tighter and more effective coordination and exchange of data between the competent anti-fraud Office of the Member States, with the indispensable coordination, in the more complex cases, of the European Anti-Fraud Offices (OLAF).

With regard to the above:

- the effort of the Committee in the context of all competent European anti-fraud forums will be further reinforced at an increasing regulatory level (Anti-Fraud Group of the Council) as much, specifically, in the context of the "Technical work groups" that, for practices established in the past two years, are initiated annually within the Co.Co.L.A.F. Of the European Commission; specifically, the following agenda will be followed as part of negotiations for the:
  - ❖ proposal for the modification of Regulation no. 883/2013 regarding the investigations of the European Anti-fraud Office (OLAF);
  - ❖ proposal for EU Regulation of the Pericles IV Financing programme;
  - ❖ proposal for a new Anti-fraud Financing programme (2021/2027);
- the "Fraud Prevention working group" within COCOLAF will continue to be followed with particular interest; the proceedings aim at developing a methodology for the analysis of the different national profiles adopted in the field of the fight against EU fraud;
- will continue the **partnership** activities aimed at the sharing and exchange of operative experiences and best practice with all the countries<sup>41</sup> that make requests for collaboration with COLAF, which will be oriented, specifically, to promoting the Italian "best practice":

<sup>40</sup> It should be noted that, in view of the current restrictions due to the COVID-19 crisis, a request for "amendment" was approved by the European Commission - OLAF to extend the deadline for project activities by a further 6 months compared to the natural conclusion of the action (now set on 30 June 2021).

<sup>41</sup> Member States, pre-accession countries - candidates and potentials, countries in European Neighborhood Policy.

❖ in light of the success obtained in past years by the "Prevention and enforcement to fight irregularities and fraud in European Territorial Cooperation Programmes: IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme" which stemmed from the cooperation of the Managing Authority for the Programme and the Committee, the COLAF will participate in the "Early Correcting Operations for Preventing Irregularities and Fraud through administrative measures and active learning" project, with the participation of the University of Scutari (Albania) and Banja Luka (Bosnia-Herzegovina);

❖ the Committee will participate in the "European Neighbourhood Policy & EU enlargement Training & Cooperation - E.N.P.En.T&C" project by the "European Institute for Economic Development - ISES".

The main objective will be to strengthen and improve cooperation amongst all stakeholders engaged in the management and safeguarding of EU financial interests.

The project will include the participation, to varying degrees of: the European Commission (DG NEAR and OLAF), the Bulgarian Anti-Fraud Coordination Service and Institutions from the Republic of Albania, Armenia, Azerbaijan, Belarus and Moldova;

- equalising activities of the data relative to the irregularities and frauds and archives in the "IMS" data bank will continue, in order to close, in agreement with the competent Directorates General of the EU Commission, past cases without further and burdensome negative impacts on the national Budget.

#### ✓ DOMESTICALLY

At national level, activities aimed at implementing the prevention of illegal phenomena will be further strengthened through:

- in collaboration with the General Inspectorate for Information Technology and Technological Innovation (I.G.I.T.) and the General Inspectorate for Financial Relations with the European Union (I.G.R.U.E.), the Ministry of Justice and the Court of Auditors, realization of an Integrated National Anti-Fraud Platform (PIAF-IT), which will be the core of the future anti-fraud coordination action by COLAF.

The information tool to implement will have the specific purpose of centralizing, in a single database, a series of possible information of interest relating to the beneficiaries of European resources. Through various subsequent steps, this may lead to the identification of the so-called "risk indicators".

The goal is to supply national and regional authorities managing EU funds, with qualified and complete information to truly help the investigation of administrative procedures, both prior to the certification of expenditure and during ex post controls.

Moreover, the platform will fully comply with:

- ❖ any specific European regulatory provisions according<sup>42</sup> to which Member States are called to define and guide their national strategies for the fight against fraud on the prevention of illegal phenomena, through a careful planning of control activities based on risk analysis and the support of adequate IT tools (so called Information Technology Tools - "IT Tools");
- ❖ as well as the multiple Recommendations that the European Commission has addressed to the Member States precisely on the subject of anti-fraud prevention (inviting them "to design and focus their audit and control activities on the basis of risk analysis and the development of IT tools ...") and, finally, by the European Court of Auditors.

❖ visto il successo ottenuto nelle pregresse annualità dal progetto "La prevenzione ed il contrasto delle irregolarità e frodi nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme" nato dalla collaborazione tra l'Autorità di Gestione del programma e il Comitato, il COLAF parteciperà alla nuova progettualità dal titolo: "Early Correcting Operations for Preventing Irregularities and Fraud through administrative measures and active learning" che vedrà la partecipazione anche delle Università degli Studi di Scutari (Albania) e Banja Luka (Bosnia Herzegovina);

❖ il Comitato parteciperà al Progetto "European Neighbourhood Policy & EU enlargement Training & Cooperation - E.N.P.En.T&C" dell'Associazione "Istituto europeo per lo sviluppo socio economico" (ISES).

L'obiettivo principale sarà quello di migliorare e rafforzare la cooperazione tra tutti gli stakeholder impegnati nella gestione e nella tutela degli interessi finanziari dell'UE.

Il progetto vedrà la partecipazione, a vario titolo, anche della Commissione europea (DG NEAR e OLAF), dell'Anti-Fraud Coordination Service Bulgaro e di Istituzioni della Repubblica di Albania, Armenia, Azerbaijan, Ucraina e Moldavia;

- proseguiranno, altresì, le attività di verifica dei dati relativi alle irregolarità e frodi giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter chiudere, in accordo con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea, i casi più risalenti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul "Budget nazionale".

#### ✓ IN SEDE DOMESTICA

A livello nazionale, saranno ulteriormente rafforzate le attività volte ad implementare la fase della prevenzione dei fenomeni illeciti attraverso:

- la prosecuzione dei lavori per la realizzazione, in concorso con l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (I.G.I.T.) e l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.), il Ministero della Giustizia e la Corte dei Conti, di una Piattaforma nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT), la quale costituirà un vero e proprio fulcro della futura azione di coordinamento antifrode del COLAF.

Lo strumento informativo che ci si accinge a realizzare avrà la specifica finalità di accentrare, in una sola banca dati, una serie di possibili informazioni d'interesse relative ai beneficiari di risorse europee che, in ipotesi e in vari steps successivi, potrà condurre all'individuazione dei così detti "indicatori di rischio".

L'intento è quello di fornire alle Autorità nazionali e regionali che gestiscono fondi UE qualificate e complete informazioni atte a costituire un reale ausilio nell'istruttoria delle procedure amministrative, sia nella fase antecedente alla certificazione della spesa sia in quella afferente i controlli ex post.

La piattaforma risponderà, altresì, appieno:

- ❖ non solo a specifiche previsioni normative europee<sup>42</sup>, secondo cui gli Stati membri sono chiamati a definire ed orientare le proprie strategie nazionali per la lotta antifrode sulla prevenzione dei fenomeni illeciti attraverso un'attenta pianificazione delle attività di controllo fondate sull'analisi del rischio e sul supporto di adeguati strumenti informatici (cc.dd. Information Technology Tools - "IT Tools");
- ❖ ma anche alle plurime Raccomandazioni che la Commissione europea ha rivolto agli Stati membri proprio sul tema della prevenzione antifrode (invitandoli "a progettare e concentrare le loro attività di audit e di controllo sulla base dell'analisi del rischio e lo sviluppo di strumenti informatici...") nonché, da ultimo, dalla Corte dei Conti europea;

<sup>42</sup> In particular, Article 125, paragraph 4, letter c) of Reg. (EU) No 1303/2013 referring to the current financial programming of EU funds for the period 2014 / 2020.

<sup>42</sup> In particolare dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riferito all'attuale programmazione finanziaria dei fondi UE per il periodo 2014/2020.



- lo sviluppo del progetto antifrode in collaborazione con la Procura Generale della Corte dei Conti, denominato "C.A.T.O.N.E." (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences), finalizzato all'approfondito confronto tecnico con le Procure contabili di Portogallo, Spagna, Francia e Grecia nonché con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF), in ordine agli strumenti giuridici ed operativi in grado di migliorare le procedure di "recupero" effettivo delle risorse oggetto di indebita/illecita captazione.

In tale ambito verranno, altresì, discussi ed approfonditi tutti gli ulteriori profili d'interesse connessi alla ormai imminente istituzione dell'Ufficio del Procuratore europeo (European Public Prosecutor's Office - EPP) che, sia in ambito europeo che nazionale, determinerà rilevanti modifiche nell'assetto complessivo, legislativo ed operativo, del settore antifrode;

- la collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nell'ambito della Progettualità europea "Fraud Repression through Education" – FRED.

Il Progetto "FRED":

- ❖ si pone l'obiettivo di avviare un'intensa cooperazione tra numerosi atenei nazionali ed europei, nonché tra i servizi antifrode dei rispettivi Paesi, per lo studio di meccanismi innovativi che possano, da un lato, agevolare, rendendoli più celeri ed efficaci, i procedimenti di erogazione ed impiego delle risorse UE e, dall'altro, mettere a fattor comune le migliori esperienze di prevenzione e contrasto alle irregolarità e frodi;
- ❖ prevede, al momento, la partecipazione delle Università italiane di Reggio Calabria (Università "Mediterranea" e Università per stranieri "Dante Alighieri"), L'Aquila, Milano, Catania, Sassari, Salerno e delle Università estere di Atene ("West Attica"), Valencia, Rovaniemi (Finlandia) e Lovanio (Bruxelles), nonché degli Uffici centrali di coordinamento antifrode (AFCOS) dei rispettivi Paesi;
- ❖ contempla, quale obiettivo di medio-lungo termine, la creazione di un "Osservatorio europeo" per la ricerca e la formazione sulle medesime tematiche progettuali;
- il prosieguo della collaborazione con gli Atenei con cui, nel recente passato, si è operato per la realizzazione di corsi di specializzazione in "europrogettazione" e con quelli che riterranno proficuo essere coadiuvati dal Comitato per l'indizione di corsi similari;
- il completamento della prima fase dell'innovativa progettualità avviata in primavera con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDEC), volta a promuovere il coinvolgimento degli iscritti agli Ordini locali nelle attività di controllo di I livello, nell'attuazione di programmi e progetti cofinanziati con risorse UE.

Fine specifico del progetto è quello di supportare ulteriormente, in termini di utilizzo di risorse esterne e qualificate "ad hoc", le Autorità di Gestione dei fondi per ridurre errori e/o omissioni che, inevitabilmente, rallentano i processi di attuazione dei programmi ed aumentano il rischio di revoca dei finanziamenti da parte della Commissione europea;

- la prosecuzione delle attività di formazione e informazione in collaborazione con tutte le Amministrazioni interessate, sia locali che centrali, anche attraverso la partecipazione proattiva a specifici eventi.

- the development of the anti-fraud project in collaboration with the Attorney General's Office of the Court of Auditors, called "C.A.T.O.N.E." (Cooperation Agreements and Training on Objectives and New Experiences), aimed at an in-depth technical debate with the accounting offices of Portugal, Spain, France and Greece as well as with the European Anti-Fraud Office (OLAF), with regard to the legal and operational instruments that can improve the procedures for the effective "recovery" of resources unduly/illegally received.

In this context, any further aspects related to the now imminent establishment of the European Public Prosecutor's Office (EPP). Both at European and national level, it will lead to significant changes in the overall legislative and operational structure of the anti-fraud sector;

- collaboration with the University of Rome "Sapienza", within the European Project "Fraud Repression through Education" - FRED.

The "FRED" project:

- ❖ aims at starting an intense cooperation among many national and European universities and the anti-fraud services of the respective countries, focusing on the study of innovative mechanisms. These latter, on the one hand, will facilitate, accelerate and increase the effectiveness of procedures for the disbursement and use of EU resources; on the other hand, the best experiences in preventing and combating irregularities and fraud will be shared;
  - ❖ currently includes the participation of the Italian Universities of Reggio Calabria ("Mediterranea" University and "Dante Alighieri" University for Foreigners), L'Aquila, Milan, Catania, Sassari, Salerno and the foreign Universities of Athens ("West Attica"), Valencia, Rovaniemi (Finland) and Leuven (Brussels), as well as the Central Anti-Fraud Coordination Offices (AFCOS) of the respective countries;
  - ❖ contemplates, as a medium-long term objective, the creation of a "European Observatory" for research and training on the same project themes;
  - continued collaboration with the Universities with which, in the recent past, specialization courses in "europlanning" were put together and with those that prefer to receive help by the Committee for the organization of similar courses;
  - the completion of the first phase for the innovative project started in the spring with the National Council of Accountants and Auditors (CNDEC), which aims to promote the engagement of members of local Orders in 1st level control activities, when implementing programmes and projects co-financed with EU resources.
- The specific objective of the project is to further support Managing Authorities (concerning the use of external resources deemed "ad hoc"), to reduce errors and omissions that slow the process of implementing the programmes and increase the risk that financing from the European Commission will be revoked;
- the continuation of the training and information activities, in collaboration with all the Administrations concerned, at both local and central level, also through proactive participation in specific events.

## APPENDICE PARTE PRIMA

## TABELLE RICONCILIAZIONE NEL SETTORE DEL “FONDO SOCIALE EUROPEO – FSE”

Tabella 1

CASI CHIUSI/ALREADY CLOSED (F.S.E.)					
Autorità   Authority	94-99		89-93		Totale importi
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	13	€ 669.237,88	9	€ 1.328.007,76	€ 1.997.245,64
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3	€ 171.131,00			€ 171.131,00
Abruzzo			3	€ 156.791,34	€ 156.791,34
Calabria	3	€ 353.402,00			€ 353.402,00
Campania	2	€ 414.263,00			€ 414.263,00
Emilia Romagna	2	€ 65.229,00			€ 65.229,00
Friuli Venezia Giulia	1	€ 29.837,00	3	€ 104.661,31	€ 134.498,31
Lazio	5	€ 674.354,00	1	€ 402.553,88	€ 1.076.907,88
Liguria	7	€ 184.914,93			€ 184.914,93
Lombardia	12	€ 301.487,00	8	€ 208.895,00	€ 510.382,00
Piemonte	6	€ 208.218,86			€ 208.218,86
Provincia Autonoma di Bolzano	1	€ 35.587,60			€ 35.587,60
Provincia Autonoma di Trento	4	€ 48.482,22			€ 48.482,22
Puglia	3	€ 537.451,72			€ 537.451,72
Sicilia	2	€ 4.625.830,00			€ 4.625.830,00
Toscana	2	€ 29.977,65			€ 29.977,65
Umbria	4	€ 60.888,61	2	€ 10.346,97	€ 71.235,58
Veneto	3	€ 453.397,00			€ 453.397,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>73</b>	<b>€ 8.863.689,47</b>	<b>26</b>	<b>€ 2.211.256,26</b>	<b>€ 11.074.945,73</b>

Tabella 2

CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.S.E.)					
Autorità   Authority	94-99		89-93		Totale importi
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	
Ministero Affari Esteri	2	€ 242.461,67			€ 242.461,67
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali			9	€ 567.383,33	€ 567.383,33
Abruzzo			4	€ 136.333,18	€ 136.333,18
Friuli Venezia Giulia			6	€ 719.969,00	€ 719.969,00
Lazio			1	€ 25.176,00	€ 25.176,00
Liguria			1	€ 75.487,69	€ 75.487,69
Lombardia	4	€ 909.817,00			€ 909.817,00
Marche			1	€ 83.862,31	€ 83.862,31
Piemonte			1	€ 100.597,77	€ 100.597,77
Umbria			1	€ 18.843,00	€ 18.843,00
Veneto	8	€ 751.157,19			€ 751.157,19
<b>Totale complessivo</b>	<b>14</b>	<b>€ 1.903.435,86</b>	<b>24</b>	<b>€ 1.727.652,28</b>	<b>€ 3.631.088,14</b>

Tabella 3

CASI APERTI/OPEN CASES (F.S.E.)					
Autorità   Authority	94-99		89-93		Totale importi
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	6	€ 6.591.108,77	3	€ 8.344.405,21	€ 14.935.513,98
Calabria	8	€ 750.552,00			€ 750.552,00
Campania	1	€ 34.860,00			€ 34.860,00
Friuli Venezia Giulia	2	€ 112.962,00			€ 112.962,00
Lazio			3	€ 87.813,60	€ 87.813,60
Molise	2	€ 503.379,00	3	€ 122.150,10	€ 625.529,10
Sicilia	17	€ 3.246.335,94	3	€ 498.844,12	€ 3.745.180,06
<b>Totale complessivo</b>	<b>36</b>	<b>€ 11.239.197,71</b>	<b>12</b>	<b>€ 9.053.213,03</b>	<b>€ 20.292.410,74</b>

## TABELLE RICONCILIAZIONE NEL SETTORE DEL "FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE – FESR"

Tabella 4

CASI CHIUSI/ALREADY CLOSED (F.E.S.R.)					
Autorità   Authority	94-99		89-93		Totale importi
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2	€ 236.622,00			€ 236.622,00
MIUR	1	€ 2.291,18			€ 2.291,18
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			1	€ 21.933,00	€ 21.933,00
Ministero Sviluppo Economico	7	€ 1.279.659,27			€ 1.279.659,27
Abruzzo	2	€ 70.193,00	1	€ 319.449,00	€ 389.642,00
Basilicata	2	€ 561.332,00			€ 561.332,00
Calabria	1	€ 5.314.830,00			€ 5.314.830,00
Campania	11	€ 2.456.226,98			€ 2.456.226,98
Emilia Romagna	3	€ 155.164,00			€ 155.164,00
Friuli Venezia Giulia	5	€ 338.246,68			€ 338.246,68
Lazio	16	€ 1.593.529,67	1	€ 57.478,00	€ 1.651.007,67
Liguria	3	€ 333.521,00			€ 333.521,00
Lombardia	1	€ 101.131,68			€ 101.131,68
Marche	2	€ 12.709,00	1	€ 194.556,00	€ 207.265,00
Piemonte	2	€ 48.456,44			€ 48.456,44
Provincia Autonoma di Trento	1	€ 24.583,00			€ 24.583,00
Puglia	10	€ 3.683.464,06	1	€ 75.173,00	€ 3.758.637,06
Sardegna	1	€ 6.430,00			€ 6.430,00
Sicilia	3	€ 1.300.823,00			€ 1.300.823,00
Toscana	5	€ 734.666,00			€ 734.666,00
Veneto	3	€ 55.182,00			€ 55.182,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>81</b>	<b>€ 18.309.060,96</b>	<b>5</b>	<b>€ 668.589,00</b>	<b>€ 18.977.649,96</b>

Tabella 5

CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.E.S.R.)		
Autorità   Authority	94-99	
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts
Ministero Sviluppo Economico	2	€ 507.794,49
Calabria	3	€ 7.163.583,00
Campania	6	€ 1.143.554,05
Lazio	4	€ 98.311,00
Liguria	1	€ 14.465,00
Sardegna	1	€ 1.174.309,00
Sicilia	4	€ 159.467,00
Veneto	1	€ 23.566,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>22</b>	<b>€ 10.285.049,54</b>

Tabella 6

CASI APERTI/OPEN CASES (F.E.S.R.)						
Autorità   Authority	94-99		89-93		Totale importi	
	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts	Nr. Casi   Cases	Importi   Amounts		
Ministero Sviluppo Economico	2	€ 447.570,00			€ 447.570,00	
Campania	17	€ 2.742.779,00			€ 2.742.779,00	
Liguria	1	€ 10.997,00			€ 10.997,00	
Puglia	8	€ 4.048.483,00	1	€ 653.637,00	€ 4.702.120,00	
Sardegna			1	€ 1.000.893,47	€ 1.000.893,47	
Sicilia	4	€ 183.745,00			€ 183.745,00	
Umbria	1	€ 47.527,00			€ 47.527,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>33</b>	<b>€ 7.481.101,00</b>	<b>2</b>	<b>€ 1.654.530,47</b>	<b>€ 9.135.631,47</b>	

## ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEI CASI D'INIZIATIVA DELLA SEGRETERIA TECNICA DEL COLAF

Tabella 7

Amministrazioni	Prospetto dei casi definiti sulla piattaforma "Irregularities Management System (I.M.S.) dell'Ufficio europeo Lotta Antifrode – OLAF" (Anno 2019)												Totale n. complessivo casi	Totale complessivo importi irreg. UE	
	FESR						FSE								
	2000/2006		2007/2013		2014/2020		2000/2006		2007/2013		2014/2020				
Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto	Nr. Casi	Importi coinvolto		
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	8	204.442	39	27.049.233	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47	27.253.675
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	14	8.382.576	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	8.382.576
BASILICATA	1	414.714	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	414.714
CALABRIA	46	9.642.920	4	3.972.504	23	5.394.341	2	90.137	0	0	0	22	752.972	97	19.852.874
CAMPANIA	93	11.761.447	20	1.064.932	0	0	0	0	0	0	0	2	89.498	115	12.915.877
EMILIA ROMAGNA	0	0	0	0	7	185.406	1	99.550	1	994.115	0	0	0	9	1.279.071
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0	0	2	32.129	0	0	0	0	0	0	0	2	32.129
LAZIO	0	0	3	248.677	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	248.677
LIGURIA	17	1.297.690	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	1.297.690
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	3	882.711	0	0	0	0	0	3	882.711
MARCHE	0	0	3	118.115	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	118.115
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	3	54.450	0	0	1	32.758	4	87.208	
PUGLIA	5	326.417	0	0	3	173.710	0	0	0	0	1	16.060	9	516.187	
SARDEGNA	1	1.437.637	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1.437.637
SICILIA	62	27.914.953	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62	27.914.953
TOSCANA	1	206.658	0	0	0	0	0	0	0	0	2	24.200	3	230.858	
VALLE D'AOSTA	0	0	2	43.757	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	43.757
VENETO	0	0	1	10.587	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10.587
UMBRIA	0	0	5	228.276	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	228.276
<b>TOTALI</b>	<b>248</b>	<b>61.589.454</b>	<b>77</b>	<b>32.736.081</b>	<b>35</b>	<b>5.785.586</b>	<b>9</b>	<b>1.126.848</b>	<b>1</b>	<b>994.115</b>	<b>28</b>	<b>915.488</b>	<b>398</b>	<b>103.147.571</b>	



The background of the page features two flags: the Italian tricolor (green, white, and red) at the top and the European Union flag (blue with twelve yellow stars) at the bottom. The text 'PARTE SECONDA' is centered over the white section of the Italian flag.

# **PARTE SECONDA**

## STATISTICAL ANALYSIS OF CASES OF IRREGULARITY AND FRAUD

### Introduction

In this report, data relative to irregularities and frauds have been analysed at a European and national level, using the following official sources:

✓ “Annual Report”<sup>43</sup> to Parliament and the Council of the European Commission of 2019;

✓ IMS data bank, for information relative to 2019.

The analysis of the data has been divided into the following “logic sections and sub-sections”:

✓ **European level** (data referring to all 28 Member States and, where possible, their comparison).

In this regard, it was not considered necessary to proceed to an even more thorough and meticulous analysis of the data for single countries, in consideration of their significant non-comparability.

✓ **national level**, where, data has been examined relating to:

**Structural funds** for:

- year 2019;
- the 2000/2006, 2007/2013 and 2014/2020 Programs;
- all the Programs<sup>44</sup>.

**Common Agricultural Policy (CAP)** for:

- year 2019;
- the 2000/2006, 2007/2013 and 2014/2020 Programs (including some carry-over data, relative to previous programs);
- the comparison with the accounting statistics, performed by the Commission in the context of Reports art. 325 for the years 2008 to 2019.

**Traditional own resources** for assessment, control and tax collection activities relating to 2019.

No statistical analysis has been carried out for the sector **European Fisheries Fund (EFF)**, as there are no cases of irregularities/fraud for 2019.

### Methodological note

✓ **Definitions**

#### irregularities

Art. 1, paragraph 2 of the Regulation (EC, Euratom) no. 2988/95: “any infringement of a provision of Community law resulting from an act or omission by an economic operator, which has, or would have, the effect of prejudicing the general budget of the Communities or budgets managed by them, either by reducing or losing revenue accruing from own resources collected directly on behalf of the Communities, or by an unjustified item of expenditure.”

Art. 2, paragraph 36 of the Reg. (EU) no. 1303/2013 of 17 December 2013. “any breach of Union law, or of national law relating to its application, resulting from an act or omission by an economic operator involved in the implementation of the ESI Funds, which has, or would have, the effect of prejudicing the budget of the Union by charging an unjustified item of expenditure to the budget of the Union”.

43 <https://ec.europa.eu/anti-fraud/about-us/reports/communities-reports>

44 Only for some specific aspects of interest.

### Premessa

Nel presente lavoro i dati relativi alle irregolarità e alle frodi sono stati analizzati a livello europeo e nazionale, utilizzando le seguenti fonti ufficiali:

✓ “Rapporto annuale”<sup>43</sup> della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferito all’anno 2019;

✓ Banca dati IMS, per le informazioni relative all’anno 2019.

L’analisi dei dati è stata ripartita nelle seguenti “sezioni e sotto-sezioni logiche”:

✓ **livello europeo** (dati riferiti a tutti i 28 Stati membri e, per quanto possibile, un loro confronto).

A tal riguardo, non si è ritenuto opportuno procedere ad un’analisi ancor più approfondita e minuziosa dei dati per singolo Paese, in considerazione della loro sostanziale incomparabilità.

✓ **livello nazionale**, nel cui ambito sono stati esaminati i dati relativi a:

**Fondi Strutturali** per:

- l’anno 2019;
- le Programmazioni 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020;
- tutte le Programmazioni.<sup>44</sup>

**Politica Agricola Comune (PAC)** per:

- l’anno 2019;
- le Programmazioni 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 (compresi alcuni dati di trascinamento, relativi alle programmazioni precedenti);
- il confronto con le rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell’ambito dei Rapporti art. 325, per gli anni dal 2008 al 2019.

**Risorse proprie tradizionali** per le attività di accertamento, controllo e riscossione inerenti all’anno 2019.

Non sono stati effettuati approfondimenti statistici per il settore del **Fondo Europeo Pesca (FEP)** poichè non risultano casi di irregolarità/frode per l’annualità oggetto di approfondimento.

### Nota metodologica

✓ **Definizioni:**

#### Irregolarità

Art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (CE, Euratom) 2988/95: «qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita»;

Art. 2, paragrafo 36, del Reg. (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013: «qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico coinvolto nell’attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell’Unione mediante l’imputazione di spese indebite al bilancio dell’Unione».

43 <https://ec.europa.eu/anti-fraud/about-us/reports/communities-reports>

44 Solo per alcuni specifici aspetti d’interesse.



**frode** (definita nella convenzione T.I.F. del 26 luglio 1995): «una irregolarità qualificata da elementi quali la volontà dell'azione o dell'omissione e dalle sue modalità di esecuzione».

✓ **Principali Regolamenti sui Fondi europei e sulle risorse proprie citati nei paragrafi seguenti :**

- Fondo di coesione (FC), definito dal Regolamento (UE) **1300/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), definito dal Regolamento (UE) **1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo sociale europeo (FSE), definito dal Regolamento (UE) **1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), definito dal Regolamento (UE) **1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), definito dal Regolamento (UE) **1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), definito dal Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) **608/2014** del Consiglio del 26 Maggio 2014 che stabilisce misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie dell'UE.

✓ **Flusso di comunicazioni (normativa)**

Il flusso di comunicazioni dei casi di irregolarità/frode è disciplinato dai seguenti documenti:

- Regolamento della Commissione (CE) **1681/94**, dell'11 luglio 1994, riferito ai Fondi strutturali (Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAGA) e Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) - fino al periodo di programmazione 2000 - 2006 incluso e Fondi di preadesione;
- Regolamento della Commissione (CE) **1831/94**, del 26 luglio 1994, inerente al Fondo di coesione fino al periodo di programmazione 2000 - 2006 incluso;
- Regolamento della Commissione (CE) **1828/2006**, dell'8 dicembre 2006, riferito al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo di coesione fino al periodo di programmazione 2007-2013;
- Regolamento della Commissione (CE) **1848/2006**, del 14 dicembre 2006, inerente al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento della Commissione (CE) **498/2007**, del 26 marzo 2007, per il Fondo europeo per la pesca (FEP);
- Regolamento Delegato (UE) **1970/2015**, della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**Fraud** (defined in the T.I.F. Convention of 26 July 1995): «an irregularity qualified by factors such as the willingness of the action or omission and its method of execution».

✓ **Main Regulations on European Funds and on own resources cited in the following paragraphs:**

- COHESION FUND (CF), defined by the regulation (EU) **1300/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND (ERDF), defined by Regulation (EU) **1301/2013** of the European Parliament and the Council on 17 December 2013;
- EUROPEAN SOCIAL FUND (ESF), defined by the (EU) Regulation **1304/2013** of the European Parliament and by the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN AGRICULTURAL FUND FOR RURAL DEVELOPMENT (EAFRD), defined by EU Regulation **1305/2013** of the European Parliament and by the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN AGRICULTURAL GUARANTEE FUND (EAGF), defined by EU **1306/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013 on the financing, management and monitoring of the Common Agricultural Policy (CAP);
- EUROPEAN MARITIME AND FISHERIES FUND (EMFF), defined by EU Regulation **508/2014** of the European Parliament and by the Council of 15 May 2014;
- (EU) REGULATION **1303/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013, regards common provisions on the European Regional Development Fund, on the European Social Fund, on the Cohesion Fund, on the European Agricultural Fund for Rural Development and on the European Maritime and Fisheries Fund;
- REGULATION (UE, EURATOM) **608/2014** of the Council of 26 May 2014 laying down implementing measures for the system of own resources of the European Union.

✓ **Flow of communications (regulatory)**

The flow of communications in cases of irregularities/frauds is governed by the following documents:

- Regulation of the Commission (EC) **1681/94** of 11 July 1994 referring to the Structural Funds (European Regional Development Fund (ERDF), European Social Fund (ESF), European Agricultural Guarantee Fund (EAGGF), and Financial Instrument for Fisheries Guidance (FIG) - up to the 2000 - 2006 inclusive programming period and pre-accession funds;
- Regulation of the Commission (EC) **1831/94** of 26 July 1994 regarding the Cohesion Fund up to and including the 2000 - 2006 programming period;
- Regulation of the Commission (EC) **1828/2006** of 8 December 2006 referring to the European Regional Development Fund (ERDF), European Social Fund (ESF) and Cohesion Fund until the 2007 - 2013 programming period;
- Regulation of the Commission (EC) **1848/2006** of 14 December 2006 relating to the European Agricultural Guarantee Fund (EAGF) and European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD);
- Regulation of the Commission (EC) **498/2007** of 26 March 2007 for the European Fisheries Fund (EFF);
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1970** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 1303/2013 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;

- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1971** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 1306/2013 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1972** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 223/2014 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the Fund for European Aid to the Most Deprived;
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1973** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 514/2014 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;
- Commission Implementing Regulation (EU) **2015/1974** of 8 July 2015, which establishes the frequency and the format of the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund and the European Maritime and Fisheries Fund, under Regulation (EU) no. 1303/2013 of the European Parliament and of the Council;
- Council Regulation (UE, Euratom) **608/2014** of the Council of 26 May 2014, that pursuant to art. 5 said specific provisions on the reporting of irregularity relative to the own resources system of the Community.

✓ **Considerations of a general nature and useful tools for a weighted analysis of data**

• **Incompatibility of data between the member States**

The data of the European Commission's PIF Report exclusively represents the "numeric" aspect of the frauds communicated by the Member States to the European Commission, and often, don't take into account the significant differences in regulatory, organisational and operational tools for the fight against frauds possessed by each of the countries.

In fact, a significantly high number of reports made by a country could, among other things, represent the result of a more zealous application of the regulations on the case communication procedures, but also (and most of all) the result of an effective anti-fraud system able to detect, more than others, the illicit phenomena.<sup>45</sup>

These discrepancies are due to different factors and reflect approaches that are often notably different, not only between Member States, but, sometimes, also between the various Authorities present in those States.

Not by chance, the European Commission has highlighted that some Member States devote significant resources in the fight against fraud, while others prefer to apply "mere" financial corrections, without putting in place further study on potential emerging offences.

This statement has demonstrated the decisive reversal of trend in progress in the latest years, as well as overturned pre-existing and negative myths (unjustly) attributed to Italy in the past, which, however, today, has acquired a clear reference role at the country with one of the most effective and efficient control systems in the European panorama.

45 To confirm, sets out the information indicated in the Annual Report - 2013 of the Commission to the European Parliament and the Council: *«Italy had the highest number of irregularities reported as fraudulent. About one-third are a consequence of a wide-spread ongoing investigation. However, a significant number may have been caused by an over-zealous application of the fraudulent classification; this will be further monitored in the coming years».*

46 The European Parliament has affirmed, in paragraphs 13 and 27 respectively of the Resolutions on the Protections of the Financial Interests of the EU and the Fight Against Fraud - 2008 and 2009, that an elevated number of confirmed frauds from a country constitutes primarily a symptom of an effective anti-fraud action, and not necessarily that a higher number of frauds have occurred in that country than others.

- Regolamento Delegato (UE) **1971/2015** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) 1848/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) **1972/2015** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relativa al Fondo di aiuti europei agli indigenti;
- Regolamento Delegato (UE) **1973/2015** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relativa al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) **1974/2015** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardante il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) **608/2014** del Consiglio, del 26 Maggio 2014, che all'art. 5 detta disposizioni specifiche sulle segnalazioni di irregolarità relative al sistema delle risorse proprie della Comunità.

✓ **Considerazioni a carattere generale e strumenti utili per un'analisi ponderata dei dati**

• **Incomparabilità dei dati tra gli Stati membri**

I dati delle Relazioni TIF della Commissione europea rappresentano esclusivamente l'aspetto "numerico" delle frodi comunicate dagli Stati membri alla Commissione europea e, spesso, non tengono conto delle notevoli differenze degli apparati normativi, organizzativi ed operativi, a contrasto delle frodi, in possesso di ciascun Paese.

Infatti, un numero significativamente alto di segnalazioni effettuate da un Paese potrebbe, tra l'altro, rappresentare il risultato di un'applicazione molto zelante<sup>45</sup> delle norme sulle procedure di comunicazione dei casi, ma anche (e soprattutto) l'esito di un efficace sistema antifrode in grado di intercettare, più di altri, i fenomeni illeciti.<sup>46</sup>

Queste divergenze sono dovute a diversi fattori e riflettono approcci spesso notevolmente differenti non solo tra gli Stati membri ma, a volte, anche tra le varie Autorità presenti negli stessi.

Non a caso, la Commissione europea ha evidenziato che alcuni Stati membri destinano risorse importanti nella lotta antifrode mentre altri preferiscono applicare "mere" rettifiche finanziarie, senza porre in essere ulteriori approfondimenti sui potenziali reati emergenti.

Tale affermazione ha testimoniato la decisa inversione di tendenza in atto negli ultimi anni nonché ribaltato preesistenti e negativi luoghi comuni (ingiustamente) attribuiti in passato all'Italia che invece, ad oggi, ha acquisito un evidente ruolo di riferimento quale Paese in possesso di un sistema di controlli tra i più efficaci ed efficienti nel panorama europeo.

45 A conferma, si riporta quanto indicato nel Rapporto annuale - anno 2013 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: *«Italy had the highest number of irregularities reported as fraudulent. About one-third are a consequence of a wide-spread ongoing investigation. However, a significant number may have been caused by an over-zealous application of the fraudulent classification; this will be further monitored in the coming years».*

46 Il Parlamento europeo ha affermato, rispettivamente ai paragrafi 13 e 27 delle Risoluzioni sulla tutela degli interessi finanziari dell'U.E. e sulla lotta contro la frode - anni 2008 e 2009, che un elevato numero di frodi accertate da un Paese costituisce innanzitutto sintomo di un'efficace azione di contrasto alle frodi e non necessariamente che in quel Paese si sia verificato un più alto numero di frodi rispetto ad altri.

Se non bastasse, recentemente, la Corte dei conti europea ha pubblicato la Relazione speciale n. 6/2019<sup>47</sup>, basata su un'attività di *audit* svolta nei confronti di sette Paesi membri per esaminare il lavoro svolto dalle Autorità di Gestione nella lotta contro le frodi nella politica di coesione in considerazione del ruolo fondamentale da esse svolto e che continueranno a svolgere nel periodo di programmazione 2021-2027. In particolare la Corte ha verificato se le Autorità di Gestione avessero adempiuto in modo appropriato alle loro responsabilità in ogni fase del processo di gestione antifrode: prevenzione delle frodi, individuazione delle frodi e risposta alle stesse (compresi la segnalazione di frodi ed il recupero di fondi indebitamente erogati). Il documento, molto articolato, in cui vengono esaminati molteplici aspetti del processo di gestione antifrode, evidenzia, nel complesso, numerose criticità e molto significativi sono i passaggi afferenti al capitolo "Risposta alle frodi, indagini e coordinamento tra gli organismi competenti" (cfr. paragrafo da 46 a 56) ove vengono sollevate molte perplessità nel modo in cui le potenziali frodi vengono segnalate in IMS da parte degli Stati membri sottoposti all'*audit*.

• **Performance dei sistemi di controllo e Fraud detection rate (Fdr)**

In questi ultimi anni si è, dunque, definitivamente affermato il concetto che il numero di irregolarità riscontrate annualmente in ogni Paese dell'Unione debba essere innanzitutto considerato in termini "positivi", ovvero di buona *performance* dello Stato membro nella lotta antifrode.

Per contro, casi di totale assenza di irregolarità, spesso verificatisi in alcuni Paesi, potrebbero lasciar trasparire un'inefficienza dei rispettivi sistemi antifrode, anche perché appare ragionevole assumere una, quantomeno fisiologica, presenza di irregolarità/frodi in tutti i sistemi di elargizione di provvidenze europee.

Le citate *performance*, pur senza assurgere, quindi, per i motivi suesposti di incomparabilità dei dati, a valore di "graduatoria" tra Stati membri, devono *in primis* tradursi in termini di efficacia ed efficienza dei singoli apparati giuridici, organizzativi ed operativi nazionali nell'intercettare i casi di irregolarità/frode.

In merito si rilevano, con particolare favore, gli sforzi posti in essere dalla Commissione europea volti all'adozione di strumenti di calcolo e tabellari<sup>48</sup>, che diano contezza proprio delle attività antifrode sviluppate dagli Stati membri e dei connessi "risultati".

In tal senso, infatti, la Commissione ha elaborato un nuovo indice denominato *Fraud detection rate (Fdr)*, quale rapporto percentuale tra il numero delle irregolarità/frodi scoperte ed il totale dei pagamenti effettuati dal singolo Stato membro.

Un ulteriore passo nel migliorare la capacità di analisi delle performance degli Stati membri nella lotta alle frodi all'UE, potrebbe tradursi nella successiva raffinazione dell'indice "Fdr", attraverso la ponderazione delle diverse realtà quantitative in termini di "pagamenti" dei singoli Paesi, ovvero il confronto dei risultati degli Stati membri in ragione di scaglioni omogenei di pagamenti (ad es. confronto tra Paesi che ricevono pagamenti in Euro sotto il milione, tra uno e due milioni, tra i tre e quattro milioni, ecc.).

In addition, the European Court of Auditors recently published Special Report no. 6/2019<sup>47</sup>, based on an audit of seven Member States to examine the work done by the Managing Authorities in the fight against cohesion policy fraud, given the fundamental role they play and will continue to play over the 2021-2027 programming period. Specifically, the Court checked whether the managing authorities had properly fulfilled their duties in every phase of the anti-fraud management process: preventing fraud, identifying fraud and responding (including reporting fraud and recovering the unduly paid funds). The very detailed document, which examines multiple aspects of the anti-fraud management process, highlights numerous critical issues and the sections of the chapter on "Responding to fraud, investigations and coordination of the competent authorities" are very significant (see paragraphs 46 to 56) where several questions are raised about the manner in which potential fraud is reported in IMS by the member states audited.

• **Performance of control systems and fraud detection rate (Fdr)**

The concept that the number of irregularities reported annually in each country of the EU must primarily be considered in "positive" terms, namely the good performance of the Member State in the fight against fraud, has therefore, been definitively affirmed, in the latest years.

However, cases of total lack of irregularity, often occurring in some countries, could unmask inefficiency in the respective anti-fraud systems, also because it seems reasonable to assume at least a physiological presence of irregularities/frauds in all European systems of fund distribution.

The cited performance, while not becoming, therefore, for the aforementioned reason of data incomparability, a "classification" among the Member States, must first translate into terms of effectiveness and efficiency of the single judicial, organisational and operative national apparatus in detecting the cases of irregularity and/or fraud.

In this regard, there are, in particular, efforts put in place by the European Commission aimed at the adoption of calculation methods and tables<sup>48</sup>, that give awareness of the anti-fraud activities developed by the Member States and the connected "results".

To that end, in fact, the Commission has created a new index, called the Fraud detection rate (Fdr), whose percentage is the ratio between the number of irregularities/frauds discovered and the total of payments made by the individual Member State.

A further step in improving performance analysis of the Member States in the fight against frauds against the EU, could translate into the successive refinement of the "Fdr", through the weighing of the different quantitative realities in terms of "payments" of the individual countries, namely the comparison of the SSMM results with regard to homogeneous groups of payments (for example, a comparison between countries that receive payments in Euros of less than one million, between one and two million, between three and four million, ecc.).

47 <http://publications.europa.eu/webpub/eca/special-reports/fraud-in-cohesion-6-2019/it/index.html>

48 Sugeriti in più occasioni dalla delegazione italiana nell'ambito delle riunioni Co.co.L.A.F.

47 <http://publications.europa.eu/webpub/eca/special-reports/fraud-in-cohesion-6-2019/it/index.html>

48 Suggested on multiple occasions by the Italian delegation in the context of CocolAF meetings.

It also seems useful for the Cohesion Policy (table 8)<sup>49</sup>, to highlight the number of irregularities reported as fraudulent, with reference to 2014/2018 period, the amount involved and, therefore, the relative "Fdr" index for each country.

it seems clear how extremely difficult it is to make a true comparison of the "Fdr" between those Member States who make payments in radically different quantitative terms, and that, therefore, develop a large number of incomparable anti-fraud controls.

It also seems useful for the Cohesion Policy<sup>50</sup>, to highlight the number of irregularities reported as fraudulent to the 2007/2013 Programming, the amount involved and, therefore, the relative "Fdr" index for each country (Tab. 9).

A further element that should be kept in consideration in the development of the "Fdr" is to also weigh the data in relation to the efficiency of the controls developed by the Member State.

In the above tables we continue to record the remarkable efficiency of the Italian control systems that it continues to maintain very satisfactory performance in the fight against fraud.

Nella tabella 8<sup>49</sup> si evidenzia, per il settore della Politica Agricola Comune (PAC), il numero di irregolarità riportate come fraudolente nel periodo 2014-2018, l'importo coinvolto e il relativo l'indice "Fdr".

Tabella 8

Member State	Irregularities reported as fraudulent 2015-19		Payments in 2015-19		FDR 2015-19
	N	EUR	N	%	
AT	5	345,563	6,151,240,517	0.01%	
BE	0	0	3,284,592,633	0.00%	
BG	55	24,901,171	5,222,385,705	0.48%	
CY	4	211,760	371,531,263	0.06%	
CZ	44	6,671,472	5,858,203,390	0.11%	
DE	24	2,697,711	30,346,734,035	0.01%	
DK	14	2,517,569	4,819,077,578	0.05%	
EE	15	3,885,839	1,141,181,080	0.34%	
ES	32	2,840,109	32,820,406,507	0.01%	
FI	1	41,297	4,509,012,185	0.00%	
FR	49	25,964,126	45,919,250,809	0.06%	
GR	4	64,643	13,443,476,521	0.00%	
HR	10	1,588,709	1,744,049,574	0.09%	
HU	68	12,944,687	8,411,822,626	0.15%	
IE	2	15,242	7,740,263,465	0.00%	
IT	170	21,108,605	27,494,828,306	0.08%	
LT	37	7,780,203	3,266,978,819	0.24%	
LU	1	15,857	231,366,459	0.01%	
LV	20	1,552,673	1,854,168,870	0.08%	
MT	0	0	73,398,803	0.00%	
NL	24	1,176,192	4,306,966,227	0.03%	
PL	312	78,909,190	22,560,594,604	0.35%	
PT	33	7,347,225	6,383,260,281	0.12%	
RO	535	62,244,013	14,580,263,294	0.43%	
SE	1	0	4,412,411,257	0.00%	
SI	9	484,017	1,187,935,285	0.04%	
SK	30	3,656,217	3,100,378,473	0.12%	
<b>TOTAL EU27</b>	<b>1,499</b>	<b>268,964,290</b>	<b>261,235,778,565</b>	<b>0.10%</b>	
UK	18	379,214	19,113,316,285	0.00%	
<b>TOTAL EU28</b>	<b>1,517</b>	<b>269,343,504</b>	<b>280,349,094,850</b>	<b>0.10%</b>	

Appare evidente come sia estremamente difficile effettuare un confronto reale dei "Fdr" tra quegli Stati membri che effettuano pagamenti in termini quantitativi radicalmente diversi e che, quindi, sviluppano una mole di controlli antifrode non comparabile.

Anche per la Politica di Coesione<sup>50</sup> appare utile evidenziare il numero di irregolarità riportate come fraudolente con riferimento alla Programmazione 2007/2013, l'importo coinvolto e, quindi, il relativo indice "Fdr" per ciascun paese. (Tab. 9)

Tabella 9

Member State	Irregularities reported as fraudulent PP 2007-13		Payments PP 2007-2013 (1)		Fraud detection rate
	Reported N	Involved amounts EUR	EUR	%	
AT	8	1,542,060	1,133,073,296	0.14	
BE	6	437,725	2,079,627,530	0.02	
BG	31	6,630,466	6,478,262,826	0.10	
CY	11	1,156,899	632,159,410	0.18	
CZ	193	233,859,132	25,296,578,826	0.92	
DE	208	30,688,532	24,920,046,872	0.12	
DK	2	234,251	631,974,458	0.04	
EE	23	10,807,903	3,465,274,748	0.31	
ES	139	21,509,972	35,344,283,649	0.06	
FI	3	66,629	1,627,538,669	0.00	
FR	6	2,886,409	13,666,169,797	0.02	
GR	67	95,033,126	20,374,354,901	0.47	
HR	4	2,184,460	775,601,702	0.28	
HU	117	11,057,861	24,822,098,574	0.04	
IE	2	15,672	792,923,528	0.00	
IT	85	103,155,889	26,621,039,690	0.39	
LT	15	1,859,994	6,827,825,954	0.03	
LU	0	0	50,487,332	0.00	
LV	63	37,044,374	4,655,067,616	0.80	
MT	16	305,510	848,495,379	0.04	
NL	15	4,324,984	1,689,006,806	0.26	
PL	330	427,142,479	67,895,637,657	0.63	
PT	59	153,970,870	21,628,029,437	0.71	
RO	268	184,461,731	17,164,488,940	1.07	
SE	4	66,797	1,652,455,347	0.00	
SI	26	27,892,274	4,121,031,332	0.68	
SK	176	129,168,979	11,042,479,260	1.17	
CB	42	7,951,224	7,741,725,606	0.10	
<b>TOTAL EU27</b>	<b>1,877</b>	<b>1,487,504,873</b>	<b>333,377,753,123</b>	<b>0.45</b>	
UK	44	12,024,441	9,503,339,106	0.13	
<b>TOTAL EU28</b>	<b>1,921</b>	<b>1,499,529,419</b>	<b>343,481,077,237</b>	<b>0.44</b>	

Un ulteriore elemento che si dovrebbe tenere in considerazione nello sviluppo del "Fdr" è quello di ponderare il dato anche in relazione all'efficienza dei controlli sviluppati dagli Stati membri.

Nelle suindicate tabelle si continua a registrare la notevole efficienza dei sistemi di controllo italiani che nella lotta antifrode mantengono livelli di performance molto soddisfacenti.

49 Statistical Annex of the "Annual Report" to Parliament and the Council of the European Commission of 2019.

50 Statistical Annex of the "Annual Report" to Parliament and the Council of the European Commission of 2019.

49 Vgs Annesso statistico al "Rapporto annuale" della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all'anno 2019.

50 Vgs Annesso statistico al "Rapporto annuale" della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all'anno 2019.

I dati suggeriscono, dunque, un aggiuntivo spunto di riflessione in merito all'evidente differenza esistente tra le attività di controllo "antifrode" poste in essere dagli Stati membri. E' di tutta evidenza, infatti, la scarsa comparabilità di dati tra Paesi che attuano pochi controlli e altri che ne sviluppano centinaia ogni anno.

Anche in questa circostanza la Relazione speciale n. 6/2019 pubblicata dalla Corte dei Conti europea (vgs supra), ha espresso un giudizio molto severo affermando che *"i tassi di individuazione delle frodi pubblicati dalla Commissione sono in realtà tassi di segnalazione delle frodi: non riflettono necessariamente l'efficacia dei meccanismi di individuazione degli Stati membri e non indicano nemmeno quante frodi vengono effettivamente rilevate, ma mostrano soltanto quanti casi gli Stati hanno deciso di segnalare alla Commissione. Nella relazione speciale n. 1/2019, la Corte ha concluso che la correlazione tra i tassi di individuazione delle frodi e altri indicatori del rischio di corruzione è debole"*.

• **PACA (primary administrative or judicial finding)**

Come già evidenziato, in questi ultimi anni è emerso un quadro di comportamenti disomogenei degli Stati membri riferito, in particolare, ad una differente applicazione del cd "PACA" (primary administrative or judicial finding).

Il PACA, ovvero il preciso momento da cui decorre l'obbligo in capo agli Stati membri della tempestiva comunicazione all'OLAF di un caso di sospetta irregolarità/frode rilevato, è definito dalla normativa europea come di seguito: *«primo verbale amministrativo o giudiziario, ossia la prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario»*.

Già dalla relazione annuale TIF - anno 2012 era emerso un quadro di applicazione del PACA molto diverso tra gli Stati membri.

Proprio per questo, la Commissione ha approfondito la tematica anche nella Relazione TIF - anno 2014 nel cui ambito è stata, sostanzialmente, ribadita la problematica in essere.

Dalla tabella 10, riferita all'applicazione del concetto di PACA "latu sensu", emerge che:

- ❖ in Malta e in Slovenia è rappresentato dalla data della prima informazione utile (es. verifica di gestione);
- ❖ in Bulgaria, Estonia, Croazia, Romania e Regno Unito è rappresentato dalla data della prima informazione o documento ufficiale (rapporto di audit finale, ecc.);
- ❖ in Germania e in Austria è riferito alla data dell'ordine di recupero;
- ❖ in Irlanda, Italia, Ungheria, Polonia e Svezia vengono, invece, adottate delle ulteriori e più dettagliate procedure di individuazione.

In Italia, per effetto della Circolare interministeriale dell'anno 2007 (e connesse "note esplicative" COLAF) il PACA è stato distinto a livello:

Tabella 10

UNIFORM APPLICATION FOR ALL SECTORS AND TYPES OF IRREGULARITY				
Definition of Primary administrative or judicial finding (PACA)				
MS	Date of the first information/document	Date of the first officially confirmed information/document	Date of the recovery order	Other - please specify
BG		✓		
DE			✓	
EE		✓		
IE				✓
HR		✓		
IT				✓
HU				✓
MT	✓			
AT			✓	
PL				✓
RO		✓		
SI	✓			
SE				✓
UK		✓		

The data therefore suggests an added point for reflection regarding the clear difference between the "anti-fraud" control activities put in place by the Member States; in fact, the incomparability of data between countries that make few controls and others that develop hundreds per year, is clear.

Here again Special Report no. 6/2019 published by the European Court of Auditors (see above) expressed itself with great severity stating that the "rates of fraud discovery published by the Commission are actually rates of fraud reporting: they do not necessarily reflect the efficacy of the discovery mechanisms adopted by the Member States nor do they show how many cases of fraud are actually discovered. They merely show how many cases the States have decided to report to the Commission. In special report no. 1/2019, the Court concluded that the correlation between the rate of fraud discovery and the other indicators for the risk of corruption is weak".

• **PACA (primary administrative or judicial finding)**

As already highlighted, in these past years an image of uneven behaviours by the Member States has emerged, specifically with regards to the different application of the so-called "PACA" (primary administrative or judicial finding).

The PACA, or rather, the precise moment from which the Member States are obliged to communicate a detected case of suspected irregularity/fraud in a timely manner to OLAF, is defined by the European regulation as follows: *«first administrative or judicial report, or rather the first written evaluation by a competent administrative or judicial authority, that, based on concrete facts, confirms the existence of an irregularity, without prejudice the possibility to review or revoke the confirmation in the light of developments of the administrative or judicial procedure»*.

A very different image of the application of the PACA between the Member States had already emerged from the Annual PIF Report - 2012.

Precisely for this reason, the Commission has studied the theme in the PIF Report - 2014 as well, where the problem in question was essentially reiterated.

From table 10 referring to the application of the PACA concept "latu sensu", it emerges that:

- ❖ in Malta and Slovenia it is represented by the date of the first relevant information (ex. management review);
- ❖ in Bulgaria, Estonia, Croatia, Romania and the United Kingdom it is represented by the data of the first information or official document (final audit report, ecc.);
- ❖ in German and Austria, it refers to the date of the recovery order;
- ❖ in Ireland, Italy, Hungary, Poland and Sweden further and more detailed identification procedures are adopted.

In Italy, due to the effect of the Inter-ministerial Circular of 2007 (and connected COLAF explanatory notes) the PACA has been distinguished by level:

- ❖ *administrative*, in which context is to be found in the first act drawn up at the end of the evaluation, by the decision-making Bodies, on the data and information contained in the first report of challenge (also drafted by the so-called “External Control bodies” which are, for example, the police forces, ecc.);
- ❖ *judiciary*, where it coincides: in the ordinary proceeding with the request for prosecution or alternative proceedings, pursuant to art. 405 c.p.p.; in the proceeding before the monocratic Court (in which the Public Prosecutor proceeds to summon to the court) with the issuance of a summons, pursuant to Articles 550 and 552 c.p.p..

The different approach in the practical application of the PACA produces notable differences in the input of data into the Commission’s IMS system, through which all the Member States must communicate the cases of irregularity and fraud that damage the EU budget to OLAF and, therefore, “downstream”, a clear impossibility of comparing the statistical data.

This fact is even more evident if one considers the different (and for certain aspects, substantially different) application of the PACA relation to suspected frauds.

In fact, the table 11, shows that:

- ❖ some countries (Belgium, Germany, Denmark, Latvia, Poland, Romania, Finland) make their communication after the so-called “incrimination” by the Court (which may be substantially comparable to the “request for indictment” if not to the “occurred indictment” which exists in Italy);
- ❖ Austria makes its communications after the “initial sentence” (first level of justice?);
- ❖ 6 Member States (Spain, Luxembourg, Hungary, Malta, Sweden, Slovakia) communicate the cases after the “definitive sentence” (final level of justice?)

If one considers, in this context, the significant impact (both in quantitative terms and in relation to the timing) that this would have on the communication flow in cases of suspected fraud regarding Italy, in the case in which, “aligning” with the latter 6 Member States’ interpretation of PACA, the communication would be made at the moment of “definitive sentence” by the judicial Authorities.

- ❖ *amministrativo*, nel cui ambito è da individuarsi nel primo atto redatto al termine della valutazione, da parte degli Organi decisionali, sui dati e sulle indicazioni contenute nel primo verbale di constatazione (anche redatto dai cc.dd. “Organismi di controllo esterno” quali, ad esempio, le Forze di polizia, ecc.);
- ❖ *giudiziario*, ove coincide: nel procedimento ordinario con la richiesta di rinvio a giudizio o di riti alternativi, ai sensi dell’art. 405 c.p.p.; nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica (in cui il Pubblico Ministero procede a citazione diretta a giudizio), con l’emissione del decreto di citazione, ai sensi degli artt. 550 e 552 c.p.p..

Il diverso approccio nella pratica applicazione del PACA genera notevoli differenze nell’immissione dei dati nel sistema IMS della Commissione, per il cui tramite tutti gli Stati membri devono comunicare all’OLAF i casi di irregolarità e frode scoperti a danno del bilancio UE e, quindi, “a valle”, un’evidente impossibilità di comparazione dei dati statistici.

Tale circostanza appare ancor più evidente se si considera la differente (e per certi aspetti sostanziale) applicazione del PACA in relazione alle sospette frodi.

Infatti, dalla tabella 11, si evince che:

- ❖ alcuni Paesi (Belgio, Germania, Danimarca, Lettonia, Polonia, Romania, Finlandia) effettuano la comunicazione dopo la c.d. “incriminazione” da parte di un Tribunale (che potrebbe essere sostanzialmente paragonabile alla “richiesta di rinvio” a giudizio se non “all’avvenuto rinvio a giudizio” esistente in Italia);
- ❖ l’Austria effettua le comunicazioni dopo la “sentenza iniziale” (primo grado di giudizio?);
- ❖ 6 Stati membri (Spagna, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Svezia, Slovacchia) comunicano i casi dopo la “sentenza definitiva” (ultimo grado di giudizio?).

Si consideri, in merito, il notevole impatto (sia in termini quantitativi che in relazione alla tempistica) che si avrebbe sul flusso delle comunicazioni dei casi di sospetta frode inerenti all’Italia, nel caso in cui, “allineandosi” all’interpretazione del PACA degli ultimi 6 Stati membri citati, queste venissero effettuate al momento della “sentenza definitiva” resa dall’Autorità giudiziaria.

Tabella 11

Follow-up concerning cases reported to the EC which are under criminal proceedings				
MS	After indictment	After initial sentence	After definitive sentence - Final court decision	Other
BE	✓		✓	✓
BG				✓
CZ				✓
DK	✓		✓	
DE	✓	✓	✓	
EE				✓
IE				✓
EL	✓	✓	✓	
ES			✓	
FR				✓
HR				✓
IT				✓
CY				✓
LV	✓	✓	✓	
LT				✓
LU			✓	
HU			✓	
MT			✓	
NL				✓
AT		✓	✓	✓
PL	✓		✓	✓
PT				✓
RO	✓	✓	✓	
SI			✓	✓
SK			✓	
FI	✓	✓	✓	
SE				✓
UK				✓

✓ **Precisazioni**

• **Fondi Strutturali**

❖ Sugli aspetti finanziari

Gli importi inseriti nelle tabelle relative ai dati “finanziari” riguardano esclusivamente la “quota” che incide sul bilancio europeo (restano, pertanto, escluse le quote di cofinanziamento nazionale ed eventuali contributi privati).

Per tutte le programmazioni, fino alla 2000/2006 (inclusa), gli importi qualificati con la dicitura “pagati” si riferiscono alle “Irregolarità” e alle “Frodi”<sup>51</sup> mentre, dalla programmazione 2007/2013, detti importi si riferiscono ai soli casi di “Frode”.

Gli importi qualificati con la dicitura “Decertificati” afferiscono somme inizialmente impegnate nel bilancio europeo e, successivamente, per scelta delle Autorità di Gestione (AdG), da queste disimpegnate e prese in carico su quello nazionale.

❖ A fattor comune per tutte le analisi grafiche e tabellari

Si evidenzia che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema “IMS” e non costituiscono, in alcun modo, “graduatorie” di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori; pertanto, tali dati non tengono conto degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

• **Politica Agricola Comune**

❖ Il finanziamento della Politica Agricola Comune

Per finanziare le spese necessarie all’attuazione della Politica Agricola Comune sono stati istituiti, nel tempo, vari fondi.

In origine è stato istituito il FEOGA<sup>52</sup>, previsto dal Regolamento CEE 25/1962 e reso operativo nel 1964, suddiviso in 2 sezioni:

- la sezione “**Garanzia**”, che finanziava, in particolare, le restituzioni all’esportazione verso Paesi terzi, le spese dell’organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) dirette a regolarizzare i mercati e le misure di sviluppo rurale collegate al sostegno dei mercati (PSR – Programmi di Sviluppo Rurale);
- la sezione “**Orientamento**”, facente parte dei fondi a finalità strutturale, che finanziava altre misure di sviluppo rurale (non supportate dalla sezione “Garanzia”) come ad esempio gli investimenti nelle nuove attrezzature e tecnologie da utilizzare in agricoltura, i progetti di miglioramento delle strutture di produzione, trasformazione e di vendita dei prodotti agricoli e, più in generale, le misure previste dai POR (Programmi Operativi Regionali).

Il FEOGA, gestito in modo concorrente dalla Commissione e dagli Stati membri, ha operato per entrambe le Sezioni fino alla conclusione del periodo di programmazione 2000-2006.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, con l’entrata in vigore del Regolamento (CE) 1290/2005, sono stati istituiti 2 distinti fondi:

- il FEAGA<sup>53</sup>, che finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l’Europa, le spese “tradizionali” della PAC (restituzioni all’esportazione, misure di intervento e pagamenti diretti) e che ha sostanzialmente sostituito il FEOGA Garanzia;
- il FEASR<sup>54</sup>, che finanzia tutte le misure per lo Sviluppo rurale e che ha praticamente sostituito il FEOGA Orientamento.

51 Da intendersi sia quali “Frodi sospette” (in quanto il procedimento penale ancora non è giunto a conclusione), sia quali “Frodi accertate”.

52 Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA).

53 Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

54 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

✓ **Clarifications**

• **Structural Funds**

❖ On the financial aspects

The amounts inserted in the tables relative to “financial” data regard only the “quota” that affects the European budget (units of national co-financing and any private contributions, therefore, remain excluded).

For all the programmes, until 2000/2006 (inclusive), the amounts qualified with the word “paid” refer to the “irregularities” and “frauds”<sup>51</sup> while, from the 2007/2013 programme, said amounts refer only to cases of “Fraud”.

The amounts qualified with the word “Decertified” refer to sums initially used in the European budget and, successively, by decision of the Managing Authority (MA), disengaged from the EU budget and place on the national budget.

❖ As a common factor for all the graphic analyses and tables

It is stressed that the analyses performed are merely representative of the data contained in the “IMS” system and do not constitute, in any way, “classifications” of merit (or demerit), nor express judgement on the part of the compilers; therefore, the data does not take into account the innumerable unique factors that distinguish the different realities (especially) at a local level.

• **Common Agricultural Policy**

❖ Financing of the Common Agricultural Policy

To finance the expenses necessary for the implementation of the Common Agricultural Policy, various funds have been implemented over time.

Originally, the EAGGF<sup>52</sup> was implemented, provided by Reg. CEE no. 25/1962, and operative in 1964, divided into 2 sections:

- The “**Guarantee**” section, that financed, specifically, the refunds on exports towards third countries, the expenses of the Common Organisation of Agricultural Markets (COM) directed at regulating the markets and the measures of rural development connected to the support of the markets (RDP - Rural Development Programs).
- The “**Orientation**” section, being part of the structural funds, that financed other rural development measures (not financed by the “Guarantee” section), such as investments in new agricultural machinery and technology, projects for the improvement of the production, transformation and sales structures of agricultural products and, more generally, the measures provided by the ROPs (Regional Operations Programmes).

The EAGGF, in shared management with the Commission and the Member States, has worked for both the Sections until the conclusion of the 2000/2006 programming period.

For the programming period of 2007-2013, with the entrance into force of Regulation (EC) of the Council no. 1290/2005, two distinct funds have been implemented:

- The EAGF<sup>53</sup>, that finances, in shared management between the Member States and the Community, the “traditional” expenses of the CAP (export refunds, intervention measures and direct payments) and that has essentially substituted the EAGGF Guarantee;
- The EAFRD<sup>54</sup>, that finances all the Rural Development measures, and which has practically substituted the EAGGF Orientation.

51 This refers to “Suspected frauds” (since the criminal proceedings have not yet come to a conclusion), and to those that are “Confirmed frauds”.

52 European Agricultural Guidance and Guarantee Fund (EAGGF).

53 European Agricultural Guarantee Fund (EAGF).

54 European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD).

Regulation (EC) 1290/2005 has also established that the payment of aid for both funds, since the related expenditure, to be eligible for Community financing, should be carried out by accredited paying agencies designated by the Member States; this situation had previously provided only for the aid paid by the EAGGF - Guarantee.

The same funds, as established by Reg. (EU) of the Parliament and the Council 1306/2013 are used for the financing the CAP expenses expected for the 2014-2020 programming period.

Finally, it should be noted that for the EAGF, the EAGGF and the EAFRD, the fiscal year of a given reference year N begins on October 16 of year N-1, and closes on October 15 of year N.

❖ *The communication to the Commission on irregularities and frauds against Agricultural Funds*

The communication of cases of irregularity and fraud against agricultural funds of the European Unions, provided in time by Regulation (EEC) 283/72 of the Council, Regulation (EEC) 595/91 and Commission Regulation (EC) 1848/2006, is currently governed by Commission Delegated Regulation (EU) 2015/1970 and Commission Implementing Regulation (EU) 2015/1975.

Article 3 of the Delegated Regulation (EU) 2015/1971 establishes that the Member States communicate the irregularities that are subject of a first administrative or judicial report, of amounts in excess of €10,000, together with an entire series of information relating to the nature and consistency of the concerned expenditure, to the practices used to commit the irregularity, to the identification of the beneficiaries involved, and to the performance of administrative or judicial proceedings.

Article 4 of Delegated Regulation (EU) 2015/1971 also provides that update information on cases of irregularity communicated, pursuant to article 3, be sent to the Commission.

Commission Implementing Regulation (EU) 2015/1975 establishes, instead, the frequency and method to follow for reporting irregularities.

Specifically, the initial report of a communication of irregularity is transmitted by the Member State to the European Commission / OLAF within two months following the end of each reference quarter, by electronic means, through the Irregularity Management System (IMS) implemented by the Commission.

In this regard, it should be noted that communication of the irregularities, originally made by letter, has been made electronically since 2000.

For this reason, since 2009 OLAF has perfected the IMS application, already available for that purpose, making it accessible from the WEB through the portal AFIS (Anti Fraud Information System).

This has allowed a substantial decentralisation of the communication activity to the administrative structures holder of the information, with a true improvement in terms of timeliness, quality, completeness and ease of update of the administrative and judicial proceedings of the communicated irregularities.

The IMS application is updated periodically in order to improve its usability and efficiency.

Il Regolamento (CE) 1290/2005 ha stabilito, altresì, che il pagamento degli aiuti per entrambi i fondi, affinché le relative spese possano beneficiare di un finanziamento europeo, debbano essere eseguiti dagli Organismi pagatori riconosciuti, designati dagli Stati membri; tale situazione era in precedenza prevista solamente per gli aiuti pagati dal FEOGA – Garanzia.

Gli stessi fondi, per quanto stabilito dal Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio 1306/2013, sono utilizzati per il finanziamento delle spese della PAC previste per il periodo di programmazione 2014-2020.

Va, infine, precisato che per il FEOGA, il FEAGA ed il FEASR l'esercizio finanziario di un dato anno N di riferimento inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e si chiude il 15 ottobre dell'anno N.

❖ *La comunicazione alla Commissione delle irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli*

La comunicazione dei casi di irregolarità e frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea, prevista nel tempo dal Regolamento (CEE) del Consiglio 283/72, dal Regolamento (CEE) del Consiglio 595/91 e dal Regolamento (CE) della Commissione 1848/2006, è attualmente disciplinata dal Regolamento Delegato (UE) 1971/2015 della Commissione e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 1975/2015 della Commissione.

L'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2015/1971 stabilisce che gli Stati membri comunichino alla Commissione le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, di importo superiore a 10.000 euro, unitamente a tutta una serie di informazioni relative alla natura e alla consistenza della spesa interessata, alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità, all'identificazione dei beneficiari coinvolti ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi o giudiziari.

L'articolo 4 del Regolamento delegato (UE) 2015/1971 prevede, altresì, che siano inviate alla Commissione le informazioni di aggiornamento dei casi di irregolarità comunicati ai sensi dell'articolo 3.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 1975/2015 della Commissione stabilisce, invece, la frequenza e le modalità da seguire per la segnalazione delle irregolarità.

In particolare, la relazione iniziale di una comunicazione di irregolarità va trasmessa dallo Stato membro alla Commissione europea/OLAF entro i due mesi successivi alla fine di ciascun trimestre di riferimento, per via elettronica, tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS – Irregularity Management System) istituito dalla Commissione.

Al riguardo va precisato che la comunicazione delle irregolarità, effettuata originariamente per via epistolare, viene svolta per via informatica a decorrere dall'anno 2000.

Dal 2009 l'OLAF ha reso all'uso disponibile l'applicazione IMS, accessibile da WEB attraverso il portale AFIS (Anti Fraud Information System).

Ciò ha consentito un sostanziale decentramento dell'attività di comunicazione alle strutture amministrative titolari delle informazioni, con un concreto miglioramento in termini di puntualità, qualità, completezza e facilità di aggiornamento dei seguiti amministrativi e giudiziari delle irregolarità comunicate.

L'applicazione IMS viene periodicamente aggiornata al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficienza.



In Italia, il compito di effettuare le comunicazioni delle irregolarità e delle frodi in danno dei fondi FEAGA e FEASR spetta agli Organismi pagatori riconosciuti, attualmente 10, che sono in possesso delle informazioni necessarie, in quanto responsabili del pagamento degli aiuti e dell'attività di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della PAC.

L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS prevede che gli Organismi pagatori riconosciuti predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri regolamentari, le invia all'OLAF.

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fanno attualmente riferimento 10 Organismi pagatori degli aiuti PAC.

In modo analogo è organizzata la struttura di comunicazione delle irregolarità riguardanti le restituzioni all'esportazione.

La misura è finanziata dal FEAGA e l'Organismo pagatore responsabile, che è incardinato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, predispone le comunicazioni e le inoltra al competente Ufficio, sempre all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a sua volta, effettuate le opportune verifiche su completezza e rispondenza, le invia all'OLAF.

Va, infine, precisato che, in analogia con il periodo che ricomprende un dato esercizio finanziario FEAGA/FEASR (dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N), per la rendicontazione delle comunicazioni riferite ad un dato esercizio finanziario N, la Commissione europea prende in considerazione i dati delle comunicazioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno N-1 e quelle riferite ai primi tre trimestri dell'anno N.

I dati delle comunicazioni di irregolarità e frodi, riferite ai citati trimestri, costituiscono pertanto la base delle elaborazioni statistiche a corredo dei rapporti sulla protezione degli interessi finanziari dell'UE e la lotta antifrode, che la Commissione europea presenta annualmente al Parlamento ed al Consiglio ai sensi dell'articolo 325 del TFUE.

❖ *Analisi statistiche su irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli*

Sulla base dei dati sui casi di irregolarità e di frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea presenti per l'Italia nella banca dati IMS al 30 giugno 2020 (scarico al 2 luglio 2020) sono stati predisposti vari grafici, di seguito riprodotti, alcuni dei quali corredati da informazioni tabellari.

I grafici rappresentano analisi statistiche sviluppate considerando solo alcune delle informazioni tratte dai casi di irregolarità e frode comunicate negli anni dal 2007 al 2019 alla Commissione UE, e più precisamente:

- una prima analisi riguarda gli elementi più significativi dei dati relativi alle comunicazioni dei casi di irregolarità riferiti all'esercizio finanziario 2019, così come riportate nella Relazione PIF 325 della Commissione (aggiornate al 29 febbraio 2020, data limite per l'anno di riferimento);
- una seconda analisi, di carattere generale, prende a riferimento i dati aggiornati al 30 giugno 2020 dei casi di irregolarità comunicati negli anni dal 2007 al 2019, riguardanti diversi periodi di programmazione;

In Italy the task of carrying out the communications of irregularity and fraud against the EAGF and EAFRD is up to accredited Paying Agencies, now 10, having the necessary information because they are responsible for the payment of the aid and the recovery of sums unduly paid within the framework of the CAP.

The organisation of the IMS communication structure provides that the recognised paying Bodies provide the communications, forwarding them to the competent Office of the Ministry of agricultural, food and forestry policies that, after checking the completeness and compliance of the information to regulatory criteria, sends them to OLAF.

There are currently 10 CAP Assistance paying Bodies referring to the Ministry of agricultural, food and forestry policies.

The reporting structure of irregularities regarding export refunds is organized in a similar way.

The measure is financed by the EAGF and the responsible Paying Agency, integrated in the Customs and Monopolies Agency, prepares the communications and forwards them to the competent Office, always inside the Customs and Monopolies Agency which, in turn, performs the necessary verifications on completeness and compliance, and submits them to OLAF.

Finally, it should be noted that, in analogy with the period that encompasses a given EAGF/EAFRD fiscal year (from 16 October of year N-1 to 15 October of year N), for the accounting of the communications relating to a certain fiscal year N, the European Commission considers the dates of the communications relating to the last quarter of year N-1 and the first three quarters of year N.

The dates of the communications of irregularities and frauds, referring to the cited quarters, constitute, therefore, the base of the statistical processing accompanying the reports on the protection of the financial interests of the EU and the fight against fraud, that the European Commission presents annually to the Parliament and to the Council pursuant to article 325 of the TFEU.

❖ *Statistical analysis on irregularities and frauds against agricultural funds*

Considering the data of Italy regarding cases of irregularity and fraud against the European Union agricultural funds present in the IMS data bank on 30 June 2020 (download on 2 June 2020), various charts have been provided, reported here below, some of which are accompanied by information tables.

The graphics represent statistical analysis developed considering only some of the information deriving from cases of irregularity and fraud communicated to the EU Commission from 2007 to 2019, and more precisely:

- a first analysis concerns the most significant elements of the data relating to the communication of the cases of irregularity referring to the 2019 financial year, as provided in the PIF Report 325 of the Commission (updated on 29 February 2020, deadline of the reference year);
- a second, more general analysis, refers to the data updated on 30 June 2020, of cases of irregularities communicated from 2007 to 2019, regarding different programming periods;

- a third analysis concerns a comparison between some elements of the cases of irregularity/fraud considered in the statistical reporting, made by the Commission in the context of the Reports art. 325 for the financial years from 2009 to 2019, with analogous elements referring to the same cases, updated on 30 June 2020 however;
- a further analysis concerns the recovery activities of unduly paid amounts for irregularities and frauds, with reference to cases from 2009 to 2019 resulting closed on 30 June 2020.

It should be highlighted that the statistical analysis of the data relative to the irregularities and frauds in the European Agricultural Guarantee Fund (EAGGF), a currently inactive fund, are treated as and, in part, compared, with the analogous data of the EAGF and the EAFRD, currently active agricultural funds.

This because the irregularities regarding the three funds have essentially the same juridical basis - (EU) Regulation no. 1306/2013 of the Council and the (EU) Commission Regulations no. 2015/1971 and no. 2015/1975 - and they are part of a single database.

#### • Own resources

Income - own resources are defined and governed by Regulation (UE) no. 608/2014 that, by art. 5, regulates the flow of communications on irregularities/fraud.

Regarding income, the investigation, control and accounting are the responsibility of the Customs and Monopolies Agency, in its role of administration and customs authority.

The customs controls are made in real time through the use of advanced management instruments, completely computerised and based on the latest techniques of risk analysis that allow online customs clearance that processes, on average, an operation every 1.5 seconds.

Every customs declaration presented is processed by the system and examined by the Customs Control Circuit, that consists of a sophisticated software application that, on the basis of subjective and objective (type of goods, country of origin, value, type of operator and any precedents) risk profiles (more than 7,400), selects those that shall be subjected to control, also indicating the type of control (automatic, document, scanner, physical, subsequent).

#### • European Fisher Fund

As known, Regulation (EC) no. 1198/2006 of 27 July 2006, and the related implementing regulation no. 498/2007 (March 2007), have established the European Fisheries Fund (EFF) and defined the framework to support interventions in the sector. The measures in which the EFF is structured, are outlined in the Operational Program that has been approved by the European Commission most recently by decision of 18 July 2014 - C (2014) no. 5164 -, are included in five main priority areas (axes).

- ❖ Area 1 refers to the actions planned for the adaptation of the fishing fleet;
- ❖ Area 2 mainly to measures aimed at the aquaculture, processing and marketing sectors;
- ❖ Area 3 to measures of common interest;
- ❖ Area 4 innovative compared to previous programming periods, concerns the sustainable development of fishing areas;
- ❖ Area 5 is dedicated to technical assistance.

The Managing Authority (MA) of the Program is identified in the Directorate General of Maritime Fisheries and Aquaculture, the Certification Authority (ADC) in the Agea - Paying Agency, the Audit Authority (AdA) in the Agea - Coordinating body and the Regions play the role of Intermediate Bodies, after signing a special agreement to delegate functions with the MA and the ADC.

- una terza analisi riguarda un confronto tra alcuni elementi dei casi di irregolarità/frode considerati nelle rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell'ambito dei Rapporti ex art. 325 per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2019, con gli analoghi elementi riferiti agli stessi casi, aggiornati però al 30 giugno 2020;
- un'ulteriore analisi riguarda le attività di recupero degli importi indebitamente pagati per irregolarità e frodi, con riferimento ai casi relativi agli anni dal 2009 al 2019 che risultano chiusi al 30 giugno 2020.

Va notato che nelle analisi statistiche i dati relativi alle irregolarità e frodi del FEOGA Garanzia, fondo non più attivo, vengono trattati e, in parte confrontati, con gli analoghi dati del FEAGA e del FEASR, fondi agricoli ora attivi.

Ciò in quanto le irregolarità relative ai tre fondi hanno "sostanzialmente" la medesima base giuridica - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 2015/1971 e n. 2015/1975 della Commissione - e fanno parte di un'unica base dati.

#### • Risorse proprie

Le entrate - risorse proprie sono definite e disciplinate dal Regolamento (UE, Euratom) 608/2014 del Consiglio del 26 Maggio 2014 che, all'art. 5, regola il flusso di comunicazioni sulle irregolarità/frodi.

In materia di entrate, le attività di accertamento, controllo e contabilizzazione sono di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella sua veste di amministrazione ed autorità doganale.

I controlli doganali sono effettuati in tempo reale mediante l'utilizzo di strumenti gestionali avanzati, totalmente informatizzati e basati sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi che consentono un servizio di sdoganamento on line che processa mediamente un'operazione ogni 1,5 secondi.

Ogni dichiarazione doganale presentata è trattata dal sistema ed esaminata dal Circuito Doganale di Controllo che consiste in una sofisticata applicazione software che, sulla base di profili di rischio (oltre 7.400) soggettivi e oggettivi (tipologia della merce, Paese di origine, valore, tipologia di operatore ed eventuali precedenti, informazioni di intelligence ecc.), seleziona quelle che devono essere sottoposte a controllo indicando anche la tipologia dello stesso (automatico, documentale, scanner, fisico, a posteriori).

#### • Fondo Europeo per la Pesca

Com'è noto, il Regolamento (CE) 1198/2006 del 27 luglio 2006, ed il relativo Regolamento applicativo n. 498/2007 del 26 marzo 2007, hanno istituito il Fondo europeo per la pesca (FEP) e definito il quadro degli interventi di sostegno al settore. Le misure in cui si articola il FEP, descritte nel Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea da ultimo con decisione del 18 luglio 2014 - C (2014) 5164 -, sono ricomprese in cinque assi prioritari.

- ❖ Asse 1, fa riferimento alle azioni previste per l'adeguamento della flotta da pesca;
- ❖ Asse 2, interessa principalmente alle misure volte ai settori dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione;
- ❖ Asse 3, riguarda le misure di interesse comune;
- ❖ Asse 4, è innovativo rispetto ai precedenti periodi di programmazione e afferisce lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- ❖ Asse 5, è dedicato all'assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma è individuata nella Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'Autorità di Certificazione (AdC) nell'Agea - Organismo pagatore, l'Autorità di Audit (AdA) nell'Agea - Organismo di coordinamento

mentre le Regioni rivestono il ruolo di Organismi Intermedi, previa sottoscrizione di apposita convenzione di delega di funzioni con l'AdG e l'AdC.

Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, per il quale si è avuta la prima intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 18 settembre 2008, le risorse FEP sono state suddivise tra la Direzione Generale e le Regioni, rispettivamente dell'area convergenza e fuori convergenza, e sono state individuate le misure del Programma da attuare da parte regionale.

Poiché il PO FEP si configura come unico Programma Nazionale, l'AdG ha implementato, in seno alla procedura informatica - SIPA - dedicata alla gestione del FEP, una sezione riservata al Registro delle irregolarità e dei Recuperi.

L'inserimento delle informazioni nel registro è a carico dell'AdG e dei Referenti regionali di tale Autorità (RADG), relativamente alle pratiche di propria competenza.

Sia l'AdC sia l'AdA hanno pieno accesso alle predette informazioni. Tra le funzionalità previste in seno al registro è presente un'apposita sezione dedicata alle comunicazioni trimestrali OLAF. In tal senso il sistema consente di riepilogare le informazioni di dettaglio, inserite nelle singole schede del registro collegate alle relative pratiche di finanziamento, ai fini della compilazione dei campi previsti nel sistema IMS.

Quanto sopra enunciato ha il prevalente scopo di velocizzare il flusso di informazioni in merito alle comunicazioni delle irregolarità tra le Regioni e l'AdG del MIPAAFT e conseguentemente un più puntuale aggiornamento dei dati sul sistema IMS.

## Livello europeo

Sebbene i dati esposti nella nuova Relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell'UE (relazione "PIF") dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione europea non siano del tutto omogenei e non permettano, pertanto, un confronto statistico risolutivo, il COLAF ha, tuttavia, provveduto ad effettuare un'accurata analisi statistica dei dati disponibili, storica e attuale, che ha consentito di rappresentare, con grafici e tabelle, le più significative e rilevanti variazioni degli elementi raccolti e di focalizzarne i punti nodali, come di seguito:

### ✓ Numero delle Irregolarità-Frodi (per area di competenza) e relativo impatto finanziario - ANNI 2014-2019

La tabella 12 riporta, per le consuete macro aree prese in esame, l'andamento rilevato negli ultimi sei anni per quanto concerne il totale delle irregolarità e frodi e per il conseguente peso finanziario. I dati riportati nella tabella 12 confermano la tendenza al decremento osservata negli ultimi anni. Le aree "Agricoltura" e "Politica di coesione" mostrano, ormai dal 2015, un costante decremento del numero delle segnalazioni trasmesse ad OLAF. L'area relativa alle "Risorse Proprie", dopo cinque anni di costante diminuzione ha visto, nel 2019, un modestissimo incremento (0,6%) che, come vedremo, non ha avuto nessun riflesso sull'impatto finanziario. Continua il trend generalizzato del progressivo decremento nelle tre aree esaminate che prosegue (al netto dell'unica eccezione per le "Risorse Proprie" nel 2018) da cinque anni.

According the Multiregional Agreement, for which the first agreement has been reached in the session of State - Regions Conference of 18 September 2008, the EFF resources were divided between Directorate General and the Regions, respectively for the convergence and non-convergence area. , and the measures of the Program to be implemented by the regional authorities have been identified.

Since the FEP PO must be considered as the only National Program, the MA has implemented, within the IT procedure - SIPA - dedicated to the management of the EFF, a section reserved to the Register of irregularities and Recoveries.

The inclusion of the information in the register is the responsibility of the Managing Authority (ADG) and of the Regional Referrals of that Authority (RADG), in relation to the practices for which it is responsible.

Both the ADC and the ADA have full access to the aforementioned information. Among the functionalities included in the register there is a special section dedicated to OLAF quarterly communications. In this sense, the system allows to summarize the detailed information, included in the individual cards of the register linked to the related financing practices, for the purpose of compiling the fields provided in the IMS system.

The above statement has as main purpose to expedite the flow of information on irregularities between the Regions and the MIPAAFT MA and consequently a more accurate updating of the data on the IMS system.

## European level

Although the data presented in the new Annual Report on the Protection of the Financial Interests of the EU ("PIF" report) of the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the European Commission are not entirely homogeneous and do not allow, therefore, a conclusive statistical comparison, COLAF made an accurate statistical analysis of the available data, both historical and current. They depicted, through graphs and tables, the most significant and important changes and focused on the key points.

### ✓ Number of irregularities-frauds (by area of expertise) and relative economic impact (years 2014-2019)

Table 12 shows, for the usual macro areas examined, the trend observed in the last six years with regard to total irregularities and fraud and their consequent financial weight. Data reported in table 12 confirm the downward trend observed in recent years. The areas "Agriculture" and "Cohesion Policy" have been showing, since 2015, a constant decrease in the number of reports sent to OLAF. The "Own Resources" area, after five years of constant decrease, slightly increased in 2019 (0.6%) although, as we will see, this had no financial impact. The generalized trend of a progressive decrease in the three areas examined has continued (with the only exception for "Own Resources" in 2018) for five years.

Tabella 12

AREA	NUMERO IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2014-2019)						IMPATTO FINANZIARIO IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2014-2019) in milioni di Euro					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	3.937	4.607	3.383	3.330	3.081	<b>3.033</b>	306	394	273	270	227	<b>231</b>
Politica di Coesione e Pesca	5.283	10.693	8.497	5.474	2.202	<b>1.999</b>	1.822	2.248	2.063	1.716	1.560	<b>841</b>
Risorse Proprie	5.185	5.104	4.647	4.636	4.633	<b>4.662</b>	957	427	536	502	595	<b>477</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.405</b>	<b>20.404</b>	<b>16.527</b>	<b>13.440</b>	<b>9.916</b>	<b>9.694</b>	<b>3.085</b>	<b>3.069</b>	<b>2.872</b>	<b>2.488</b>	<b>2.382</b>	<b>1.549</b>

The analysis of the values reported in Table 12 shows that, in the period under review (from 2014 to 2019), the “Cohesion and Fisheries Policy” represents the prevailing sector in terms of number of reported cases (41%) and its related financial impact (66%), as represented in Figure 1 and 2.

Percentage values are, in fact, almost stationary and constant (about 1, 2%) compared to last year.

Figures 1 and 2 show the incidence of the “number of Irregularities/fraud” and their “financial impact” by area in the last six years.



Graph 1



Graph 2

✓ **Number of irregularities-frauds in the European Union and in Italy and the relative economic impact (year 2019)**

In line with the data collected for the year 2018, the percentage distribution of the “Number of Reports” in the three areas examined, sent to OLAF, is almost unchanged (see Graph 3).

The underlying trend – namely a constant decrease in the number of reports - is confirmed, with the exception of “Own Resources”, where a very modest increase in the number of cases was observed (0.6%).

In the same year under review (as in the last 6 years) “Own Resources” are confirmed as the sector with the highest incidence (about 48%).

The “Cohesion and Fisheries Policy” sector represents, in terms of “Financial Impact”, the one most sensitive to the phenomenon of Irregularities/Fraud detected.

A comparison between 2019 data and the previous year shows, in particular, the following positive changes:

- the “Cohesion and Fisheries Policy” shows a clear decrease, more than 45%, compared to 2018;
- “Own Resources”, in spite of a very modest increase in reports in 2019 (0.6%), sharply decreased in terms of financial impact, about 20%.

✓ **Numero delle Irregolarità-Frodi nell’Unione Europea ed in Italia e relativo impatto finanziario - anno 2019**

In tendenza con quanto emerso nella rilevazione dei dati afferenti l’anno 2018, la distribuzione percentuale del “Numero di Segnalazioni” nelle tre aree esaminate, inviate ad OLAF, risulta quasi invariata (vgs Graph 3).

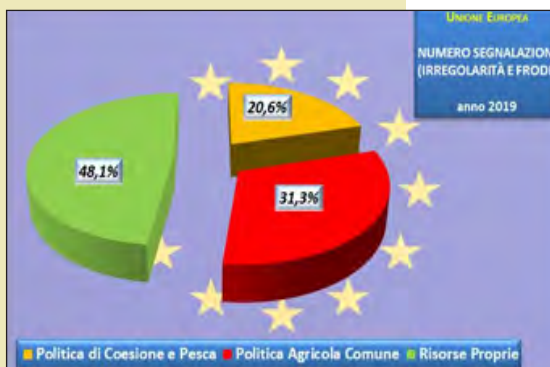
Si conferma la tendenza di fondo di un costante decremento delle segnalazioni fatta eccezione per le “Risorse Proprie” che hanno registrato un modestissimo aumento dei casi rilevati (0,6%).

Anche nell’annualità presa in esame (al pari degli ultimi 6 anni) le “Risorse Proprie” si confermano il settore con l’incidenza maggiore (pari al 48% circa).

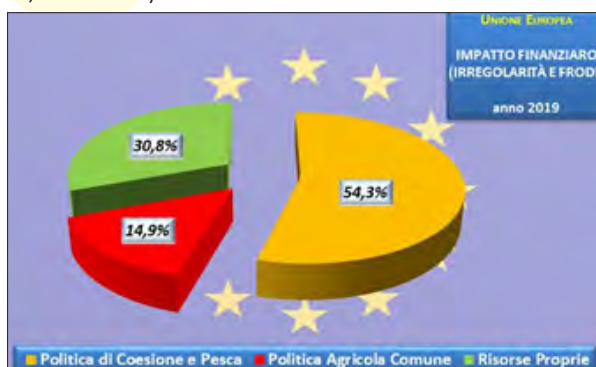
Il settore della “Politica di Coesione e Pesca” rappresenta, in termini di “Impatto Finanziario”, quello maggiormente sensibile al fenomeno delle irregolarità/frodi rilevate.

Dalla comparazione dei dati del 2019 con l’annualità precedente si evidenziano, in particolare, le seguenti positive variazioni:

- la “Politica di Coesione e Pesca” riporta una netta diminuzione, oltre il 45%, rispetto al dato del 2018;
- le “Risorse Proprie”, a fronte di un modestissimo aumento nel 2019 delle segnalazioni (0,6%), vedono una forte diminuzione dell’impatto finanziario, circa il 20%.



Graph 3



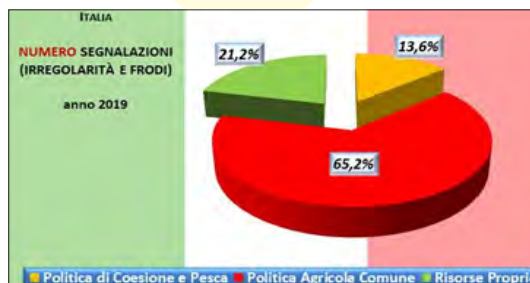
Graph 4

Come per le annualità pregresse, la “Politica Agricola Comune” permane il settore dove si evidenzia la criticità dominante, a livello nazionale, per “numero di segnalazioni” con un dato percentuale di circa il 65%, in leggero aumento (due punti percentuali) rispetto al 2018 (Graph 5).

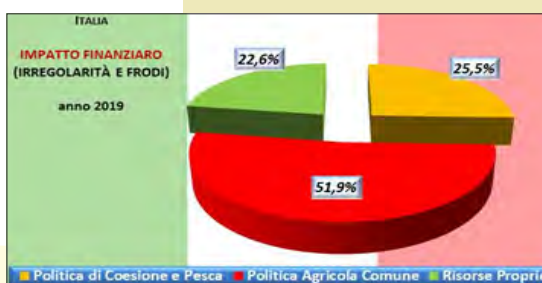
In controtendenza rispetto all’anno 2018 (nel quale la “Politica di Coesione e Pesca” era il settore maggiormente esposto a rischi di irregolarità e frodi, con un’incidenza del 53%), la “Politica Agricola Comune” risulta l’area dove si rileva la maggior complessità (con un valore percentuale superiore al 50%, era del 41% nel 2018 - Graph 6).

As in previous years, the “Common Agricultural Policy” remains the most critical sector, at national level, in terms of “number of reports” (about 65%), with a slight increase (two percentage points) compared to 2018 (Graph 5).

In contrast to 2018 (in which the “Cohesion and Fisheries Policy” was the sector most exposed to the risk of irregularities and fraud, with an incidence of 53%), the “Common Agricultural Policy” is the area where the greatest complexity can be observed (above 50% versus 41% in 2018 - Graph 6).



Graph 5



Graph 6

✓ **“Rapporto percentuale dei casi di frode (classificata come sospetta e accertata) sul totale delle segnalazioni” (anno 2019)**

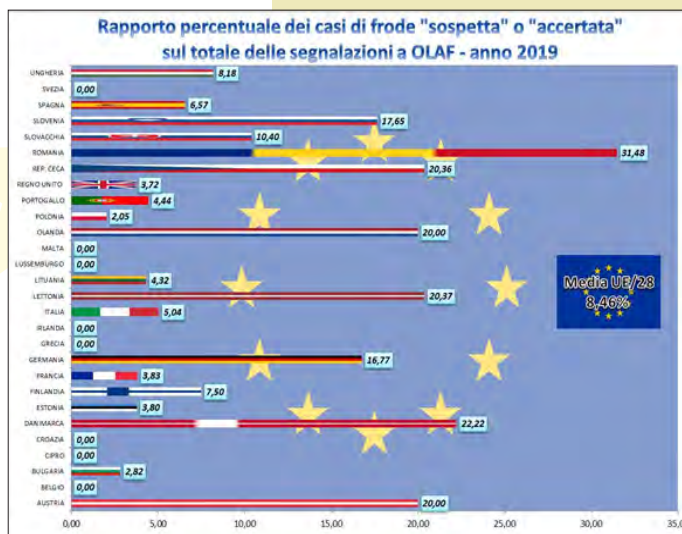
Nella tabella 13 è possibile osservare il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero delle frodi (sospette e accertate) e quello del totale delle irregolarità segnalate. Lo studio dei dati per associazione ha consentito di evidenziare il peso che hanno le frodi all’interno dell’aggregato delle segnalazioni per l’anno 2019 e per singolo Stato. L’Italia, come già emerso per le pregresse annualità, conserva il suo trend positivo con una percentuale del 5,04% (pressoché costante rispetto all’anno 2018, pari al 4,75%). Da evidenziarsi il dato italiano che si conferma ad un livello chiaramente inferiore rispetto alla media europea dell’anno esaminato (pari all’8,46%). Nel grafico 7 vengono rappresentati i dati contenuti nella tabella 13.

✓ **“Percentage of cases of fraud (classified as suspected and asserted fraud) on the total of reports” (year 2019).**

Table 13 shows the ratio, expressed in percentage terms, between the number of frauds (suspected and ascertained) and the total number of reported irregularities. The study of data by association allowed to highlight the weight of fraud within the aggregate reports for the year 2019 and by individual country. Italy, as already shown in previous years, maintains its positive trend with a percentage of 5.04% (almost constant compared to 2018, equal to 4.75%). It is worth highlighting that Italian data are smaller than the European average in the year examined (equal to 8.46%). Figure 7 shows graphically the data contained in Table 13.

Tabella 13

Paese	% dei casi di frode "sospetta" o "accertata" sul totale delle segnalazioni a OLAF	Numero segnalazioni complessive	Numero dei casi di frode (classificata come sospetta e accertata)
AUSTRIA	20,00	25	5
BELGIO	0,00	50	0
BULGARIA	2,82	248	7
CIPRO	0,00	3	0
CROAZIA	0,00	122	0
DANIMARCA	22,22	18	4
ESTONIA	3,80	79	3
FINLANDIA	7,50	40	3
FRANCIA	3,83	209	8
GERMANIA	16,77	155	26
GRECIA	0,00	177	0
IRLANDA	0,00	4	0
ITALIA	5,04	595	30
LETTONIA	20,37	54	11
LITUANIA	4,32	139	6
LUSSEMBURGO	0,00	0	0
MALTA	0,00	1	0
OLANDA	20,00	20	4
POLONIA	2,05	782	16
PORTOGALLO	4,44	383	17
REGNO UNITO	3,72	296	11
REP. CECA	20,36	280	57
ROMANIA	31,48	467	147
SLOVACCHIA	10,40	173	18
SLOVENIA	17,65	17	3
SPAGNA	6,57	350	23
SVEZIA	0,00	19	0
UNGHERIA	8,18	330	27
PAESI UE	8,46	5.036	426



Graph 7

## National Level<sup>55</sup>

### ✓ Structural funds and european investments

In Italy for several years now, a policy on the fight against fraud has been adopted, which demonstrates the determination to fight and tackle irregularities/fraud through management and control systems set up by the Authorities with the aim of preventing, detecting and correcting irregularities. A solid internal control system is the most robust response to the preventive defense that allowed, even in **2019**, to reduce the number of reports.

This result is reflected by figures since, under the Cohesion Policy, the number of irregularity/fraud reports forwarded to OLAF was **103** (Graph 8).

This figure keeps steadily and substantially decreasing compared to previous years (2017 and 2018), both equal to **- 57%**.

The number of authorities that reported irregularities/fraud violations in 2018 (13) and 2019 (15) remained quite stable.

A detailed analysis of the reporting MAs shows that the Calabria Region forwarded to OLAF the highest number of reports; however, at a closer look it turns out: out of a total of 46, 27 are related to a Level II administrative control related to a list of ERDF/ESF projects affected by critical issues. They were withdrawn en bloc since they fall under art. 65, par. 6, of Reg (EU) n. 1303/2013. Speaking of the "Eligibility of expenditure and stability", it states that: "6. Operations materially completed or fully implemented before the application for funding under the program is submitted by the beneficiary to the managing authority, regardless of whether all related payments have been made by the beneficiary, are not eligible for support from EIS funds".

As a result of the above, the cases under examination were all closed for decertification.

## Livello nazionale<sup>55</sup>

### ✓ Fondi strutturali e di investimento europei

In Italia da diversi anni viene adottata una politica in materia di lotta alla frode che dimostra la determinazione nel combattere e fronteggiare le irregolarità/frode attraverso sistemi di gestione e controllo predisposti dalle Autorità con l'obiettivo di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità. Un solido sistema di controllo interno è la risposta più resistente alla difesa preventiva che ha consentito, anche nell'anno **2019**, di ridurre il numero di segnalazioni.

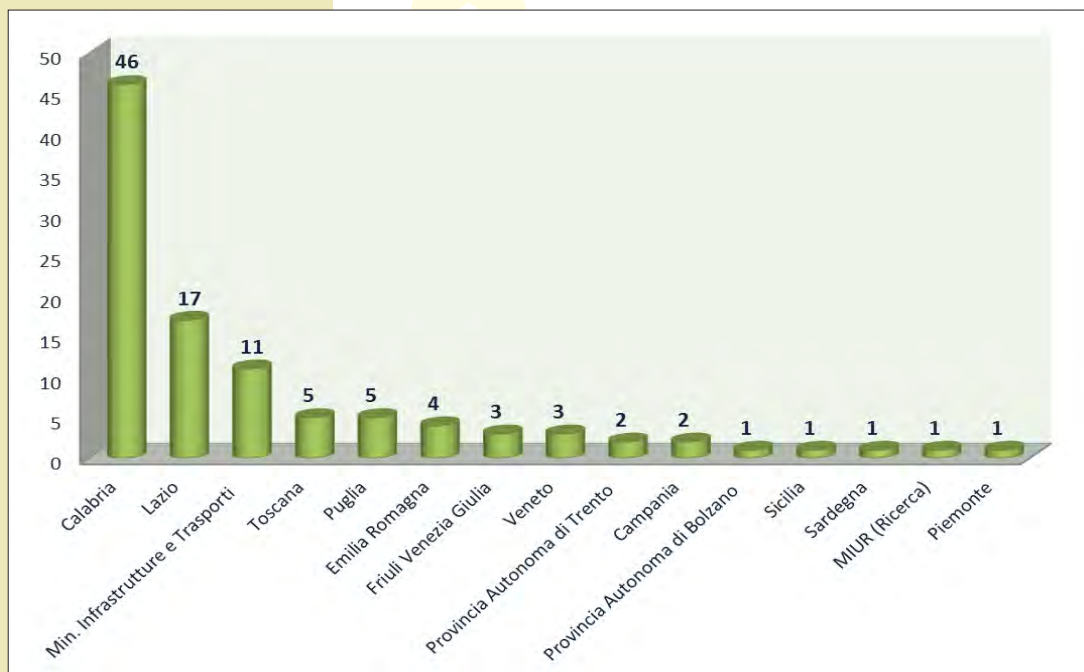
Questo risultato si traduce in termini numerici atteso che, nell'ambito della Politica di coesione, le segnalazioni di irregolarità/frode trasmesse all'OLAF sono state n. **103** (Graph 8).

Il dato mantiene un costante e sostanziale decremento rispetto alle pregresse annualità (2017 e 2018) entrambe pari al **- 57%**.

Rimane pressochè stabile anche il numero di Autorità che hanno segnalato violazioni di irregolarità/frode negli anni 2018 (13) e 2019 (15).

L'analisi puntuale delle AdG segnalanti mostra come la Regione Calabria abbia registrato il numero più elevato di segnalazioni inoltrate ad OLAF, pur tuttavia, l'esame di dettaglio delle schede ha evidenziato che: delle 46 complessive, 27 afferiscono un controllo amministrativo di II Livello relativo ad un elenco di progetti FESR/FSE interessati da criticità e ritirati in blocco perché rientranti nella fattispecie prevista dell'art. 65, par. 6, del Reg (UE) n. 1303/2013 - , il quale, nell'ambito delle "Ammissibilità delle spese e stabilità", dispone che: "6. Non sono selezionati per il sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario".

Per quanto sopra, le schede in esame risultano tutte chiuse per decertificazione.



Graph 8

<sup>55</sup> It is reiterated that the analyses performed are merely representative of the data contained in the "IMS" system and neither do constitute, in any way, merit (or demerit) "rankings" nor express judgement by the compilers. The data does not take into account (nor is able to) of the innumerable specific factors that distinguish the different realities (first and foremost) at a local level.

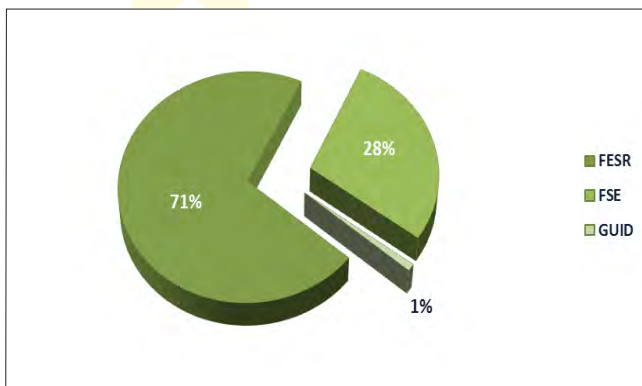
<sup>55</sup> Si ribadisce che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema "IMS" e non costituiscono, in alcun modo, "graduatorie" di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori. I dati non tengono conto (né possono) degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

• **Analisi del numero delle segnalazioni di irregolarità/frode**

I tre grafici a seguire riportano, in termini numerici, il flusso di comunicazioni secondo le principali metodologie di aggregazione ovvero per:

❖ **Fondo**

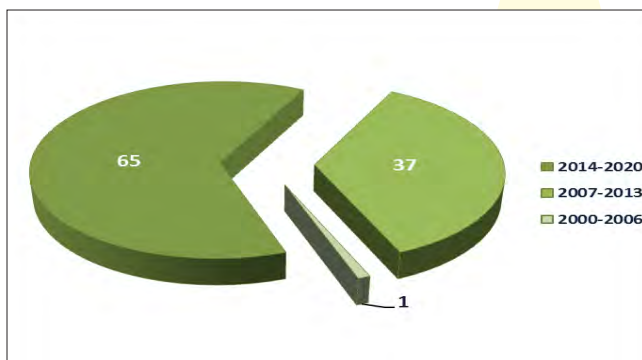
Nell'anno 2019, i fondi interessati dalle segnalazioni di irregolarità/frode riguardano prevalentemente il fondo FESR (71%), mentre si rileva un solo caso riconducibile alla Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura - nell'ambito della programmazione 2000/2006 e scoperto dalla Guardia di Finanza (Graph 9).



Graph 9

❖ **Programmazione**

La programmazione 2014/2020 è quella maggiormente interessata da segnalazioni di irregolarità/frode. Si può infatti osservare come la programmazione 2007/2013 ancora registri numeri importanti, segno tangibile di quanto l'attività di controllo, da parte degli Organi deputati, continua la sua azione repressiva (Graph 10).



Graph 10

• **Analysis of the number of reports of irregularity/fraud**

The following three graphics analyse, in numeric terms, the communication flow according to the main aggregation methods, namely:

❖ **Fund**

In the year 2019, the funds affected by irregularity/fraud reports mainly concerned the ERDF fund (71%). Only one case is attributable to the Sicilian Region - Agriculture Department - in the 2000/2006 programming period and was discovered by the Guardia di Finanza (Graph 9).

❖ **Programming**

The 2014/2020 programming period is the one most affected by reports of irregularities/fraud. At the same time, the 2007/2013 programming period is still recording significant numbers, a tangible sign of how much the control activity, on the part of the delegated bodies, continued its repressive action (Graph 10).

#### ❖ Type

Only cases of Irregularities were recorded in 2019.

In application of the Inter-ministerial Circular of 2007, and with specific reference to the notion of “first act of judicial verification”, the so-called “PACA”, there are some communications in IMS, under the heading of “Irregularity”, that are awaiting successive developments of criminal proceeding.

In this regard, graph 11 represents the breakdown of the cases of “Irregularity” for which the “Administrative State” was also filled in.

In this context, 5 reports were shown to contain a “Criminal Proceeding” and which could, hypothetically, be classified as a suspected fraud.

In this context, 5 reports were identified as related to a “Criminal Proceedings” and, hypothetically, could qualify as suspect fraud.

Of these, 3 are in the Lazio Region, while the rest are equally distributed between Sardinia and the Autonomous Province of Trento.

The total financial impact is equal to € 509,034 of which € 379,702 in Sardinia. The financial analysis of the amount involved will be described in detail in the section dedicated to the analysis of the amounts.

#### • Analysis of financial data

The total amount involved in cases of Irregularities is equal to € **16,117,839** and represents the sum of the 103 reports entered in the IMS database during 2019 (Graph 12).

Similarly to what described with reference to the decrease in the number of reports, also in financial terms the amount reported shows a substantial decrease compared to 2018 equal to **-74%**.

The figure recorded in 2019 shows that Italy (in the year in which there was a greater decrease compared to the last ten years) is also below the European average (about 30 million), which financially records about 841 million euros within the EU in the specific sector.

As to the reporting authorities, it should be noted that the Calabria Region reported “irregular” amounts equal to 62.46% of the total amount of € 10,668,852. The entire amount is decertified.

A macroanalysis of the reporting authorities shows the following:

- ❖ Calabria is also the Region with the highest number of reports sent to OLAF (46), although only 2 cases exceed an amount of one million euro; it accounts for about 45.24% of the total amount involved;

#### ❖ Tipologia

L'anno 2019 ha registrato solo casi di irregolarità.

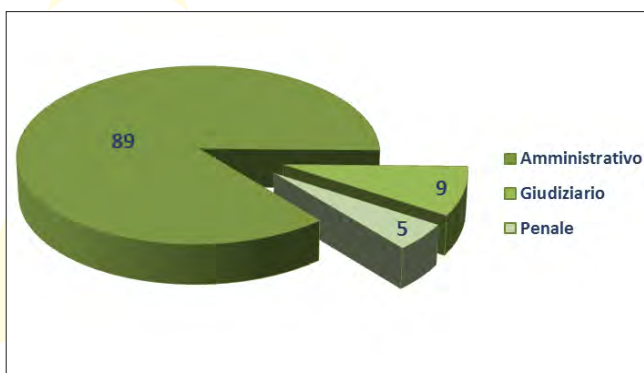
Pur tuttavia, in applicazione della Circolare Interministeriale del 2007 e con particolare riferimento alla nozione di “primo atto di accertamento giudiziario” c.d. “PACA”, sono presenti comunque in IMS e codificate sotto la voce “Irregolarità” alcune comunicazioni che sono in attesa degli esiti, in termini di successivi sviluppi, dei relativi procedimenti penali.

In merito, il grafico 11 rappresenta nel dettaglio i casi di irregolarità per i quali risulta compilato anche il campo “Stato amministrativo”.

In questo ambito, vengono rilevate 5 segnalazioni per le quali risulta la presenza di un “Procedimento Penale” e che potrebbero, in ipotesi, assumere la qualifica di sospetta frode.

Di queste, 3 sono in carico alla Regione Lazio e le restanti sono equamente distribuite tra la Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento.

L'impatto finanziario complessivo interessato è pari a € 509.034, di cui € 379.702 in carico alla Sardegna. L'analisi finanziaria dell'importo coinvolto sarà descritta in maniera dettagliata nell'apposita sezione dedicata all'analisi degli importi.



Graph 11

#### • Analisi dei dati finanziari

L'importo complessivamente coinvolto in casi di irregolarità è pari a € **16.117.839** e rappresenta la somma dei valori delle 103 segnalazioni inserite nella banca dati IMS nel corso del 2019 (Graph 12).

Parimenti a quanto descritto in riferimento al decremento del numero di segnalazioni, anche in termini finanziari l'importo segnalato sottolinea un sostanziale decremento rispetto al 2018, pari al **-74%**.

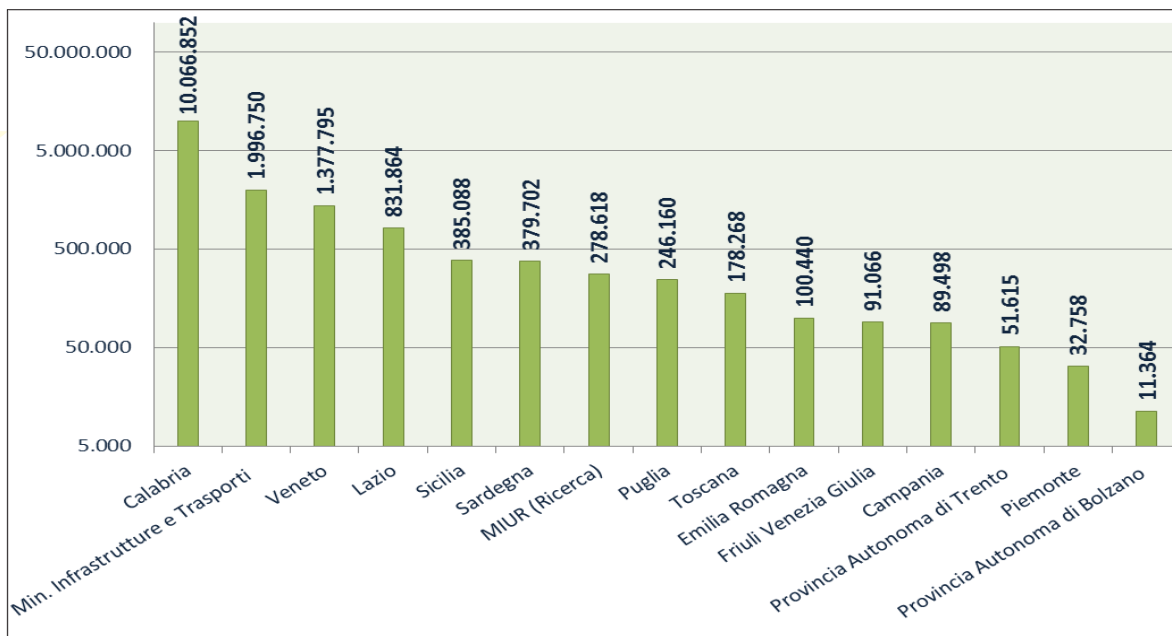
Il dato registrato nel 2019 evidenzia come l'Italia (nell'anno in cui si rileva un decremento maggiore rispetto agli ultimi dieci anni) si collochi anche al di sotto della media europea (30mln circa), che registra finanziariamente circa 841 mln di euro effettuati in ambito UE nello specifico settore.

Con riguardo alle Autorità segnalanti, è da rilevare che la Regione Calabria ha comunicato importi “irregolari” pari al 62,46% del totale complessivamente coinvolto, per un ammontare di € 10.668.852. Tutto l'importo risulta decertificato.

Una macroanalisi sulle Autorità segnalanti consente di rilevare che:

- ❖ la Calabria è anche la Regione con il maggior numero di segnalazioni inviate all'OLAF (46), pur tuttavia, con soli 2 casi per un importo superiore al milione di euro, impatta per circa il 45,24% dell'importo complessivo coinvolto;





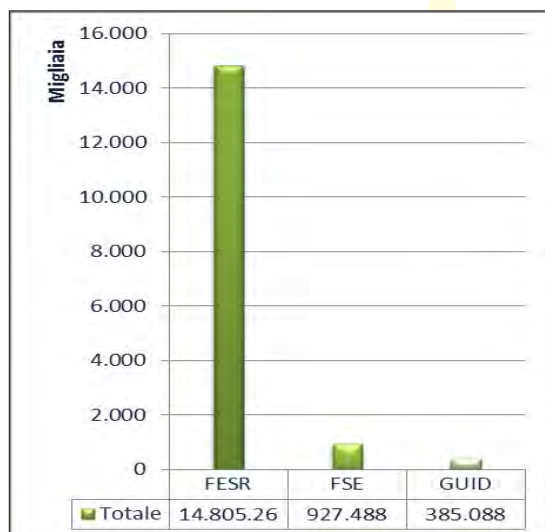
Graph 12

- ❖ le 11 segnalazioni trasmesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risultano tutte chiuse per decertificazione e rappresentano il 12,39% del totale;
- ❖ le altre Autorità che hanno percentuali riferite ad importi superiori a trecentomila euro sono il Veneto (8,55%), il Lazio (5,16%), la Sicilia (2,39%) e la Sardegna (2,36%). Complessivamente, tutte queste Autorità rappresentano il 18,45% dell'intero totale coinvolto. La rimanente parte, pari al 6,7% del totale, è distribuito tra altre Amministrazioni.

L'analisi prosegue attraverso la rappresentazione di un quadro analitico delle somme coinvolte in irregolarità/frode distinte per:

❖ **Fondo**

Analogamente al grafico del flusso di comunicazione, in termini numerici il fondo FESR resta quello maggiormente interessato rispetto agli altri fondi, con una percentuale pari al 92% del totale delle irregolarità (Graph 13).



Graph 13

- ❖ the 11 reports sent by the Ministry of Infrastructure and Transport were all closed by decertification and represent 12.39% of the total;
- ❖ The other Authorities with amounts higher than three hundred thousand Euros are Veneto (8.55%), Lazio (5.16%), Sicily (2.39%), Sardinia (2.36%). Overall, such Authorities represent 18.45% of the total amount involved. The remaining part, equal to 6.7% of the total, is distributed among other Administrations.

Further, the analysis shows a picture of the sums involved in Irregularities/Fraud split by:

❖ **Fund**

Similarly to the graph showing the flow of communication, in numerical terms the ERDF fund remains the one most affected compared to other funds with a percentage equal to 92% of total irregularities (Graph 13).

Table 14 shows, in detail, the sums communicated by each national/regional Authority.

La tabella 14 riporta, in dettaglio, gli importi comunicati da ciascuna Autorità nazionale/regionale.

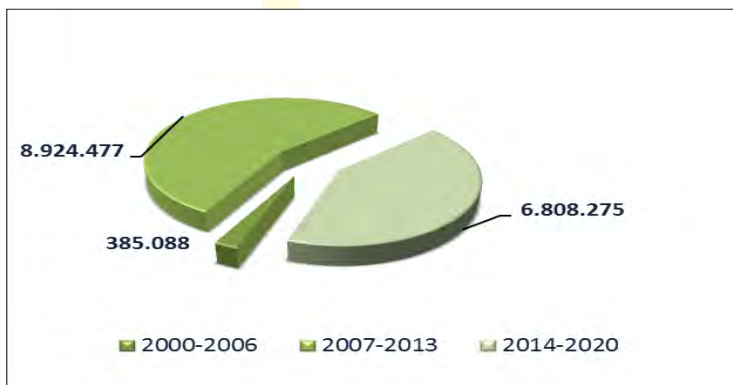
Tabella 14

Autorità   Authority	Importo coinvolto   amount involved	Imp. Pagato   amount paid
<b>Calabria</b>		
FESR	9.313.880	9.313.880
FSE	752.972	752.972
<b>Campania</b>		
FSE	89.498	89.498
<b>Emilia Romagna</b>		
FESR	100.440	100.440
<b>Friuli Venezia Giulia</b>		
FESR	91.066	32.129
<b>Lazio</b>		
FESR	831.864	831.864
<b>Min. Infrastrutture e Trasporti</b>		
FESR	1.996.750	1.871.274
<b>MIUR (Ricerca)</b>		
FESR	278.618	278.618
<b>Piemonte</b>		
FSE	32.758	32.758
<b>Provincia Autonoma di Bolzano</b>		
FESR	11.364	11.364
<b>Provincia Autonoma di Trento</b>		
FESR	51.615	51.615
<b>Puglia</b>		
FESR	230.100	230.100
FSE	16.060	16.060
<b>Sardegna</b>		
FESR	379.702	379.702
<b>Sicilia</b>		
GUID	385.088	385.088
<b>Toscana</b>		
FESR	142.068	142.068
FSE	36.200	36.200
<b>Veneto</b>		
FESR	1.377.795	1.377.795
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.117.839</b>	<b>15.933.426</b>

❖ **Programmazione**

Il grafico 14 indica i dati finanziari distinti per programmazione.

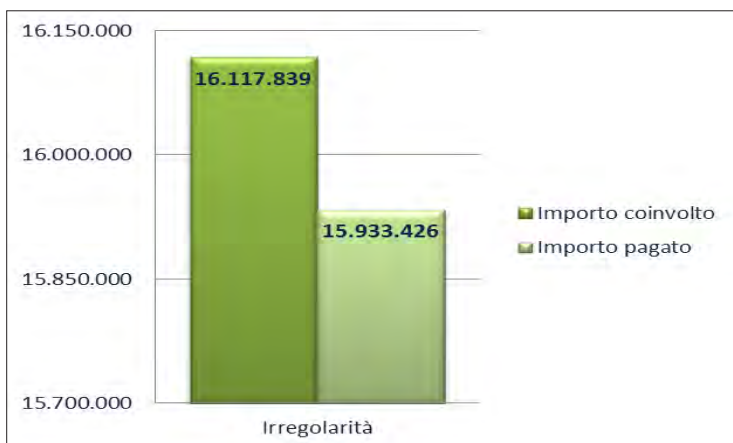
Contrariamente a quanto riferito nell'analisi numerica delle segnalazioni, in questo ambito la programmazione 2007/2013 è quella maggiormente interessata da segnalazioni di irregolarità/frode.



Graph 14

❖ **Tipologia**

Nel grafico 15 vengono rappresentati il totale degli importi coinvolti in casi di irregolarità/frode con specifico risalto a quelli effettivamente pagati.



Graph 15

Anche in questo caso è comunque opportuno aprire una finestra sulle segnalazioni codificate come "Irregolarità" ma coinvolte in procedimenti penali ed in attesa dei primi sviluppi in quelle sedi.

Come descritto in precedenza, l'impatto finanziario complessivo delle n. 5 segnalazioni è pari a € 509.034, interamente pagato.

La tabella 15 mostra il dettaglio delle somme coinvolte e pagate per ciascuna Autorità.

Tabella 15

Autorità   Authority	Importo coinvolto   amount involved	Imp. Pagato   amount paid
Lazio	98.319	98.319
Provincia Autonoma di Trento	31.012	31.012
Sardegna	379.702	379.702
<b>Totale complessivo</b>	<b>509.034</b>	<b>509.034</b>

❖ **Programming**

Graph 14 shows the distinct programming data.

Contrary to what is reported in the numerical analysis of the reports, in this area the 2007/2013 programming period is the one most affected by Irregularity/Fraud reports.

❖ **Type**

Graph 15 shows the sum of the amounts involved in irregularities and fraud suspect with special emphasis on those actually paid.

Even in this case we should focus on alerts encoded as "irregularities", but which are linked to criminal proceedings and waiting for developments.

As was stated previously, the overall financial impact of the 5 reports amounts to EUR 509,034 – completely paid.

The table 15 shows the details of the amounts involved and paid for each Authority.

❖ *State*

The significant decrease in the total amount involved is also reflected in the amount charged to the EU budget. In 2019, it amounted to € 3,268,938 equal to 20.28% of the total amount, while the residual part of the sum, equal to € 12,664,488, has been defined (or decertified, the relevant details will be discussed later) (Graph 16).

❖ *Stato*

Il significativo decremento dell'importo complessivamente coinvolto si traduce anche nell'ammontare interessato che rimane a carico del bilancio UE, che nell'anno 2019 ammonta a € 3.268.938 (20,28% dell'importo totale), mentre la parte residuale della somma, pari a € 12.664.488, è stata definita (o decertificata il cui dettaglio sarà analizzato più avanti) (Graph 16).



Graph 16

❖ *Objective*

The ERDF fund, by its nature, is the fund receiving the largest proportion of financial resources and therefore features the highest risks. Table 16 shows how the majority of irregularities, amounting to € 14,805,263 and 91.86% of the total, mainly concern the ERDF fund split by programming and objectives. In particular, objectives as a percentage of the grand total are: Convergence (38.64%); Regional Operational Programs (34.83%); Competitiveness (16.73%) and ROP - ERDF (1.65%).

❖ *Obiettivo*

Il fondo FESR, per sua natura, è il fondo cui principalmente vengono assegnate le maggiori risorse finanziarie e in relazione al quale sono associati i rischi più elevati. La tabella 16 mostra come la maggior parte delle irregolarità, che ammontano a € 14.805.263 e pari al 91,86% del totale, riguarda principalmente tale fondo FESR suddiviso per programmazione e con i rispettivi obiettivi. In particolare, gli obiettivi in percentuale del totale complessivo sono: Convergenza (38,64%); i Programmi Operativi Regionali (34,83%); Competitività (16,73%) e POR - FESR (1,65%).

Tabella 16

Obiettivo	FESR		FSE	GUID	Totale complessivo
	2014-2020	2007-2013	2014-2020	2000-2006	
Convergenza		6.227.908		385.088	6.612.995
POR	5.614.561		927.488		6.542.049
Competitività		2.696.569			2.696.569
POR - FESR	266.225				266.225
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.880.786</b>	<b>8.924.477</b>	<b>927.488</b>	<b>385.088</b>	<b>16.117.839</b>

• *Decertifications<sup>56</sup>*

In the area of cohesion policy, in recent years, both the Annual Reports to Parliament presented by COLAF and the Special Reports of the Court of Auditors highlighted a significant increase in the use of the so-called "decertification" procedure, by central and local Administrations for irregularities/ suspect fraud cases.

"Decertification" implies the need to replace cancelled expenses with expenses of other projects, or to return these amounts to the European budget. This practice proves to be particularly useful, if not necessary at times, in the management of multi-annual spending programs that are implemented over a decade.

• *Decertificazioni<sup>56</sup>*

Nel settore della politica di coesione, in questi ultimi anni, sia le Relazioni annuali al Parlamento presentate dal COLAF sia le Relazioni Speciali della Corte dei Conti hanno messo in evidenza un aumento significativo dell'uso della così detta procedura di "decertificazione" da parte delle Amministrazioni centrali e locali e dei casi di irregolarità/ sospetta frode rilevati.

La pratica della "decertificazione" comporta la necessità di rimpiazzare le spese cancellate con spese di altri progetti, ovvero di restituire detti importi al bilancio europeo. Tale pratica si rivela particolarmente utile, se non a volte necessaria, per la gestione di programmi pluriennali di spesa che si attuano nell'arco di un decennio.

<sup>56</sup> Guidelines on how to report irregularities and fraud against the European budget to the European Commission, Page 78.ff.

<sup>56</sup> Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo, pag. 78 e segg.

Pur tuttavia, la procedura presenta vantaggi, svantaggi e conseguenze che necessariamente bisogna tenere in debita considerazione. Infatti, la decertificazione si traduce inevitabilmente in un aggravio di spese per il bilancio nazionale in attesa del loro recupero (qualora, ovviamente, fosse confermata l'ipotezizzata irregolarità/frode). Il frequente utilizzo di questa procedura trova, comunque, avallo nei Regolamenti settoriali emanati nel tempo e nelle "Linee Guida" della Commissione europea, che forniscono indicazioni operative sulle procedure relative ai recuperi e alle modalità di presentazione delle informazioni alla Commissione stessa.

Infatti, nelle "Linee Guida" sono state chiarite le definizioni concernenti gli importi **ritirati**, gli importi **recuperati** e gli importi **irrecuperabili**.

La definizione attribuita al termine "Ritiro" consiste "nel ritirare le spese irregolari dal programma non appena vengano rilevate, detraendole dalla successiva domanda di pagamento intermedio, mettendo pertanto a disposizione di altre operazioni il finanziamento dell'UE".

Nel concreto, la definizione di "ritiro" può sostanzialmente ricondursi alla così detta "decertificazione", che consente l'eliminazione di spese:

- ❖ di progetti non più strategici per l'attuazione del Programma;
- ❖ per progetti che si interrompono a seguito di fallimenti (pratica non inusuale nel caso di aiuti di stato) oppure per problemi giudiziari o amministrativi;
- ❖ connesse alla identificazione di irregolarità o frodi nei confronti del bilancio europeo.

Nell'anno 2019 gli importi decertificati ammontano a circa 12mln di euro, ovvero, il 78% dei circa 16 mln coinvolti in casi di irregolarità/frode che sono stati (anche in parte) decertificati dalle competenti Autorità (Tab. 17). Se si considera il totale complessivo dei casi di irregolarità/frode (circa 16,1 mln), l'importo dei casi decertificati ammonta al 77% (Graph 17).

However, the procedure has advantages, disadvantages and consequences that must necessarily be taken into due consideration. In fact, decertification inevitably results in an increase of expenses for the national budget pending their recovery (if, of course, the alleged irregularity/fraud is confirmed). However, the frequent use of this procedure is endorsed by the sector-specific regulations issued over time and by the Guidelines of the European Commission. These latter provide operational guidance on procedures relating to recoveries and how to submit any relevant information to the Commission.

In fact, the Guidelines have clarified the definition of amounts **withdrawn**, amounts **recovered** and **irrecoverable** amounts.

The definition attributed to the term "Withdrawal" consists of "withdrawing irregular expenditure from the program as soon as it is detected, deducting it from the next interim payment application, thus making EU funding available to other operations".

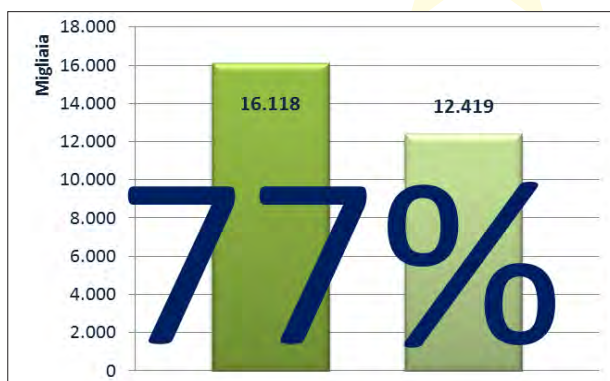
In practice, the definition of "withdrawal" is essentially the same as the so-called "decertification", which allows the elimination of expenses:

- ❖ of projects that are no longer strategic for the implementation of the Program;
- ❖ for projects that are interrupted as a result of bankruptcy (a rather common practice in the case of state aid) or because of judicial or administrative problems;
- ❖ related to the identification of irregularities or fraud against the European budget.

In 2019, the decertified amounts were worth about 12 million euro, or 78% of the approximately 16 million involved in cases of irregularities / fraud that have been (even partially) decertified by the competent authorities (Tab. 17). If we consider the total amount of irregularity/fraud cases (about 16.1 million), the amount of decertified cases amounts to 77% (Graph 17).

Tabella 17

Autorità   Authority	Importo coinvolto amount involved (a)	Importo pagato amount paid (b)	Decertificato   Decertifications (c)	% (c/b)
Calabria	10.066.852	10.066.852	10.066.852	100%
Campania	89.498	89.498	89.498	100%
Emilia Romagna	100.440	100.440	86.743	86%
Min. Infrastrutture e Trasporti	1.996.750	1.871.274	1.871.274	100%
Piemonte	32.758	32.758	32.758	100%
Puglia	246.160	246.160	225.250	92%
Toscana	178.268	178.268	36.200	20%
Veneto	1.377.795	1.377.795	10.587	1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.117.839</b>	<b>15.933.426</b>	<b>12.419.163</b>	<b>77%</b>



Graph 17

According to Graph 16, in purely financial terms and considering the percentage of 77% of decertified amounts, the amount charged to the EU budget, for the year 2019, is further reduced and amounts to about € 3,182,597 (Tab. 18).

Atteso quanto indicato nel grafico 16, in termini puramente finanziari e considerata la percentuale del 77% di importi decertificati, la somma a carico del bilancio UE, per l'anno 2019, si riduce ancora e ammonta a € 3.182.597 (Tab. 18).

Tabella 18

Autorità   Authority	Imp. Coinvolto amount involved	Imp. Pagato amount paid	Decertificazione Decertifications	Imp. Recuperato amount recovered	Imp. da recuperare amount to recover
Calabria	10.066.852	10.066.852	10.066.852	0	0
Campania	89.498	89.498	89.498	0	0
Emilia Romagna	100.440	100.440	86.743	0	13.697
Friuli Venezia Giulia	91.066	32.129	0	32.129	0
Lazio	831.864	831.864	0	299.537	532.327
Min. Infrastrutture e Trasporti	1.996.750	1.871.274	1.871.274	0	0
MIUR (Ricerca)	278.618	278.618	0	0	278.618
Piemonte	32.758	32.758	32.758	0	0
Provincia Autonoma di Bolzano	11.364	11.364	0	0	11.364
Provincia Autonoma di Trento	51.615	51.615	0	0	51.615
Puglia	246.160	246.160	225.250	0	20.910
Sardegna	379.702	379.702	0	0	379.702
Sicilia	385.088	385.088	0	0	385.088
Toscana	178.268	178.268	36.200	0	142.068
Veneto	1.377.795	1.377.795	10.587	0	1.367.208
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.117.839</b>	<b>15.933.426</b>	<b>12.419.163</b>	<b>331.666</b>	<b>3.182.597</b>

• **Further details on irregularities/frauds**

Because of the inherent limits of the IMS system connected with the difficulty of identifying all of the possible assumptions of Irregularity/Fraud, quite often it is impossible to reach a complete and detailed understanding of the weaknesses reported.

Moreover, while the IMS system, since 2014, has continuously evolved, with deep changes in the valorisation procedures relating to the Methods and Types of the reported irregularities/frauds, which have made the aggregation of the data extremely difficult, the latest versions issued by OLAF has led to some interesting data for analysis purposes.

The elaboration of the data referring to Type of irregularity/fraud, however, has proceeded as shown in graph 18, from which it is possible to deduce that:

- ❖ the main item (45%) concerns the "NO Action" case, significantly increased compared to the previous year. The most recurrent irregularity here is the one related to "Irregularities connected with the co-financing system". Other items include "Action not completed" or "Action not implemented". The figure involved in Irregularities amounts to about € 8.2 million of the total, where Calabria (€ 8.1 million) is the Authority most affected by this type of violation (Graph 19);
- ❖ cases of "Violation of public procurement rules" (21%) decrease compared to the previous year; nonetheless, this category highlights the high level of criticality in this field reported by many Administrations, especially at regional level. This is inevitably connected to a higher risk of error resulting from a particularly complex legislation (Graph 20). Irregularities amount to about 4 million euro.

• **Ulteriori approfondimenti sulle irregolarità/frodi**

In ragione di limiti intrinseci del sistema IMS connessi alla difficoltà di censire puntualmente tutte le possibili ipotesi di irregolarità/frode, molto spesso non è possibile pervenire ad una completa e dettagliata comprensione delle criticità oggetto della segnalazione.

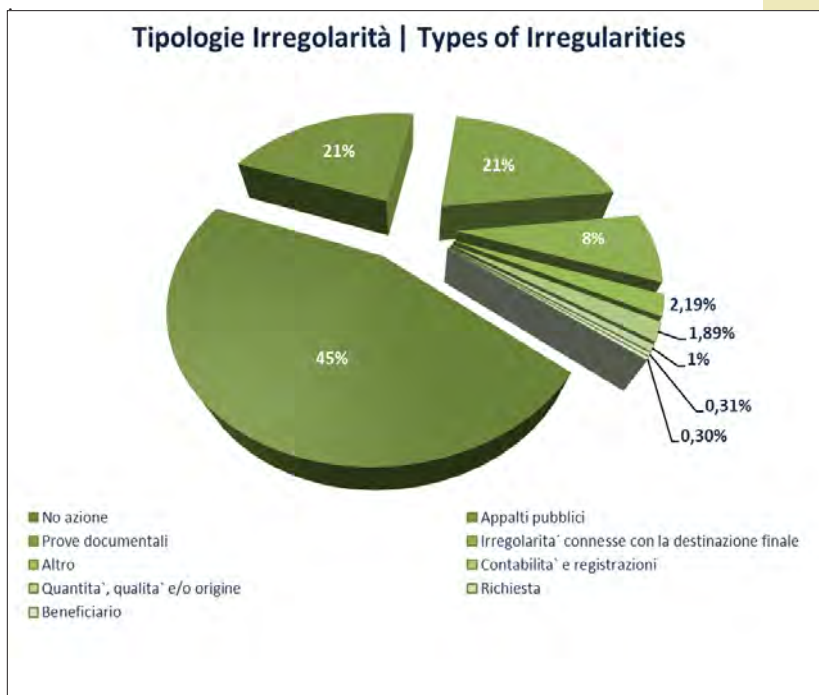
Inoltre, se dal 2014 il sistema IMS è in continuo sviluppo con radicali cambiamenti riguardo le procedure di valorizzazione dei campi afferenti le Metodologie e le Tipologie delle irregolarità/frodi segnalate che ne hanno reso particolarmente difficoltosa l'aggregazione, con le ultime versioni rilasciate da OLAF una maggiore granularità del dato comincia ad assumere valori interessanti ai fini delle analisi e degli approfondimenti.

Si è proceduto, comunque, all'elaborazione dei dati riferiti alle Tipologie di irregolarità/frode come rappresentato nel grafico 18, da cui è possibile evincere che:

- ❖ la voce prevalente (45%) riguarda la casistica "NO Azione" che aumenta sensibilmente rispetto alla precedente annualità. L'irregolarità più ricorrente alimentata da questa casistica è quella relativa alle "Irregolarità connesse con il sistema di co-finanziamento", le altre voci utilizzate sono "Azione non completata" ovvero "Azione non implementata". La cifra coinvolta in irregolarità ammonta a circa 8,2 mln di euro sul totale, nel cui ambito la Calabria (€ 8,1 mln) è l'Autorità che maggiormente risulta interessata da questa tipologia di violazione (Graph 19);
- ❖ poi, a seguire, troviamo le casistiche di "Violazione delle norme relative agli appalti pubblici" (21%) che diminuiscono rispetto alla pregressa annualità tendenzialmente con la riduzione generale dei casi, tuttavia evidenziano ancora l'alto livello di criticità in materia segnalato da molte Amministrazioni, soprattutto a livello regionale e connesso, inevitabilmente, ad un più alto rischio d'errore derivante da una normativa particolarmente complessa (Graph 20). La cifra coinvolta in irregolarità ammonta a circa 4 mln di euro;

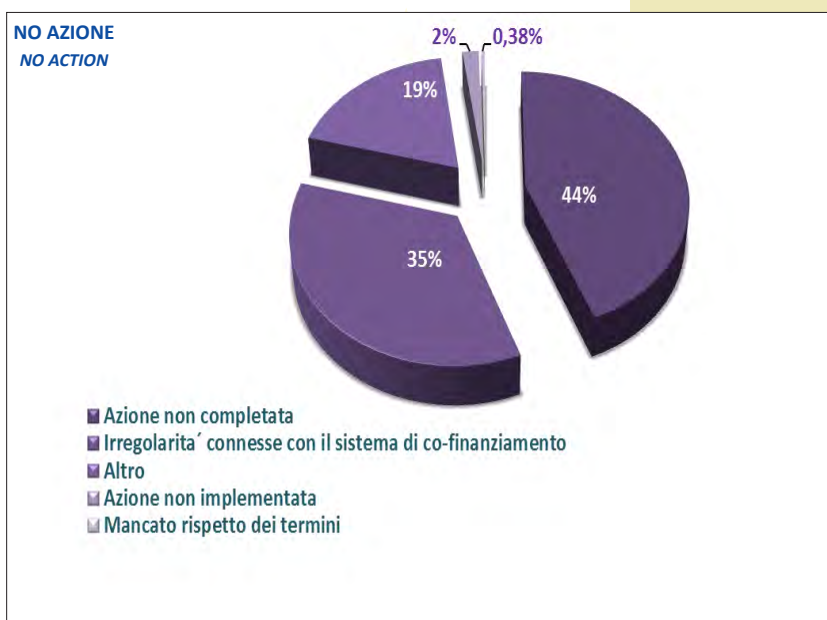
- ❖ altra casistica che subisce un incremento rispetto alla pregressa annualità è quella delle “Prove documentali” (21%). La voce prevalente in questa macro casistica è “Documenti mancanti o incompleti”; altre voci valorizzate sono “Documenti inesatti”, “Documenti falsi e/o falsificati” e “Documenti spariti o non forniti”. La cifra coinvolta in irregolarità ammonta a circa 3,7 mln di euro (Graph 21);
- ❖ altri fattori di criticità sono le “Irregolarità” connesse con la destinazione finale (8% complessivamente racchiuse in un’unica voce), “Altre Irregolarità” (2,20%) (ovvero una voce a carattere generico che non permette un’immediata e corretta identificazione della tipologia di violazione rilevata per le motivazioni sopracitate), e “Contabilità e registrazioni” (1,90%) (Graph 22).

- ❖ another category that increased compared to the previous year is that of “Documentary evidence” (21%). The prevailing item in this macro category is “Missing or incomplete documents”, or “Inaccurate documents”, “False and/or falsified documents” and “Documents missing or not supplied”. Here, Irregularities amount to about 3.7 million euro (Graph 21).
- ❖ other critical factors are “Irregularities related to the final destination” (overall, 8% as a single item), “Other Irregularities” (2.20%) (i.e. this generic item does not allow an immediate and correct identification of the type of violation detected for the reasons mentioned above), and “Accounting and records” (1.90%) (Graph 22).

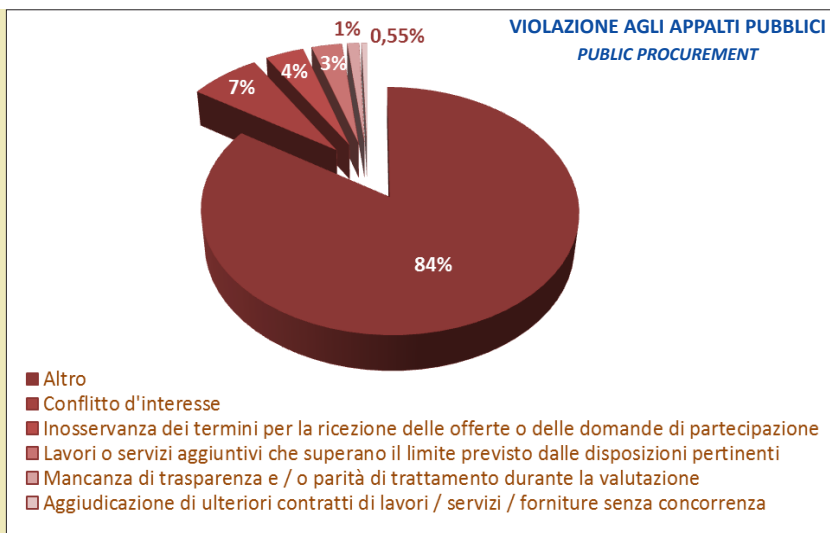


Graph 18

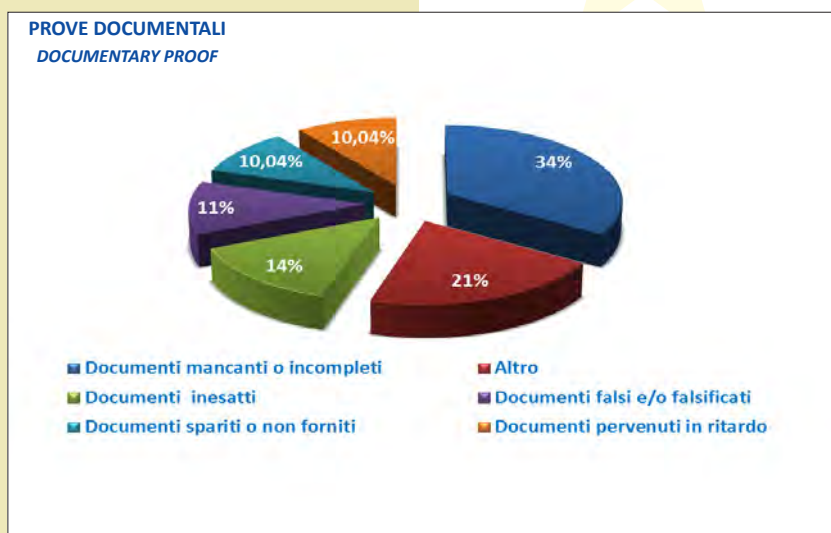
In dettaglio:



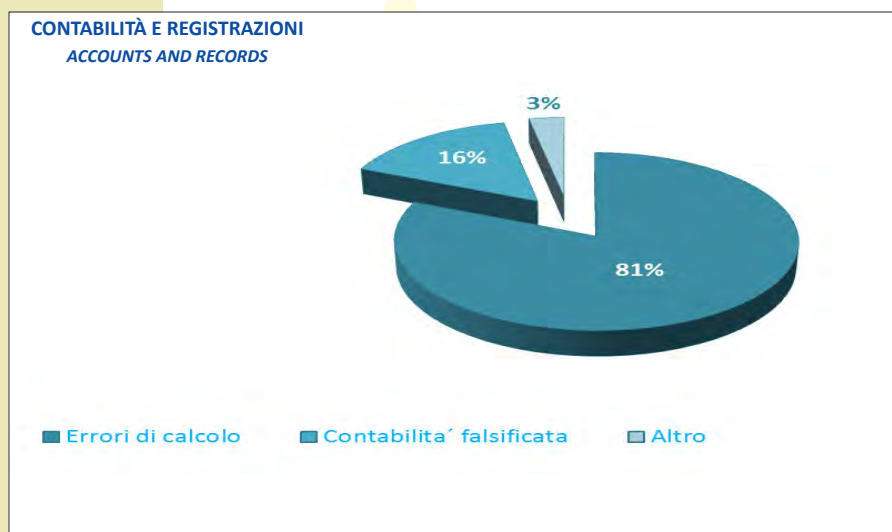
Graph 19



Graph 20



Graph 21



Graph 22



• **Ragioni per eseguire il controllo**

Nel contesto del ciclo antifrode, la capacità di individuazione delle irregolarità è fondamentale e contribuisce all'efficacia e all'efficienza del sistema per la protezione del bilancio dell'UE.

La tabella 19 fornisce una panoramica dei motivi alla base dell'esecuzione dei controlli che hanno portato all'individuazione di irregolarità nel corso dell'anno 2019. L'importo finanziario medio rappresenta l'incidenza che ha avuto l'ammontare coinvolto sul numero dei casi. La media globale, riferita all'annualità 2019, si attesta a € 158.853.

Le linee rette riportate nei grafici 23 e 23a associate alla tabella 19 rappresentano il confine tra i motivi che hanno portato a scoprire le irregolarità con un importo medio superiore o inferiore alla media globale (che prende in considerazione tutte le irregolarità indicate nella tabella 19).

La distanza verticale tra un punto che rappresenta un motivo specifico e la linea retta è un indicatore di quanto maggiore o minore sia stato il rendimento dei controlli avviati per quello specifico motivo (rispetto all'ipotesi in cui tali controlli avessero avuto un rendimento medio pari alla media globale).

Ciò premesso:

- ❖ “Verifica di Routine” sembra evidenziare un buon metodo di controllo, essendo il motivo più segnalato e con un importo coinvolto superiore delle irregolarità, registra un importo medio di poco sopra la media globale (Graph 23);
- ❖ “Irregolarità accertate e segnalate da organismo U.E.,” parimenti al precedente motivo registra un importo medio delle irregolarità superiore in assoluto rispetto alla media globale (Graph 23);
- ❖ “Inchiesta giudiziaria”, segnatamente per il numero esiguo di casi segnalati presenta, comunque, un importo medio delle irregolarità leggermente superiore rispetto alla media globale (Graph 23a);
- ❖ “Controllo casuale” non sembra aver avuto una particolare incidenza nel metodo di controllo avendo registrato, seppur in un numero esiguo di casi, una media tre volte inferiore a quella globale (Graph 23a).

• **Reasons for carrying out the checks**

Regarding the anti-fraud cycle, the capacity to identify any irregularities is of fundamental importance and contributes to the effectiveness and efficiency of the system for protecting the EU budget.

Table 19 is an overview of the reasons behind the execution of the controls that led to the detection of irregularities in 2019. The average financial amount represents the incidence of the amount involved on the number of cases. The overall average, referring to the year 2019, is € 158,853.

The straight lines shown in Graphs 23 and 23a associated with Table 19 represent the boundary between the reasons that led to the discovery of irregularities with an average amount higher or lower than the global average (taking into account all irregularities shown in Table 19).

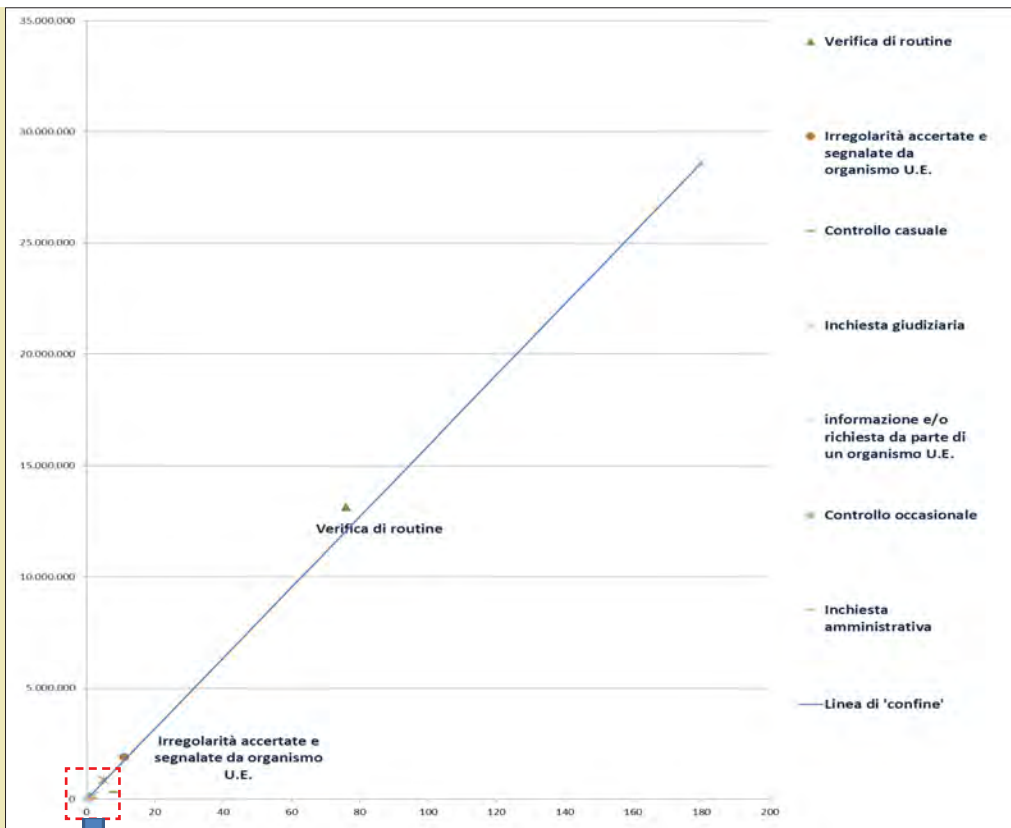
The vertical distance between a point representing a specific reason and the straight line is an indicator of how good or bad controls initiated for that specific reason have been (compared to the assumption that such controls had an average performance equal to the global average).

This said:

- ❖ “Routine Verification” seems to highlight a good method of control; it is the most reported reason, with a higher amount of irregularities involved. The average amount is slightly higher than the global average (Graph 23);
- ❖ Irregularities ascertained and reported by EU body”, similarly to the previous one, has on average an amount of irregularities higher than the global average (Graph 23);
- ❖ “Judicial investigation”, with a small number of cases reported, however, shows an average amount of Irregularities slightly higher than the global average (Graph 23a);
- ❖ “random control” does not seem to have a major impact on the control method; while the number of cases is small, its average is three times less than the global one (Graph 23a).

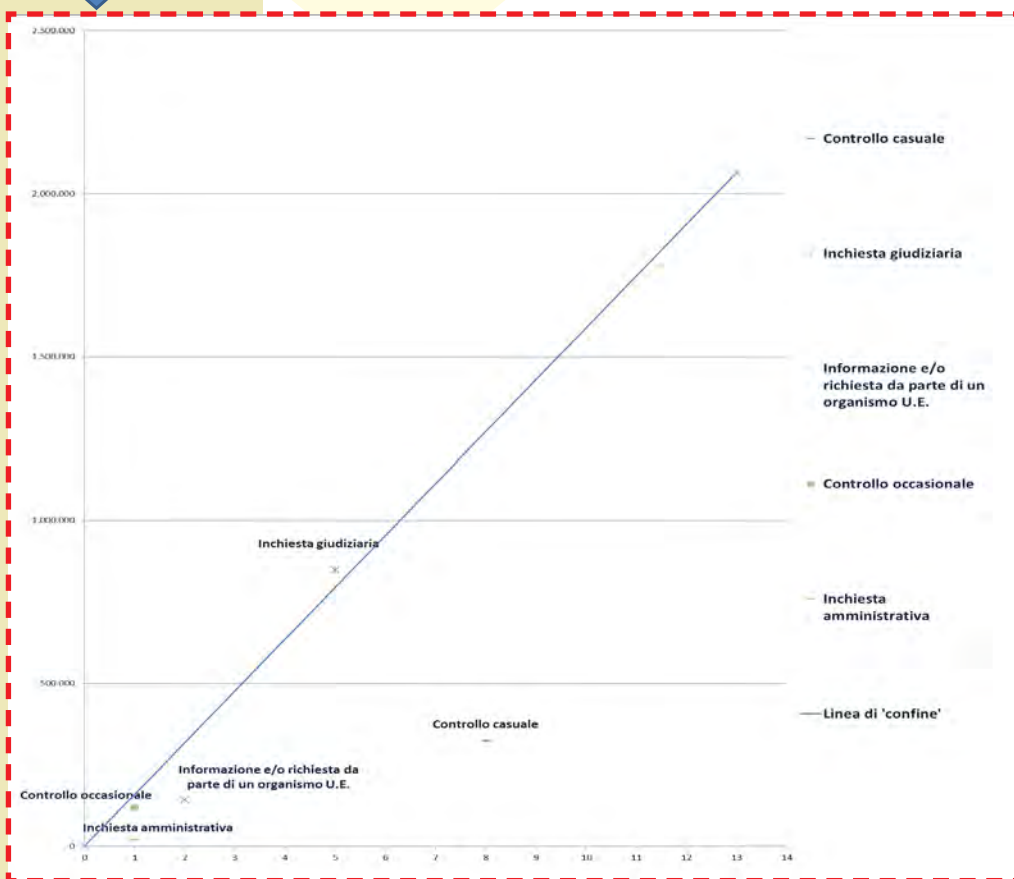
Tabella 19

Ragioni per eseguire il controllo <i>Reasons for carrying out the checks</i>	Irregolarità segnalate <i>Irregularities discovered</i>		
	Nr. Casi <i>Nr. cases</i>	Importo coinvolto <i>Amount of irregularity</i>	Importo finanziario medio <i>Average financial amount</i>
Verifica di routine	76	13.147.717	172.996
Irregolarità accertate e segnalate da organismo U.E.	11	1.908.857	173.532
Controllo casuale	8	324.146	40.518
Inchiesta giudiziaria	5	847.402	169.480
Informazione e/o richiesta da parte di un organismo U.E.	2	142.246	71.123
Controllo occasionale	1	118.948	118.948
Inchiesta amministrativa	1	20.603	20.603



Graph 23

dettaglio in 23a  
 detail in 23a



Graph 23a

• **Tipologia del controllo eseguito**

Parimenti al paragrafo precedente, un'ulteriore analisi consente di approfondire quali sono le attività, derivanti dalle ragioni che hanno determinato un controllo, che sono state più utilizzate. La tabella 20 declina le varie tipologie di controlli, eseguiti dalle Autorità preposte, che hanno consentito la scoperta di un'irregolarità.

Ciò premesso, si segnalano quelle che hanno avuto un importo medio superiore ai 100 mila euro:

- ❖ il "Controllo ex post" è quello che ha prodotto un ottimo risultato avendo registrato un importo medio delle irregolarità ampiamente superiore rispetto alla media globale (Graph 24);
- ❖ "Altro" una voce generica e residuale che registra un importo medio superiore rispetto alla media globale (Graph 24);
- ❖ la voce "Inchiesta iniziale" è stata scarsamente utilizzata e registra un importo medio di poco inferiore alla media globale (Graph 24a);
- ❖ l'"Esame dei documenti presentati" in termini di analisi appare poco rilevante, avendo registrato un solo caso (Graph 24a).

• **Type of control carried out**

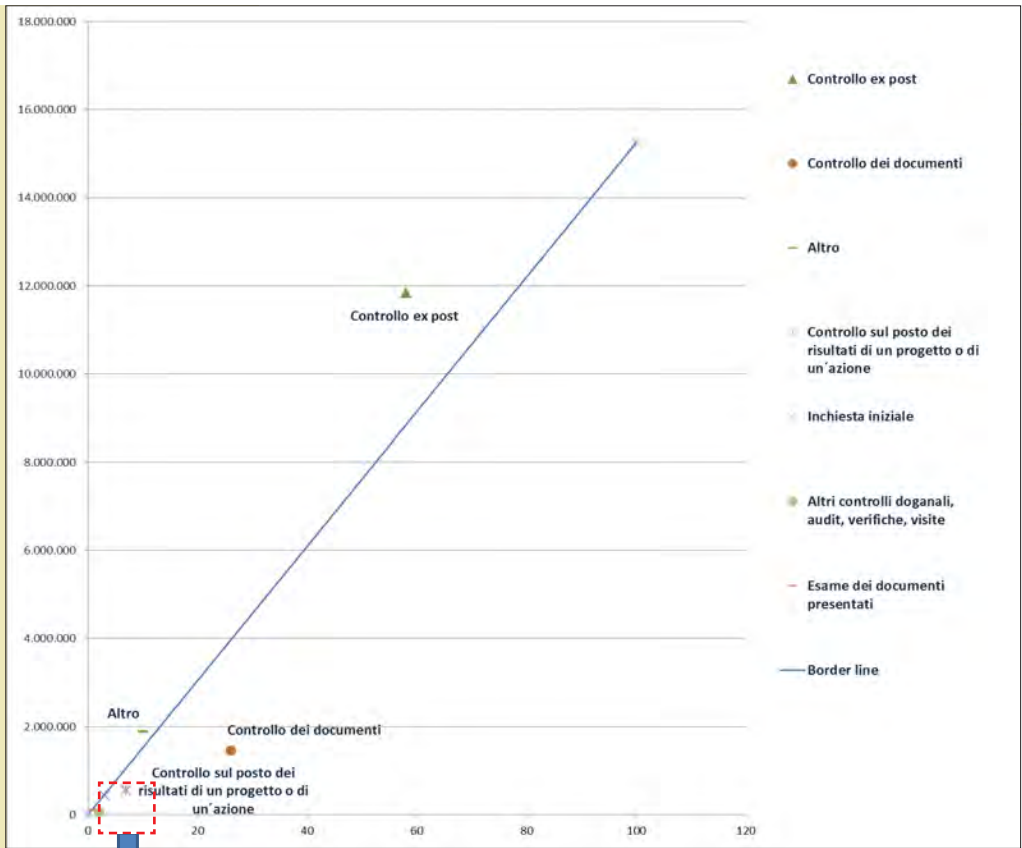
As with the previous paragraph, a further analysis reveals which activities, deriving from the motivations that led to an inspection, were used most. Table 20 lists the various types of inspections, executed by the relevant Authorities, that helped uncover an Irregularity.

That being said, cases in which the average sum was higher than EUR 100,000 are listed:

- ❖ the "Ex post control" generated an excellent result out of other control methods, with an average amount of Irregularities much higher than the global average (Graph 24);
- ❖ "Other" is a generic item with an average amount higher than the global average (Graph 24);
- ❖ the item "Initial investigation" was poorly used and showed an average amount slightly lower than the global average (Graph 24a);
- ❖ from an analytical viewpoint, the "Review of documents submitted" appears to be of little relevance, having recorded only one case (Graph 24a).

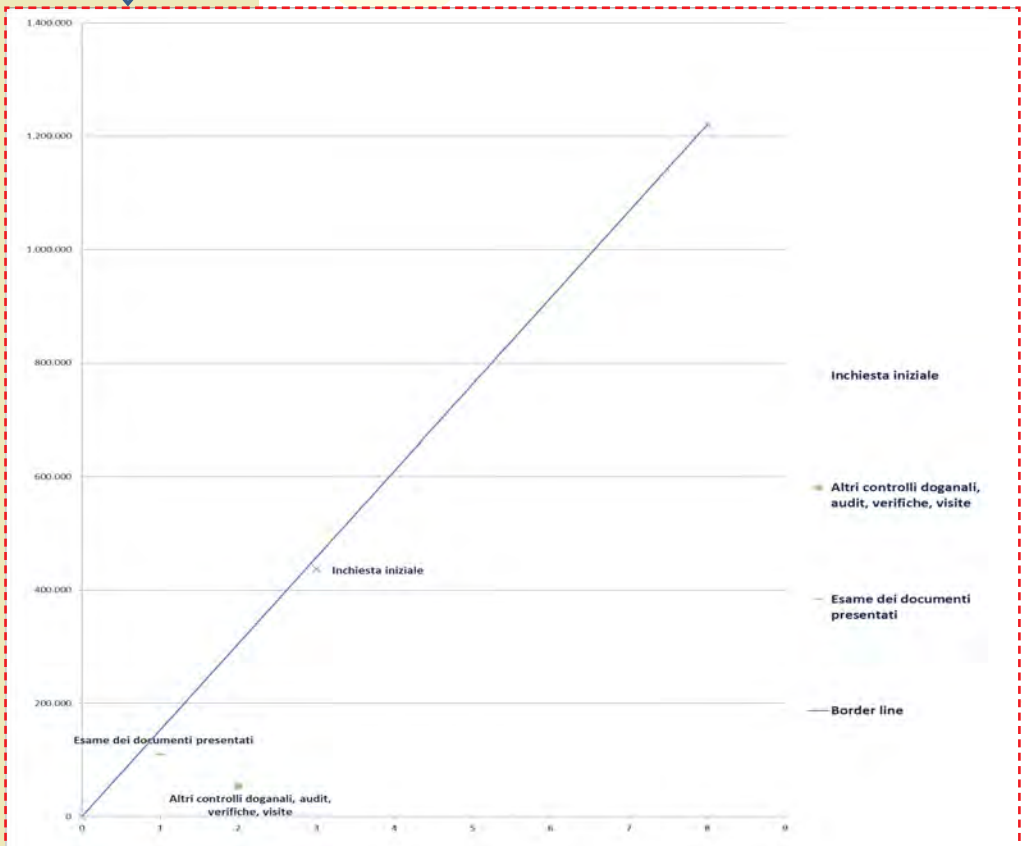
Tabella 20

Tipologia di controllo eseguito <i>Type of control carried out</i>	Irregolarità segnalate <i>Irregularities discovered</i>		
	Nr. Casi <i>Nr. cases</i>	Importo coinvolto <i>Amount of irregularity</i>	Importo finanziario medio <i>Average financial amount</i>
Controllo ex post	58	11.827.743	203.927
Controllo dei documenti	26	1.452.236	55.855
Altro	10	1.887.262	188.726
Controllo sul posto dei risultati di un progetto o di un'azione	7	554.782	79.255
Inchiesta iniziale	3	436.703	145.568
Altri controlli doganali, audit, verifiche, visite	2	53.339	26.670
Esame dei documenti presentati	1	109.488	109.488



Graph 24

dettaglio in 24a  
 detail in 24a



Graph 24a

• **Attività poste in essere per la chiusura dei casi**

Concludendo l'analisi dell'anno 2019, è opportuno soffermarci sulle attività svolte dalle Autorità di Gestione volte alla definizione (ovvero alla chiusura) dei casi giacenti nella banca dati IMS.

Nel corso dell'anno sono stati definiti n. **77** casi, riferiti alle programmazioni 2007/2013 e 2014/2020, suddivisi tra fondo FESR (n. 48) e FSE (n. 29). L'amministrazione che ha maggiormente contribuito alla chiusura dei casi è la Calabria (46) (Tab. 21).

• **Implemented activities for the closing of cases**

To conclude the analysis of 2019, it is necessary to focus on the activities performed by the Management Authorities directed at the definition (or closing) of existing cases in the IMS data bank.

Over the course of the year, **77** cases have been defined, referring to the 2007/2013 and 2014/2020 programming, divided by ERDF fund (no. 48) and ESF (no. 29). The Administration that most greatly contributed to the closing of the cases is the Calabria Region (46) (Tab. 21).

Tabella 21

Autorità   Authority	2007-2013		2014-2020		Totali	
	Nr.	Importo	Nr.	Importo	Nr.	Importo
Calabria	3	3.952.540	43	6.114.312	46	10.066.852
Min. Infrastrutture e Trasporti	11	1.996.750			11	1.996.750
Puglia			4	189.770	4	189.770
Emilia Romagna			3	86.743	3	86.743
Toscana			3	36.200	3	36.200
Friuli Venezia Giulia			3	91.066	3	91.066
Lazio	3	248.677			3	248.677
Campania			2	89.498	2	89.498
Veneto	1	10.587			1	10.587
Piemonte			1	32.758	1	32.758
<b>Totale complessivo</b>	<b>18</b>	<b>6.208.554</b>	<b>59</b>	<b>6.640.347</b>	<b>77</b>	<b>12.848.901</b>

Questo dato assume maggior rilievo se preso in considerazione con il totale dei casi aperti (103). Infatti, si può affermare che nell'anno 2019, il **75%** dei casi segnalati è stato definito non arrecando pregiudizio al bilancio UE. L'attività di chiusura dei casi misura, tra l'altro, l'efficienza delle Amministrazioni nel monitorare costantemente l'andamento di ogni singolo progetto al fine di perseguire gli obiettivi di un programma per favorire gli impegni di spesa delle risorse assegnate.

Se questo dato lo estendiamo a tutti i casi giacenti in IMS, si raggiunge il numero di **204** casi definiti nel 2019 per un ammontare complessivo di circa **49,4** mln di euro.

I casi aperti e definiti nel 2019 per decertificazione ammontano a circa **€ 12.509.158**, di cui l'80% effettuato dalla Calabria e il 16% dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Tab. 22). Analogamente a quanto descritto in precedenza, se estendiamo il dato a tutti i casi definiti nel corso del 2019 (a prescindere dall'anno della loro apertura) le cifre assumono maggior rilievo. In particolare, sono stati definiti per decertificazione nr. 186 casi per un ammontare complessivo di 47,3 mln di euro.

This figure takes on greater significance when compared to the total number of cases opened (103). It can, in fact, be stated that in the year 2019, **75%** of cases reported were considered not harmful to the EU budget. The closing of cases provides a measurement, among other things, of the efficiency of the Administrations in constantly monitoring the trend for every single project in order to achieve the objectives of a programme to the benefit of the budget commitments of the resources allotted.

If this figure is extended to all the cases held in IMS, we come to a total of **204** cases established in 2019 for an overall total of about EUR **49,4** million.

The cases opened and closed in 2019 due to decertification amount to about **€ 12,509,158** – 80% of which were opened and closed by the Calabria and 16% by Ministry of Infrastructure and Transport (Tab 22). Consistently what has been described previously, if we extend the figure to all the cases closed over the course of 2019 (regardless of the year when they were opened) the figures become more significant. In particular, 186 cases were closed by decertification for a total sum of EUR 47,3 million.

Tabella 22

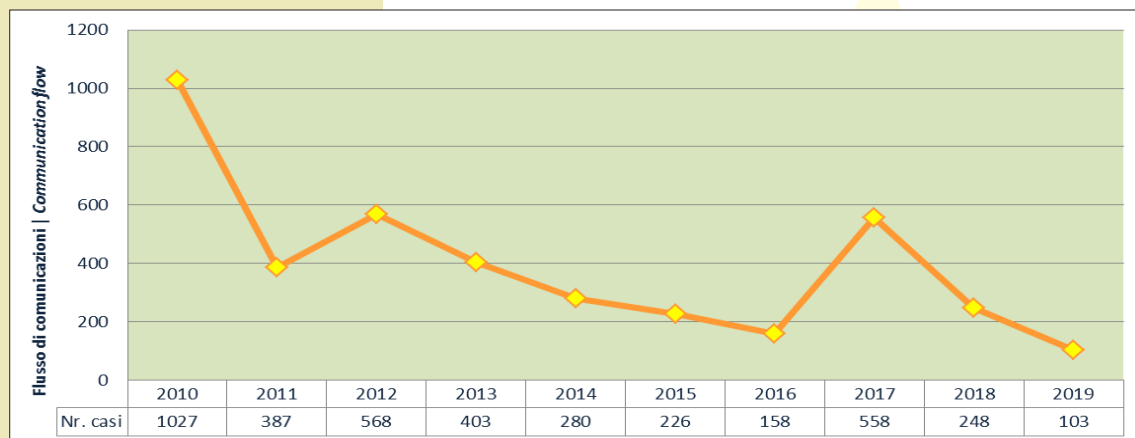
Autorità   Authority	2007-2013		2014-2020		Totali	
	Nr.	Importo	Nr.	Importo	Nr.	Importo
Calabria	3	3.952.540	43	6.114.312	46	10.066.852
Campania			2	89.498	2	89.498
Emilia Romagna			3	86.743	3	86.743
Min. Infrastrutture e Trasporti	11	1.996.750			11	1.996.750
Piemonte			1	32.758	1	32.758
Puglia			4	189.770	4	189.770
Toscana			3	36.200	3	36.200
Veneto	1	10.587			1	10.587
<b>Totale complessivo</b>	<b>15</b>	<b>5.959.877</b>	<b>56</b>	<b>6.549.281</b>	<b>71</b>	<b>12.509.158</b>

• **Analysis next 2000/2006 programs**

In the 2010 - 2019 period, the analysis of the communication flow indicates a constant increase in cases in the first years, probably connected to the definitive "implementation" of the reporting procedures by the competent Administrations and to the parallel rise in irregularity/fraud phenomena. (Graph 25)

• **Analisi delle programmazioni successiva a 2000/2006**

Nel periodo 2010 - 2019 l'analisi del flusso di comunicazioni indica un costante incremento dei casi nei primi anni, probabilmente connesso alla definitiva "messa a regime" delle procedure di segnalazione da parte di tutte le competenti Amministrazioni e alla parallela ascesa dei fenomeni di irregolarità/frode (Graph 25).



Graph 25

Of note, since 2010, a decisive decreasing trend in reports could be the result of an effective strengthening of the prevention activities promoted at a central and local level by COLAF. (Graph 26)

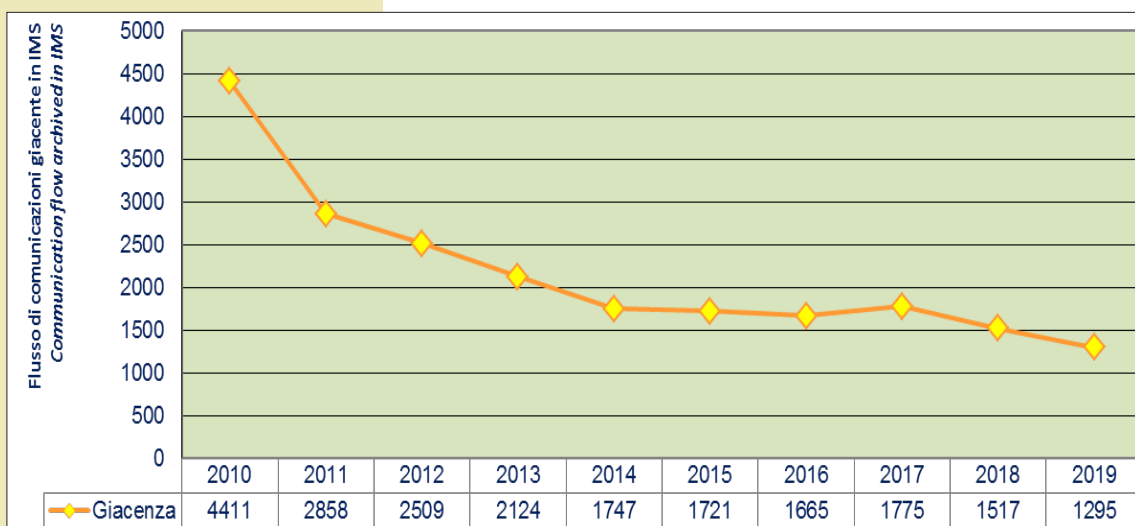
There was a marked decrease over the past year compared to the previous year, which coincides with the figure restablising over the short term.

Latent reports in the IMS database continue to decrease slowly. In 2019 there were **1,295 open** cases. This figure shows the efficacy of the constant monitoring of cases by the pertinent Administrations, through the constant coordination of the COLAF Technical Secretariat.

Da segnalare, a partire dal 2010, un deciso e tendenziale decremento delle segnalazioni che potrebbe essere il risultato di un efficace potenziamento delle attività di prevenzione promosse a livello centrale e locale anche dal COLAF (Graph 26).

L'ultimo anno registra un deciso decremento rispetto all'anno precedente e coincide con un ritorno ad una stabilizzazione del dato registrato nel medio periodo.

Continua il lento decremento delle segnalazioni giacenti nella banca dati IMS, per la quale, nell'anno 2019, si registrano nr. **1295 casi aperti**. Questo dato rivela l'efficacia del continuo monitoraggio operato dalle Amministrazioni interessate attraverso il costante coordinamento svolto dalla Segreteria tecnica del COLAF.



Graph 26

• **Irregolarità segnalate in relazione alla programmazione 2014/2020: confronto con la programmazione 2007/2013**

Considerato il decremento di segnalazioni è opportuno svolgere un'analisi di confronto con la programmazione 2007-2013 per valutare le attuali tendenze di reporting con la programmazione 2014-2020. Il periodo di programmazione in corso è iniziato nel 2014, circa sei anni fa. Per posizionare in prospettiva questa tendenza, la stessa può essere confrontata con il numero e gli importi finanziari delle irregolarità registrate durante i primi sei anni di programmazione 2007/2013.

I grafici 27 e 28 forniscono queste informazioni.<sup>57</sup>

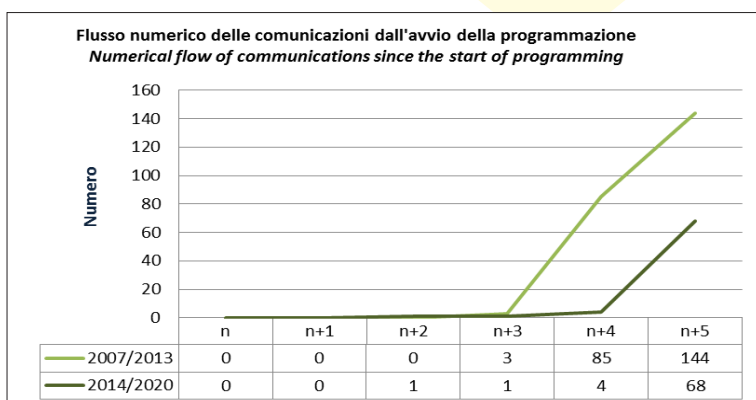
La tendenza dell'attuale programmazione è nettamente inferiore a quella precedente. Tuttavia, corre l'obbligo di segnalare che questo confronto è influenzato anche dal fatto che le irregolarità relative alla programmazione 2007/2013 non avevano un "rodato" funzionamento dei sistemi di controllo interno acquisito dalle Autorità interessate nel corso di questi anni.

• **Irregularities reported in the 2014/2020 programming period: comparison with the 2007/2013 programming period**

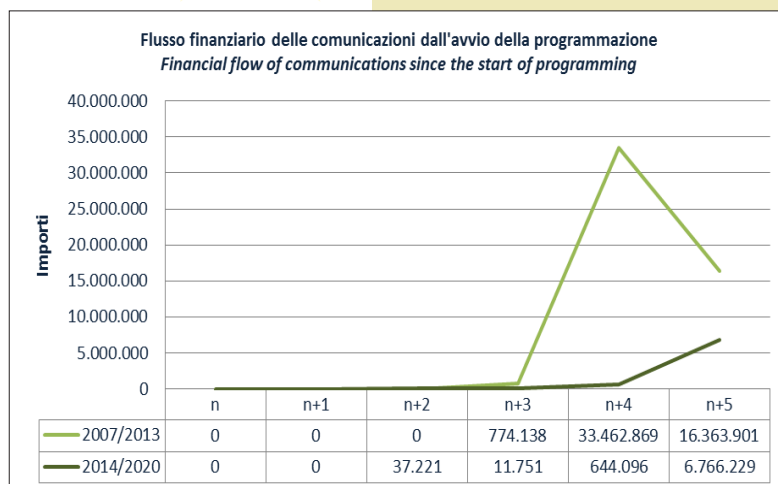
Considering the small number of reports, it is appropriate to perform a comparative analysis with the 2007-2013 programming to assess the current reporting trends with the 2014-2020 programming period. The current programming period started in 2014, about six years ago. To put this trend into perspective, it should be compared with the number and financial amounts of irregularities recorded during the first six years of the 2007/2013 programming period.

Graphs 27 and 28 illustrate this information<sup>57</sup>.

The current programming trend is much lower than the previous one. However, it should be noted that this comparison is influenced by the fact that when irregularities were found during the 2007/2013 programming period, the internal control systems were not yet in full operation, and have been perfected by the Authorities concerned in the last couple of years.



Graph 27



Graph 28

<sup>57</sup> I grafici 27 e 28 includono irregolarità in base all'anno in cui sono state caricate nel sistema IMS, indipendentemente da quando sono state segnalate. Normativamente, le irregolarità segnalate durante i primi mesi dell'anno x + 1 si riferiscono all'anno x. Tuttavia, ci possono essere casi in cui un'irregolarità segnalata successivamente durante l'anno x + 1 è ancora associata all'anno x. Per tenere conto di questo fattore, il confronto si basa su irregolarità associate ai primi 6 anni di attuazione (2007-2012 - per la programmazione 2007/2013 - o 2014-2019 - per la programmazione 2014/2020) e segnalate prima del 9/3/2013 (per 2007-2013) o 3/3/2020 (per PP 2014-2020).

<sup>57</sup> Graphs 27 and 28 include irregularities based on the year they were uploaded on IMS, regardless of when it was reported. Normally, irregularities reported during the first months of year x + 1 refer to year x. However, there may be cases where an irregularity reported later in year x + 1 is still associated with year x. To take this factor into account, the comparison is based on irregularities associated with the first 6 years of implementation (2007-2012 - for 2007/2013 programming - or 2014-2019 - for 2014/2020 programming) and reported before 9/3/2013 (for 2007-2013) or 3/3/2020 (for 2014-2020 PP).

• **Analysis in relation to the number of cases of irregularity/fraud**

There are currently **2,980<sup>58</sup>** fraud reports visible in the IMS data bank, referring to the ≤ 2000/2006 programming.

The statistical data, in the widest general context, shows that the Calabria (796), the Sicily (326) and Campania (317) Regions are those that have a greater number of existing reports of irregularities/frauds compared to the total of communications sent to OLAF.

If we extend the data only to the Convergence Objective<sup>59</sup>, we register that 56% of the reports on a total sum come from the cited Regions. The Ministry of Economic Development counts for 8% of the total of reports communicated.

Table 23 allows ideas for further reflection referring to the Campania, Apulia, Sicily and Calabria Regions, for which there was also a high number of closed reports (1,110), a positive sign that accounts for 37% of the total sum of closed cases.

Another interesting statistic is the percentage obtained for each Authority by the proportion between the open cases and the total reported.

The table 23 shows that the Ministry of Economic Development (PON R&C) Lombardy, and Sicily (with cases <100), have the highest percentage of still-open cases in relation to the consistent number of reports (86%, 90% and 41% respectively).

• **Analisi in relazione al numero di casi di irregolarità/frode**

Nella banca dati IMS risultano visibili **2.980<sup>58</sup>** segnalazioni, riferite alle programmazioni successive a 2000/2006.

Il dato statistico, nel più ampio contesto generale, rileva che le regioni Calabria (796), Sicilia (329) e Campania (317) sono quelle che hanno un numero di segnalazioni di irregolarità/frode giacenti maggiore rispetto al totale delle comunicazioni inviate all'OLAF.

Se estendiamo il dato alle sole regioni Obiettivo Convergenza<sup>59</sup>, registriamo che il 56% delle segnalazioni sul totale complessivo proviene dalle citate regioni. Il Ministero dello Sviluppo Economico incide per l'8% sul totale delle segnalazioni comunicate.

La tabella 23 consente ulteriori spunti di riflessione riferiti alla Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, per le quali si registra anche un numero alto di segnalazioni chiuse (1.110), indice questo positivo che incide per il 59% sul totale complessivo dei casi chiusi.

Altro dato statistico interessante è la percentuale ricavata per ciascuna Autorità dal rapporto tra i casi aperti e quelli segnalati complessivamente.

La tabella 23 mostra che il Ministero dello Sviluppo Economico (PON R&C), la Lombardia e la Sicilia (con casi <100) hanno le più alte percentuali di casi ancora aperti in relazione al consistente numero di segnalazioni (rispettivamente 86%, 90% e 41%).

Tabella 23

Programmazione 2000/2006-2007/2013-2014/2020	Chiusi   closed						Tot	Aperti   Open					Tot. (a)	Tot. comp (b)	% (a/b)
	FESR	FSE	GUID	CBC	SFOP	FEAMP		FESR	FSE	GUID	CBC	SFOP			
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DISET	32						32	1					1	33	3%
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1	2					3		25				25	28	89%
Min. Infrastrutture e Trasporti	74						74	5					5	79	6%
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali					3	1	4					2	2	6	33%
Ministero dell'Interno	16						16	9	5				14	30	47%
Ministero Sviluppo Economico	22						22		5				5	27	19%
Ministero Sviluppo Economico - DGII	13						13							13	0%
Ministero Sviluppo Economico (PON Energia)	10						10	7					7	17	41%
Ministero Sviluppo Economico (PON Industria)									2				2	2	100%
Min. Sv. Economico (PON R. & C.)	23						23	145	1				146	169	86%
Min. Sv. Economico GAT - PON Governance	6						6							6	0%
MIUR (Istruzione)	6	8					14	1	1				2	16	13%
MIUR (Ricerca)	2						2	21					21	23	91%
Agenzia per la Coesione territoriale	1						1							1	0%
Abruzzo	4			2	2		8	27	5		2	2	36	44	82%
Basilicata	17	4	1				22	10	2	1			13	35	37%
Calabria	493	87	12				592	96	73	35			204	796	26%
Campania	129	58	4				191	30	88	2		6	126	317	40%
Emilia Romagna	28	3					31	4	1		1		6	37	16%
Friuli Venezia Giulia	20	1			2		23	6					6	29	21%
Lazio	71						71	22	5				27	98	28%
Liguria	21	1					22	1	4				5	27	19%
Lombardia	11	3					14	12	119				131	145	90%
Marche	28	1					29							29	0%
Molise								1					1	1	100%
Piemonte	71	3					74		10				10	84	12%
Provincia Autonoma di Bolzano	5	1					6	1					1	7	14%
Provincia Autonoma di Trento	2	5					7	5					5	12	42%
Puglia	127	3	5				135	42	56	4			102	237	43%
Sardegna	19	1					20	4	1				5	25	20%
Sicilia	70	1	121				192	60	16	60		1	137	329	42%
Toscana	66	17			1		84	5	2				7	91	8%
Umbria	8	1					9	6					6	15	40%
Valle d'Aosta	5	5					10		1				1	11	9%
Veneto	29	5					34	7	35				42	76	55%
Non disponibile	36	2	5		42		85	3	1	3		1	8	93	9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1466</b>	<b>212</b>	<b>148</b>	<b>2</b>	<b>50</b>	<b>1</b>	<b>1879</b>	<b>528</b>	<b>457</b>	<b>102</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>1101</b>	<b>2980</b>	<b>37%</b>

58 The data refers to all open and closed cases present in IMS.  
59 Campania, Calabria, Apulia, Sicily.

58 Il dato è riferito a tutti i casi presenti in IMS - aperti e chiusi al 15 Marzo 2020.  
59 Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.



• **Analisi in ragione dei dati finanziari**

La somma totale coinvolta in segnalazioni di irregolarità/frode durante i tre periodi di programmazione inerenti a segnalazioni ancora “aperte” ammonta a € **440.661.450**, di cui € **369.875.687** effettivamente pagate e, quindi, da recuperare. Questi numeri sono pressochè rimasti invariati rispetto allo scorso anno e dimostrano l’efficacia del continuo monitoraggio dei casi da parte delle Amministrazioni interessate attraverso il costante coordinamento operato dalla Segreteria Tecnica del COLAF (Tab. 24).

Estendendo il dato a tutte le programmazioni, l’importo pagato ed effettivamente da recuperare ammonta complessivamente a circa € **413.639.100**.

Il rapporto percentuale che si registra tra l’ammontare coinvolto e quello pagato è pari all’**84%**.

• **Analysis of financial data**

The total amount involved in reports of irregularities/frauds during the three programming periods, related to “open” reports”, total € **440,661,450**, of which € **369,875,687** have effectively been paid and, therefore, must be recovered. These numbers have remained almost unchanged compared to last year, demonstrating the efficacy of the constant monitoring of the cases by relevant Administrations through the constant coordination of the COLAF Technical Secretariat. (Tab. 24)

By extending this figure to all the programming periods, the amount paid out and to be recovered totals approx.. € **413,639,100**.

The ratio of amount involved and amount paid is **84%**.

Tabella 24

Programmazione 2000/2006-2007/2013-2014/2020	Casi aperti   Open cases		%
	Importo coinvolto   amount involved	Imp. da recuperare   amount recovery	
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DISET	2.031.820	0	0%
Ministero del Lavoro	3.070.169	2.680.406	87%
Min. Infrastrutture e Trasporti	140.594	140.594	100%
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	109.895	0	0%
Ministero dell'Interno	7.296.692	5.283.457	72%
Ministero Sviluppo Economico	895.787	660.275	74%
Ministero Sviluppo Economico (PON Energia)	1.443.235	1.443.235	100%
Ministero Sviluppo Economico (PON Industria)	93.870	0	0%
Min. Sv. Economico (PON R. & C.)	36.868.133	10.951.228	30%
MIUR (Istruzione)	341.244	341.244	100%
MIUR (Ricerca)	50.193.534	49.866.696	99%
Abruzzo	3.488.565	3.346.078	96%
Basilicata	1.242.720	602.355	48%
Calabria	63.789.815	60.766.649	95%
Campania	41.586.936	32.309.280	78%
Emilia Romagna	806.134	63.311	8%
Friuli Venezia Giulia	313.907	242.766	77%
Lazio	4.715.385	3.968.592	84%
Liguria	241.536	178.138	74%
Lombardia	9.073.916	7.897.881	87%
Molise	44.934	28.055	62%
Piemonte	981.471	898.527	92%
Provincia Autonoma di Bolzano	11.364	11.364	100%
Provincia Autonoma di Trento	144.252	144.252	100%
Puglia	98.370.266	89.476.546	91%
Sardegna	1.996.993	408.701	20%
Sicilia	104.818.296	94.212.921	90%
Toscana	300.197	300.197	100%
Umbria	423.848	410.583	97%
Valle d'Aosta	13.106	13.106	100%
Veneto	5.812.836	3.229.251	56%
<b>Totale complessivo</b>	<b>440.661.450</b>	<b>369.875.687</b>	<b>84%</b>

• **Analysis of all programming**

CASES OF FRAUD

Specific study is reserved for the reports of Fraud inserted into the IMS system that are still open.

The graphic 29 represents the “photograph”, or situation, of criminal proceedings initiated following a notice of offence formulated by the Judicial Police and/or by other internal/external control Bodies to the Management Authorities.

The reports that are currently affected by criminal proceedings are 283. The graphic 28, divided by annuity, shows how the 2000/2006 programming has the highest number of cases (145), and that in 2010, the communications registered a maximum peak of the entire period considered.

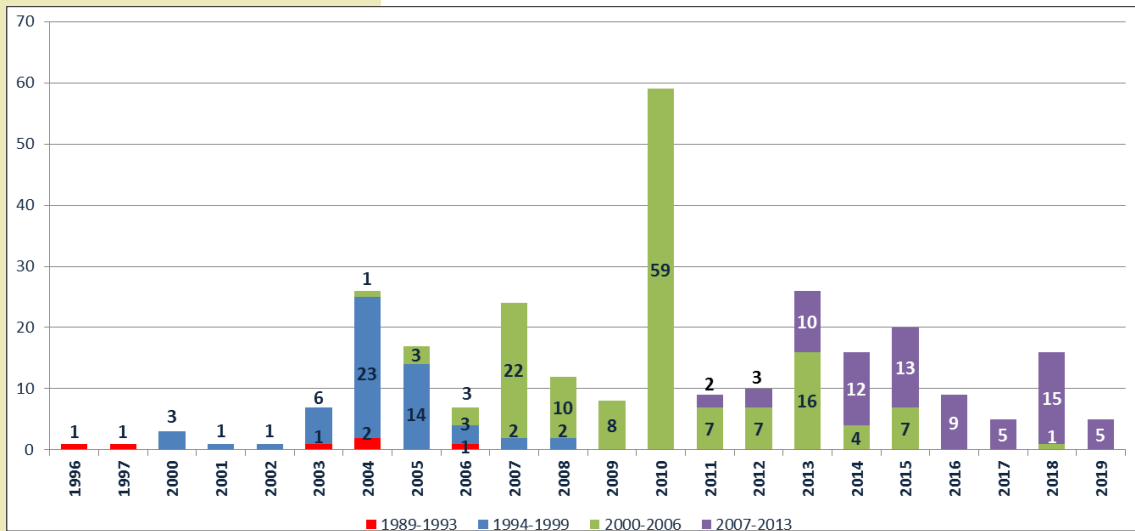
• **Analisi di tutte le programmazioni**

CASI DI FRODE

Uno specifico approfondimento viene riservato alle segnalazioni di frode inserite nel sistema IMS ed ancora aperte.

Il grafico 29 rappresenta la “fotografia” dei procedimenti penali avviati a seguito di una notizia di reato formulata dalla Polizia Giudiziaria e/o da altri Organismi di controllo interni/esterni alle Autorità di Gestione.

Le segnalazioni che risultano affette da procedimenti penali sono 283. Il grafico 29, suddiviso per annualità, evidenzia come la programmazione 2000/2006 abbia il numero maggiore di casi (148) e che nell’anno 2010 le comunicazioni hanno fatto registrare il picco massimo dell’intero periodo considerato.



Graph 29

Table 25 shows all the reports of cases of Suspected Fraud still under the “responsibility” of the various Authorities.

The Calabria Region, continues to be the most affected by the number of reports involved in criminal proceedings (67), although the number of cases compared to last year decreased by 13 units.

Nella tabella 25 vengono riportate tutte le segnalazioni di casi di Sospetta Frode ancora “in carico” alle varie Autorità.

La Regione Calabria continua ad essere la più interessata dal numero di segnalazioni coinvolte in procedimenti penali (67) ma è opportuno segnalare una diminuzione del numero di casi rispetto allo scorso anno di 13 unità.

Tabella 25

Autorità   Authority	1989-1993	1994-1999	2000-2006	2007-2013	Totale complessivo
Abruzzo			1	3	4
Calabria		6	44	17	67
Campania		15	4	1	20
Friuli Venezia Giulia		1	1		2
Lazio		1		5	6
Lombardia	1		32		33
Min. Infrastrutture e Trasporti		4		2	6
Min. Sv. Economico (PON R. & C.)				2	2
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		1	16		17
Ministero Sviluppo Economico		1	1		2
MIUR (Istruzione)				1	1
MIUR (Ricerca)				6	6
Molise	1	2			3
Piemonte			1		1
Provincia Autonoma di Trento				3	3
Puglia	1	1	23	11	36
Sardegna				1	1
Sicilia		20	12	15	50
Toscana			1		1
Umbria				3	3
Veneto			10	4	14
Non disponibile		3	2		5
<b>Totale complessivo</b>	<b>6</b>	<b>55</b>	<b>148</b>	<b>74</b>	<b>283</b>

La tabella 26, al pari di quella precedente, mostra in termini finanziari l'impatto delle segnalazioni coinvolte in procedimenti penali.

Il dato sottolinea, ancora una volta, la necessità di stimolare il più ampio coordinamento tra le Autorità di Gestione e gli Uffici Giudiziari Locali riferito, in particolare, al tempestivo e mirato scambio di informazioni concernenti l'andamento dei procedimenti penali, soprattutto al fine di evitare pericolose lacune nel "feedback" di aggiornamento dei casi di frode con la Commissione europea.

Nella tabella viene, altresì, evidenziato l'importo effettivamente da recuperare coinvolto in "Sospetta Frode".

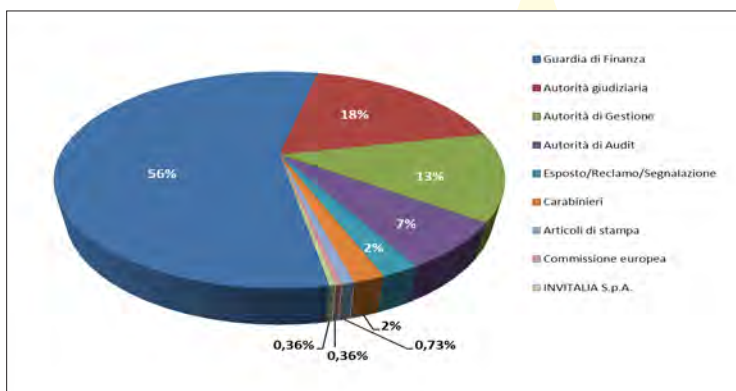
Il dato ribadisce quanto già ampiamente evidenziato, ovvero la necessità di migliorare i sistemi di controllo adottati dalle Autorità e, in particolare, le procedure di "alert" in grado di bloccare, da subito, eventuali indebite erogazioni di fondi, con particolare riguardo alle casistiche di frode per le quali, a valle, risulta certamente più difficile (se non impossibile) il tempestivo e completo recupero dei fondi medesimi.

Tabella 26

Autorità   Authority	1989-1993	1994-1999	2000-2006	2007-2013	Totale complessivo
Abruzzo			753.183	247.665	1.000.848
Calabria		653.992	20.375.979	27.233.598	48.263.569
Campania		2.947.398	225.838	24.064.334	27.237.570
Friuli Venezia Giulia		51.975	10.182		62.157
Lazio		22.190		565.626	587.816
Lombardia	36.152		2.383.469		2.419.621
Min. Infrastrutture e Trasporti		232.578		52.269	284.847
Min. Sv. Economico (PON R. & C.)				967.624	967.624
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		102.055	1.569.345		1.671.400
Ministero Sviluppo Economico		47.527	660.275		707.802
MIUR (Istruzione)				273.700	273.700
MIUR (Ricerca)				24.114.333	24.114.333
Molise	749.144	887.790			1.636.934
Piemonte			63.632		63.632
Provincia Autonoma di Trento				93.103	93.103
Puglia	378.905	80.590	5.450.878	475.243	6.385.616
Sardegna				379.702	379.702
Sicilia	511.384	9.525.253	25.420.860	46.733.456	82.190.953
Toscana			25.970		25.970
Umbria				82.539	82.539
Veneto			1.720.330	191.745	1.912.075
Non disponibile		371.920	95.192		467.112
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.675.585</b>	<b>14.923.268</b>	<b>58.755.133</b>	<b>125.474.937</b>	<b>200.828.922</b>

Infine, nel grafico 30 vengono riportate le Autorità che hanno scoperto i casi di frode e, per ciascuna di esse, il numero delle segnalazioni effettuate.

Il dato è particolarmente significativo e dimostra l'importanza dell'azione svolta da organismi investigativi specificamente orientati al contrasto alle frodi in un'ottica trasversale, quali la Guardia di Finanza.



Graph 30

Table 26, like the previous one, shows the economic impact of the reports involved in criminal proceedings.

The data demonstrates, once again, the necessity of stimulating wider coordination between the Management Authorities and the local Judicial Offices, referring, in particular, to the timely and targeted exchange of information concerning the progress of the criminal proceedings, most of all to avoid dangerous gaps in feedback of updates of fraud cases with the European Commission.

The table also highlights the amount effectively to be recovered and tagged as "Suspected Fraud".

The data reiterates what has already been widely highlighted, namely the necessity of improving the control systems adopted by the Authorities and, specifically, the alert procedures able to immediately block any undue payments of funds, with particular regard to the cases of fraud, where, downstream, the timely and complete recovery of said funds is certainly more difficult (if not impossible).

Finally, graph 30 shows the Authorities that discovered cases of fraud and, for each of these, the number of reports made.

The data is particularly significant and highlights the significance of the actions carried out by the investigating bodies specifically combating fraud across the board, such as the Guardia di Finanza.

• CASES OF IRREGULARITY / FRAUD WITH RECOVERED AMOUNTS

The availability of information based on statistical data at a high level of granularity is now an indispensable condition for decision-making processes, organizational innovations and strategic reviews of process methodologies.

Therefore, more sophisticated tools allow to adequately grasp how and to what extent a specific phenomenon has changed. In this way, different observers can create advanced research tools and prepare adequate intervention policies.

In this perspective, the need was felt to develop a first and specific statistical study (susceptible of future in-depth studies) dedicated to cases of irregularities/fraud. This allows to calculate the amounts actually recovered, an aspect considered to be particularly sensitive. Such in-depth study can be a valuable tool for reflection to improve performance levels and effectively comply with the European Union's requirements regarding recoveries.

In order to fully understand the importance of this topic, it is worth remembering how:

- ❖ at Community level, the European institutions themselves have repeatedly raised awareness and guided the Member States through a variety of regulatory and administrative instruments;
- ❖ in the topic of recoveries has always been a particularly important one domestically, so much so that over the years various initiatives have been promoted to raise awareness among the relevant institutional actors.

However, it is undeniable that the phase of recovery of unduly paid amounts is a real critical issue that has long been of interest to all Member States.

Below is a synoptic overview of the statistics collected by means of an in-depth examination of all cases existing in the IMS database. Selection criteria based on specific search parameters allowed to group the individual cases into three main categories:

- ❖ **Administrative/civil**, concerning all those cases for which, through administrative/judicial proceedings (administrative recovery actions, Regional Administrative Court, Council of State, Civil Court) the sums involved in irregularities/fraud could be recovered;
- ❖ **Criminal**, i.e. cases involved in judicial criminal proceedings that ended successfully for the purposes of recovery (criminal seizure decree, sentence quantifying damages);
- ❖ **Court of Auditors**, concerning those cases for which the Accounting Judiciary issued a judgment.

The total number of cases identified is **205** for a recovered amount equal to **€ 36,210,066** and are distributed in the three above categories as shown below. (Tab. 27, 28, 29, 30 and 31, Graphs 31 and 32)

• **Casi di irregolarità/frode con importi recuperati**

La disponibilità di informazioni basate su dati statistici ad elevato livello di granularità rappresenta oramai una condizione indispensabile nei processi decisionali, nelle innovazioni organizzative e nelle revisioni strategiche delle metodologie di processo.

L'affinamento degli strumenti permette quindi di cogliere adeguatamente entità e modalità del cambiamento di uno specifico fenomeno al fine di consentire ai vari osservatori di creare mezzi di ricerca avanzata e di predisporre adeguate politiche di intervento.

In tale ottica si è avvertita la necessità di sviluppare un primo e specifico studio statistico (suscettibile di futuri approfondimenti) dedicato ai casi di irregolarità/frode dai quali sono derivati importi effettivamente recuperati, in quanto si ritiene che la tematica rivesta particolare delicatezza e che uno studio approfondito della stessa possa rappresentare un valido strumento di riflessione per migliorare i livelli di performance ed ottemperare efficacemente ai dettami dell'Unione europea in materia di recuperi.

Per comprendere appieno la centralità della tematica è opportuno rammentare come:

- ❖ a livello comunitario, le stesse Istituzioni europee abbiano reiteratamente sensibilizzato ed indirizzato gli Stati membri attraverso molteplici strumenti normativi e amministrativi;
- ❖ in ambito domestico, l'argomento dei recuperi sia da sempre particolarmente sentito, tant'è che nel corso degli anni sono state varie le iniziative promosse per sensibilizzare gli attori istituzionali competenti in materia.

Nonostante ciò è però innegabile che la fase del recupero delle somme indebitamente versate rappresenti una vera e propria criticità che interessa da tempo e a carattere trasversale tutti gli Stati membri.

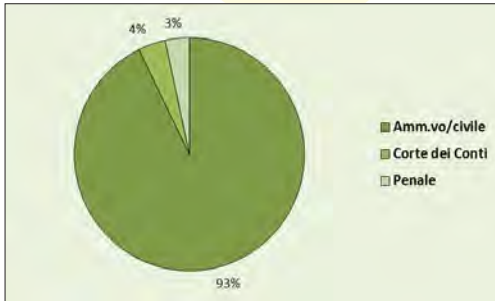
A seguire, si riporta un quadro sinottico delle statistiche raccolte sull'argomento, realizzato mediante un approfondito esame di tutti i casi presenti all'interno della banca dati IMS. Seguendo un criterio di selezione basato su specifici parametri di ricerca, è stato possibile raggruppare i singoli casi individuati in tre principali categorie:

- ❖ **Amministrativo/civile**, inerente a tutti quei casi per i quali, attraverso procedimenti amministrativi/giudiziari (atti amministrativi di recupero, TAR, Consiglio di Stato, Tribunale Civile) si è potuto giungere al recupero delle somme coinvolte in irregolarità/frode;
- ❖ **Penale**, che fa riferimento a quei casi coinvolti in procedimenti giudiziari di natura penale il cui esito si è positivamente concluso ai fini del recupero (Decreto di sequestro penale, sentenza che ha quantificato il danno);
- ❖ **Corte dei Conti**, concernente quei casi in cui si evidenziano sentenze della Magistratura contabile.

I casi complessivamente individuati sono **205** per un importo recuperato pari a **€ 36.210.066** e sono distribuiti nelle sopracitate tre categorie come evidenziato di seguito (Tab. 27, 28, 29, 30 e 31, Graphs 31 e 32).

Tabella 27

Procedimento	Numero di casi
Amm.vo/civile	190
Corte dei Conti	8
Penale	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>205</b>



Graph 31

Da un'analisi comparativa e dettagliata di tipo quali/quantitativo dei dati sopra esposti si rileva che:

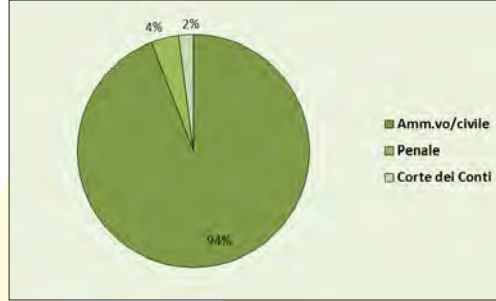
- ❖ è stato recuperato l'80% delle somme oggetto di irregolarità/frode;
- ❖ esiste un ragionevole disallineamento in banca dati IMS riferito ai dati (probabilmente più corposi) connessi ai procedimenti penali ed erariali, per i quali, evidentemente, occorrerà svolgere opportuni approfondimenti in bilaterale con le rispettive Amministrazioni (Ministero della Giustizia, Corte dei Conti).

Tabella 29

Procedimento	Importo da recuperare	Importo recuperato
Amm.vo/civile	39.236.678	34.075.675
Penale	1.488.423	1.389.888
Corte dei Conti	3.547.564	744.503
<b>Totale complessivo</b>	<b>44.272.665</b>	<b>36.210.066</b>

Tabella 28

Procedimento	Importo
Amm.vo/civile	34.075.675
penale	1.389.888
Corte dei Conti	744.503
<b>Totale complessivo</b>	<b>36.210.066</b>



Graph 32

A qualitative/quantitative comparative and detailed analysis of the above data shows that:

- ❖ 80% of the amounts subject to irregularities/fraud have been recovered;
- ❖ the IMS database shows a considerable misalignment with regard to the data (probably more substantial) on criminal and tax proceedings. Here, it will be necessary to conduct appropriate bilateral investigations with the respective Administrations (Ministry of Justice, Court of Auditors).

Tabella 30

Autorità	Amm.vo/civile	Penale	Corte dei Conti	Totale
Abruzzo	5			5
Calabria	14			14
Campania	4	1	2	7
Emilia Romagna	5			5
Friuli Venezia Giulia	12			12
Lazio	12		1	13
Liguria	2		1	3
Lombardia	15	3	2	20
Marche	9			9
Ministero Affari Esteri	1			1
Ministero del Lavoro	14	1		15
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	3	1		4
Ministero Sviluppo Economico	4			4
Ministero Sviluppo Economico (PON Energia)	2			2
MIUR (Istruzione)	2			2
Piemonte	9		1	10
Provincia Autonoma di Bolzano	1	1		2
Provincia autonoma di Trento	1			1
Puglia	6	1		7
Sardegna	1			1
Sicilia	50			50
Toscana	1			1
Umbria	3			3
Veneto	14			14
<b>Totale complessivo</b>	<b>190</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>205</b>

Tabella 31

Autorità	Amm.vo/civile		Penale		Corte dei Conti		Tot. Importo coinvolto -	Tot. Importo recuperato
	Imp. da Rec.	Imp. Rec/to	Imp. da Rec.	Imp. Rec/to	Imp. da Rec.	Imp. Rec/to		
Abruzzo	410.47	370.754					410.471	370.754
Calabria	337.164	238.779					337.164	238.779
Campania	370.490	207.454	1.219.080	1.219.080	2.184.067	255.600	3.773.637	1.682.134
Emilia Romagna	353.506	324.565					353.506	324.565
Friuli Venezia Giulia	935.782	935.782					935.782	935.782
Lazio	1.486.179	1.052.820	60.800	60.800			1.546.979	1.113.620
Liguria	105.274	89.068	0	30.000			105.274	119.068
Lombardia	2.497.028	1.358.966	67.136	67.136	915.23	40.637	3.479.397	1.466.741
Marche	599.412	571.344					599.412	571.344
Ministero Affari Esteri	250.892	120.000					250.892	120.000
Ministero del Lavoro	4.038.327	2.427.725			67.375	67.375	4.105.702	2.495.100
Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	314.393	314.393			156.164	156.164	470.561	470.561
Ministero Sviluppo Economico	134.577	134.577					134.577	134.577
Ministero Sviluppo Economico (PON Energia)	18.067.715	18.067.715					18.067.715	18.067.715
MIUR (Istruzione)	105.651	105.651					105.651	105.651
Piemonte	761.740	623.190	141.404	12.870			903.145	636.059
Provincia Autonoma di Bolzano	97.12	59.098			74.377	74.377	171.498	133.475
Provincia autonoma di Trento	49.166	49.166					49.166	49.166
Puglia	831.782	831.782			150.346	150.346	982.128	982.128
Sardegna	50.000	50.000					50.000	50.000
Sicilia	6.006.092	4.796.385					6.006.092	4.796.385
Toscana	59.157	59.157					59.157	59.157
Umbria	190.544	190.544					190.544	190.544
Veneto	1.184.213	1.096.758					1.184.213	1.096.758
<b>Totale complessivo</b>	<b>39.236.678</b>	<b>34.075.675</b>	<b>1.488.423</b>	<b>1.389.888</b>	<b>3.547.564</b>	<b>744.503</b>	<b>44.272.665</b>	<b>36.210.066</b>

In addition, the distribution by number of cases and total amounts recovered among the various Community funds shows, for obvious reasons, a greater concentration within the ERDF. (Tab. 32 and 33, Graphs 33 and 34)

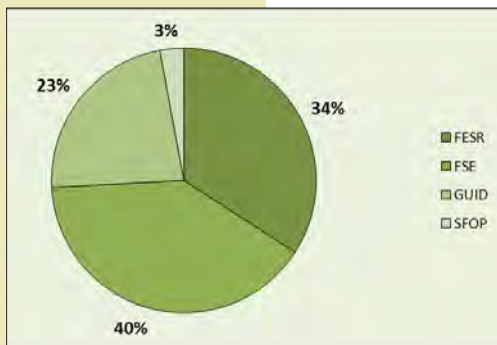
In aggiunta, la distribuzione per numero di casi e per importi complessivamente recuperati tra i vari fondi comunitari evidenzia, per ovvie ragioni, una maggiore concentrazione nell'ambito del FESR (Tab. 32 e 33, Graphs 33 e 34).

Tabella 32

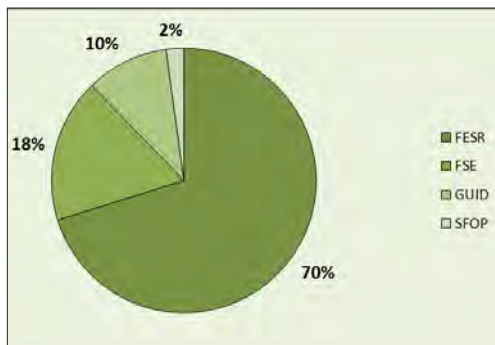
Fondo	Numero
FESR	70
FSE	82
GUID	47
SFOP	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>205</b>

Tabella 33

Fondo	Importo
FESR	25.406.174
FSE	6.364.279
GUID	3.654.190
SFOP	785.422
<b>Totale complessivo</b>	<b>36.210.066</b>



Graph 33



Graph 34

Per definire meglio le ragioni del recupero è stata, altresì, sviluppata un'analisi di dettaglio che ha riguardato solo i casi selezionati quali appartenenti alla categoria "Amministrativo/Civile" e nel cui ambito sono state definite le seguenti sotto-categorie di recupero:

- ❖ *EPF (Escussione Polizza Fidejussoria)*, il recupero è avvenuto tramite la garanzia presentata dal beneficiario;
- ❖ *Reversali di incasso/rateizzato*, il recupero è avvenuto restituendo l'importo direttamente all'Ente erogante;
- ❖ *Equitalia/Agente di riscossione*, il credito è stato riscosso per il tramite dell'Agente della riscossione centrale o locale;
- ❖ *Accordo transattivo*, il recupero è avvenuto previa accettazione di una proposta transattiva tra le parti;
- ❖ *Decurtazione/compensazione*, il recupero introitato dall'Ente è stato restituito alla CE attraverso la decurtazione o compensazione nella prima certificazione utile delle spese;
- ❖ *Chiusura fallimento*, importo (anche parziale) liquidato a chiusura del fallimento del beneficiario;
- ❖ *Sentenza*, a seguito di una sentenza del Tribunale amministrativo/civile sono state attivate le procedure per il recupero delle somme dovute.
- ❖ *N.D.*, informazioni insufficienti.

Analogamente al precedente schema rappresentativo, le seguenti tabelle con i relativi grafici mostrano per importo e per numeri i valori rilevati per ciascuna sotto-categoria (Tab. 34 e 35, Graphs 35 e 36).

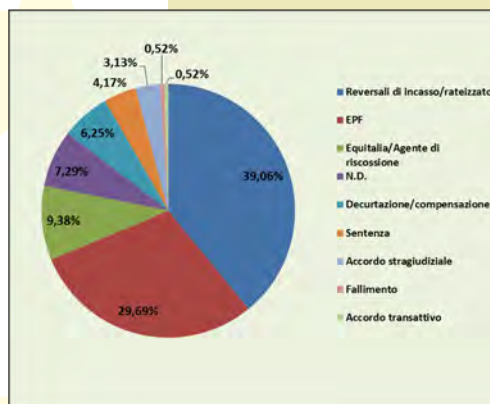
In order to better define the reasons for the recovery, a detailed analysis has also been developed. It concerned only cases selected as belonging to the "Administrative/Civil" category, within which the following recovery sub-categories have been defined:

- ❖ *EPF (Collection of Surety Bond/Insurance Guarantee)*, the sum was recovered by means of the guarantee submitted by the beneficiary;
- ❖ *Collection/receipt*, the sum was recovered by returning the amount directly to the Paying Authority;
- ❖ *Equitalia/Collection Agent*, the receivable has been collected through the Central or Local Collection Agent;
- ❖ *Settlement agreement*, the sum was recovered after accepting a settlement proposal between the parties;
- ❖ *Reduction/compensation*, the recovery collected by the Entity was returned to the EC through a reduction or offset amount on the occasion of the subsequent certification of expenses;
- ❖ *Bankruptcy closure*, amount (even partial) liquidated when the bankruptcy proceeding against the beneficiary has ended;
- ❖ *Ruling*, by virtue of a ruling/judgement by the Administrative/civil court, the procedure to recover the amounts due have been activated;
- ❖ *N.D.*, insufficient information.

Similarly to the previous scheme, the following tables with the relative graphs show by amount and by numbers the values detected for each sub-category. (Tab. 34 and 35, Graphs 35 and 36).

Tabella 34

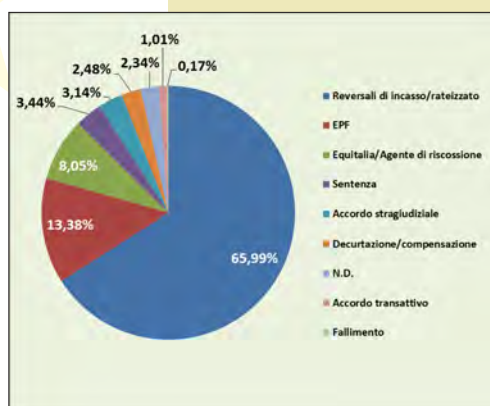
Modalità	Numero
Reversali di incasso/rateizzato	75
EPF	57
Equitalia/Agente di riscossione	18
N.D.	14
Decurtazione/compensazione	12
Sentenza	8
Accordo stragiudiziale	6
Fallimento	1
Accordo transattivo	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>192</b>



Graph 35

Tabella 35

Modalità	Importo recuperato
Reversali di incasso/rateizzato	22.540.184
EPF	4.569.030
Equitalia/Agente di riscossione	2.751.067
Sentenza	1.175.317
Accordo stragiudiziale	1.072.808
Decurtazione/compensazione	848.579
N.D.	798.790
Accordo transattivo	344.450
Fallimento	59.157
<b>Totale complessivo</b>	<b>34.159.382</b>



Graph 36

✓ Common Agricultural Policy (CAP)

• Communications referring to 2019

For 2019 year n. 505 cases considered irregular were communicated to the European Commission, but 13 of these cases were then reclassified as “not irregular”, following the updates made in the period between the date of communication of each case and the 29th of February 2020 (deadline to submit the case of the financial year 2019),

Consequently, there are 492 cases of CAP irregularity considered for Italy in the statistical annex to the PIF Report 325 of the European Commission.

❖ *Subdivision of the reported cases by irregularity type*

The graphic 37 below shows the subdivision by type of the 492 cases of irregularity reported by Italy to the EU Commission in relation to the financial year EAGF/EAFRD 2019 (referring to the last quarter of 2018 and the first three quarters of 2019).

The prevalence of cases of irregularity compared with those of fraud is clear (the proportion is 15,4/1).

❖ *Economic impact of cases in relation to irregularity type*

The graphic 38 shows shows the financial amount of the 492 irregular cases of 2019, in relation to the type of irregularity.

The prevalent financial entity is that of cases of irregularity compared with those of fraud (the proportion is 11,1/1).

The comparison between the data of the numeric ratio referred to in first point, equal to 15,4/1 and the data of the financial ratio referred to in the second point, equal to 11,1/1, shows the high average economic impact of each fraud case compared with the average economic impact of each case of irregularity.

✓ **Politica Agricola Comune (PAC)**

• **Comunicazioni riferite all'anno 2019**

Per l'anno 2019 sono stati comunicati alla Commissione europea n. 505 casi considerati irregolari, ma 13 di questi, a seguito degli aggiornamenti effettuati nel periodo intercorrente tra la data di comunicazione di ciascun caso ed il 29 febbraio 2020 (data limite di comunicazione per l'esercizio finanziario 2019), sono stati poi riclassificati come “non irregolari”.

Conseguentemente, i casi di irregolarità PAC considerati per l'Italia nell'allegato statistico alla Relazione PIF 325 della Commissione europea sono 492.

❖ *Suddivisione dei casi comunicati in relazione al tipo di irregolarità*

Il grafico 37 che segue riporta la suddivisione per tipo dei 492 casi di irregolarità comunicati dall'Italia alla Commissione UE per l'esercizio finanziario FEAGA/FEASR 2019 (riferiti all'ultimo trimestre dell'anno 2018 ed ai primi tre trimestri dell'anno 2019).

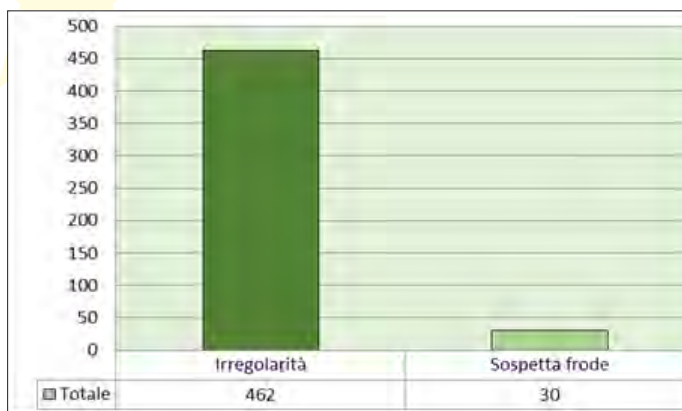
È netta la prevalenza dei casi di irregolarità rispetto a quelli di frode (la proporzione è di 15,4/1).

❖ *Impatto finanziario dei casi in relazione al tipo di irregolarità*

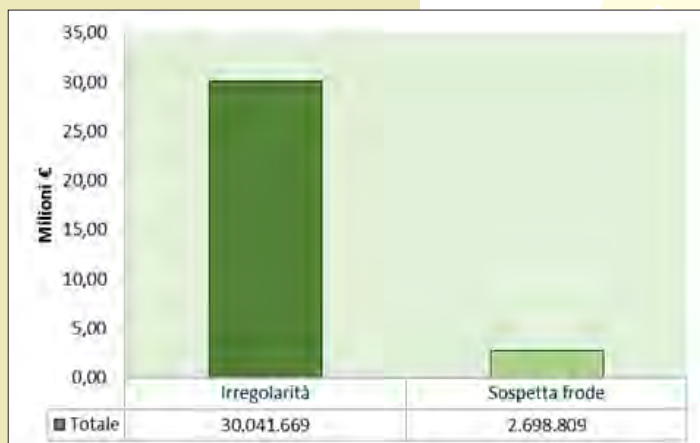
Il grafico 38 riporta l'entità finanziaria dei 492 casi irregolari dell'anno 2019, in relazione al tipo di irregolarità.

L'entità finanziaria prevalente è quella dei casi di irregolarità rispetto a quelli di frode (il rapporto è di 11,1/1).

Il raffronto tra il dato del rapporto numerico di cui al primo punto, pari a 15,4/1 ed il dato del rapporto finanziario di cui al secondo punto, pari a 11,1/1, evidenzia che l'incidenza finanziaria media di ciascun caso di frode è maggiore dell'incidenza finanziaria media di ciascun caso di irregolarità.



Graph 37



Graph 38



❖ **Principali settori di intervento oggetto dei casi di irregolarità**

Il grafico 39 riporta una ripartizione del numero dei casi di irregolarità comunicati nel 2019 per settore di intervento: vengono presi in considerazione i 4 settori che presentano il maggior numero di casi comunicati, che interessano 475 comunicazioni sul totale di 492.

Come per gli anni precedenti, si ha una prevalenza dei casi relativi agli Aiuti diretti disaccoppiati, principale misura finanziaria della Politica Agricola Comune nell'ambito del FEAGA, e dei casi relativi allo Sviluppo rurale finanziato dal FEASR.

❖ **Aspetti finanziari per i principali settori di intervento oggetto dei casi di irregolarità**

Il grafico 40 riporta l'entità finanziaria dei casi comunicati nel 2019 per i 4 settori di intervento considerati nel precedente punto.

Se si considera l'importo unitario medio per ciascun caso, è netta la prevalenza finanziaria dei casi relativi agli Aiuti diretti e, a seguire, quella dei casi relativi allo Sviluppo rurale.

❖ **Principal sectors of intervention subject of cases of irregularity**

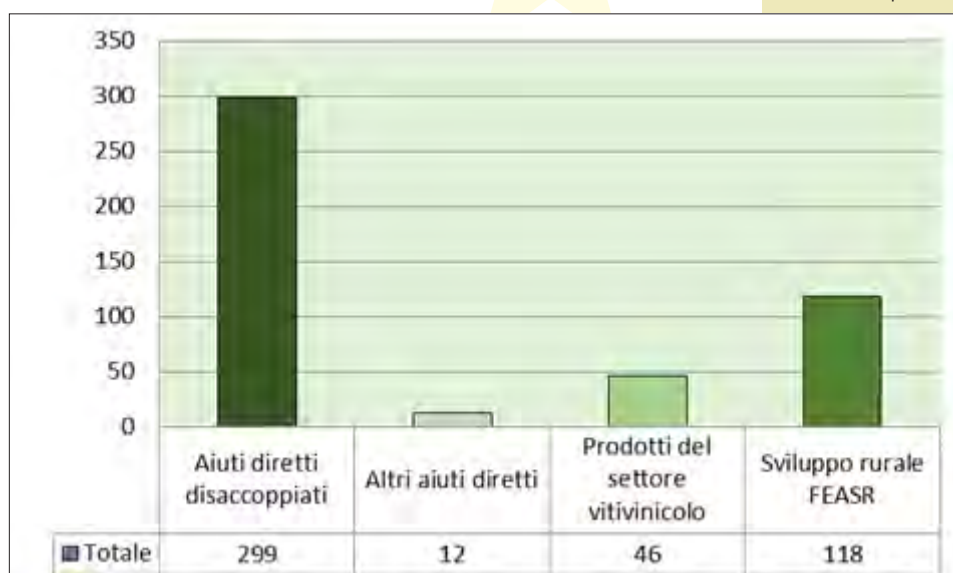
The graphic 39 below shows a distribution of the cases of irregularity communicated in 2019 by sector of intervention: there are 4 sectors under consideration that present the highest number of cases communicated, which concern 475 communications out of a total of 492.

As in the previous years, there is a prevalence of cases relating to decoupled direct aid, main financial measure of the Common Agricultural Policy in the context of the EAGF, and of cases concerning the Rural development financed by EAFRD.

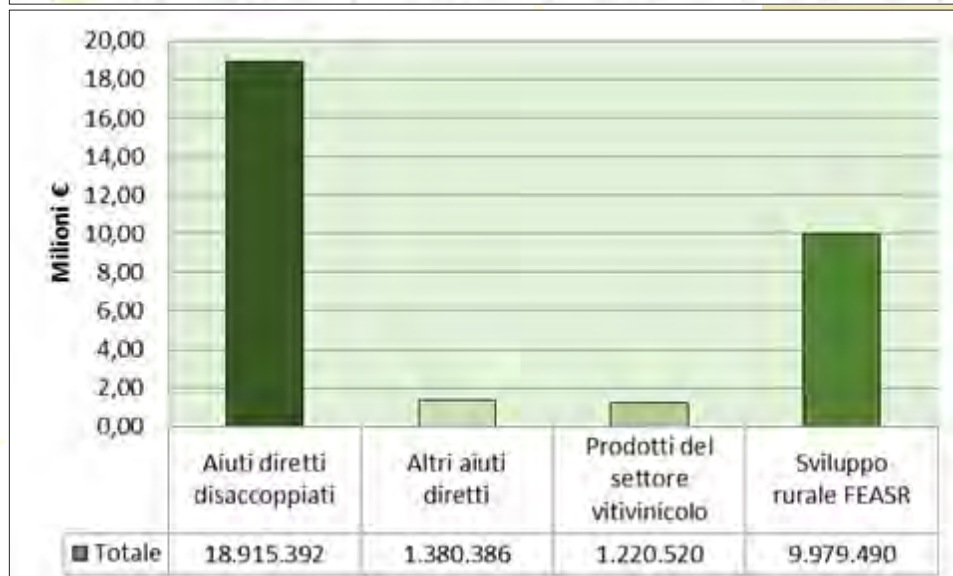
❖ **Financial aspects for the main intervention sectors subject of cases of irregularity**

The graphic 40 below shows the financial amount of the cases communicated in 2019 for the 4 intervention sectors considered in the previous point.

If we consider the average unit amount of each case, the financial prevalence is clear for the cases relating to Direct Payments – other and, to follow, for the cases of Rural development.



Graph 39



Graph 40

• **Programming comparison**

It is pointed out that the statistical analysis uses data updated on 30 June 2020 as reference of cases of CAP irregularity communicated in the years from 2007 to 2019.

During these years, a total of 6007 cases of irregularity were communicated to the Commission, but 974 of these were meanwhile reclassified as “not irregular”: the following statistics are calculated as 5033 cases therefore.

The graph 41 shows, for each year, both the data relative to the entire communication flow (6007 total cases), and those cases registered as of 30 June 2020 (5033 cases total).

❖ **Comparison in relation to the number of reported cases**

The analysis of the number of cases broken down for the years from 2007 to 2019 shows an increasing trend starting from 2012, reaching a peak in 2016.

From 2017 a decrease of the cases reported is observed and this trend progressively continues in 2018 and 2019.

• **Programmazioni a confronto**

Si premette che l’analisi statistica prende a riferimento i dati aggiornati al 30 giugno 2020 dei casi di irregolarità PAC comunicati nel periodo 2007 - 2019.

Nel corso di questi anni sono stati complessivamente comunicati alla Commissione 6007 casi di irregolarità, ma 974 di questi sono stati nel frattempo riclassificati come “non irregolari”: per le statistiche che seguono sono pertanto considerati 5033 casi.

Nel grafico 41 sono riportati, per ciascun anno, sia i dati relativi all’intero flusso di comunicazioni (6007 casi in totale) sia quelli risultanti irregolari al 30 giugno 2020 (5033 casi in totale).

❖ **Confronto in relazione al numero di casi segnalati**

L’analisi del numero dei casi ripartiti per gli anni dal 2007 al 2019 mostra un incremento tendenziale a partire dal 2012, che raggiunge un picco nel 2016.

Dal 2017 si osserva un decremento dei casi comunicati e questa tendenza continua progressivamente nel 2018 e nel 2019.



Graph 41

➤ **Fund**

The graphic 42 shows, in the breakdown of 5033 irregular cases by fund, the chart below shows peaks relative to the EAGF payments for years 2011 and 2017.

As regards the EAFRD, an increasing trend of irregularities beginning from 2010 and a peak in 2016 are noted.

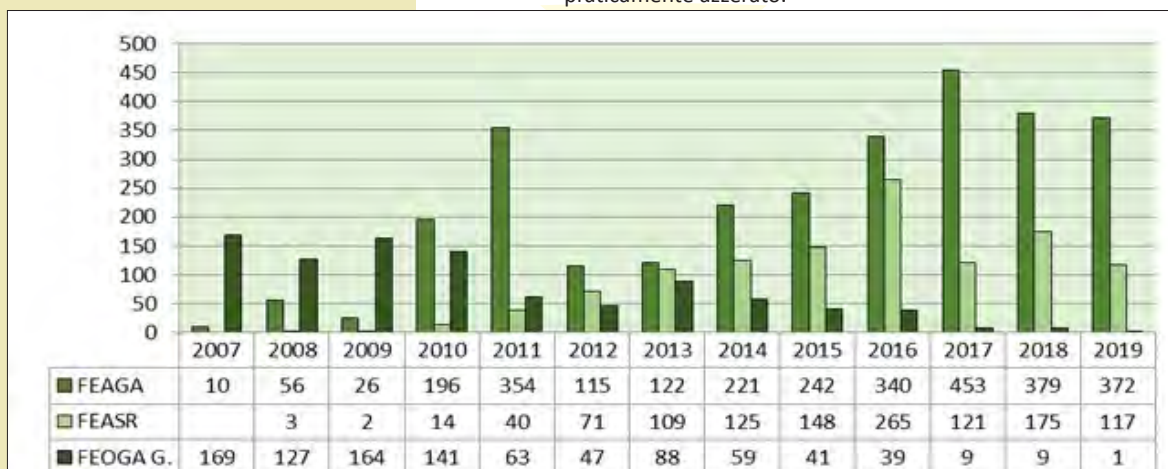
In 2019 the number of cases regarding EAGGF Guarantee is practically zeroed.

➤ **Fondo**

Il grafico 42 evidenzia, nella ripartizione dei 5033 casi irregolari suddivisi per tipologie di Fondo, picchi relativi ai pagamenti del FEAGA per gli anni 2011 e 2017.

Per quanto riguarda il FEASR si noti il progressivo incremento tendenziale delle irregolarità a partire dal 2010 ed il picco registrato nel 2016.

Il numero dei casi riguardanti il FEOGA Garanzia nel 2019 è praticamente azzerato.



Graph 42

➤ Programmazione

Il grafico 43 riporta il flusso annuale delle comunicazioni suddiviso per periodo di programmazione.

Va al riguardo evidenziato che l'OLAF, all'atto del trasferimento dei dati da una precedente versione dell'IMS a quella attualmente in produzione, ha verificato e/o determinato per ciascun caso il periodo di programmazione, utilizzando a riferimento i capitoli di bilancio ai quali è stata attribuita la spesa e l'anno del relativo pagamento.

Ciò si è reso necessario in quanto, per le comunicazioni riguardanti la PAC, le precedenti versioni dell'IMS non prevedevano la comunicazione dell'informazione relativa al periodo di programmazione.

Si ha quindi una situazione più dettagliata rispetto al passato. Si noti, al riguardo, l'elevato numero di comunicazioni a pagamenti riferiti al periodo di programmazione 2007-2013 e, a seguire, il numero di comunicazioni attribuite al periodo di programmazione generico, definito 1971-2020.

Il numero delle comunicazioni relative al periodo di programmazione 2014-2020 sta progressivamente aumentando.

➤ Programming

The graphic 43 shows the annual flow of communications, divided by programming period. It should be noted that OLAF, at the time of transfer of the data from a previous version of the IMS to that currently in production, has verified and/or determined for each case the programming period, using as a reference the chapters of the budget, to which the expense and the year of its payment has been attributed.

This was made necessary because, for communications regarding the CAP, the previous versions of IMS have not always provided the communication of information relating to the programming period.

There is, therefore, a more detailed situation compared with the past, and it should be noted, in this regard, the higher number of communications referring to the 2007-2013 programming period, followed by the number of communications attributed to the generic programming period defined as 1971-2020.

The number of communications relating to the 2014-2020 programming period is gradually increasing.



Graph 43

➤ Tipologia

Il grafico 44 riporta la ripartizione numerica per fondo dei casi in ragione della loro classificazione per tipo di irregolarità.

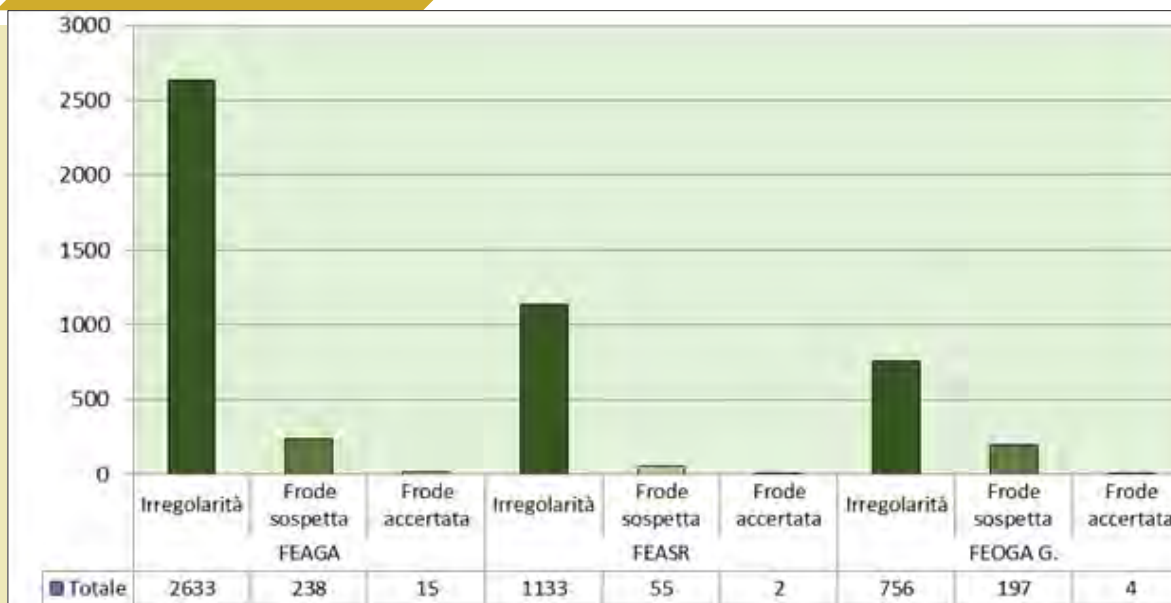
Per tutti i tre fondi è netta la prevalenza numerica dei casi di irregolarità e si noti la minore incidenza del numero dei casi di frode sospetta, sul totale, per il FEAGA ed il FEASR rispetto al FEOGA Garanzia. Rimane basso il numero dei casi classificati come frode accertata.

➤ Type

The graphic 44 shows the numeric division by fund of cases due to their classification by irregularity type.

The numeric prevalence of the cases of Irregularity is clear for all three funds, and note the lower incidence of the number of cases of suspected Fraud, in total, for the EAGF and the EAFRD compared with the EAGGF Guarantee section.

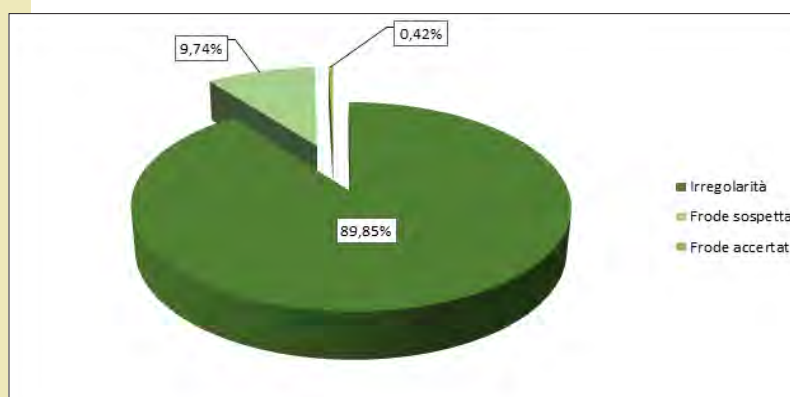
The number of cases classified as confirmed Fraud remains low.



Graph 44

The graphic 45 shows the percentage division by irregularity type, that sees a prevalence of irregularities over frauds in 8,9/1 proportion.

Il grafico 45 riporta la ripartizione percentuale per tipo di irregolarità, che vede prevalere le irregolarità sulle frodi nel rapporto di 8,9/1.



Graph 45

- Distinction between irregularities/frauds and by programming period

The graphic 46 represents the distinction between irregularities and frauds by programming period.

The numeric prevalence of irregularities compared with frauds is clear for the various programming periods.

With regard to the Fraud cases, the difference between the proportion irregularities/ frauds for the 2007-2013 programming period, equal to 13,3/1 is noted, as well as that of the 2000-2006 period, equal to 4,2/1.

This is also due to the substantial diversity of the intervention measures envisaged for the CAP in the two programming periods.

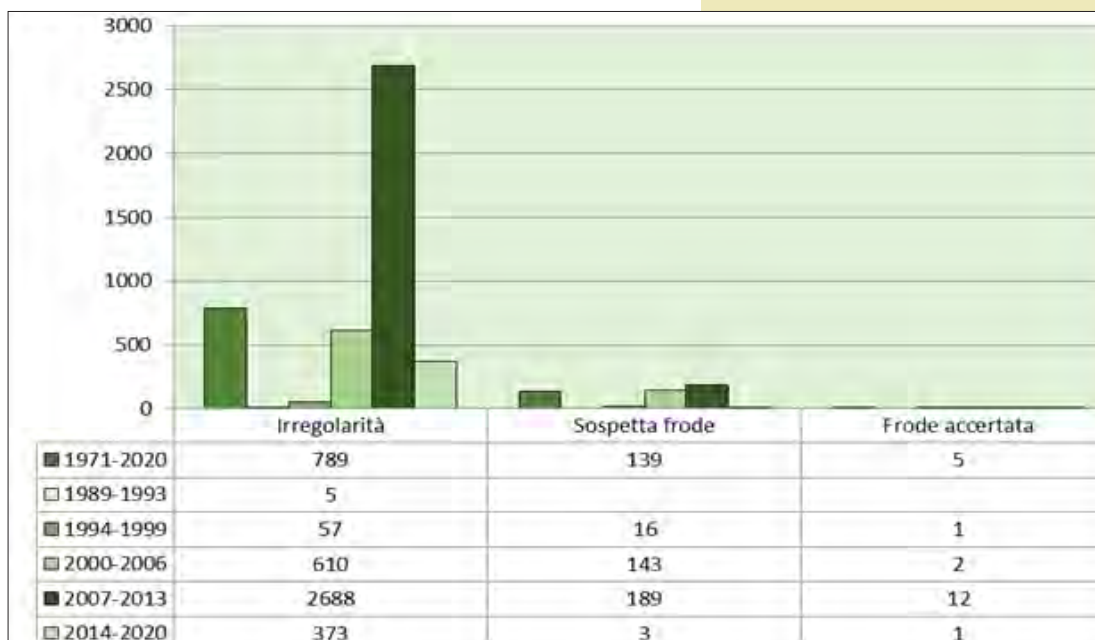
- Distinzione tra irregolarità/frodi e per periodo di programmazione.

Il grafico 46 rappresenta la distinzione tra irregolarità e frodi per periodo di programmazione.

E' netta la prevalenza numerica delle irregolarità rispetto alle frodi per i vari periodi di programmazione.

Riguardo ai casi di frode si noti la differenza tra il rapporto irregolarità/frodi per il periodo di programmazione 2007-2013, pari a 13,3/1, e quello per il periodo di programmazione 2000-2006, pari a 4,2/1.

Questo anche in ragione della sostanziale diversità delle misure di intervento previste per la PAC nei due periodi di programmazione.



Graph 46

➤ Distinzione tra irregolarità/frodi e Fondo

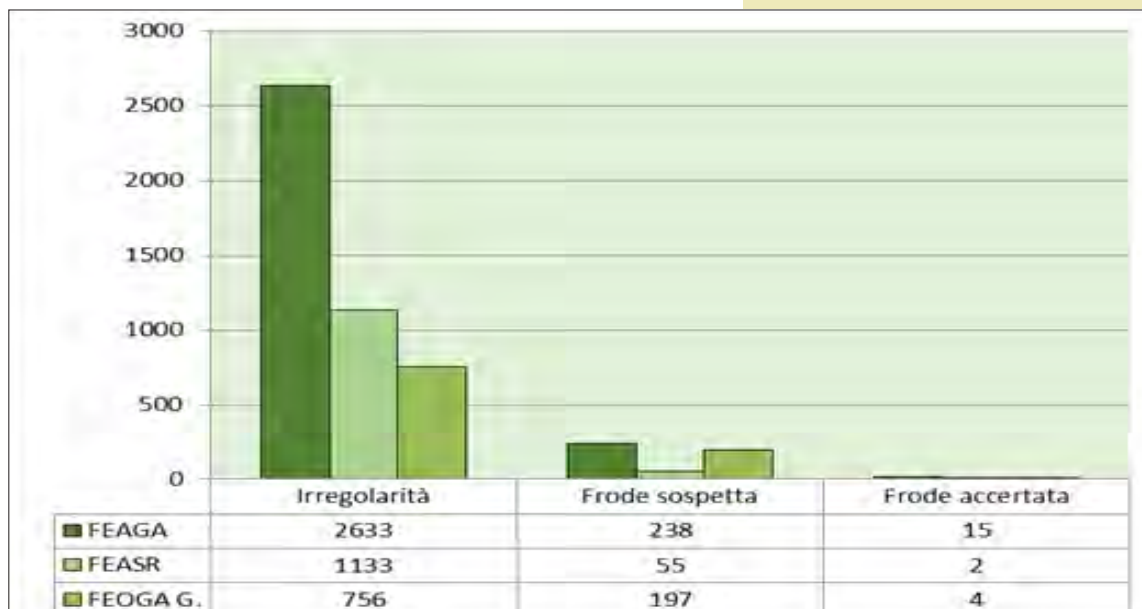
Si ha ovviamente la netta prevalenza, per tutti i fondi, delle irregolarità, che risulta più marcata per il FEAGA ed il FEASR, rispetto al FEOGA Garanzia.

Per quest'ultimo fondo l'incidenza numerica delle frodi sulle irregolarità (1/3,76) è più alta, rispetto a quella del FEAGA (1/10,4), in ragione delle diverse misure di intervento all'epoca previste per la PAC (Graph 47).

➤ Distinction between irregularities/frauds and Fund

irregularities obviously have, for all funds, clear prevalence and this prevalence is even more marked for the EAGF and the EAFRD, compared with the EAGGF Guarantee.

For the latter fund, the numeric incidence of frauds over irregularities (1/3,76) is higher, compared to that of EAGF (1/10,4), in reason of the different intervention measures provided by the CAP at the time (Graph 47).



Graph 47

➤ irregularities/frauds Report per year

irregularities have a numeric prevalence over frauds, accentuated since 2014, after which an increase in frauds was registered in 2013. (Graph 48)

➤ Rapporto irregolarità/frodi per anno

Si ha la prevalenza numerica delle irregolarità rispetto alle frodi, che si accentua a partire dal 2014, dopo che nel 2013 si era registrato un incremento del numero di frodi (Graph 48).



Graph 48

❖ Comparison with financial data

➤ Fund

There is still a clear prevalence of cases of EAGGF Guarantee in the financial division of the irregularities by fund, nearly all traceable to the programming periods prior to 2007, during which, due to the different intervention methods of the CAP, showed higher average unit amounts paid to single beneficiaries. (Graph 49)

❖ Confronto sui dati finanziari

➤ Fondo

Nella ripartizione finanziaria delle irregolarità per fondo è ancora netta la prevalenza per i casi del FEOGA Garanzia, riconducibili quasi del tutto ai periodi di programmazione precedenti al 2007 durante i quali, in ragione delle diverse modalità di intervento della PAC, risultavano maggiori gli importi unitari medi pagati ai singoli beneficiari (Graph 49).



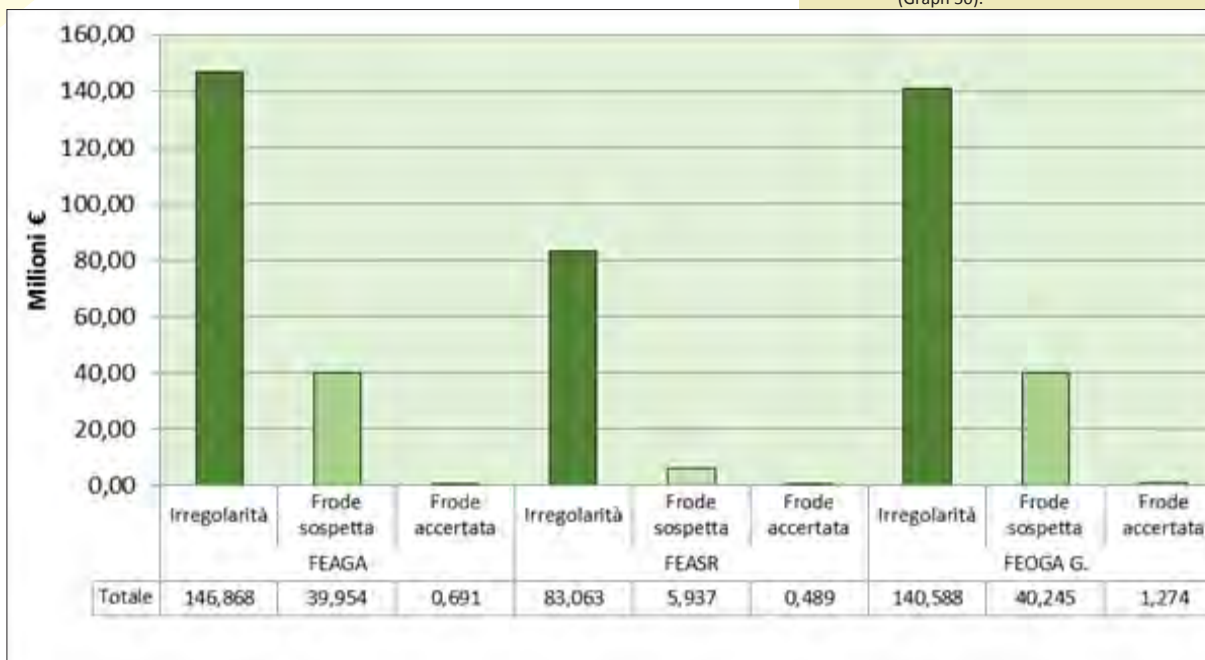
Graph 49

➤ Tipologia

Per tutti i Fondi si ha la prevalenza dell'entità finanziaria relativa alle irregolarità rispetto a quella relativa alle frodi (Graph. 50).

➤ Type

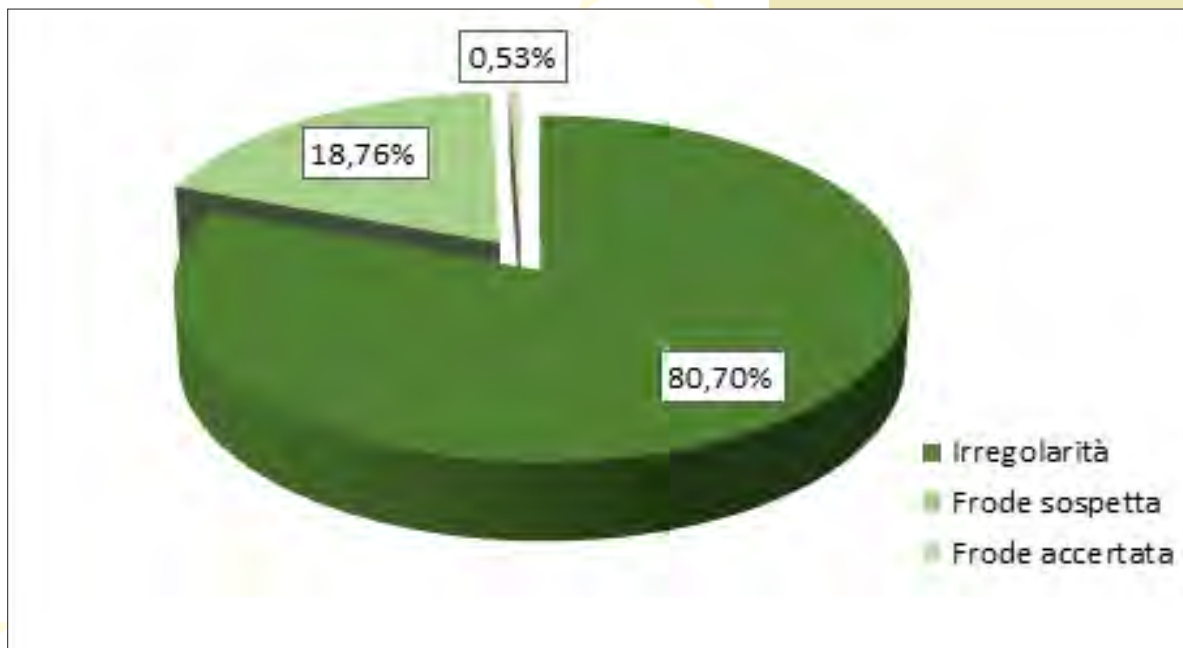
For all the Funds, the prevalence is for the financial amount relating to the irregularities over that relating to frauds (Graph 50).



Graph 50

Il grafico 51 riporta la ripartizione percentuale dell'entità finanziaria totale dei casi comunicati, che mostra la prevalenza di quella relativa alle irregolarità su quella relativa alle frodi nel rapporto di 4,2/1.

The graphic 51 shows the percentage division of the financial total of the cases communicated, that shows a prevalence of irregularities over frauds, at a proportion of 4,2/1.



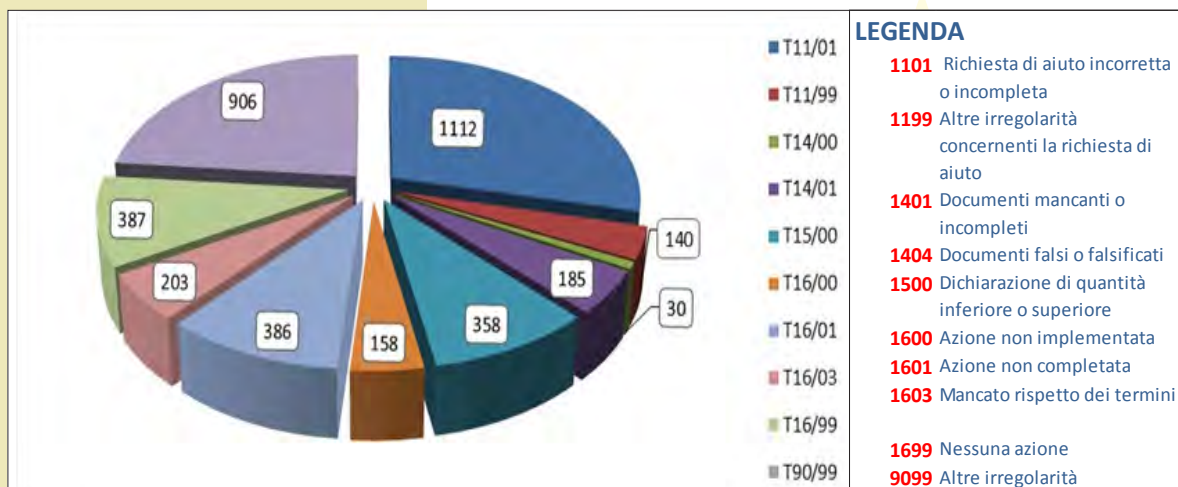
Graph 51

❖ *Principal methods for committing irregularities/fraud*

The graphic 52 shows the percentage division between the 10 most frequent methods found of committing irregularities.

❖ *Principali metodi per commettere irregolarità/frodi*

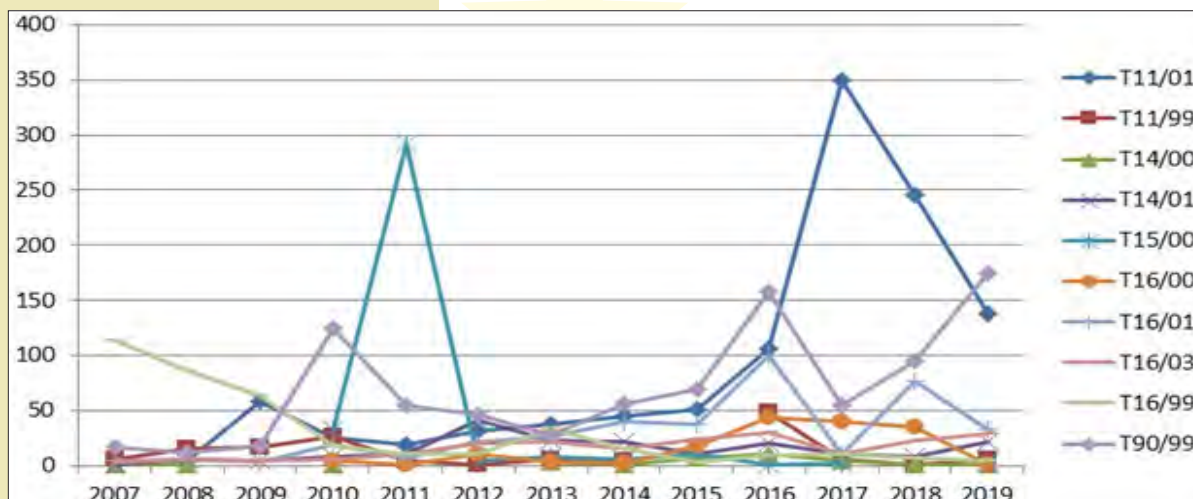
Nel grafico 52 è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nel commettere le irregolarità.



Graph 52

The 10 methods considered recur in 3865 cases out of the 5033 and the relative analysis, developed by year, shows the prevalence of T90/99 code (Other irregularities) and of the T11/01 code (False or falsified request for aid). (Graph 53)

Le 10 modalità considerate ricorrono per 3865 casi dei 5033 totali e la relativa analisi, sviluppata per anno, mostra la prevalenza negli anni recenti del codice T90/99 (Altre irregolarità) e del codice T11/01 (Richiesta di aiuto falsa o falsificata) (Graph 53).



Graph 53

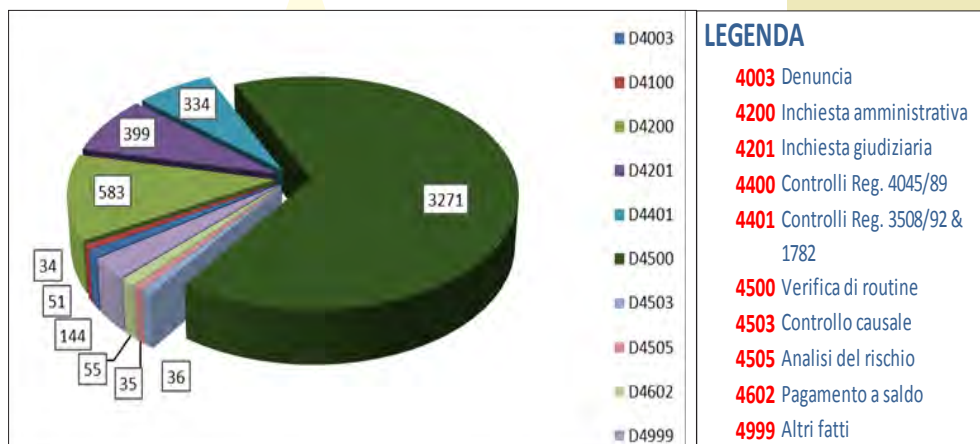


❖ *Principali metodi utilizzati per individuare le irregolarità/frodi*

Nel grafico 54 è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nell'individuazione di irregolarità/frodi, che ricorrono per 4942 casi dei 5033 considerati.

❖ *Principal methods used for identifying irregularities/fraud*

The graphic 54 shows the percentage division between the 10 most frequently noted methods in the identification of irregularities/frauds, that apply for 4942 cases out of the 5033 considered.



Graph 54

Nel grafico 55 viene esaminata la ripartizione degli stessi metodi per i vari Fondi e risulta confermata, per tutti i Fondi, la prevalenza del metodo "Verifica di routine (D4500)".

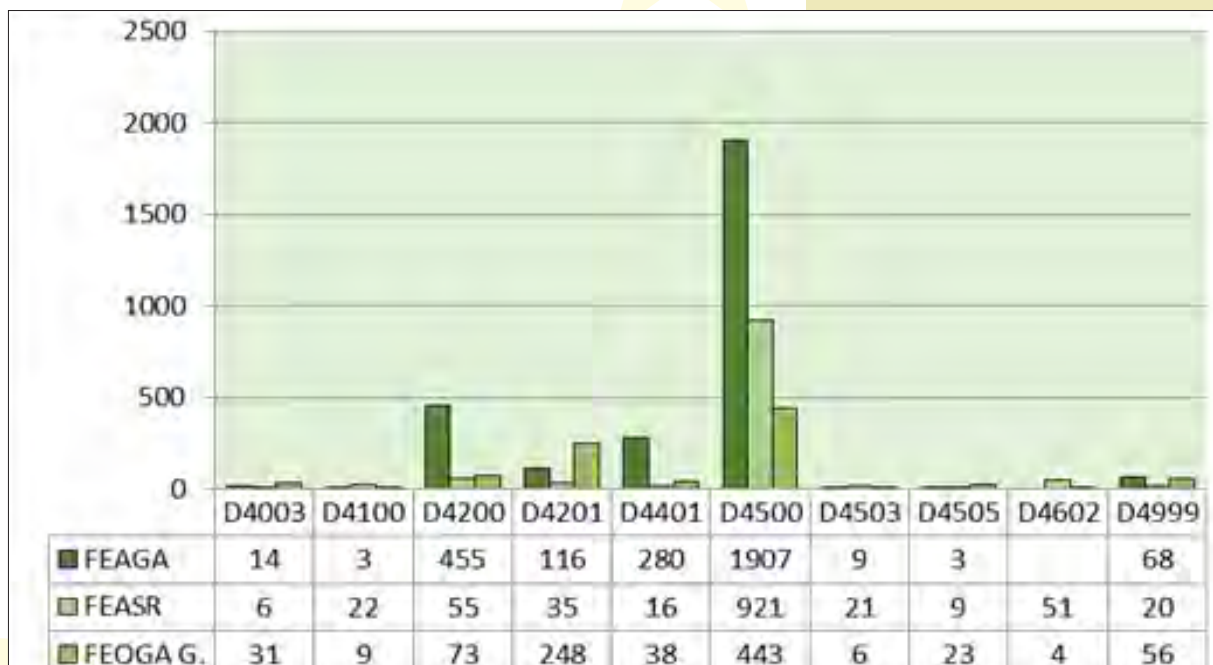
Presentano picchi altri metodi quali "Inchieste amministrative (D4200)", prevalente per le irregolarità del FEAGA e "Inchieste giudiziarie (D4201)", prevalente per il FEAOGA Garanzia.

Inoltre, per il FEAGA si registra un picco per il metodo "Controlli previsti nell'ambito delle verifiche specifiche per gli aiuti a superficie" (D4401).

The graphic 55 examines the division of the same methods for the various funds, and confirms, for all the Funds, the prevalence of the "Routine control (D4500)" method.

Other methods show peaks, such as the "Administrative investigations (D4200)", prevalent for the EAGF irregularities, and "Judicial investigations (D4201)", prevalent for the EAGGF Guarantee section.

In addition, for the EAGF, a peak is registered for the method "Controls provided for in the framework of specific checks for area aid" (D4401).



Graph 55

**Development of the irregularities - comparative tables 2009 - 2019**

Article 4 of the Commission delegated Regulation (EU) no. 2015/1971 provides that information be sent to the Commission on the administrative and/or judicial follow up on the communicated cases under article 3 of the same regulation.

This occurs essentially in relation to the recovery activity of the amounts unduly paid.

As a result of these updates, some cases originally classified as "Irregularity" or "Fraud" in the communication submitted pursuant to article 3 of the regulation, are reclassified as "Not irregular".

This involves the simultaneous decrease, as number and as financial entity, of communications originally submitted to the Commission in the reference years considered

In addition, the Paying agencies proceed step by step in the recovery of credits relative to unduly made payments, with the resulting progressive decrease of the amounts to recover referred to in each reporting year.

Here are following some of the consequences due to these aspects on communications sent to the EU Commission and reported in the PIF Reports 325 for the financial years 2009 to 2019.

The following charts compare some data of communications sent to the European Commission in the years from 2009 to 2019 and included in the statistical tables of PIF Reports 325 referred to the same years, with similar data concerning the same communications, but updated to 30 June 2020.

**Types of irregularities - variations from reference year to 30 June 2020**

The graphic 56 shows, relatively to the total number of cases annually reported from 2009 to 2019, the comparison between the breakdown of the types of irregularities as defined in the year of communication (ac) and the breakdown of the types of irregularities as at 30 June 2020 for the same cases (sa).

A decrease in the number of cases indicated as Irregularity and Fraud is noted compared with an increase of cases indicated as "Not irregular", not present at the time of the original communication.

The abbreviation "ac" refers to the classification of the cases in the reporting year (that is the year of the first communication regarding the irregularity) and the abbreviation "sa" refers to the classification of the same cases on 30 June 2020 (referring to the latest updated communication for each available case on this date).

**Evoluzione delle irregolarità – tabelle di confronto anni 2009 – 2019**

Il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 2015/1971 prevede, all'articolo 4, l'invio alla Commissione delle informazioni sui seguiti amministrativi e/o giudiziari dei casi comunicati ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Regolamento.

Ciò avviene, essenzialmente, in relazione all'attività di recupero degli importi indebitamente pagati.

In conseguenza di questi aggiornamenti, alcuni casi in origine classificati come "irregolarità" o "Frode" nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 3, sono riclassificati come "Non irregolari".

Questo comporta il contestuale decremento, come numero e come entità finanziaria, delle comunicazioni originariamente inviate alla Commissione negli anni di riferimento considerati.

Inoltre, gli Organismi pagatori procedono man mano nell'azione di recupero dei crediti relativi ai pagamenti indebitamente erogati, con il conseguente progressivo decremento degli importi da recuperare riferiti a ciascun anno di comunicazione.

Si evidenziano, di seguito, alcune delle conseguenze dovute a questi aspetti sulle comunicazioni inviate alla Commissione UE e da questa rendicontate nelle Relazioni PIF 325 per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2019.

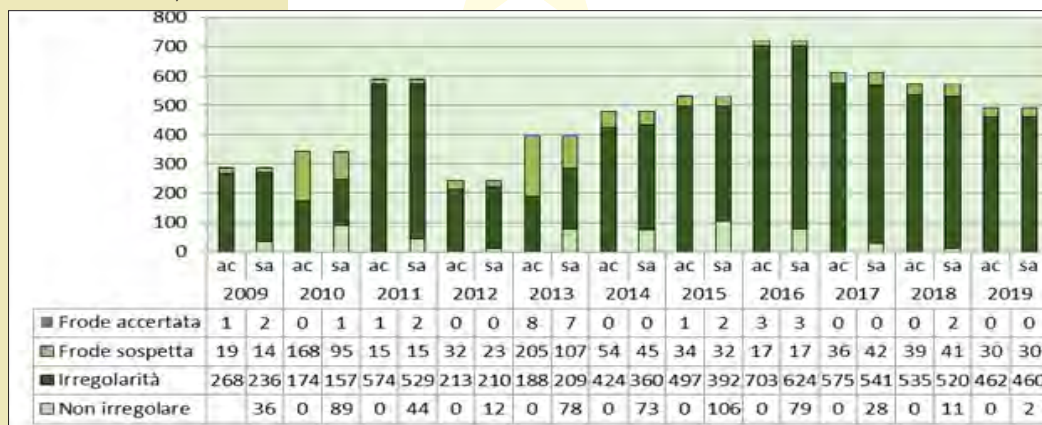
I grafici mettono a confronto alcuni dati delle comunicazioni inviate alla Commissione europea negli anni dal 2009 al 2019 e ripresi negli elaborati statistici delle Relazioni PIF 325 riferite agli stessi anni, con gli analoghi dati riguardanti le stesse comunicazioni, ma aggiornati al 30 giugno 2020.

**Tipi di irregolarità – variazioni dall'anno di riferimento al 30 giugno 2020**

Il grafico 56 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2009 al 2019, il confronto tra la ripartizione dei tipi di irregolarità come definita nell'anno di comunicazione (ac) e quella dei tipi di irregolarità risultante al 30 giugno 2020 per i medesimi casi (sa).

Si noti il decremento di casi indicati come irregolarità e frode a fronte di un incremento dei casi indicati come "Non irregolari", non presenti all'epoca della comunicazione originaria.

La sigla "ac" si riferisce alla classificazione dei casi nell'anno di rendicontazione (cioè l'anno della prima comunicazione riguardante l'irregolarità) e la sigla "sa" fa riferimento alla classificazione degli stessi casi come risultanti al 30 giugno 2020 (riferiti cioè all'ultima comunicazione aggiornata per ogni caso disponibile a questa data).



Graph 56

❖ *Evoluzione degli importi da recuperare – variazioni dall’anno di riferimento al 30 giugno 2020*

Il grafico 57 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2009 al 2019, la situazione aggiornata al 30 giugno 2020 riguardante l’importo complessivo da recuperare relativo ai casi di irregolarità/frodi comunicati, l’importo complessivo recuperato e quanto rimane ancora da recuperare.

❖ *Development of the sums to recover - variations from reference year to 30 June 2020*

The graphic 57 shows, relatively to the total number of cases communicated annually from 2009 to 2019, the updated situation at 30 June 2020 regarding the total amount to recover relative to the cases of irregularities/frauds communicated, the total amount recovered, and how much remains to be recovered.



Graph 57

❖ *Evoluzione dei casi al 30 giugno 2020*

Il grafico 58 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2009 al 2019, la loro ripartizione tra i diversi tipi (cioè se casi aperti, chiusi o non irregolari) risultante al 30 giugno 2020.

Si noti, per ciascun anno, la consistente presenza di casi risultati progressivamente “non irregolari” successivamente all’epoca della loro prima comunicazione alla Commissione, nonché il progressivo aumento dei casi chiusi, che per gli anni dal 2009 al 2015 superano quelli risultanti ancora aperti.

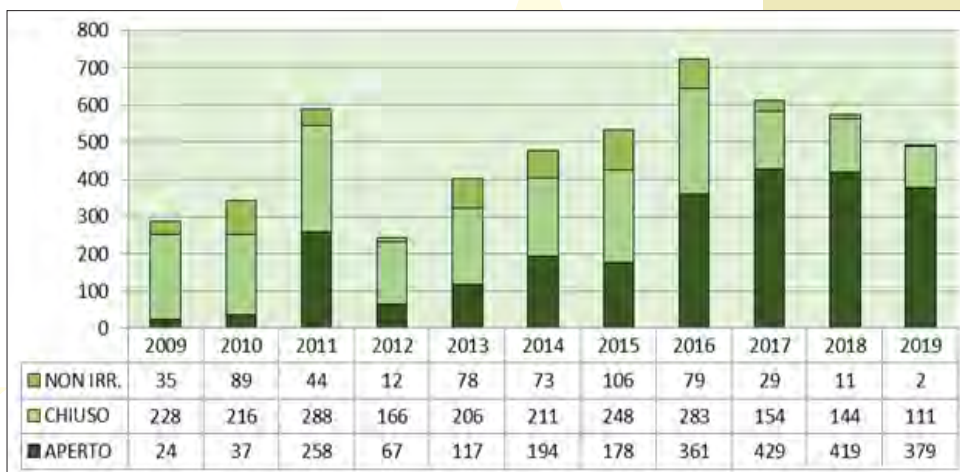
Ben 111 casi comunicati nel 2019 risultano già chiusi.

❖ *Development of cases to 30 June 2020*

The graphic 58 shows relative to the total number of cases communicated annually from 2009 to 2019, their division by type (i.e. open, closed or not irregular cases) as results to 30 June 2020.

It should be noted that for each year, there is a substantial presence of cases progressively resulting as “not irregular” following the period of their first communication to the Commission, as well as the progressive increase in closed cases which, for the years from 2009 to 2015 exceed those shows as still open.

As many as 111 cases reported in 2019 are already closed.



Graph 58

❖ Analysis of “closed” cases

A case of irregularity is considered closed by the EU Commission if the unduly received amount has been completely recovered or if it has been recognized and declared, even partially, unrecoverable.

An irregular case, for which there has not been a complete recovery of the undue paid, can be also closed if the relative financial consequences are been defined with the EU Commission however (deducted amounts).

The table 36 shows the financial situation related to the 2255 cases, out of those reported from 2009 to 2019, resulting “closed” to 30 June 2020.

There are 2255 cases in total and their irregular financial amount is over 138,2 million euros to be recovered.

The recovery of 1951 cases is complete and their financial amount is over 87,8 million of euros.

The recovery of 81 cases is partial: 3,3 million euros recovered and 5,1 million euros not recovered or deducted.

For 176 cases, having a financial amount of 41,9 million euros, there is no recovery: they are cases declared irrecoverable or cases with “deducted amounts”, because their financial consequences were defined with the EU Commission.

In 47 unpaid cases the irregularity has been detected before the payment and therefore no recovery is necessary.

The total recovered amount for the 2255 closed cases is just over 91,1 million euros, the unrecovered or deducted amount is 47,0 million euros, with a ratio of 1,9/1.

❖ Analisi dei casi “chiusi”

Un caso di irregolarità è considerato chiuso dalla Commissione UE se l'importo indebitamente percepito è stato recuperato completamente o se è stato riconosciuto e dichiarato irrecuperabile, anche parzialmente.

Un caso irregolare, per il quale non c'è stato un recupero completo dell'indebito pagato, può altresì essere chiuso se le relative conseguenze finanziarie sono state comunque definite con la Commissione UE (importi detratti).

La tabella 36 riporta la situazione finanziaria relativa ai 2255 casi che, tra quelli comunicati dal 2009 al 2019, risultano chiusi al 30 giugno 2020.

Si tratta di 2255 casi in totale, per un corrispettivo finanziario irregolare di oltre 138,2 milioni di euro da recuperare.

Per 1951 casi il recupero è completo, per un corrispettivo di oltre 87,8 milioni di euro.

Per 81 casi il recupero è parziale: 3,3 milioni di euro recuperati e 5,1 milioni di euro non recuperati o detratti.

Per 176 casi non vi è stato alcun recupero, per un corrispettivo di 41,9 milioni di euro, in quanto si tratta di casi dichiarati irrecuperabili o di casi con importi “dedotti”, in quanto le relative conseguenze finanziarie sono state definite con la Commissione UE.

Per 47 casi, non pagati, l'irregolarità è stata individuata prima del pagamento e, quindi, non occorre procedere a recupero alcuno.

L'importo complessivamente recuperato per i 2255 casi chiusi ammonta, dunque, a poco più di 91,1 milioni di euro, quello non recuperato o dedotto ammonta a 47,0 milioni di euro, per un rapporto di 1,9/1.

Tabella 36

ANNO	CASI NON PAGATI	CASI CON RECUPERO TOTALE		CASI CON RECUPERO PARZIALE			CASI SENZA RECUPERO TOTALE		TOTALE PER I CASI CHIUSI AL 30/06/2019			
	n. (a)	n. (b)	B - importo recuperato	n. (c)	C - importo recuperato	D - importo non recuperato	n. (d)	E - importo non recuperato	F - importo recuperato (B+C)	G - importo non recuperato (D+E)	n. (b+c+d)	importo irregolare (F+G)
2008		112	7.843.322	1	53.474	154.830	1	221.120	7.896.795	375.950	114	8.272.74
2009		151	12.141.333	1	193.198	763.742	3	1.136.003	12.334.531	1.899.745	155	14.234.27
2010	2	174	11.819.536	1	2.834	2.574.418	3	3.199.290	11.822.370	5.773.708	178	17.596.07
2011	20	211	5.877.640	2	13.711	10.836	3	3.374.929	5.891.351	3.385.765	216	9.277.11
2012	25	128	5.033.533	1	20.087	10	3	506.650	5.053.620	506.660	132	5.560.28
2013		152	4.402.797				8	7.735.538	4.402.797	7.735.538	160	12.138.33
2014		206	5.576.632				2	2.366.742	5.576.632	2.366.742	208	7.943.37
2015		226	5.340.840				1	164.919	5.340.840	164.919	227	5.505.75
2016		273	9.680.114				3	282.414	9.680.114	282.414	276	9.962.52
2017		130	3.491.686				3	501.920	3.491.686	501.920	133	3.993.60
2018		103	2.992.819						2.992.819	-	103	2.992.81
<b>totale</b>	<b>47</b>	<b>1866</b>	<b>74.200.251</b>	<b>6</b>	<b>283.305</b>	<b>3.503.835</b>	<b>30</b>	<b>19.489.525</b>	<b>74.483.555</b>	<b>22.993.360</b>	<b>1902</b>	<b>97.476.91</b>

✓ **Risorse Proprie**

Dal 2000 al 2019 l'Italia ha segnalato 4.787 casi di frodi e irregolarità alla Commissione Europea, di cui più di 2/3 sono stati chiusi (Tab 37).

Nel 2019 sono stati segnalati 161 casi, di cui quasi la metà sono già chiusi, come da tabella sottostante, per un ammontare di € 14,013,878, a fronte dei quali sono stati recuperati € 6,854,431 pari a un tasso di recupero lordo del 48.91% (Tab 38).

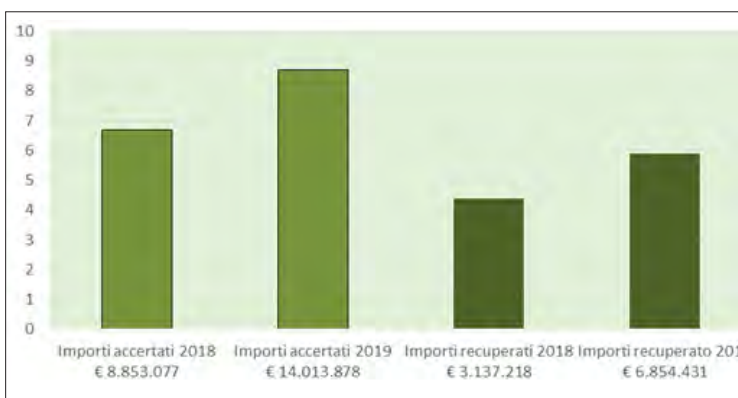
Tabella 37

Numero dei casi dal 2000 al 2019				
Stato membro	Numero di casi	Numero di casi aperti	Numero di casi chiusi	Percentuale di casi aperti
	(2)	(3)		(3)/(2)
Italia	4.787	1.003	3.784	20,95%

Tabella 38

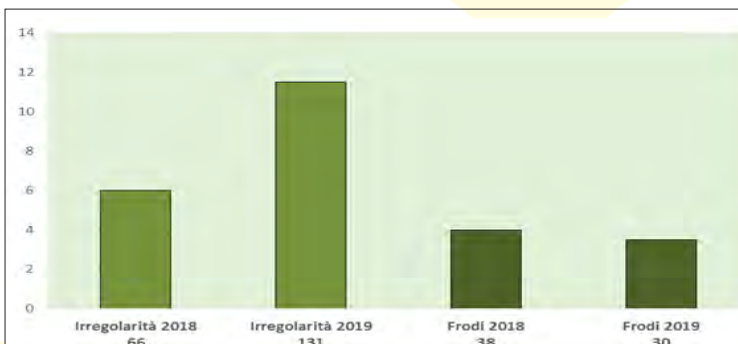
Numero dei casi anno 2019				
Stato membro	Numero di casi	Numero di casi aperti	Numero di casi chiusi	Percentuale di casi aperti
	(2)	(3)		(3)/(2)
Italia	161	55	106	34,16%

Rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento dei casi e degli importi accertati c'è stato un netto miglioramento nell'attività di recupero, come risulta dal grafico 59.



Graph 59

In particolare poi, come risulta dal grafico 60, nel 2019, a fronte di 131 irregolarità sono stati accertati soltanto 30 casi di frode, evidenziando un aumento assoluto in relazione al 2018, con un incremento in percentuale delle irregolarità rispetto alle frodi (diminuite circa del 22%).



Graph 60

✓ **Ownres Resources**

From 2000 to 2019, Italy reported 4,787 cases of fraud and irregularities to the European Commission, of which more than 2/3 were closed. (Tab. 37)

In 2019 161 cases were reported, almost half of which are already closed, as shown in the table below, amounting to EUR 14,013,878, against which EUR 6,854,431 has been recovered, representing a gross recovery rate of 48.91 %. (Tab. 38)

There has been a marked improvement in recovery activity compared to the previous year, compared to an increase in cases and amounts ascertained, as shown in the chart 59.

In particular then, as shown in the chart 60, in 2019, only 30 cases of fraud were detected against 131 irregularities, showing an absolute increase compared to 2018 and also as a percentage of irregularities compared to fraud, which however decreased by about 22 %.

Moreover, as shown in the graph 61 among the 161 cases of fraud and irregularities most are related to the declaration of release for free circulation, only about 3 % can be attributed to the case of smuggling.

On the other hand, with regard to the elements of the investigation subject to fraud and irregularities, many cases are due to an incorrect declaration of origin or country of dispatch (Graph 62).

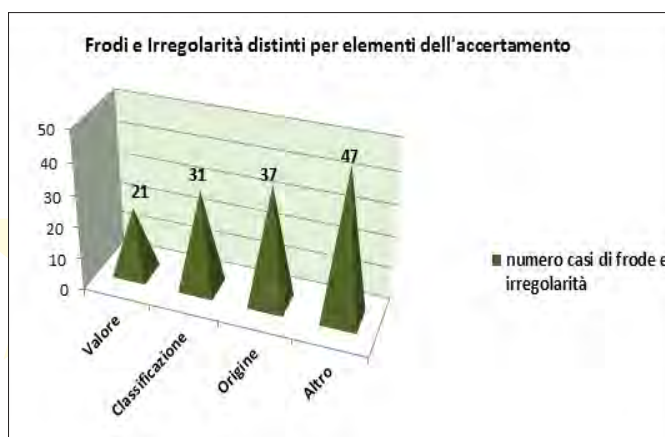
Finally, with regard to the customs procedures involved in the 161 cases of irregularities and fraud, the following is recorded (Tab. 39).

Come evidenziato, inoltre, nel grafico 61, tra i 161 casi di frodi e irregolarità la maggior parte è connessa con la dichiarazione di immissione in libera pratica; soltanto il 3% circa è riconducibile alla fattispecie del contrabbando.



Graph 61

Riguardo, invece, agli elementi dell'accertamento oggetto di frode e irregolarità, molti casi sono conseguenti ad una errata dichiarazione di origine o di Paese di spedizione (Graph 62).



Graph 62

In relazione, infine, alle procedure doganali interessate dai 161 casi di irregolarità e frodi si ha la seguente rilevazione (Tab. 39).

Tabella 39

Tipologia di procedure doganali	Casi	Importo
Perfezionamento attivo:	8	1.162.757
Perfezionamento passivo:	1	473.387
Deposito doganale:	1	105.737
Immissione in libera pratica:	151	12.271.997
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>14.013.878</b>



CORTE DEI CONTI



Ministero delle  
Infrastrutture e dei  
Trasporti



Dipartimento per le Politiche di Coesione  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

# PARTE TERZA

## CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL COLAF

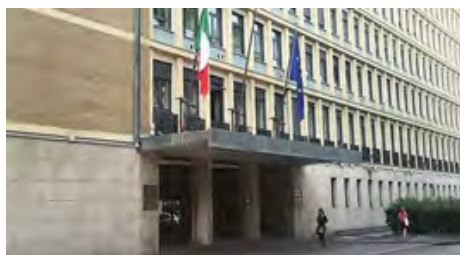
*CONTRIBUTIONS FROM THE ADMINISTRATIONS  
PARTECIPATING IN THE COLAF*



## COURT OF AUDITORS

In its audit activity on EU funds, Italian Corte dei Conti receives, collects and processes data from different sources and carries out its own preliminary activity both as compliance audit on documents and performance audit on the management of EU funds, the latter within the tasks assigned to the Audit Chamber for EU and International Affairs. These activities are aimed both at the presentation of an annual financial report to the Parliament on the entire management of the funds themselves, and at the preparation of special reports on topics considered relevant by the Chamber and related to critical aspects. The most recent annual Report, (financial year 2018 and updates at the first part of 2019) was approved with resolution no.16/2019 (30/12/2019) and, as usual, it includes a specific chapter on irregularities and frauds (updates up to first semester of 2019). In the audit perspective, it is necessary to jointly deal with irregularities, suspected frauds and verified frauds jointly, since the investigations are intended to be focused on the weaknesses of the system, for the purpose of prevention, contrast and recovery, rather than on single events. In this view, the assessment on the quality of the controls put in place by the competent Administrations is of crucial importance. Accordingly, the database (SIDIF-ConosCo) specifically developed by the Chamber, containing the data collected through the IMS system with the possibility of implementing the information with qualifying elements on judicial proceedings, allows to analyze the phenomena throughout the national territory and on all EU funds, promoting prevention and recovery. Furthermore, it is important for the Court to monitor the progress of disputes in the various proceedings and their outcomes in order to avoid the dispersion of Union and national financial resources, and stimulate the Administrations to reduce their inaction. It is worth mentioning that the specific focus of the control and monitoring activities carried out by the Chamber takes into consideration, from a financial point of view, the entire irregular public contribution, including both the EU quota and the national quota. It must be added that, with respect to the database managed by OLAF, the information system within the Court is aimed at implementing information on administrative and/or judicial recovery acquired through specific preliminary investigations. The activity carried out for our Report no. 14/2018, "Irregularities and fraud on the Regional Development Fund (ERDF) in the 2007-2013 Programming. Recovery procedures and their outcome" continued in 2019 with a follow-up of the sampled Entities (Regions of Veneto, Lazio, Sicily, Ministry of infrastructure and Ministry of research and university). In this regard, it was noted with appreciation that some of these Administrations, following the audit activities carried out, implemented the IMS database with elements on the recovery methods undertaken and possibly completed. The Chamber for European and International Affairs has also recently started a more detailed investigation with specific reference to the Managing Authorities of Calabria and Puglia. Combating fraud and irregularities in the perception and use of public resources provided under infrastructure intervention programmes financed by European funds (including the "direct funds" that see the European Union as an administration damaged -cf. Cass. SU civ. nn. 20701 of 10 September 2013 and 26935 of 2 December 2013), has long been part of the action of the Public Prosecutors of the Court of Auditors. The activities carried out in this regard allow in addition to the exercise of direct actions to assert the individual fiscal responsibilities also a constant in-depth knowledge of the most general profiles of the phenomenon, with the participation of the Public Prosecutor's Office in the monitoring, coordination and regulatory implementation activities, carried out both at national level at the Committee for the Fight against Fraud (COLAF) of the Presidency of the Council of Ministers, both at European level, by linking to the activities of OLAF (European Anti-fraud Office). The accounting jurisprudence has anchored its decisions in the matter also to art. 325 of the TUEF which affirmed the responsibility not only of administrators and civil servants but also of final beneficiaries of the financings, both natural and legal persons and was confirmed, also during 2019, in the decisions of the Court of cassation in matter (Sez. Un. civ., nn.

## CORTE DEI CONTI



In sede di controllo dei fondi comunitari, la Corte dei conti, riceve, raccoglie ed elabora dati da diverse fonti e svolge una propria attività istruttoria sia sul fronte del controllo di legittimità su atti che su quello sulla gestione dei fondi comunitari, quest'ultimo nell'ambito dei compiti attribuiti alla

Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e internazionali. Tali attività sono finalizzate sia alla presentazione di una relazione annuale al Parlamento di carattere finanziario sull'intera gestione dei fondi stessi, sia alla redazione di relazioni speciali su tematiche ritenute rilevanti dalla Sezione e connesse ad aspetti critici. Nelle relazioni annuali, la più recente delle quali relativa all'esercizio 2018 (e aggiornato alla prima parte del 2019) è stata approvata con delibera n. 16 del 30 dicembre 2019 è presente, come di consueto, un apposito capitolo riguardante la materia delle irregolarità e delle frodi, il cui aggiornamento giunge al primo semestre dell'anno 2019. Nella prospettiva del controllo, risulta necessario trattare congiuntamente le irregolarità, le sospette frodi e le frodi accertate, poiché le indagini intendono essere focalizzate sulle debolezze del sistema, a fini di prevenzione, di contrasto e di recupero, più che sui singoli eventi. Particolare rilievo assumono in questa prospettiva le valutazioni sulla qualità dei controlli posti in essere dalle Amministrazioni competenti. In tale ambito, la banca dati (SIDIF-ConosCo) appositamente sviluppata presso la Sezione, alimentata dai dati raccolti nel sistema IMS con possibilità di implementare le informazioni con elementi qualificativi sui procedimenti giudiziari, permette di analizzare i fenomeni su tutto il territorio nazionale e su tutti i Fondi comunitari per favorire prevenzione e recuperi. Inoltre, per la Corte è importante monitorare l'andamento dei contenziosi dei diversi procedimenti e del loro esito per evitare la dispersione delle risorse dell'erario dell'Unione e nazionale stimolando le Amministrazioni a ridurre la loro inerzia. Si deve precisare che il focus proprio delle attività di controllo e monitoraggio svolte dalla Sezione prendono in considerazione, sotto l'aspetto finanziario, l'intero contributo pubblico irregolare, cioè sia la quota UE che la quota nazionale. Si tenga conto che, rispetto alla banca dati gestita dall'OLAF, il sistema informativo interno alla Corte è volto a implementare le informazioni in materia di recupero amministrativo e/o giudiziario acquisite attraverso specifiche attività istruttorie. L'attività svolta per la Relazione 14/2018, "Irregolarità e frodi sul Fondo di sviluppo regionale (FESR) nella Programmazione 2007-2013. Procedure di recupero e loro esito" è proseguita nel 2019 con un follow-up delle Amministrazioni oggetto del campione (Veneto, Lazio, Sicilia, Ministero delle infrastrutture e Ministero della ricerca e dell'università). E' stato al riguardo rilevato con apprezzamento che alcune di dette Amministrazioni, a seguito dell'attività di controllo svolta, hanno implementato la banca dati IMS con elementi sulle modalità di recupero intraprese ed eventualmente completate. La Sezione ha, inoltre, iniziato recentemente un'attività istruttoria più approfondita con specifico riferimento all'Autorità di gestione della Calabria e della Puglia. Il contrasto alle frodi e alle irregolarità nella percezione e nell'utilizzo delle risorse pubbliche erogate nell'ambito dei programmi di intervento infrastrutturale finanziati dai fondi europei (compresi i "fondi diretti" che vedono l'Unione europea come amministrazione danneggiata -cfr. Cass. sez. Un. civ. nn. 20701 del 10 settembre 2013 e 26935 del 2 dicembre 2013), rientra da tempo nell'azione delle Procure della Corte dei conti. Le attività svolte al riguardo consentono oltre all'esercizio delle azioni dirette a far valere le singole responsabilità erariali anche un costante approfondimento conoscitivo dei profili più generali del fenomeno, con la partecipazione della Procura generale alle attività di monitoraggio, coordinamento e implementazione normativa, svoltesi sia in sede nazionale, presso il Comitato per la lotta alla frode (COLAF) della Presidenza del Consiglio dei ministri, sia in sede europea, attraverso il collegamento alle attività dell'OLAF (Ufficio europeo per la lotta alla frode). La giurisprudenza contabile ha ancorato le proprie decisioni nella materia anche all'art. 325 del TFUE che ha affermato la responsabilità non solo di amministratori e funzionari pubblici ma anche di beneficiari finali dei finanziamenti, sia persone fisiche che giuridiche ed ha trovato conferma, anche nel corso del 2019, nelle pronunce della Corte di cassazione in materia (Sez. Un. civ., nn. 4886-13245-13247-



20180-20821-24858-27843-32112-33092). I beneficiari finali risultano i soggetti prevalentemente convenuti in giudizio, perlopiù in relazione ad episodi di frode e quindi a fattispecie di irregolare percezione o indebito utilizzo dei finanziamenti connotate da dolo, collegate anche a procedimenti penali. Si sono registrati, anche in primo grado, casi di condanna, oltre che del beneficiario finale, anche dei funzionari pubblici, nonché di istituti di credito concessionari delle istruttorie propedeutiche alla erogazione dei finanziamenti, per gravi carenze nei controlli o per collusioni con i beneficiari. A titolo esemplificativo si richiamano sez. Abruzzo, n. 15/19, per non avvenuta realizzazione di progetto finanziato dal FESR (euro 34.722,36); sez. Basilicata, n. 37/19, per indebita percezione contributi in agricoltura connessi a carenza di titoli per la conduzione dei terreni (euro 36.872,25); sez. Calabria, n. 246/19 per indebita percezione contributi FESR in relazione alla mancata realizzazione di progetto finanziato dal MISE (euro 1.552.719,87); sez. Campania, n. 158/19 per false dichiarazioni in progetto per attività di pesca finanziato dal relativo fondo strutturale - SFOP (euro 655.000,00); sez. Emilia Romagna, n. 79/19, per violazioni di adempimenti necessari e false fatturazione in progetto finanziato dal FESR (euro 75.244,72); sez. Friuli V.G., n. 31/19 per indebita percezione di fondi in agricoltura (euro 241.312,00); sez. Lazio, n. 175/19 per indebita percezione di contributi nel settore dell'editoria (euro 9.474.408,88); sez. Liguria, n. 172/19 per indebita percezione utilizzazione contributi INVITALIA (euro 124.792,13); sez. Molise n. 19/19 per false fatturazioni in progetto finanziato dal relativo programma operativo regionale 2000-2006 (euro 50.000,00); sez. Piemonte, n. 262/19 per indebita percezione di contributi FESR e regionali (euro 108.788,18); sez. Puglia, n. 216/19 per indebita percezione di contributi erogati ai sensi della legge 488/92 (euro 816.415,06); sez. Sardegna, n. 217/19 per frode nel settore dei contributi all'energia fotovoltaica (euro 22.106.813,86); sez. Sicilia, n. 158/19 per indebita percezione di contributi ai sensi della legge 488/92 per la realizzazione di un villaggio turistico (euro 3.052.874,85); sez. Toscana, n. 233/19, per indebita percezione contributi FESR (euro 847.091,86); sez. Trentino A.A.-sede di Trento, n. 60/19 per indebita percezione di contributi FESR e provinciali (euro 121.019,07); sez. Umbria, n. 6/19 per indebita utilizzazione di fondi erogati da Mise e regionali relativi alla realizzazione di un impianto industriale (euro 390.000,00); sez. Veneto, n. 121/19 per indebita percezione di contributi in agricoltura (euro 75.758,66). Le sezioni di appello hanno in gran parte confermato le decisioni di primo grado. Nel settore risultano essere stati adottati anche rilevanti provvedimenti cautelari di sequestro conservativo (ordinanze sez. Emilia Romagna n. 9/19; sez. Calabria n. 55/19; sez. Puglia, n.82/19; sez. Abruzzo n. 15/19; sez. Friuli V.G. n. 5/19) fra i quali, in particolare, appare di interesse il provvedimento di sequestro conservativo (di importo fino ad euro 44,9 milioni) emesso dalla Procura regionale per il Veneto nell'ambito di un'istruttoria relativa ad indebita percezione di finanziamenti nel settore fotovoltaico, con il coinvolgimento di imprese e soggetti anche residenti in Germania e attivazione di sequestro conservativo immobiliare di beni situati in tale Paese europeo. Complessivamente in primo grado risultano essere state emesse nel 2019 complessivamente n. 82 sentenze per un importo complessivo di condanne per euro 56.131.798,21. La ripartizione delle condanne in relazione alla tipologia di fondi interessati vede euro 3.778.161,92 per i fondi in agricoltura (FEOGA-FEAGA-FEASR) ed euro 49.955.765,42 per i fondi di sviluppo infrastrutturale, di provenienza sia comunitaria che nazionale (FESR-fondi Min. Sviluppo economico, fondi regionali, leggi speciali, di incentivazione es. l. 488/92); euro 2.397.870,77 per il fondo della formazione professionale (FSE). In sede di appello risultano emesse 16 sentenze per un importo complessivo di condanne di euro 183.800.072,63. In ordine agli atti di citazione delle procure regionali, risulta complessivamente, nella materia, l'emissione di n. 151 atti di citazione per un importo complessivo di euro 64.380.263,02. I dati globali del periodo 2008-2019 risultano i seguenti: per le sentenze di primo grado emesse risultano complessive: 1.177 sentenze, per un importo di condanne pari a totali euro 730.245.946,66; nello stesso periodo le citazioni emesse risultano complessivamente n.1.430 per un importo totale pari a euro 1.387.769.333,26.

4886-13245-13247-20180- 20821-24858-27843-32112-33092). The final beneficiaries are the entities mainly sued, mostly in relation to cases of fraud and therefore to cases of improper receipt or undue use of funds connoted by fraud, also linked to criminal proceedings. There have also been cases of conviction, not only of the final beneficiary, but also of public officials, as well as of credit institutions, which are responsible for conducting preparatory investigations for the granting of loans, for serious deficiencies in controls or for collusion with beneficiaries. By way of example, see Sect. Abruzzo, n. 15/19, for failure to carry out a project financed by the FESR (euro 34,722.36); Sect. Basilicata, n. 37/19, for undue perception agricultural contributions related to lack of securities for the management of land (euro 36,872.25); Sect. Calabria, n. 246/19 for undue receipt of FESR contributions in relation to the failure to carry out a project financed by the MISE (euro 1.552.719,87); Sect. Campania, n. 158/19 for false declarations in project for fishing activities financed by the relevant Structural Fund - SFOP (euro 655.000,00); Sect. Emilia Romagna, n. 79/19, for breaches of necessary requirements and false invoicing in project financed by the FESR (€ 75,244.72); Sect. Friuli V.G., n. 31/19 for undue perception of funds in agriculture (€ 241,312.00); Sect. Lazio, n. 175/19 for undue receipt of contributions in the publishing sector (€ 9,474,408.88); Sect. Liguria, n. 172/19 for undue perception utilization of contributions INVITALIA (€ 124,792.13); Sect. Molise n. 19/19 for false invoicing in project financed by the related regional operational programme 2000-2006 (€ 50,000.00); Sect. Piemonte, n. 262/19 for undue receipt of FESR and regional contributions (€ 108,788,18); Sect. Puglia, n. 216/19 for undue receipt of contributions granted under Law 488/92 (€ 816,415.06); Sect. Sardegna, n. 217/19 for fraud in the field of contributions to photovoltaic energy (€ 22,106,813.86); Sect. Sicily, n. 158/19 for undue receipt of contributions pursuant to law 488/92 for the construction of a tourist village (€ 3,052,874.85); Sect. Toscana, n. 233/19, for undue receipt of FESR assistance (€ 847,091.86); Sect. Trentino A.A.-Trento, n. 60/19 for undue receipt of FESR and provincial contributions (€ 121,019.07); Sect. Umbria, n. 6/19 for undue use of funds granted by Mise and regional related to the construction of an industrial plant (€ 390,000); Sect. Veneto, n. 121/19 for undue receipt of contributions in agriculture (€ 75,758.66). The appeal chambers largely confirmed the first instance decisions. In this area, significant interim protective measures have also been adopted (ordinances Sect. Emilia Romagna n. 9 /19; Sect. Calabria n. 55/19; Sect. Puglia, n.82/19; Sect. Abruzzo n. 15/19; set. Friuli V.G. n. 5/19) among which, in particular, the order of preservation appears of interest (up to € 44,9 million) issued by the Veneto Regional Public Prosecutor's Office in the context of an investigation into the undue receipt of funding in the photovoltaic sector, with the involvement of companies and entities also resident in Germany and activation of preservation of real estate assets located in that European country. Altogether in first degree they turn out to have been emitted in 2019 n. 82 sentences for a total amount of convictions for € 56,131,798.21. The distribution of convictions in relation to the type of funds concerned sees € 3,778,161.92 for funds in agriculture (FEOGA-FEAGA-FEASR) and € 49,955,765.42 for infrastructure development funds, from both Community and national or regional sources (FESR-Funds Min. Economic development, regional funds, special incentive laws e.g. l. 488/92); € 2,397,870.77 for the Vocational Training Fund (ESF). On appeal, 16 judgments were handed down for a total of € 183,800,072.63. With regard to the citation of the Regional Public Prosecutors, in the matter, there is an overall issue of n. 151 citation acts for a total amount of € 64,380,263.02. The overall figures for the 2008-2019 period are as follows: for the judgments of first instance issued there are a total of 1,177 judgments, for an amount of convictions equal to € 730,245,946.66; in the same period, the citations issued were n.1,430 for a total amount of EUR 1,387,769,333.26.

## MINISTRY OF INFRASTRUCTURE AND TRANSPORT

The Ministry of Infrastructures and Transport, in 2019, has managed the EU ERDF Community Fund both for the closure of the 2007-2013 National Operative Program (NOP) "Reti e Mobilità", reserved for the Convergence Regions (Calabria, Campania, Puglia and Sicily) – for which at March 31th, 2017 the closing documentation was presented - and for the implementation of the 2014-2020 NOP "Infrastrutture e Reti", still underway - reserved for the less developed Regions (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia and Sicily). For the latter one, it had already been elaborated an Administrative Reinforcement Plan, Phase 2, useful to ensure greater effectiveness in the management of EU funds.

Both NOPs concern the creation of strategic works, necessary to improve the mobility of goods and passengers along the lines of connection with and between the European corridors, as well as to make transport modes more efficient, promoting sustainable systems with minor environmental impact. In particular, the 2014-2020 NOP "Infrastrutture e Reti" also pursues the objective of eliminating bottlenecks from the main network infrastructures.

Furthermore, for the URBACT III and ESPON 2020 European Territorial Cooperation Programs, the Directorate General for Territorial Development, Planning and International Projects of the Ministry of Infrastructures and Transport is the national referent, co-chairman of the National Committee, effective member and Head of the Italian Delegation of the Supervisory Committee.

The 2007-2013 "Reti e Mobilità" NOP, the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP and URBACT III finance the following beneficiaries: the Ferrovie dello Stato Italiane SpA Group, Port System Authorities and/or Port Authorities, ANAS SpA, ENAC SpA, ENAV SpA, UIRNET SpA, Customs and Monopolies Agency, some Municipalities and Regions.

The expenses related to the financed actions, before being certified, are checked by the 1st Level Controls Office. The control has both a physical and financial nature and also concerns the verification of the regularity of awarding procedures.

ESPON 2020 distinguishes itself from other European Programs, because of its different institutional architecture, with a European Territorial Cooperation Group (EGCT) composed by Belgium and Luxembourg, organized as the only one actuating subject. The ESPON EGCT, through procedures for the award of public service contracts, selects and finances studies made by transnational networks of research institutes.

Regarding the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP, already during the year 2017, the Managing Authority of the NOP established the Fraud Risk Assessment Group, responsible for the self-assessment of the risks of fraud and for the identification of any measures to mitigate eventual fraudulent behavior and actions.

Finally, it is to be related that, with reference to the 2019 year they have been created - the following "cases" on the AFIS-IMS OLAF system (these are open and contextually closed forms, due to the complete recovery of the amount relating to the reported irregularity):

- ✓ n. 11 OLAF records, for the "Reti e Mobilità" NOP 2007-2013, all relating to the case classified as "irregularity";
- ✓ n. 0 (zero) records, for the "Infrastrutture e Reti" NOP 2014-2020;
- ✓ regarding to the European Territorial Cooperation Programs URBACT III and ESPON 2020, this Ministry did not report any irregularities and/or fraud.

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel 2019, ha gestito il fondo comunitario FESR sia per la chiusura del Programma PON "Reti e Mobilità" 2007-2013,

riservato alle Regioni convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) - per il quale è stata presentata la documentazione di chiusura al 31 marzo 2017 - sia per l'attuazione del Programma PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, tuttora in corso, riservato alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Per quest'ultimo era stato già predisposto ed è in fase di attuazione il Piano di Rafforzamento Amministrativo, Il Fase, utile per garantire una maggiore efficacia nella gestione dei fondi comunitari.

I succitati Programmi Operativi riguardano la realizzazione di opere strategiche necessarie per migliorare la mobilità di merci e passeggeri lungo le direttrici di collegamento con e fra i corridoi europei, nonché per rendere più efficienti le modalità di trasporto, promuovendo sistemi sostenibili e di minore impatto ambientale. In particolare, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 persegue, altresì, l'obiettivo di eliminare strozzature dalle principali infrastrutture di rete.

Inoltre, per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III ed ESPON 2020, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è referente nazionale, co-presidente del Comitato Nazionale, membro effettivo e Capo Delegazione Italiana del Comitato di Sorveglianza.

Il PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e URBACT III finanziano i seguenti beneficiari: società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Autorità di Sistema Portuale e/o Autorità Portuali, ANAS S.p.A., ENAC S.p.A., ENAV S.p.A., UIRNET S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alcuni Comuni e Regioni.

Le spese relative agli interventi finanziati, prima di essere certificate, vengono vagliate dall'Ufficio Controlli di 1° Livello. Tale controllo è sia di natura fisica che finanziaria e riguarda anche la verifica della regolarità delle procedure di affidamento.

ESPON 2020 si contraddistingue dagli altri Programmi Europei, per la sua diversa architettura istituzionale, con un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) composto da Belgio e Lussemburgo, organizzato come unico soggetto attuatore. L'ESPON EGCT, attraverso procedure di aggiudicazione di appalti pubblici di servizi, seleziona e finanzia studi realizzati da reti transnazionali di istituti di ricerca.

Nell'ambito del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, già nel corso dell'annualità 2017, l'Autorità di Gestione ha istituito il Gruppo di Valutazione Rischio Frode, incaricato dell'autovalutazione dei rischi di frode e della individuazione di eventuali misure per contrastare/mitigare l'insorgere di comportamenti o azioni fraudolenti.

Infine, si relaziona che, con riferimento all'annualità 2019 sono stati creati sul sistema AFIS-IMS OLAF i seguenti "casi" (trattasi di schede aperte e contestualmente chiuse per avvenuto completo recupero dell'importo relativo all'irregolarità segnalata):

- ✓ n. 11 Schede OLAF, per il PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 tutte relative alla fattispecie classificata come "irregolarità";
- ✓ n. 0 (zero) Schede OLAF, per il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- ✓ per i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III e ESPON 2020, non sono stati rilevati casi di irregolarità e/o frodi.

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

Nel corso del 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha portato avanti specifiche iniziative destinate a rafforzare le attività di prevenzione e contrasto alle frodi e alle irregolarità comunitarie delle Amministrazioni regionali e nazionali coinvolte nella gestione, attuazione

e controllo dei Programmi Operativi comunitari intervenendo su due aspetti:

- ✓ definizione di strumenti e documenti metodologici;
- ✓ sviluppo di una piattaforma nazionale antifrode.

In merito al primo punto, ad esito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro nazionale ARACHNE, sono state diffuse alle Amministrazioni sopra citate le "Linee Guida nazionali sull'utilizzo del Sistema comunitario antifrode ARACHNE". Si tratta di un documento tecnico che illustra le possibili applicazioni del sistema ARACHNE negli ambiti dei processi dei sistemi di gestione e controllo particolarmente rilevanti ai fini della prevenzione del rischio frode fornendo indicazioni ed indirizzi comuni al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia.

In particolare, nella fase di selezione delle operazioni, controlli di I livello sia in fase desk e sia in loco per i quali sono state descritte anche le modalità per l'estrazione del campione. Inoltre, il documento fornisce specifiche informazioni anche per quanto attiene le funzioni di competenza dell'Autorità di Audit nella fase di audit di sistema e di audit sulle operazioni.

Tale documento, presentato nel corso di un convegno organizzato dalla Commissione europea a Siviglia sul tema dell'antifrode, è stato considerato un esempio di best-practice a livello europeo.

In merito al secondo punto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con il Comitato nazionale Lotta Antifrode - COLAF, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Hercule III, ha avviato il progetto relativo alla creazione di una piattaforma di Business Intelligence denominato "Piattaforma Integrata Antifrode - PIAF".

Tale piattaforma, attraverso la riconciliazione di dati provenienti da fonti certificate nazionali (Sistema Nazionale di Monitoraggio, Corte dei conti, Ministero della Giustizia, Infocamere, ecc.) e comunitarie (Irregularities Management System - I.M.S., gestito dall'Ufficio europeo antifrode-OLAF, Banca Dati dei finanziamenti a gestione diretta della Commissione europea gestita dalla DG Budget, ecc.) e la previsione di nuove funzioni di informazione, garantirà un arricchimento ed un ampliamento del set informativo utile allo svolgimento delle attività di prevenzione e valutazione del rischio frode da parte delle competenti Amministrazioni regionali e nazionali coinvolte a vario titolo nella gestione e nel controllo dei Programmi comunitari.

In particolare, tali informazioni relative ai singoli soggetti fisici e giuridici destinatari di risorse comunitarie e nazionali, saranno aggregate all'interno di un'apposita scheda informativa che potrà essere utilizzata nelle attività di verifica sopra citate.

Tale progetto, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- ✓ rafforzare la prevenzione contro la frode e altre attività illegali connesse all'utilizzo dei Fondi UE;
- ✓ promuovere la cooperazione transfrontaliera con lo scambio di informazioni e buone pratiche;
- ✓ rafforzare le competenze del personale delle istituzioni e delle amministrazioni interessate, per un uso efficace della piattaforma.

## Ministry of Economy and Finance

During 2019, the Ministry of Economy and Finance carried out specific initiatives aimed at strengthening the activities to prevent and fight fraud and irregularities of the regional and national administrations involved in the management, implementation and control of the Operational Programmes co-financed by structural funds by intervening in two ways:

- ✓ definition of toolkits and guidelines;
- ✓ development of a national anti-fraud IT platform.

Regarding the first point, the ARACHNE national working group, has defined the "national guidelines on the use of the anti-fraud CE system ARACHNE". These national guidelines have been shared to all the administrations interested into the processes and procedures related to the implementation of OPs.

The guidelines represent a technical document that illustrates the possible applications of the ARACHNE system in the areas of management and control system processes in particular for the prevention of fraud risk.

The guidelines give some specific addresses on the selection process, the management verifications (desk and on the spot) for which describe specific examples about the use of ARACHNE into the sampling process. In addition, the document also provides information regarding the functions of the Audit Authority's: system audit and operations audit.

This document showed during a European Commission conference held in Seville on the anti-fraud, was considered an example of best practice at European level.

Regarding the second point, the Ministry of Economy and Finance, in collaboration with the National Anti-Fraud Fighting Committee - COLAF, has launched a project co-financed by Hercule III Programme, to build a Business Intelligence platform called "Integrated Anti-Fraud Platform - PIAF".

This platform, through the use of different information kept by national certified data sources (National Monitoring System, Court of Auditors, Ministry of Justice, Infocamere, etc.) and EU data sources (Irregularities Management System - IMS, managed by the European Anti-Fraud Office-OLAF and EU direct financing Database managed by DG Budget, etc.) and the definition of new information functions, guarantees an enrichment and expansion of the information set useful for carrying out fraud prevention and risk assessment activities by the competent regional and national administrations involved in the implementation and control of OPs.

In particular, the relative information will be aggregated within a specific report that can be used in the verification activities.

This project aims to:

- ✓ strengthen prevention against fraud and other illegal activities related to the use of EU funds;
- ✓ promoting cross-border cooperation by sharing information and best practices;
- ✓ enhancing the public administration capacity for effective use of the platform.

## GUARDIA DI FINANZA

The Guardia di Finanza Corps is a military police force, which reports directly to the Minister of Economy and Finance.

The institutional tasks, traditionally focused on fiscal and border control functions, have been progressively extended to the contrast of all the illegal phenomena that are detrimental to the economic and financial interests of the State and of the European Union, to the various forms of illicit traffics and to the protection of public order and security at sea.

In the context of these general institutional responsibilities, the protection of the integrity of the European Union's budget is a fundamental goal within the broader strategic mission of protecting public resources.

Moreover, the Guardia di Finanza plays a leading role in the field of protecting legality at national level, in order to safeguard the European budget, both for its historical commitment to combat fraud affecting the system of own resources and for its incessant action to combat the phenomena of undue receiving, also fraudulent, of the financial flows which the European Union makes available to operators in the Member States, both in the context of the shared and non-shared management.

In this context, the Guardia di Finanza Units, availing themselves of significant administrative powers, together with the typical Judicial Police ones, are able to contrast numerous scenarios of potential illegality, which essentially concern frauds:

- ✓ detrimental to budgetary expenditures of the E.U.;
- ✓ to Value Added Tax;
- ✓ in the Customs sector.

With regard to the first of these operational sectors, the Operational Units oversee the correct use of the resources drawn from the European financial instruments through the execution of Judicial Police investigations on ample fraud scenarios, the development of administrative interventions which often lead to the ascertainment, besides crimes, of administrative responsibility for tax losses, as well as the systematic activation of legal means aimed at attacking, from a patrimonial viewpoint, the persons responsible for the violations and favouring the reintegration of the public resources illegally obtained.

The administrative interventions are carried out making use of the powers conferred by Legislative Decree no. 68 of 19 March 2001, which extended the prerogatives of intervention established by the fiscal regulations also to the sector of the "protection of the public budget, of the regions, of the local authorities and of the European Union", in this way fully realizing the principle of "assimilation", pursuant to article 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

In this context, the action of the Guardia di Finanza is developed also by resorting to the penetrating powers provided for by the anti-money laundering legislation which, as a result of the provisions of Art. 25 of Law Decree no. 83, dated 22 June 2012, can be used by the Special Unit for E.U. Fraud Public Expenditure and, on delegation of from the latter, by the other operational Units - to carry out "analysis, inspections and controls on the use of the resources of the budget of the State, of the regions, of the local authorities and of the European Union".

The fight against VAT fraud is, in turn, a further operational priority for the Corps, within the broader mission of protecting tax revenues and combating tax evasion, in line with the objectives set annually by the Minister of Economy and Finance in the General Directives for administrative action and management.

The operations of the Departments in this sector continued to be based, also for 2019, on the combined use of the typical investigative techniques of the Judicial Police and of the in-depth accounting and documental follow-ups, developed within the framework of targeted interventions of an administrative nature, which aim at:

- ✓ reconstructing the illicit financial flows and the attack of the assets of the criminal organizations, in order to effectively guarantee the tax claim;

## GUARDIA DI FINANZA



Il Corpo della Guardia di Finanza è una Forza di Polizia a ordinamento militare, che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I compiti d'istituto, tradizionalmente incentrati sulle funzioni di controllo fiscale e delle frontiere, si sono progressivamente estesi al contrasto di tutte

le fenomenologie illegali che danneggiano gli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione europea, alle varie forme di traffico illecito e alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in mare.

Nell'alveo di tali generali responsabilità istituzionali, la tutela dell'integrità del bilancio dell'Unione rappresenta un obiettivo di rilevanza fondamentale all'interno della più ampia missione strategica di tutela delle risorse pubbliche.

La Guardia di Finanza assume, peraltro, un ruolo di primo piano nell'ambito del presidio di legalità apprestato a livello nazionale per la salvaguardia del bilancio europeo, tanto per l'impegno storicamente profuso sul versante della lotta alle frodi lesive del sistema delle risorse proprie, quanto per l'incessante azione di contrasto ai fenomeni di indebita apprensione, anche fraudolenta, dei flussi finanziari che l'Unione mette a disposizione degli operatori degli Stati membri, nell'ambito della gestione sia concorrente sia non concorrente.

In tale contesto, i Reparti del Corpo, avvalendosi di significative potestà di natura amministrativa che si affiancano a quelle tipiche di polizia giudiziaria, sono in grado di contrastare numerosi scenari di potenziale illegalità, che riguardano essenzialmente le frodi:

- ✓ in danno alle uscite di bilancio dell'UE;
- ✓ all'imposta sul valore aggiunto;
- ✓ nel settore doganale.

Con riguardo al primo di tali segmenti operativi, le Unità operative vigilano sul corretto utilizzo delle risorse tratte dagli strumenti finanziari europei attraverso l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria su ampi scenari di frode, lo sviluppo di interventi amministrativi, che si traducono sovente nell'accertamento, oltre che di reati, di responsabilità amministrativa per danno erariale nonché la sistematica attivazione dei mezzi giuridici atti ad aggredire patrimonialmente i responsabili delle violazioni e favorire il reintegro delle risorse pubbliche illecitamente conseguite.

Gli interventi di carattere amministrativo vengono eseguiti avvalendosi delle potestà conferite dal decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, che ha esteso le prerogative d'intervento fissate dalla normativa fiscale anche al settore della "tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea", in tal modo realizzando appieno il principio di "assimilazione" di cui all'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

In tale ambito, l'azione della Guardia di Finanza si sviluppa anche ricorrendo alle penetranti facoltà previste dalla disciplina antiriciclaggio, le quali, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 25 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, da ultimo modificato dall'art. 13, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, sono utilizzabili dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica Frodi Comunitarie – e, su delega di quest'ultimo, degli altri Reparti operativi – per eseguire "analisi, ispezioni e controlli sull'impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea".

Il contrasto alle frodi all'I.V.A. costituisce, a sua volta, un'ulteriore priorità operativa per il Corpo, in seno alla più ampia missione di tutela delle entrate erariali e di lotta all'evasione fiscale, in linea con gli obiettivi fissati annualmente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nelle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

L'operatività dei Reparti in tale settore ha continuato a fondarsi, anche per il 2019, sul combinato ricorso alle tipiche tecniche investigative di polizia giudiziaria e agli approfondimenti contabili e documentali sviluppati nell'ambito di mirati interventi di natura amministrativa, che puntano a:

- ✓ alla ricostruzione dei flussi finanziari illeciti e all'aggressione dei patrimoni delle organizzazioni criminali, al fine di garantire in maniera efficace la pretesa erariale;

- ✓ ad acquisire ogni elemento che consenta di dimostrare, in maniera puntuale e in linea con la giurisprudenza comunitaria e nazionale, l'esistenza dell'accordo fraudolento fra interposto e interponente e la consapevole partecipazione alla frode di tutti i soggetti intervenuti nella "catena" delle operazioni.

Tra le strategie di prevenzione e contrasto di maggior successo implementate dall'Amministrazione finanziaria, si segnala, nel comparto in esame, l'introduzione dell'obbligo generalizzato, fatte salve limitate eccezioni, di ricorso alla fatturazione elettronica per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi tra soggetti privati residenti o stabiliti nel territorio dello Stato (rapporti B2B e B2C). Questo nuovo strumento consente, in particolare, di intercettare con maggiore anticipo il compimento di frodi fiscali, potendosi conoscere in tempo reale l'esistenza di transazioni commerciali sospette.

Nell'ambito delle funzioni di polizia economico-finanziaria affidate, la Guardia di Finanza svolge, inoltre, compiti di polizia doganale per la prevenzione e il contrasto del contrabbando, con particolare riferimento al settore dei tabacchi lavorati esteri, nonché delle diverse forme di frode perpetrate, a danno del bilancio europeo e nazionale, nello specifico settore.

In tale segmento, il Corpo, componente fondamentale del sistema doganale di controllo, sviluppa la propria azione mediante il coordinato svolgimento di attività di:

- ✓ vigilanza statica presso tutti i porti, aeroporti e valichi di confine e di vigilanza dinamica all'esterno di tali luoghi;
- ✓ controllo economico del territorio, del mare e dello spazio aereo grazie alle pattuglie automontate e ai mezzi aerei e navali;
- ✓ verifica e controllo a posteriori nei confronti degli operatori economici con rapporti commerciali extra UE;
- ✓ indagine finalizzata, nei più gravi fenomeni di frode, a ricostruire l'intera filiera distributiva delle merci oggetto di contrabbando e a disarticolare le organizzazioni responsabili degli illeciti traffici, sequestrando, altresì, i profitti e i patrimoni dalle stesse conseguiti.

#### "Case studies"

##### ✓ Tutela uscite del bilancio dell'Unione europea

- Fondi strutturali e spese dirette

Il Nucleo pef di Messina, nell'ambito dell'operazione denominata "Succhi d'oro", ha dato esecuzione, in data 11 febbraio 2019, a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, per reati di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, riciclaggio, emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Le attività investigative hanno consentito di:

- ❖ individuare un complesso sistema di false fatturazioni - posto in essere, principalmente, attraverso due società, una operante nel settore agrumario e l'altra in quello edile, entrambe riconducibili al medesimo imprenditore - finalizzato sia all'evasione delle imposte sia all'ottenimento indebito di un finanziamento comunitario, dell'importo di circa 5 milioni di euro, tratto dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) a valere sul PSR (programma di Sviluppo Regionale) SICILIA 2007/2013;
- ❖ constatare che le due menzionate società hanno documentato una serie di relazioni commerciali fittizie mediante l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, fornendo in tal modo una falsa rappresentazione degli investimenti riguardanti l'ampliamento e l'ammodernamento di un impianto di trasformazione agrumaria;
- ❖ disvelare rapporti commerciali inesistenti riguardanti la compravendita di agrumi, finalizzati anche all'evasione delle imposte;
- ❖ accertare ipotesi di riciclaggio in capo al figlio dell'imprenditore, anch'egli indagato insieme ad altri soggetti.

- ✓ acquiring every element which allows to demonstrate, in an incontrovertible manner and in line with the E.U. and national jurisprudence, the existence of the fraudulent agreement between the missing traders and buffers and the conscious participation in the fraud of all the subjects intervened in the "chain" of the operations.

Among the most successful preventive and countering strategies implemented by the Financial Administration, it is worth mentioning, in this sector, the introduction of the general obligation, with some limited exceptions, to use electronic invoicing for the supply of goods and services between private individuals resident or established in the territory of the State (B2B and B2C relationships). This new tool allows, in particular, to detect much earlier tax fraud being committed, since the existence of suspicious commercial transactions can be detected in real time.

Within the framework of its economic-financial police mission, the Guardia di Finanza carries out customs police tasks for the prevention and contrast to the phenomena of smuggling, with particular reference to the sector of foreign manufactured tobacco, and of the various forms of fraud perpetrated, to the detriment of the European and national budgets, in the specific sector.

In particular, the Guardia di Finanza, which is a fundamental component of the Customs control system, develops its action through the coordinated execution of the following activities:

- ✓ static surveillance at all ports, airports and border crossings and dynamic surveillance outside these places;
- ✓ economic control of the territory, sea and air space thanks to land based patrol vehicles and air-naval means;
- ✓ a posteriori verification and control of economic operators having non-EU commercial relations;
- ✓ investigation aimed, in the most serious phenomena of fraud, to reconstruct the entire distribution chain of goods subject to smuggling and to dismantle organisations responsible for illicit traffics seizing, also, the profits and assets of the same that are achieved.

#### "Case studies"

##### ✓ Expenditure protection of the budget of the European Union

- Structural funds and direct costs

The Guardia di Finanza Economic and Financial Police Unit in Messina, within the framework of the operation named "Succhi d'oro" executed, on 11.02.2019, an order of pre-trial prison detention, issued by the Preliminary Investigations Judge of the Court of Barcellona Pozzo di Gotto, for the crimes of aggravated fraud to obtain public funds, money laundering, issuance and utilisation of invoices for inexistent transactions and fraudulent evasion of tax payments.

The investigative activities allowed to:

- ❖ identify a complex system of false invoicing - mainly carried out through two companies, one operating in the citrus fruit sector and the other in the construction sector, both traceable to the same businessman - aimed at both tax evasion and undue obtainment of an EU funding, for an amount of approximately € 5 million, granted by the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD) to be applied to the SICILY 2007/2013 Regional Development Programme;
- ❖ ascertain that the two above-mentioned companies have documented a series of fictitious commercial relations through the use of invoices for inexistent transactions, thus providing a false representation of the investments concerning the extension and modernisation of a citrus processing plant;
- ❖ reveal inexistent commercial relations concerning the purchase and sale of citrus fruits, aimed also at the evasion of taxes;
- ❖ ascertain the possibility of money laundering activities by the son of the businessman, also under investigation together with other individuals.

At the same time, the investigating Unit executed a preventive seizure, for a counter-value of approximately € 10 million, of company shares, bank accounts, financial and real estate assets, referable to 3 persons under investigation and to one of the companies involved in the fraud.

- Common agricultural policy and common fisheries policy

The Guardia di Finanza Unit in Sciacca carried out a judicial police activity, delegated by the local Public Prosecutor's Office, into companies operating in the fresh fish processing sector, named "Conto salato".

The investigations revealed a criminal plan aimed at the perception, by the above-mentioned company, of a financing programme, with EU, national and regional funds, for the development of the fish canning sector in the Sicily region: for a total planned investment of more than € 1.8 million, the share of "non-repayable" EU public funding received amounted to more than € 1 million, aimed at the modernization and expansion of a structure used for the processing and canning of fresh fish.

In particular, it was possible to ascertain how the accounting and documental system of the beneficiary company of the public funding concealed a complex fraud mechanism, essentially focused on the drawing-up and use of invoices for inexistent transactions.

In this context, the role of certain companies emerged that allowed the person responsible of the fraud to draw contracts and conclude economic agreements for the construction of works, for amounts disproportionate to the actual values, with the sole purpose of guaranteeing the beneficiary company of the public funding:

- ❖ the increase of procurement costs for the works and supplies;
- ❖ the advance payment of the final invoicing within the mandatory deadlines set out in the call for tenders for reporting purposes;
- ❖ the set-up of a financial flow aimed, on the one hand, at simulating capital contributions by the shareholders of the company benefiting from the provisions in order to prove the economic capacity required by the tender and, on the other hand, to ensure, through a proven system, the granting of the amounts invoiced for inexistent transactions.

The investigations were concluded with 5 individuals charged but not arrested by the Judicial Authority for false certification committed by a private individual in a public deed, aggravated fraud to obtain public disbursements, issuance and utilisation of invoices for inexistent transactions for a total value of over € 3.2 million, self-laundering for approximately € 1.5 million and with the execution of the preventive seizure decree for a total amount of over € 1 million.

In addition, 2 companies were reported for administrative liability deriving from crime.

✓ **Guardia di Finanza activity in the fight against Customs Frauds**

During the activities to counter customs frauds, carried out in year 2019, it is worth mentioning the a posteriori control carried out by the Guardia di Finanza Economic and Financial Police Unit in Vercelli, which allowed to repress a customs fraud perpetrated through the abuse of the inward processing regime. An examination of the economic relations held between an Italian company and a Swiss one allowed the investigating personnel to identify import operations carried out under the above-mentioned regime, fraudulently declared as non-taxable. In fact, the Italian trader, instead of re-exporting to Switzerland aluminium equivalent to a quality coming from Venezuela (purity = 99%), sold to the Swiss company alloy bars obtained from the smelting of aluminium scrap. The control allowed to ascertain evaded customs duties of over € 280,000 and to report the responsible individuals for aggravated smuggling.

Contestualmente, il Reparto operante ha eseguito un sequestro preventivo, per un controvalore sino a concorrenza di circa 10 milioni di euro su quote sociali, conti correnti, disponibilità finanziarie e immobiliari riconducibili a 3 persone indagate e a una delle società coinvolte nella frode.

- **Politica agricola comune e politica comune della pesca**

La Compagnia di Sciacca ha svolto un'attività di polizia giudiziaria delegata dalla locale Procura della Repubblica nei confronti di società operanti nel settore della trasformazione del pesce fresco, convenzionalmente denominata "Conto salato".

Le indagini hanno rivelato un disegno criminale finalizzato alla percezione, da parte della citata società, di un programma di finanziamento, con fondi comunitari, nazionali e regionali, destinati allo sviluppo del settore ittico conserviero della regione Sicilia: a fronte di un investimento complessivo programmato di oltre 1,8 milioni di euro, la quota di finanziamenti pubblici comunitari percepita "a fondo perduto" è risultata complessivamente pari a oltre 1 milione di euro, finalizzata all'ammodernamento e all'ampliamento di una struttura destinata alla trasformazione e all'inscatolamento del pesce fresco.

In particolare, è stato possibile appurare come l'impianto contabile e documentale della società percettrice delle pubbliche erogazioni celasse un articolato meccanismo di frode, imperniato essenzialmente sulla predisposizione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

In tale ambito, è emerso il ruolo di alcune società che hanno consentito al responsabile della frode di stipulare contratti e pattuire accordi economici per la realizzazione delle opere, per importi sproporzionati rispetto ai valori effettivi, con l'esclusivo fine di garantire alla società beneficiaria dei finanziamenti pubblici:

- ❖ la maggiorazione dei costi di approvvigionamento dei lavori e delle forniture;
- ❖ l'anticipazione della fatturazione finale entro i termini perentori previsti dal bando ai fini della rendicontazione;
- ❖ la predisposizione di un flusso finanziario volto, da un lato, a simulare apporti di capitale da parte dei soci della società beneficiaria delle provvidenze al fine di comprovarne la capacità economica richiesta dal bando e, dall'altro, ad assicurare, tramite un collaudato sistema, la retrocessione delle somme oggetto delle fatture per operazioni inesistenti.

Le indagini si sono concluse con il deferimento a piede libero all'A.G. di n. 5 soggetti per concorso in falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, truffa aggravata per il conseguimento di pubbliche erogazioni, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per un valore complessivo di oltre € 3,2 milioni, autorinciclaggio di denaro per circa € 1,5 milioni e con l'esecuzione al decreto di sequestro preventivo per l'importo complessivo di oltre 1 milione di euro.

Sono state, inoltre, segnalate 2 società per responsabilità amministrativa derivante da reato.

✓ **Attività della Guardia di Finanza a contrasto delle frodi doganali**

Nelle attività di contrasto alle frodi doganali svolte nel 2019, si segnala il controllo a posteriori svolto dal Nucleo PEF di Vercelli, che ha consentito di reprimere una frode doganale perpetrata con l'abuso del regime del perfezionamento attivo. Dall'esame dei rapporti economici intercorsi tra un'impresa italiana e una svizzera, i militari hanno individuato delle operazioni di importazione effettuate con il citato regime, dichiarate, fraudolentemente, non imponibili. Infatti, l'operatore italiano, anziché riesportare in Svizzera alluminio di qualità equivalente a quello proveniente dal Venezuela (purezza 99%), ha ceduto alla società elvetica pani in lega ottenuti dalla fusione di rottami di alluminio. La verifica ha permesso di constatare dazi doganali evasi pari a oltre 280.000 euro e di denunciare i responsabili per contrabbando aggravato.



AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO



**PREMESSA**

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) coordina le politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione e la ricollocazione dei disoccupati. La Divisione 6 dell'ANPAL ha il compito di capofila e coordinatore per l'Italia del Fondo Sociale Europeo e a tal fine segue la programmazione FSE delle Regioni e Province Autonome e delle Amministrazioni Centrali titolari di un Programma Operativo cofinanziato dal FSE. La Divisione 3 è titolare di due Programmi Operativi Nazionali: "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" e "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON SPAO e PON IOG).

L'art. 72 lettera h) del Reg. (UE) 1303 del 2013, dispone che i sistemi di gestione e controllo prevedano, oltre ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, anche le procedure finalizzate all'attività di prevenzione, attraverso azioni ex ante volte alla mitigazione del rischio connesso alle frodi e al suo rilevamento. Per contrastare fenomeni fraudolenti ai danni del bilancio comunitario, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, all'art. 125 par. 4.C, che l'Autorità di Gestione deve adottare un sistema integrato di lotta alle frodi e, più in particolare, garantire "adeguate misure antifrode efficaci e proporzionate in relazione ai rischi individuati".

**PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2019**

La Divisione 6 dell'ANPAL, capofila per l'Italia del Fondo Sociale Europeo, ha realizzato le seguenti attività: ha partecipato alle riunioni del Comitato Antifrode - COLAF; ha organizzato incontri e riunioni con la Commissione Europea - DG Employ, per l'analisi e l'eventuale chiusura dei progetti ancora in sospenso. Essendo sub-manager della banca dati OLAF IMS, ha condiviso e validato nel sistema informatico IMS i dati immessi dalla Divisione 3 in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali a titolarità dell'ANPAL. Ha supportato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali là dove sono state rappresentate criticità a seguito di controlli da essi effettuati. La Divisione 6 ha partecipato al tavolo tecnico di studio e approfondimento "Strumenti e procedure di controllo di 1° livello", del Comitato Antifrode AFCOS, nell'ambito dell'iniziativa progettuale presentata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Nel corso del 2019, la divisione 6 di ANPAL, in qualità di capofila dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali ha partecipato ad una serie di riunioni organizzate dal MEF-RGS-IGRUE, nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro nazionale ristretto su Arachne, di cui ne è componente.

Nel corso di tali riunioni, si è discusso e lavorato alla stesura delle Linee Guida Nazionali sull'utilizzo del sistema comunitario antifrode Arachne.

La Divisione 3 dell'ANPAL, Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" e "Iniziativa Occupazione Giovani" nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo adottati, si è dotata della Procedura n. 6 "per il trattamento delle irregolarità e per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate". Nel corso dell'anno 2019 sono state quindi poste in essere le azioni ivi previste, precisando che non sono emerse irregolarità da segnalare alla Commissione europea-OLAF.

**NATIONAL AGENCY FOR ACTIVE  
LABOR POLICIES**

**PREMISE**

The National Agency for Active Labor Policies (ANPAL) coordinates the labor policies in favor of jobseekers and the relocation of the unemployed. The Division 6 of the ANPAL has the task of leader and coordinator for Italy of the European Social Fund and to this end follows the ESF programming of the Regions and Autonomous Provinces and of the Central Administrations holding an Operational Program co-financed by the ESF.

Division 3 holds two National Operational Programs: "Active Employment Policy Systems" and "Youth

Employment Initiative" (PON SPAO and PON IOG). Article 72 letter h) of Regulation (EU) No. 1303/2013, provides that the management and control systems - in addition to the specific procedures aimed at detecting and correcting frauds and irregularities - also lay down procedures aimed at prevention activities, through ex ante actions which mitigate the risk associated with fraud and its detection. To combat fraudulent phenomena against the community budget, article 125 par. 4.C of Regulation (EU) no. 1303/2013, in fact, establishes that the Managing Authority must adopt an integrated system aimed at combating fraud and, more particularly, guaranteeing "effective and proportionate anti-fraud measures taking into account the risks identified".

**MAIN ACTIVITIES CARRIED OUT IN 2019**

The Division 6 of the ANPAL, leader of the European Social Fund for Italy, carried out the following activities: it took part in the meetings of the Antifraud Committee - COLAF; has organized meetings and meetings with the European Commission - DG Employ, for the analysis and the eventual closure of the projects still pending. Being a sub-manager of the OLAF IMS database, it has shared and validated the data entered by Division 3 as the Managing Authority of the National Operational Programs under the ownership of the ANPAL in the IMS information system. It has supported the Managing Authorities of Regional and National Operational Programs where criticalities have been presented following checks carried out by them. The Division 6 attended the technical table for study and deepening "1st level control tools and procedures" of the AFCOS Anti-fraud Committee, as part of the project initiative presented by CNDCEC.

During 2019, division 6 of ANPAL, as leader of the National and Regional Operational Programs, participated at the meetings organized by the MEF-RGS-IGRUE, as part of the activities carried out by the restricted national working group on Arachne, of which it is a component. During these meetings, were discussed and worked on the National Guidelines on the use of the Arachne Community anti-fraud system.

The Division 3 of the ANPAL, the Managing Authority of the National Operational Programs "Active Employment Policy Systems" and "Youth Employment Initiative" within the adopted Management and Control Systems, has adopted the Procedure n. 6 "for the treatment of irregularities and to establish effective and proportionate antifraud measures". In 2019 the actions envisaged therein were implemented, specifying that no irregularities occurred and therefore nothing had to be reported to the European Commission-OLAF.

## ANTI-FRAUD POLICY

During financial year 2019, ARCEA Paying Body adopted several measures aimed at protecting the financial interests of the Union budget, with particular regard to the repression of the phenomenon of fraud in agriculture.

The anti-fraud policy adopted by ARCEA includes the following aspects:

- ✓ strategies for developing an anti-fraud culture;
- ✓ mechanisms for reporting suspected frauds;
- ✓ cooperation between the different subjects.

Activities aimed at implementing the phase of prevention of illicit phenomena have been strengthened through:

1) the signing of the Memorandum of Understanding with the Guardia di Finanza, aimed at coordinating controls and exchanging information on operations financed with structural funds;

2) adhesion to the "Cooperation and Fraud Prevention" project approved by AGEA with Resolution no. 9 of 22.03.2019 and proposed to the Ministry of the Interior, aimed at preventing and combating the phenomena of illegality and fraud in financial payments to agriculture, through cooperation with other administrations - such as first of all the National Agency for Seized Goods and Confiscated organized crime (ANSBC), law enforcement and local authorities - for the exchange of data and the preparation of applications, with the aim of strengthening the legality and safeguarding of public resources through digital infrastructures that identify fraudulent behavior and contrast corruption and criminal infiltration in the financial circuits connected to agriculture;

3) in 2019 the new control system, called "satellite monitoring", was introduced for the EAGF fund, adopted at national level in 6 provinces, including 2 from Calabria (Cosenza and Crotona). This important change allows Calabria to be a forerunner at national level in the use of satellite monitoring, a control methodology which will soon become mandatory in all EU Member States;

4) reduction of the error rate in the use of EU funds which in the EAFRD NO IACS area went from 3.30% (2018 financial year) to 0.69%, (2019 financial year); also as regards IACS Measures, the error rate was significantly reduced, reaching for the year 2018 a value of 5.79%, compared to 11.40% of the previous year;

5) continuation of training and information activities in collaboration with all the administrations concerned, both local and central, also through proactive participation in specific events.

The strategic objective was to promptly define the communication procedures and updates of irregularity/fraud cases to allow:

- ✓ quickly and efficiently comply with the provisions of the European legislation;
- ✓ further develop and improve the fundamental "risk analysis" activity to better orient its initiatives both at a regulatory and operational level;

## AGENZIA DELLA REGIONE CALABRIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA



Nel corso dell'esercizio finanziario 2019, l'Organismo Pagatore ARCEA ha adottato diverse misure volte a tutelare gli interessi finanziari del bilancio unionale, con

particolare riguardo alla repressione del fenomeno delle frodi in agricoltura.

La politica antifrode adottata prevede i seguenti aspetti:

- ✓ strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;
- ✓ meccanismi di segnalazione di presunte frodi;
- ✓ cooperazione tra i diversi soggetti.

Sono state rafforzate le attività volte ad implementare la fase della prevenzione dei fenomeni illeciti attraverso:

1. la stipula di un Protocollo di intesa con la Guardia di Finanza finalizzato al coordinamento dei controlli e allo scambio di informazioni in materia di operazioni finanziate con fondi strutturali;
2. adesione al progetto "Cooperazione e Prevenzione Frodi" adottato da AGEA con Delibera n. 9 del 22.03.2019 e proposto al Ministero degli Interni, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di illegalità e frode nelle erogazioni finanziarie in agricoltura, mediante cooperazione con altre amministrazioni quali, in primo luogo, l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC), le Forze dell'ordine e gli Enti Locali. L'obiettivo del progetto consiste nello scambio di dati e nella predisposizione di applicazioni con l'obiettivo di rafforzare la legalità e la salvaguardia delle risorse pubbliche attraverso infrastrutture digitali che individuino condotte fraudolente e contrastino fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale nei circuiti finanziari connessi all'agricoltura;
3. nel 2019 è stato introdotto per il fondo FEAGA il nuovo sistema di controllo, denominato "monitoraggio satellitare", adottato a livello nazionale in 6 province, di cui 2 calabresi (Cosenza e Crotona). Questa importante novità, di fatto, consente alla Calabria di essere apripista a livello nazionale nell'utilizzo del monitoraggio satellitare, metodologia di controllo che diventerà presto obbligatoria in tutti gli Stati membri dell'Unione europea;
4. riduzione del tasso di errore nell'utilizzo dei fondi UE che in ambito FEASR NO SIGC è passato dal 3,30% (esercizio 2018) allo 0,69%, (esercizio 2019); anche per quanto riguarda le Misure SIGC il tasso di errore è stato notevolmente ridimensionato, pervenendo per l'annualità 2018 ad un valore pari a 5,79%, a fronte dell'11,40% dell'anno precedente;
5. prosecuzione delle attività di formazione e informazione in collaborazione con tutte le Amministrazioni interessate, sia locali che centrali, anche attraverso la partecipazione proattiva a specifici eventi.

Obiettivo strategico è stato quello di definire puntualmente le procedure di comunicazione e gli aggiornamenti dei casi di irregolarità/frode per consentire di:

- ✓ adempiere in modo celere ed efficace alle previsioni della normativa europea;
- ✓ sviluppare ulteriormente e migliorare la fondamentale attività di "analisi del rischio" per orientare al meglio le proprie iniziative a livello sia normativo, sia "operativo";



- ✓ stimolare, indirizzare e supportare tutti i soggetti coinvolti nell'azione di recupero dei fondi indebitamente erogati al fine di evitare che la Commissione europea attribuisca comportamenti "negligenti" e, quindi, possibili conseguenze economiche negative per il "bilancio nazionale" derivanti dalla richiesta di restituzione delle somme indebitamente erogate.

A tal proposito, si rende noto che l'Agenzia ha svolto una importante e sostanziale attività di monitoraggio tecnico sulla strutturazione delle schede d'irregolarità. Tale attività è stata consequenziale all'indagine "LAR/2018/012/IT", audit della Commissione europea sulle procedure poste in essere dall'Organismo di Certificazione in merito alla legalità e alla correttezza a norma dell'articolo 9 e dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché degli articoli 5, 6 e 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014".

Nello specifico l'ARCEA ha revisionato e implementato le procedure in materia di riconoscimento e registrazione dei debiti, nel rispetto dei termini stabiliti dai Reg. UE 1290/2015 e 1306/2013 adottando la Circolare n. 2 del 06/11/2019 avente ad oggetto: "Fondo FEASR - Indicazione data PACA Annex II a norma del Regolamento 1306/2013", con la finalità di uniformare le attività di iscrizione dei debiti nel Registro Debitori onde evitare disallineamenti rispetto alle disposizioni UE.

- ✓ stimulate, direct and support all those involved in the action to recover funds unduly paid in order to avoid that the European Commission attributes "negligent" behavior and, therefore, possible negative economic consequences for the "national budget" deriving from the request for refund of sums wrongly paid.

In this regard, it is noted that the Agency has carried out an important and substantial technical monitoring activity on the structuring of the irregularity sheets. This activity was consequent to the investigation "LAR / 2018/012 / IT, audit of the European Commission on the procedures put in place by the Certification Body regarding the legality and correctness pursuant to article 9 and article 47, paragraph 1 of Regulation (EU) no. 1306/2013 of the European Parliament and of the Council, as well as articles 5, 6 and 7 of the implementing regulation (EU) no. 908/2014 ".

Specifically, ARCEA has reviewed and implemented the procedures for the recognition and registration of debts, in compliance with the terms established by EU Reg. 1290/2015 and 1306/2013 by adopting Circular no. 2 of 06/11/2019 concerning: "EAFRD Fund - Indication of PACA Annex II date in accordance with Regulation 1306/2013", with the aim of standardizing the activities of recording debts in the Debtors Register to avoid misalignments with respect to the provisions EU.

## ANTI-FRAUD POLICY

AVEPA has focused in particular on strengthening controls and implementing preventive training actions to supervise and prevent the emergence of cases of fraud and irregularities. The Agency aimed to create a systemic and organisational anti-fraud culture in the company focusing mostly on the strengthening of the internal control system. These trends are reflected in the 2019 Anti-fraud Policy and Strategy of the Agency.

The AVEPA's Anti-fraud policy promotes an anti-fraud culture by facilitating the prevention and detection of frauds and irregularities and the development of procedures to manage them. Anti-Fraud policy is highlighted, also on the agency intranet, and disseminated throughout the organization; staff should be fully aware that it is continuously implemented with regular updates on frauds' and irregularities'-related issues and reports about the results of investigations. The Anti-fraud policy is deployed at an operational level by the Strategy.

Antifraud Strategy is the programming tool that defines in an organic manner the guidelines followed by the Agency to guarantee an adequate protection against fraudulent phenomena. The specific aim of the Strategy is to identify the vulnerabilities to frauds and irregularities of the management systems, to assess the main risks of fraud, to plan the responses and implement them, to evaluate the progress achieved, to adapt its work to the evolution of fraud and available resources, to ensure the involvement of all the actors within and outside the Agency who play an important role in prevention and fight against fraud, in particular by strengthening collaborative and coordinated actions. In fact, the 2019 - 2021 Performance Plan confirmed the strategic initiative concerning the analysis and assessment of fraud risks in the payment execution process, the corrective actions implemented as results of the Fraud Risk Assessment and the management of the "Transparency Days", during which, among others, anti-fraud and anti-corruption issues were presented to the stakeholders.

2019 Fraud Risk Assessment focused on the payment execution process and it concerned the activities analysed in the FRAs of the previous years. After a preliminary training phase for colleagues in the payment execution office about the themes and tools of anti-fraud activity, the processes, sub-processes and risks associated with each measure/scheme under analysis were defined.

Subsequently, the working group identified and analysed a total of 44 processes. The information obtained by the first version of the FRA has been processed: the result of the risk assessment of the examined has shown a medium impact residual risk value that does not require corrective action to mitigate specific risks.

In addition, the corrective actions made to tackle frauds and irregularities, involved the update of the control and monitoring procedures. This was implemented through the revision of operating manuals, the organisation of meetings and the sending of coordinating instructions to the structures in charge, the second-level control activities (in particular for Measure 3.2.1 of the Rural Development and the Fruit and Vegetables sector), the periodic monitoring of controls, the revision of ex-post sample extraction procedures and the inclusion of new controls in the information systems.

## AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura



L'AVEPA, per presidiare preventivamente l'emersione di casi di frode e irregolarità, ha puntato in particolar modo a potenziare i controlli e ad attuare delle azioni formative di prevenzione in modo da creare una cultura antifrode aziendale sistemica e organizzativa e rafforzare il proprio sistema di controllo interno. Tali tendenze si esplicitano nella Politica e nella Strategia antifrode 2019 dell'Agenzia.

La Politica antifrode dell'AVEPA promuove una cultura antifrode facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi e delle irregolarità e lo sviluppo di procedure per la loro gestione. La Politica antifrode è messa in rilievo, anche sulla rete Intranet, e divulgata a tutta l'organizzazione; al personale deve essere chiaro che essa è attuata in modo costante, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e alle irregolarità e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi. La Politica antifrode si esprime a livello organizzativo attraverso la Strategia.

La Strategia antifrode rappresenta lo strumento programmatico con cui si definiscono in modo organico le linee guida su cui fondare la propria operatività in questo settore, al fine di garantire un adeguato presidio dei fenomeni fraudolenti. La Strategia contribuisce, in particolare, a identificare le vulnerabilità alle frodi dei sistemi di gestione, valutare i principali rischi di frode, pianificare le risposte e attuarle, valutare i progressi realizzati, adeguare il proprio operato all'evoluzione delle frodi e alle risorse disponibili, garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti che in Agenzia e al di fuori di essa svolgono un importante ruolo di prevenzione e contrasto, in particolare rafforzando le azioni collaborative e coordinate. Infatti, il Piano della performance 2019 - 2021 ha confermato l'iniziativa strategica che ha riguardato l'analisi e la valutazione dei rischi di frode nel processo esecuzione pagamenti, le azioni correttive messe in atto a seguito dei Fraud Risk Assessment aziendali e l'organizzazione delle Giornate della trasparenza durante le quali, tra gli altri, sono stati affrontati i temi dell'antifrode e anticorruzione.

Oggetto del Fraud Risk Assessment nel 2019 è stato il processo di esecuzione dei pagamenti inerente le attività analizzate nei FRA degli anni precedenti. Dopo una fase preliminare di formazione ai colleghi dell'ufficio esecuzione pagamenti sui temi e gli strumenti dell'attività antifrode, sono stati definiti i processi, i sotto-processi e i rischi legati ad ogni misura/regime oggetto di analisi.

Successivamente, il gruppo di lavoro ha individuato ed analizzato complessivamente 44 processi. Le informazioni ricavate dalla prima versione del FRA sono state elaborate ed il risultato della valutazione dei rischi del processo esaminato ha presentato un valore di rischio residuo medio che non comporta la necessità di azioni correttive per mitigare rischi specifici.

Inoltre, relativamente alle azioni correttive di contrasto alle frodi, sono state svolte delle attività che hanno riguardato gli aggiornamenti delle procedure di controllo e di monitoraggio attuate attraverso la revisione dei manuali operativi, l'organizzazione di riunioni e l'invio di indicazioni di coordinamento alle strutture competenti, l'attività di controllo di secondo livello (in particolare per la Misura 3.2.1 del PSR ed il settore Ortofrutta), il monitoraggio periodico dei controlli, la revisione delle procedure di estrazione del campione ex post e l'inserimento di nuovi controlli nei sistemi informativi.

Nel caso specifico della Misura 3.2.1, sono stati svolti i controlli di secondo livello mediante un'analisi della documentazione utilizzata e la verifica del rispetto delle procedure di istruttoria definite dall'Agenzia. Per il settore Ortofrutta, l'azione di contrasto alla frode è stata implementata con l'attuazione di test di secondo livello verificando che siano state inviate alle Regioni competenti le richieste di controllo per tutti gli interventi potenzialmente finanziabili anche con il PSR.

In the specific case of Measure 3.2.1, the second level controls were carried out through an analysis of the used documentation and the check of the compliance with the procedures of the preliminary activities defined by the Agency. For the Fruit and Vegetables sector, the action to combat fraud was implemented adding second-level tests that verified that control requests were sent to the Regions in charge for all interventions that could also potentially be financed by the RDP.

#### FRA - MATERIE SVILUPPATE PER ANNO

2016	2017	2018	2019
Misure Sviluppo Rurale: 1.1.1, 3.1.1, 4.1.1, 4.2.1, 19.1.1, 19.4.1	Misure Sviluppo Rurale: 1.2.1, 3.2.1, 4.3.1, 6.1.1, 6.4.1, 7.3.1, 8.5.1, 8.6.1, 20.1.1	Misure Sviluppo Rurale: 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 5.2.1, 8.1.1, 8.2.1, 8.4.1, 10.2.1, 16.1.1, 16.2.1, 16.5.1, 16.9.1 e 16.4.1	Processo esecuzione pagamenti sui processi già analizzati nel 2016, 2017 e 2018
	Misure basate sulle aree di Sviluppo Rurale (8, 10, 11, 13)	Fascicolo aziendale	
	Domanda Unica	Domanda Unica, (titolo III Greening, titolo III Giovane Agricoltore e titolo IV Aiuti accoppiati) – codici nazionali 310, 311, 312, 313, 314, 322, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 132 e 138)	
	Processo di riconoscimento della qualifica di imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	FESR (asse 6, azioni 4.6.2, 4.6.3 e 9.4.1; asse 1, azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4 e 1.4.1; asse 3, azioni 3.3.1, 3.3.4, 3.4.1, 3.4.2 e 3.5.1 e asse 4, azione 4.2.1)	
	Aiuti per i carburanti agricoli (UMA)	Regimi di aiuto per l'Ortofrutta	
	Ristrutturazione e riconversione vinicola		
	Apicoltura		

Infine, particolare attenzione è stata posta alle azioni formative di prevenzione e ai progetti speciali. La formazione, infatti, nel 2019 ha riguardato corsi rivolti complessivamente a 69 dipendenti dell'Agenzia su tematiche sensibili, quali gli affidamenti, gli appalti, l'antimafia, il decreto Sblocca cantieri, l'anticorruzione, la trasparenza e l'anticiclaggio. Nel 2019 l'AVEPA ha ultimato un terzo progetto speciale formativo finanziato dall'OLAF "StAFF – Pro: Strengthening Actions to Fight Frauds in Procurements", nell'ambito del programma comunitario HERCULE 2014 - 2020 per la prevenzione ed il contrasto alle frodi e alle irregolarità con gli organismi pagatori di Austria (AMA), Estonia (ARIB) e Lituania (NPA). Tale progetto ha avuto la finalità di sviluppare conoscenze, capacità e strumenti degli operatori nella lotta contro la frode, la corruzione e altre attività illegali legate alle spese dello sviluppo rurale, gestite mediante appalti pubblici e privati attraverso la realizzazione di un manuale operativo con la sintesi delle esperienze, delle migliori pratiche ed esempi di strumenti utilizzati dai partners, anche ai fini di un'eventuale implementazione nei sistemi di controllo di altri organismi pagatori europei.

Finally, attention was paid to preventive training and special projects. In 2019 in fact, 69 employees of the Agency were trained on sensitive issues, such as assignments, contracts, the anti-mafia measures, the so called "Sblocca-cantieri" act, anti-corruption, transparency and the anti-money laundering. In 2019 AVEPA completed the third special training project financed by OLAF 'StAFF - Pro - Strengthening Actions to Fight Frauds in Procurements' in the framework of the EU programme HERCULE 2014 - 2020 for the prevention and fight against fraud and irregularities with the partnership of the paying agencies of Austria (AMA), Estonia (ARIB) and Lithuania (NPA). This project aimed to develop the knowledge, skills and tools of operators in the fight against fraud and irregularities, corruption and other illegal activities related to rural development expenditures, managed through public and private procurement through the implementation of an operational manual summarising the experiences, best practices and examples of tools used by the partners, also for possible implementation in the control systems of other European paying agencies.

## CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY

During 2019, Italian Customs processed over 22 million customs declarations, submitted electronically. In addition to customs declarations, in 2019 also INTRA VAT declarations, which concern intra-Community transactions, and declarations in the excise field were processed.

### ✓ Description of main anti-fraud control activities in 2019

During 2019, the Customs and Monopoly Agency carried out about 1,400.00 checks in the customs sector for tax and ex-tax purposes. However, the control with extra-tax purposes (i.e. the protection of intellectual property rights, the protection of the health and safety of the citizen/consumer, the protection of the EU's internal market, the fight against illicit drug trafficking, weapons, currency, etc.) also provides for a tax check of the customs declaration, where present, in order to verify the exact fulfilment of tax obligations. In 2019, the main types of checks carried out are as follows: document checks on imports 326,246; 407,047 import goods visits; export document checks 346,940; freight visits on exports 80,176; scanner controls 51.126; post-customs checks with access 24,182; EU trade controls 3,333; 199,963 excise checks.

#### • Controls for tax purposes. Smuggling:

- ❖ *Smuggling sanctioned by criminal penalties:* Quantity seized to the type of goods: Kg. 902,083, pieces No. 1,075,754, tax ascertained - 3,001,149; Administrative smuggling;
- ❖ *Smuggling sanctioned by administrative penalties:* Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 18.014, pieces no. 197,022 tax ascertained : 403,969;
- ❖ *Violations of art. 303 of TULD:* Quantity seized in relation to the type of goods 1,753,949, 211,014 pieces, tax ascertained 17,643,335;
- ❖ *Smuggling of tobacco manufactured abroad:* Manufactured abroad- Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 56.131; packages 1.444.62;
- ❖ *INTRA EU VAT:* Quantity seized Kg. 1,766,000, tax ascertained - 981,225,116;
- ❖ *Excise duties:* During 2019, the number of checks carried out in the excise sector was 199.96 with a positive rate of 12.85% with higher established rights equal to 352,016,894.48. The quantities of goods seized amount to Kg. 325,628 for 777 pieces.

#### • Controls for non-tax purposes.

- ❖ *Health care controls:* During 2019, human and animal health checks were carried out under the customs clearance and, in part, in retrospect, in collaboration with the local health authorities, USMAF and PIF, ASL, etc., seizures on food, medicines not allowed and safety products for Kg. 704,060, for 3,070,068 pieces.

## AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



Nel 2019 le dogane italiane hanno trattato oltre 22 milioni di dichiarazioni doganali presentate in via telematica. Il livello di telematizzazione dei processi è pari al 99% delle dichiarazioni presentate. Oltre le dichiarazioni doganali sono state gestite per via telematica, sempre nel 2019, anche le dichiarazioni INTRA e le dichiarazioni nel settore

delle accise. I maggiori diritti accertati a seguito dei controlli espletati nel 2019, quale elemento tangibile e quantificabile dell'operato dell'Agenzia, ammontano a € 1.969.010.910, che rappresentano il frutto della metodologia di analisi applicata per l'accertamento delle frodi.

### ✓ Descrizione delle principali attività di controllo antifrode nell'anno 2019

Nel corso del 2019 l'Agenzia Dogane e Monopoli ha effettuato circa 1.400.000 controlli nel settore doganale con finalità tributarie ed extratributarie. Il controllo con finalità extratributarie (finalizzato cioè alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, alla tutela della salute e della sicurezza del cittadino/consumatore, alla tutela del mercato interno della UE, al contrasto al traffico illecito di stupefacenti, armi, valuta ecc.) prevede comunque un controllo anche sotto il profilo fiscale della dichiarazione doganale, ove presente, al fine di verificarne l'esatto adempimento degli obblighi tributari. Nel 2019, le principali tipologie di controlli effettuati sono le seguenti: controlli documentali sulle importazioni 326.246; visite merci sulle importazioni 407.047; controlli documentali sulle esportazioni 346.940; visite merci sulle esportazioni 80.176; controlli scanner 51.126; controlli doganali a posteriori con accesso 24.182; controlli scambi intra UE con accesso 3.333; controlli accise 199.963.

Maggiori diritti accertati e sequestri relativi alle più significative tipologie di infrazione.

#### • Controlli in ambito tributario. Contrabbando:

- ❖ *Contrabbando penale:* Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 902.083, pezzi n. 1.075.754, maggiori diritti accertati € 3.001.149;
- ❖ *Contrabbando amministrativo:* Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 18.014, pezzi n. 197.022, maggiori diritti accertati: € 403.969;
- ❖ *Violazioni all'art. 303 del TULD:* Quantità sequestrate in relazione alla tipologia di merce 1.753.949, pezzi 211.014, maggiori diritti accertati 17.643.335;
- ❖ *Tabacchi lavorati esteri (compresa la contraffazione):* Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 56.131; pacchetti 1.444.62;
- ❖ *Violazioni iva:* Quantità sequestrate Kg. 1.766.000, maggiori diritti accertati € 981.225.116;
- ❖ *Accise:* Nel 2019 il numero di controlli eseguiti nel settore accise è stato di 199.963 con un tasso di positività pari al 12,85% con maggiori diritti accertati pari a € 352.016.894,48. I quantitativi di merce sequestrata ammontano a Kg. 325.628 per 777 pezzi.

#### • I controlli in ambito extratributarario.

- ❖ *Controlli a tutela della sicurezza:* Nel corso del 2019 sono stati effettuati nell'ambito dei controlli a tutela della salute umana e animale, all'atto dello sdoganamento e, in parte, a posteriori, in collaborazione con le locali autorità sanitarie, USMAF e PIF, ASL, ecc., sequestri su alimenti, medicinali non ammessi e sicurezza prodotti per Kg. 704.060, per 3.070.068 pezzi;

- ❖ **Contraffazione:** La pirateria e il commercio abusivo sono una delle principali priorità dell'Agenzia, e anche nel 2019 sono state condotte molte attività istituzionali e operative. Per quanto riguarda la contraffazione nel corso dell'anno 2019 la quantità di merce sequestrata è stata pari a circa 3.565.120 di pezzi. Nel dettaglio, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati riguardano: giocattoli circa 1,5 milioni di pezzi, tabacchi circa 788 mila pezzi, calzature e loro parti per circa 261 mila pezzi, abbigliamento ed accessori per circa 257 mila pezzi, prodotti per la cura del corpo profumi/cosmetici circa 147 mila pezzi e prodotti alimentari circa 116 mila pezzi;
- ❖ **ACCORDO di MADRID:** Prodotti sequestrati per Kg. 309.663, per un totale di 102.730 pezzi;
- ❖ **Stupefacenti:** Complessivamente nell'anno 2019 sono state sequestrate sostanze stupefacenti per oltre 9 tonnellate;
- ❖ **Armi:** Nel corso dell'anno 2019 sono stati sequestrati n. 472 pezzi;
- ❖ **Valutario:** Nel corso del 2019 sono state presentate n. 24.305 dichiarazioni valutarie per un valore € 5.613.824. Nel 2019 sono state accertate n. 5.861 violazioni a fronte di valuta complessivamente rinvenuta pari a € 167.493.531. Le somme riscosse a titolo di oblazione immediata ammontano a € 2.423.184 mentre gli importi sottoposti a sequestro amministrativo ammontano a € 83.512.798;
- ❖ **Traffico illecito di rifiuti:** Nel 2019 l'ammontare dei quantitativi sequestrati è stato di circa 2.000 tonnellate;
- ❖ **Cites:** Prodotti sequestrati Kg. 1.525, per un totale di 1.089 pezzi.

#### ✓ **Conclusioni e linee future di attività**

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ente pubblico non economico, istituita con il D.Lgs 300 del 30 luglio 1999 favorisce la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali. Contribuisce alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi. Esercita, quindi, una funzione securitaria attraverso un'attività costante di monitoraggio sui traffici illeciti. L'azione dell'Agenzia è, quindi, rivolta alla prevenzione e contrasto dei fenomeni fraudolenti, in particolare per quanto riguarda quelli che più incidono sulla regolarità degli scambi commerciali (ad esempio, sottofatturazione e contraffazione). Tutto ciò è volto sia al presidio del gettito erariale, sia alle esigenze di tutela della salute e della sicurezza pubblica, con riguardo ai traffici di armi, esplosivi, beni per la produzione di armi di distruzione di massa, prodotti radioattivi, merci pericolose per non conformità, per cattiva conservazione, medicinali contraffatti o non autorizzati, rifiuti.

In quest'ottica negli ultimi anni è stata rafforzata la collaborazione con gli Organismi comunitari (OLAF, Antifrode UE), internazionali (WCO, Organizzazione internazionale delle Dogane) e con le Forze di Polizia nazionali.

Per contemperare l'esigenza dei controlli con la fluidità dei traffici, rendendo sempre meno invasivi gli accertamenti nei confronti degli operatori economici, è stata poi ulteriormente sviluppata l'attività di intelligence e di analisi dei flussi di traffico e dei pericoli connessi. Le metodologie adottate si basano sull'analisi del rischio di evasione ed elusione. Anche per il 2020 sarà proficua la collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo nell'ambito dell'apposita Convenzione in essere, per il rafforzamento delle azioni di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo.

- ❖ **Counterfeiting, Piracy and illegal trade** are one of the Agency's top priorities, and many institutional and operational activities have also been conducted in 2019. With regard to counterfeiting in the year 2019, the amount of goods seized amounted to about 3,565,120 pieces. In detail, the largest quantities of pieces seized relate to: toys about 1.5 million pieces, tobacco about 788 thousand pieces, shoes and their parts for about 261 thousand pieces, clothing and accessories for about 257 thousand pieces, products for the care of the body perfumes/cosmetics about 147 thousand pieces and food products about 116 thousand pieces.
- ❖ **MADRID ACCORDS:** products seized for Kg. 309,663, for a total of 102,730 pieces;
- ❖ **Narcotic drugs:** In total, more than 9 tonnes of drugs were seized in 2019. ARMI: a total of 472 pieces seized;
- ❖ **Arms:** During 2019 a total of 472 pieces has been seized;
- ❖ **Currency:** During 2019, 24,305 currency declarations were filed for a total value of 5,613,824. In 2019, 5,861 violations were found, compared with a total currency of 167,493,531. The money collected as an immediate obligation amount to 2,423,184, while the amounts subject to administrative seizure amount to 83,512,798 euros;
- ❖ **Illicit waste trafficking:** In 2019, the amount of quantities seized was about 2,000 tonnes;
- ❖ **Cites:** Kg. seized products. 1,525 for a total of 1,089 pieces.

#### ✓ **Conclusions and future activities planned**

The Customs Agency, a non-economic public body established by Legislative Decree no. 300 of 30 July 1999, carries out prevention activities and fights against non-tax crimes, such as illegal trade of counterfeit products or of products not complying with health and safety legislation, arms, drugs, items of cultural heritage, illicit trafficking of waste, as well as international trade of endangered animal and plant species, protected by Washington Convention. Therefore, it carries out a security function through a constant monitoring of illicit traffic. The action of the Agency is, therefore, aimed at preventing and countering fraudulent phenomena, in particular with regard to those that most affect the regularity of commercial exchanges (for example, under-billing and counterfeiting). All this is aimed both at the garrison of the tax revenue, both for the protection of health and public safety, with regard to the trafficking of weapons, explosives, goods for the production of weapons of mass destruction, radioactive products, dangerous goods due to non-conformity, bad conservation, counterfeit medicines or unauthorized, waste.

In this perspective, collaboration with the Community Organizations (OLAF, EU Anti-Fraud), international (WCO, International Customs Organization) and with the National Police Forces has been strengthened in recent years.

To reconcile the need for controls with the fluidity of traffic, making checks on economic operators less and less invasive, intelligence and analysis of traffic flows and related dangers was further developed. The methodologies adopted are based on the analysis of the risk of evasion and avoidance.

## AGENCY FOR TERRITORIAL COHESION

During the 2019, following the support and collaboration activity with Igrue started in November 2017, to promote the use of the ARACHNE anti-fraud system (note 77038 of 4/10/2016), the Agency for the Territorial Cohesion (ACT) has confirmed the availability of four officials for participation in the courses for "trainers" held at the MEF structures, which in 2020 may be engaged in a new cycle of training activities regarding the use of the ARACHNE system, also in consideration of the release of the new web version of the system.

The experience carried out during 2018 as well as the work of the specific national technical group, established with the determination of the State General Accountant of 18 January 2019, chaired by the MEF-RGS-IGRUE and composed of representatives of some Management and Audit Authorities of the ERDF and ESF Operational Programs 2014-2020, as well as by representatives of the Territorial Cohesion Agency and the National Agency for Labor Active Policies (ANPAL) led in 2019 to the release of the first version of the "National Guidelines for the use of the Community anti-fraud system ARACHNE". These Guidelines, intended for the Management Authorities and all the other Bodies that are involved in various ways in the management and control process of the Operational Programs (Certification Authority, Intermediate Bodies and Audit Authority), provide specific indications on the use of the ARACHNE system, in order to contribute to compliance with anti-fraud legislation.

In December 2019, it was decided to plan a new cycle of classroom training activities for the year 2020, managed by the national Group and organized by the Administrations that make up the Group itself. In addition, the enlargement of the Working Group to the representatives of the ETC and EAFRD programs was proposed. For the ETC, the representative will be chosen upon indication by the Territorial Cohesion Agency.

As regards the two Operational Programs owned by the Territorial Cohesion Agency, in 2019 as part of the PON METRO, the Fraud Risk Assessment Group (established in 2018) approved the update of the Risk Self-Assessment both for the 14 Intermediate Bodies (IOs) and for the MA, as reported in the Report on the Self-Assessment of the Fraud Risk prepared pursuant to ex. Art. 125.4 c) of EC Reg. 1303/2013. During 2019 a verification was also carried out through ARACHNE on a sample of operations selected by the Evaluation Group and the results of this verification were reported in a specific document delivered to the same Group. Finally, again within the scope of the activities of the Evaluation Group, specific information was disclosed to the IOs for the processing of data on the ARACHNE Information System, thus accepting the indications provided by the Commission through the note EGESIF\_14-0021-00 of 16 / 06/2014, guidelines on "Fraud risk assessment and effective and proportionate anti-fraud measures".

About the PON Governance and Institutional Capacity 2014-2020, it should be noted that on 30/05/2019 the activities for updating the self-assessment tool for the risk of fraud were completed. The Fraud Risk Assessment Group has decided to include the following prevention measures in the action plan:

- ✓ Training actions on ethics and integrity that also deal with the consequences and individual responsibilities in case of violation of the rules;
- ✓ Training actions and / or specific seminars for the PON GOV program on the prevention and detection of fraudulent conduct in the context of public procurement and for raising awareness of measures to combat fraud (including training sessions and / or webinars dedicated to the introduction and the use of the Community anti-fraud system ARACHNE).

Finally, it should be noted that the anti-fraud management system of the PON GOV has been subject of a study commissioned by the EC on the prevention of fraud and corruption in the ESI funds.

## AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE



Nel corso del 2019, in continuità con l'attività di supporto e collaborazione con l'Igrue, avviata nel novembre 2017, per promuovere l'utilizzo del Sistema antifrode ARACHNE (nota 77038 del 4/10/2016), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) ha confermato la disponibilità di quattro funzionari per la partecipazione ai corsi per "formatori" tenuti presso le strutture del MEF che nel corso del 2020 potranno essere impegnati in un nuovo ciclo di attività formative in merito all'utilizzo del sistema ARACHNE, anche in considerazione del rilascio della nuova versione web del sistema.

L'esperienza condotta nel corso del 2018 nonché i lavori dell'apposito gruppo tecnico nazionale, istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2019, presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020, nonché da rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha portato nel corso del 2019 al rilascio della prima versione delle "Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE". Tali Linee Guida, destinate alle Autorità di Gestione e a tutti gli altri Organismi che a vario titolo sono coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi (Autorità di Certificazione, Organismi Intermedi e Autorità di Audit), forniscono specifiche indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE, al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode.

Nel dicembre del 2019 è stato deciso di pianificare un nuovo ciclo di attività formative in aula per l'anno 2020, gestito dal Gruppo nazionale e organizzato presso le Amministrazioni componenti il Gruppo medesimo. Inoltre, è stato proposto l'ampliamento del Gruppo di Lavoro ai rappresentanti dei Programmi CTE e FEASR. Per la CTE il rappresentante sarà scelto su indicazione dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per quanto concerne i due Programmi Operativi a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel corso del 2019 nell'ambito del PON METRO, il Gruppo di Valutazione del Rischio Frode (istituito nel 2018) ha approvato l'aggiornamento dell'Autovalutazione del Rischio sia per i 14 Organismi Intermedi (OI) che per l'AdG, come riportato nella Relazione sulla Autovalutazione Del Rischio Di Frode redatta ai sensi dell'ex. Art. 125.4 c) del Reg CE 1303/2013. Nel corso del 2019 è stata effettuata anche una verifica tramite ARACHNE su un campione di operazioni selezionate dal Gruppo di Valutazione e gli esiti di tale verifica sono stati riportati in specifica relazione consegnata allo stesso Gruppo. Infine, sempre nell'ambito delle attività del Gruppo di Valutazione, è stata diffusa agli OI specifica informativa per il trattamento dei dati sul Sistema Informativo ARACHNE, accogliendo in tal modo le indicazioni fornite dalla Commissione tramite la nota EGESIF\_14-0021-00 del 16/06/2014, linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Nell'annualità 2019 in merito al PON Governance and Capacità Istituzionale 2014-2020 si segnala che in data 30/05/2019 si sono concluse le attività di aggiornamento dello strumento di autovalutazione del rischio di frode. Il Gruppo di Valutazione Rischio Frode ha deciso di inserire le seguenti misure di prevenzione nel piano d'azione:

- ✓ Azioni formative in materia di deontologia, etica e integrità che trattino anche delle conseguenze e delle responsabilità individuali in caso di violazione delle regole;
- ✓ Azioni di formazione e/o seminari specifici per il programma PON GOV sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici e per la sensibilizzazione su misure di contrasto alle frodi (comprese sessioni formative e/o webinar dedicati all'introduzione e all'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE).

Si segnala infine che il sistema di gestione antifrode del PON GOV è stato oggetto di studio commissionato dalla CE sulla prevenzione delle frodi e della corruzione nei fondi SIE.

**REDAZIONE a cura della  
SEGRETERIA TECNICA DEL COLAF**

**REALIZZAZIONE, GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Lgt. Augusto Segnalini, M.O. Fabio di Ceglie



Finito di stampare nel mese di Novembre 2020  
presso il Centro Tipografico Fiamme Gialle - Roma